B.F.2
6
D
19 VI
13
6.16.D.49

IL MONDO
ANTICO, MODERNO,
E NOVISSIMO,
OVVERO

Breve Trattato dell' Antica, e Moderna

GEOGRAFIA

Con tutte le Novità occorſe circa la Mutazione de' Dominj ſtabiliti nelle Paci di Utrecht, Bada, Passarowitz, Vienna, Aquisgrano, ec.

Opera utile tanto a' Principianti, quanto a tutti i Dilettanti dello Studio Geografico.

QUARTA EDIZIONE

Accreſciuta, Riformata, e nuovamente data in luce

DA ANTONIO CHIUSOLE
Nobile del Sacro Romano Imperio.

TOMO PRIMO.

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

BIBLIOTECA NAZ.
ROMA
VITTORIO EMANUELE

IN VENEZIA,
MDCCXLIX.

Appresso Gio: Battista Recurti:
Con licenza de' Superiori, e Privilegio.

A SUA ECCELLENZA

IL SIGNOR

NICCOLO' SEBASTIANO

DEL SACRO ROMANO IMPERIO

CONTE di LODRON,

E CASTEL ROMANO LATERANO.

NOBILE PATRIZIO

DI ROMA, D'UNGHERIA, DI BOEMIA, DI CARINTIA, DI FERRARA, E DEL TIROLO.

SIGNORE

DELLA VALLE DI VESTINO, DI CIMBERG, BIBERSTEIN, HIMMEBERG, LAMPEDING, WOLCKENSDORF, E DEI CASTELLI S. GIOVANNI, S. BARBARA, CASTELLANO, E CASTEL NUOVO.

Consigliere Ereditario

DEL SERENISSIMO ELETTORE DI SASSONIA.

Cavaliere della Chiave d' Oro

D'AMENDUE LE MAESTA' IMPERIALI.

Consigliere degli Stati

DELLA CARINTIA,

E Governatore Plenipotenziario

DELLE GIURIDIZIONI DI CASTELLANO, E CASTEL NUOVO EC. EC.

ECCELLENZA.

GLI è molto tempo che vado meditando d' umiliar all' Eccellenza Voſtra alcun tributo di quell' oſſequio, che cotanto le profeſſo e cotanto le debbo, e dopo lungo penſamento conſidero, che alla di Lei grand'

Anima meno d'un Mondo intero presentar non si possa: e perciò mi glorio di tributarglielo per mezzo della presente mia debole Geografia dopo che questa è stata ridotta in tre Tomi, e riformata dietro la mutazione de' Dominj seguiti ne' nostri ultimi anni.

E veramente m'addita la ragione di dover presentar tutto il Mondo alla Prosapia di que' gran Personaggj, che sulle ale della Fama si sono renduti noti in ogni angolo del medesimo. Imperciocchè converrebbe viver fuori dell' Europa, e, quasi dissi, fuori dello stesso Mondo, per ignorare la cospicua Discendenza dei LODRONI EROI, *i quali traggono il loro Stemma sino dagli antichi Laterani Romani, ed hanno nel Teatro di Marte stampate a carattere di sangue l'eterne memorie del loro valore. Perocchè vivono ancor al Mondo in perpetua rimembranza le impareggiabili prodezze d'un* PARIDE

LATE-

LATERANO, il quale ſin' al tempo di Nerone Imperadore come Capitano della Soldateſca del Territorio Breſciano venne con petto intrepido a ſoccorrer il popolo Romano contro le barbarie del mentovato Tiranno.

D'un CONTE LODOVICO Generale di Carlo V. *Ceſare, il quale, allorchè nel* 1538. *avanzatoſi Solimano Imperadore Turco per cinger d'aſſedio la Città di Vienna, fu ridotto l'Eſercito Auſtriaco in confuſione, ſi miſe egli alla teſta del medeſimo, e mentre con valoroſo ardore lo incoraggiva ad una marziale reſiſtenza avendo dai pedoni udito un licenzioſo rimprovero,* ch'eſſo eſſendo a cavallo aveva buon comandare i fiacchi Soldati a piedi; *Smontò incontanente, e tagliate le gambe al cavallo guidò a piedi col ferro alla mano le ſquadre contro il Nemico della Criſtiana Fede, e riſpintolo con incredibile bravu-*

ra rimaſe finalmente vittima del di lui ſdegno. Laonde lieto il Comandante Ottomano per la morte d'un tanto Campione, il quale era ſtato capace di far argine all'Armata Turca; e riconoſciuto il di lui cadavere ſteſo ſul campo, fecegli troncar e il capo dal buſto, e mandollo con giubilo a Solimano in Coſtantinopoli in contraſſegno d'un inſigne trofeo.

D'un Conte GIAMBATTISTA Colonnello del mentovato Ceſare, il quale nella guerra, che arſe nel Piemonte nel 1555. contro i Franceſi, dopo aver empiute le parti, e di gran Capitano e di coraggioſo Soldato, colpito da palla d'archibuſo chiuſe ſul campo la ſtrenua ſua vita con una morte glorioſa.

D'un Conte ALBERICO, il quale come Colonnello del Re Cattolico armato di prodigioſo Valore venne nel 1557. con quattro Reggimenti a ſoc-

correre il Duca d'Alba Vice Re di Napoli nella ſue anguſtie.

D'un Conte GERONIMO Generaliſſimo delle armi Spagnuole di Filippo II. *il quale nel* 1562. *fu con poderoſa armata dal detto Duca d'Alba, allora Governatore delle Fiandre, ſpedito in Francia per ivi apportar ſoccorſo a quel Re* Carlo IX. *in difeſa della Cattolica Fede contro gli Ugonotti.*

D'un Conte ANTONIO, il quale ſotto le inſegne dell' Auguſtiſſima Caſa d'Auſtria laſciò l'anno 1571. *glorioſamente la vita nell' aſſedio di Nicoſia.*

D'un Conte SEBASTIANO Generale di Filippo II. *Re delle Spagne, il quale rinunziata poi la carica nel* 1582. *e ritiratoſi nel ſuo Contado di Lodron, piantò ſopra le ſcoſceſe rupi il Caſtello nominato di* San Giovanni, *il quale di ſufficiente arti-*

glieria

glieria munito guarda il Lago d' Idro; difende il proprio Contado, e per conſeguenza anche le frontiere, che dividono il Tirolo dal Breſciano.

D' un Conte PARIDE *Arciveſcovo e Principe di Salisburgo Primate della Germania, il quale, allorchè nel* 1632. Guſtavo Adolfo *Re di Svezia guaſtava con ferro, e fuoco l' Alemagna, tenne colla ſua ſavia e riſpettivamente eroica condotta lontano il nemico, conſervò la tranquillità del paeſe, e mandò più Reggimenti di truppe auſiliarie alla Caſa d' Auſtria: Anzi circondò di valida fortificazione la ſteſſa Metropoli di Salisburgo, vi fondò l' Univerſità, e ſi ſegnalò talmente con moltiſſime altre Opere e pie, e magnifiche, che ne rimbomba tutt' ora la fama immortale.*

Se mi parano poi avanti altri PARIDI, *i* GASPARI, *i* NICCOLO' *i* SIGISMONDI, *altri* GE-

RONI-

RONIMI, gli ALBERTI, altri SEBASTIANI ec. ec. Ma troppo grande è la Schiera di tanti impareggiabili Eroi discendenti dalla Nobilissima Schiatta dell' E. V. onde ritrovandomi confuso e perduto in un' infinita selva d' Allori e di Palme, nè sapendo colla fiacchezza del mio dire da qual parte volgermi, vengo alla fine a fissare gli occhi sopra il cospicuo Personaggio dell' E. V. ed a ravvisare in essa tutte le virtudi, fregi, e prerogative de' LODRONI EROI, giacchè tutte in Essa risplendono; e giacchè avendo Essa per mezzo di legame Matrimoniale stretta parentela colla celeberrima Casa d' HARRACH, Madre di Segnalatissimi Campioni, e Ministri di Stato delle prime Corone dell' Europa, ha raddoppiato lo splendore glorioso al chiarissimo suo Lignaggio. Perlochè ambisco di porre sotto l' autorevole di Lei

Patro-

Patrocinio il mio Mondo Geografico, *nè temo che punto vacilli per aver un benigno Alcide che lo ſoſtiene, ſotto i cui cenni io mi faccio una gloria ſingolare di raffermarmi con profondo riſpetto.*

Dell' Eccellenza Voſtra.

Oſſequioſiſs. Divotiſs. ed Obbligatiſs. Servo
L' Autore.

AVVER-

AVVERTIMENTO.

A Scienza Geografica dilettevole a tutti gl' ingegni, anzi neceſſaria a chi vanta il titolo di Letterato renderaſſi in queſta quarta edizione più gradita ai leggitori dopo eſſere ſtata di molto riformata e corretta dietro le mutazioni de' dominj ſeguiti nelle ultime Paci, e dietro i lumi ſomminiſtratimi da diverſi Letterati dell' Europa, al favore de' quali io mi profeſſo obbligatiſſimo; ed in iſpezie all' inclita Accademia degli Ereini di Palermo, i quali m' hanno onorato della vera e fondata deſcrizione di

tutto

tutto il Regno di Sicilia. Per lo che io ne rendo a tutti le dovute grazie.

In occaſione della riforma di queſta quarta edizione è ſeguito qualche erudito combattimento fra alcuni Letterati miei Amici.

I. Se ſi debbano per entro l'opera apporre alle Città e Luoghi i Gradi di Latitudine, e Longitudine?

II. Se ſi debba nell'opera inſerir a' ſuoi luoghi le Mappe?

III. Se ſi debba far nelle Provincie della Francia una nuova diviſione differente dall'ordinaria che partiſce quel Regno in dodici Governi Generali?

Toccante la prima quiſtione circa i Gradi, ſiccome è coſa lodevole, ed utile l'aver ſotto la viſta preſſo ciaſcuna Città e luogo que' Gradi di Latitudine e Longitudine che le convengono, certo è che ſembra coſa ben fatta l'apporveli; Ma riflettendo che ſolo alla fine dell'Opera, favellando del Globo Terreſtre, ſi dichiara ciò che ſia un Grado ed a ciò che ſerva, e che quelli che non n'hanno cognizione, debbono attenderne l'iſtruzione ſolo ſulla fine della detta Opera, ſarebbe un porre

loro

loro al principio coſe incognite ſotto gli occhi non ſenza loro faſtidio. Ed oltre a ciò, eſſendo incerti i Gradi di Longitudine, circa i quali non bene convengono i Geografi, ſi è ſtimato bene il tralaſciarli; giacchè nel mentovato Trattato del Globo non ſolo ſi danno a conoſcere i Gradi, ma s'inſegna ancora come ſi debbano ritrovar ſulle Mappe.

Toccante la ſeconda quiſtione circa le dette Mappe. Egli è certo, che ſenza Mappe non ſi può ſtudiare la Geografia, ma l'inſerirle in piccolo nel libro ed avvezzar l'occhio, maſſime de' Principianti ai paeſi riſtretti, loro cagionerà un'idea parimente riſtretta nella mente, in modo che occorrendo poi ricercar i paeſi e luoghi ſulle Mappe più diſteſe, l'occhio e la mente dello Studente ſi perde, e ne rimane alquanto confuſa. Laonde io giudico eſſere aſſai meglio che i leggitori abbiano ſotto la viſta il libro, ed ancora le Mappe grandi ordinarie legate in un libro particolare, che per altro Atlante appellaſi. Ed avvezzando l'occhio e la memoria, in tal modo ricaveranno il bramato frutto da queſto Studio.

Ciò

Ciò che riguarda poi la terza quiſtione circa la nuova diviſione della Francia, gli antichi Geografi e la maggior parte dei moderni rimangono preſſo la detta diviſione antica, la quale conſiſte in 12. Governi Generali; e benchè alcuni nuovi Autori la dividano in 30., altri in 38. Provincie, ed altri ancora diverſamente, io ho giudicato bene di ſerbare la diviſione antica degli accennati 12. Governi Generali, parte per non confondere i Leggitori, i quali avranno per lo più le Mappe ordinarie colla ſuddetta diviſione, parte per aver io comodamente ſpiegato per mezzo della detta diviſione tutto il Dominio del Re di Francia nel Regno appunto della Francia in iſpezie, e poi dichiarato ne' luoghi proprj anche i Dominj che quello ha negli altri Paeſi.

Laonde non impediſce la detta diviſione che non ſi ſia data la dovuta notizia ai Leggittori di tutto ciò che l'accennato Re poſſiede in diverſi Paeſi del Mondo. Tale è il mio debole ſentimento ſino ch' altri me ne ſuggeriranno un migliore.

Non creda però il corteſe Leggitore, che la preſente Opera ſi renda differente

da

da molt' altre Geografie per la ſola novità, ma conſideri piuttoſto lo ſcopo principale d'eſſa, che è il nuovo metodo di far non ſolo apprendere con facilità la bella Geografia a quelli, che appena, per così dire, ancora conoſcono il Parnaſo, ma d'appagare eziandio gl' iſteſſi Letterati avanzati in queſto ſtudio.

Narrommi un bell' ingegno, che negli anni della ſua adoleſcenza, eſſendo ancora rozzo nelle Diſcipline Matematiche, fu vago d'aver qualche tintura dello ſtudio Geografico, e ne volle fare il ſaggio da ſe ſteſſo laſciando ſcorrer la mente in alcuni Autori, ma che mai non gli ſia riuſcito di ſoddisfare appieno il ſuo deſiderio. La cagione ſi era, che leggendo i Capitoli de' Regni, e delle Provincie, non trovò modo agevole d' imprimer le diviſioni principali nella memoria, e percorrendo la deſcrizione del Globo, confuſo in un labirinto di Linee, e di Circoli, non ebbe mai il contento d' intenderla.

Veramente queſti ſono gl' intoppi ordinarj, che ſi oppongono ai Principianti: Onde per iſpianare l'accennate difficoltà,

s'è impiegata ogni forza per ridurre tutta l'Opera in un metodo ben ordinato. Si ſono in ogni Regno, e Provincia ritrovate *Diviſioni* comode per ſoccorrere la memoria; e nel trattato del Globo ſi è ſtudiata appoſtatamente la chiarezza, acciocchè l'intelletto de' Principianti non s'infaſtidiſca. Anzi affinchè in ogni pagina poſſa al Lettore ſubito cadere in viſta ciò, che vi è di notabile, ſi ſono a bello ſtudio variati i caratteri. Avvertendo, che ſiccome un Regno comprende *Provincie*, *Diſtretti*, *Territorj*, *e Città*, uno ſempre minore dell' altro, così le lettere, colle quali ſaranno rappreſentate in carta le dette Provincie, Diſtretti ec. andranno ſempre ſminuendoſi a proporzione, per eſſer con più chiarezza introdotti dal ſenſo alla mente. Per eſempio:

Italia.

LOMBARDIA.

LOMBARDIA VENETA.

Il Padovano.

Padova.

Il che s'è fatto con seguire in maggior parte Giovanni Hubner uno de' primi Letterati della Sassonia.

Si consigliano i Principianti nella prima scorsa, che daranno a questo Trattato, di osservare, solamente le cose fondamentali, cioè le Divisioni de' Paesi, e le Città Capitali, e di qualche rimarco, dirimpetto alle quali si sono apposte in margine a bella posta le Stelle, affinchè facilmente possano essere conosciute.

E dopo aver fatto questo abozzo, potranno poi scorrer per tutti i luoghi a loro piacere. Per benefizio de' medesimi s'è nell'ingresso della Geografia dato

ſolo qualche barlume del Globo, riſerbandone un Trattato più diffuſo alla fine dell'Opera.

Dovranno gli ſteſſi provederſi di Carte Geografiche per approfittarſi del preſente Trattato, ſenza le quali egli ſarebbe uno ſtudiare alla cieca; poichè nella Scienza Geografica opera più la viſta, che l'intelletto. Le Mappe più neceſſarie ſono le ſeguenti.

1. La Mappa del GLOBO.
2. La Mappa dell'EUROPA.
3. La Mappa della SPAGNA.
4. La Mappa della FRANCIA.
5. La Mappa dell'INGHILTERRA, SCOZIA, ED IRLANDA.
6. La Mappa delle XVII. PROVINCIE DE' PAESI BASSI.
7. La Mappa dell'ITALIA.
8. La Mappa della GERMANIA.
9. La Mappa della SGANDINAVIA.
10. La Mappa della POLONIA.
11. La Mappa della MOSCOVIA.
12. La Mappa dell'UNGHERIA, ove ſia anche la GRECIA, e TURCHIA EUROPEA.

13. La

13. La Mappa dell' Asia.
14. La Mappa dell' Africa.
15. La Mappa dell' America.

Dovranno i Dilettanti eſſer parimente provveduti d' un Globo ſolido chiamato comunemente Globo Terreſtre, affinchè poſſano appieno intendere il trattato del detto Globo al Capo finale dell' Opera.

Si è anche fatto rifleſſo al Siſtema della moderna Repubblica Letteraria, ove per ſoſtener con dritto il nome di Letterato, è d' uopo poſſedere le due Lingue Latina, ed Italiana. Egli è vero, che l' erudizione non è obbligata ad alcun linguaggio, giudicando io, che tanto ſi poſſa proporre la Metafiſica in volgare, quanto in Latino; tanto in Illirico, quanto in Arabico, ec. Ciò non oſtante ſino che il Mondo ricorrerà agli Autori Latini per apprendere la ſorgente, ed il progreſſo delle ſcienze, ſempre ſarà la lingua Latina indiſpenſabile a' Letterati.

Queſta è la cagione, per cui s' è diſpoſto il preſente Trattato in modo, che nello ſteſſo tempo ſi poſſa apprendere, tan-

to la Geografia Italiana, quanto la Latina. Altrimente potrebbero preſſo alcuni naſcere delle difficoltà nella Lettura de' Libri Latini. Per eſempio; occorrendo leggere il GRAMONDO alla pag. 325. del libro 6. ove incontranſi le ſeguenti parole: *Mons Peſſulanus, Nemauſus, Utica miſſis ad Momorantium Legatis, Supplices pacem orant.* E poſcia alla pag. 752. del lib. 17. *Erat Mæsleo interpres miles gregarius imperterritus vir, cui nomen Cadetus, ille ire, redire, ut ferebat neceſſitas, ad Fuxenſes, ad Septimaniam Superiorem, ad Ruthenos &c.* Il ſimile può avvenire nel TUANO, SLEIDANO, ed altri: Onde con ogni diligenza ſi è proccurato di facilitare lo Studio Geografico anche in queſto particolare; regiſtrando i nomi Italiani, e Latini tanto nell' Opera, quanto negl' Indici, potendo gli ſteſſi Indici ſervire di Dizzionario, o ſia Vocabolario Geografico in ambe le lingue; poichè non vi ha Provincia, Città, o Luogo in tutto il Trattato, che queſto non ſiaſi parimente inſerito negli Indici.

Ma non credaſi però, che il preſente Libro, benchè nella terza ed in queſta

quar-

quarta edizione ſi ſia di molto riformato, ed accreſciuto d'un terzo Tomo, come accennamo, ſia fornito di tutti que' Luoghi, o Città, che per avventura poteſſero eſſere ſoggetto di qualche diſcorſo; perocchè lo ſcopo noſtro non è di porre in luce un gran *Dizzionario*, o *Leſſico*, come ha fatto il *Sig. Bruzen La Martiniere*; ma ſolo di compendiare un breve *Trattato manuale*, che tanto fuori, quanto ne viaggj poſſa comodamente ſervire al Leggitore.

Che poi la deſcrizione dell' Alemagna ſi ſia fatta più diffuſa che quelle delle altre Provincie, ciò provenne non ſolo per la vaſtità del Paeſe, ma anche per la gran quantità delle Sovranità, che vi ſi trovano, le quali per eſſer rappreſentate con tutto ciò, che vi ha di ſoſtanziale circa i Dominj, è ſtato neceſſario il diffonderſi più che negli altri Regni, e Governi.

La qualità però principale d' un vero compendio non è ancora ſtata mentovata, ed è quella, che ora ſoggiungo. Non mi ſembra coſa proficua a' Letterati il trattare le ſcienze in un modo, quaſi che

una non abbia veruna connessione coll'altra: E benchè sia chiaro, che ogni scienza abbia il suo oggetto limitato, e che quello si renderebbe poco benemerito del Mondo Letterario, il quale volesse trasgredire i suoi limiti: godendo di fare nuove conquiste in tutte le altre discipline; nulladimeno egli è cosa patente, che non solo una scienza sia, per così dire, imparentata con l'altra; ma le possa anco porger mano in molte particolarità. E perciò hanno i Letterati già tempo fa assegnata la differenza fra le discipline principali, ed Istromentali: essendo giudicate nel numero di queste la GRAMATICA, la LOGICA, e la RETTORICA. Parmi però, che volendosi fare Anatomia più accurata delle discipline Istromentali, si possano dividere in tre Spezie. La prima è generalissima, in modo che anche quegli, che volesse l'ultimo grado fra i Letterati, non ne può andar esente, e comprende le tre antedette; GRAMATICA, LOGICA, e RETTORICA: la seconda è più speziale, ed appartiene solo a quelli, che bramano d'avvanzare negli studj Politici, e comprende la *Geografia*, la *Genealogia*:

logia, e la *Cronologia*: la Terza è ſpezialiſſima, ed appartiene ſolo a que' ſoggetti, che vogliono ſegnalarſi nelle ſcienze Matematiche, e comprende *l'Aritmetica*, la *Geometria*, e l'*Algebra*.

Tutte queſte Diſcipline Iſtromentali dovrebbero bensì impararſi ne' Licei, e nelle Univerſità, ma *Vita brevis*, *& Ars longa*, e pertanto dovendoſi fare quel che ſi può, e non quello che ſi vuole, conviene contentarſi, dopo appreſe le diſcipline triviali, di ſcegliere fra le altre Iſtromentali ſolo quella, che è piu neceſſaria; fra le quali io ho ſempre giudicata la *Geografia* per molti capi.

Onde io la nomino l'Alfabetto delle ſcienze Politiche, ed in queſto riguardo chi la vuol proporre con utilità, dee aver un occhio fiſſo nelle Mappe Geografiche, e laſciar ſcorrere l'altro nella *Storia*, nella *Genealogia*, e nel *Jus pubblico*, nella *politica*, nelle *Nuove*, ed altre Scienze, e diſcipline principali.

Per queſto oggetto ho voluto aver rifleſſo alla STORIA con iſpecificare in tutti i Regni i Luoghi celebri per Battaglie, Aſſedj, Trattati di Pace, Conte-

ſe

ſe di Succeſſioni, Convenzioni, ed altri avvenimenti notabili: ALLA POLITICA, con accennare in tutte le Provincie le Città principali, Fortezze, porti di Mare, Coſtituzione del paeſe, e degli Abitanti, il Governo, il Dominio e la Religione: Alla GENEALOGIA con toccare tutte le Reſidenze, ed Appanaggj notabili. Atteſochè nella ſola Francia vi ho inſerito 50. Luoghi incirca, ſenza la notizia de' quali non poſſono ben intenderſi gli Stemmi principali del detto Regno. E chi ſarà vago di percorrere tanto il Capo della Germania, quanto quelli degli Svizzeri, conoſcerà, che ſi è avuta l'attenzione convenevole per lo JUS PUBBLICO. Toccante il rifleſſo che ſi è finalmente avuto per le NUOVE io mi taccio laſciando per me parlare quaſi ciaſcuna pagina del Libro per vero teſtimonio. Ma tutti gli antedetti rifleſſi ſi ſono fatti con convenevole brevità, e ſenza traviare dal propoſito del Trattato; mentre toccaſi la Storia, la Politica, la Genealogia, il Jus Pubblico, ec. in maniera, che il Libro non ſia nè Iſtoria, nè Politica, nè Genealogia, nè Jus Pubblico,

co, ec. conſervandoſi ſempre ne' limiti della Geografia. A chi brama in queſto ſtudio per ogni Città una Storia intera, e per ogni Regno una Serie Cronologica, o Genealogica, fa di meſtieri ricorrere a quegli Autori, che hanno avuto piacere di trattare 3, o 4 Diſcipline ammaſſate inſieme. Ho poi ſempre ſtimata buona maſſima, che in tutte le Diſcipline ſi debba aver riguardo tanto ai tempi antichi, quanto ai moderni.

Un Teologo ha ben ſoddisfatto al ſuo carattere, avendo appreſo lo ſtato moderno della Chieſa, ma poſerà ſempre sù migliori fondamenti la ſua dottrina, quando abbia qualche barlume della Storia Eccleſiaſtica. Un politico ſarà lodevole per poſſedere la Storia degli ultimi Secoli, ma egli s' accoſterà ſempre più alla perfezione, quando gli avvenimenti delle quattro Monarchie non ſiano a lui ſconoſciuti. Su queſta mira ſi è parimente diſpoſto il preſente Trattato, ſicchè rappreſenti principalmente lo ſtato moderno del Mondo, in modo però, che ſi poſſa anche ravviſare la Geografia antica per quanto conviene ad un Compendio. E ben-

chè

chè per queſto oggetto ſi poſſa aver ricorſo a' DIZZIONARI GEOGRAFICI, nulladimeno più ſpedito ſarà quello, che potrà dire col Filoſofo: *Omnia mea mecum porto.*

Finalmente ſappia il diſcreto Leggitore, che il più grand' Oſtacolo, che ha renduto faticoſo queſto Compendio, è ſtata la ſincera deſcrizione de' Luoghi ſenza alterare, nè ſminuire le qualità, che eſſi hanno. Ed eſſendo ſtati ſcoperti molti sbagli in alcuni libri per l' addietro ſtampati, ſi è proccurato con ogni attenzione d' aver gran parte delle notizie, ò per viſta o per relazione vocale. E tralaſciati i periodi Icnografici, o Topografici, come lontani dal mio iſtituto, ſi è avuta l' attenzione di proporre lo ſtato d' ogni Luogo con due, o tre Epiteti.

I pochi Autori però da me ſeguitati ſono la GEOGRAFIA DI GIOVANNI HUBNER, ſecondo alla cui norma (come s'è detto) ſi è formata tutta l'Opera, il ſuo LESSICO con il BODRANDO dallo ſteſſo HUBNER citato; il DIZZIONARIO UNIVERSALE ISTORICO E GEOGRAFICO DEL CORNELIO; IL VARENIO;

NIO; MONSIEUR DE LA CROIX; MONSIEUR DE PLESSIS; ed il mentovato MONSIEUR BRUZEN LA MARTINIERE, ec. I primi quattro nominano nella descrizione dell'Italia alcuni Luoghi *piccole Città*; mentre da altri sono solo conosciuti per Borghi, ed io essendo andato dietro alle pedate de' predetti, mi sono nella prima edizione servito degli stessi termini con ammonirne il discreto Lettore in quell' Avvertimento; ma nella terza, e questa quarta impressione e singolare riforma non si è mancato di correggere, ed accrescere il più necessario con attribuire a tutti i Luoghi i titoli, o qualità datagli dall'uso comune. Benchè in questo particolare, non ostante la mia diligenza, siami avvenuta la stessa sventura, di cui tanto si duole, il prelodato, ed imitato HUBNER. Perocchè volendo questo dare alla luce una reale descrizione della *Marca Brandemburghese*, ne rimandò ragguaglio ad alcuni Nazionali del detto Paese suoi studenti, i quali avevano co' proprj occhi veduti i Luoghi, ch' erano da descriversi; e mentre volle mettere in carta ciò che gli diceva-

no, ritrovò fra di loro contradizioni così grandi, che alla fine dell'assemblea non seppe ciò che fosse Città, o non Città, se piccola, o grande, se fortificata, o aperta, se ricca, o povera. Ed io ritrovandomi tempo fa nello Stato Milanese, e veduta la maggior parte del medesimo, feci la questione ad alcuni Letterati, se, *Monza*, fosse da annoverarsi fra le Città, o fra i Borghi? ove parimente tali furono le contradizioni, che non sapeva cosa conchiudere. Lo stesso m'accadette circa *Livorno*, *Orta*, ed altri Luoghi. Ma nulladimeno spero, che nella mia succinta Geografia o tali intoppi non saranno riguadevoli; o che saranno stati appianati.

Similmente s'avverta come gli Elettori dell'Imperio, e gli altri Principi, e Signori, de' quali si è fatta menzione per entro l'Opera, non si sono collocati secondo l'ordine che conviene al rango di ciascuno d'essi, ma secondo che più è venuto in acconcio. Dalla suddetta sperienza, dico, scorgendo io che nelle Opere Geografiche difficilmente si può portare il vanto dell'infallibilità, essendo esse per lo più

ſoggette alle mutazioui, o fondate ſulle relazioni de' giudicj diverſi; mi profeſſerò ſempre piu obbligato alla corteſia di quelli, che ragionevolmente iſcropiranno o a me in *Roveredo*, o allo Stampatore in *Venezia* gli errori i quali potrebbero forſe occorrere in queſto *Trattato*, e prezzerò l' amore, che eſſi portano alla verità, Principio, e fine d' ogni animo ingenuo.

NOI RIFORMATORI

Dello Studio di Padova.

AVendo veduto per la Fede di Reviſione, ed Approvazione del P. *Fra Paolo Tommaſo Manuelli* Inquiſitor Generale del Santo Officio di *Venezia*, nel Libro intitolato: *Il Mondo Antico, Moderno, e Noviſſimo; ovvero breve Trattato dell' Antica, e Moderna Geografia del Chiuſole Tomi III.* non v' eſſer cos' alcuna contro la Santa Fede Cattolica, e parimente per Atteſtato del Segretario Noſtro, niente contro Principi, e buoni coſtumi, concediamo Licenza a *Gio: Battiſta Recurti* Stampatore *di Venezia*, che poſſa eſſere ſtampato, oſſervando gli ordini in materia di Stampe, e preſentando le ſolite Copie alle Pubbliche Librerie di Venezia, e di Padova.

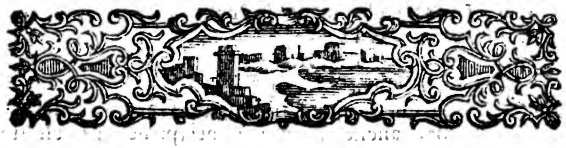
Data li 24. Aprile 1749.

(Barbon Moroſini Cav. Proc. Rif.
(Marco Foſcarini Cav. Proc. Rif.

Regiſtrato in Libro a Carte 5. al Num. 49.
Michel Angelo Marino Segretario.

Adi 4. Giugno 1749.
Regiſtrato nel Magiſtr. Eccellentiſs. contro la Beſtemia.
Lauro Bartolini Segretario.

IN-



INTRODUZIONE.

I.

Osservazione per ben intendere le Mappe.

PRima che alcuno fissi gli occhi sulle Mappe, è d'uopo osservare tre punti, cioè:

1. *Come sia diviso il Mondo.*
2. *Come si debba poner la Carta.*
3. *Da che parte s'abbia a volger la faccia.*

II.

Come sia diviso il Mondo.

I. SIccome una camera ha quattro lati, così conviene figurarsi nella mente, che il Mondo abbia quattro spazi, o siano Piaggie: queste sono chiamate da' Latini *Quatuor Orbis Plagæ; sive Mundi Cardines.*

1. Dove leva il Sole chiamasi *Levante*, in Latino ORIENS.
2. Dove il Sole tramonta chiamasi *Ponente*, in Latino OCCIDENS.
3. Dove il Sole si ritrova a mezzo giorno chiamasi verso *Mezzogiorno*, in Lat. MERIDIES.
4. La Piaggia dirimpetto al *Mezzogiorno* chiamasi Tramontana, o Settentrione, in Lat. SEPTENTRIO.

II. I Marinari, massime gli Ollandesi, Inglesi, e Tedeschi, si servono d'altri nomi, i quali si ritrovano in molte Mappe.

1. Il *Levante* chiamano OST;
2. Il *Ponente* WEST;
3. Il *Mezzogiorno* SUD;
4. La *Tramontana* NORD.

III. Secondo queſte quattro Piaggie Cardinali del Mondo ſono anche diviſi i Venti principali, chiamati da' Latini *Venti Cardinales*.

1. Il vento, che ſpira dal *Levante* è nominato *Eurus*, ovvero *Subſolanus*, in Ital. *Euro*.
2. Quello, che ſpira dal Ponente *Zephyrus*, o *Favonius*, in Ital. *Zefiro*.
3. Quello, che ſpira da Mezzogiorno, *Auſter*, ovvero *Notus*, in Ital. *Auſtro*.
4. Quello, che ſpira dalla Tramontana, *Boreas*, ovvero *Aquilo*, in Ital. *Borea*.

III.

Come ſi debba poner la Carta.

1. LA Carta dee eſſere poſta in maniera, che la ſituazione de' Paeſi venga a confrontare con l' antedette quattro Piaggie del Mondo.

2. Nella più parte delle Mappe ſono notate in margine le parole: ORIENS, OCCIDENS, MERIDIES, SEPTENTRIO. S'aggiuſti la Carta, che il Settentrione ivi ſcritto corriſponda dirimpetto al vero Settentrione del Mondo, che in tal modo anche l' altre Piaggie ſaranno incontrate.

3. Se a caſo i ſuddetti nomi: ORIENS, OCCIDENS, ec. non foſſero notati in margine della Mappa, vi ſarà almeno il ſegno della Buſſola con un Giglio in cima, il quale denota la *Tramontana*. Si volga quello verſo la Piaggia del Settentrione, che così anche il reſto corriſponderà eſattamente.

IV.

Da che parte s'abbia a volger la faccia.

1. MOlti attaccano le Carte Geografiche al muro, e in tale poſitura le conſiderano.

2. Ve-

2. Veramente parlando di quelli, che ſono avanzati a gran paſſi nella Geografia, poco importa ſe ſiano attaccate al muro, o ſpiegate ſulla tavola.

3. Conſiderando però, che tutta la ſituazione ne viene cangiata, e l'immaginazione confuſa;

4. E' aſſai meglio poner la Carta ſulla tavola, e volger la faccia verſo *Settentrione*, che così reſterà per regola.

La *Tramontana* avanti la Faccia;
Il *Mezzogiorno* dietro alla Schiena;
Il *Levante* alla Deſtra;
Ed il *Ponente* alla Siniſtra.

5. E ſe alle volte le Carte foſſero intagliate a roveſcio; cioè che i nomi de' Luoghi, o Città non foſſero ſcritti in lettera paralella al nome di *Settentrione* notato in margine; come ſi può vedere nella Carte ordinarie de' Paeſi Baſſi, egli è meglio volger il *Settentrione* ſcritto ſulla Carta verſo il vero Settentrione del Mondo, benchè i nomi de' Luoghi ſiano poſti a roveſcio.

CAPO PRIMO.

Della Mappa del Globo, ovvero di tutto il Mondo.

I.

La forma del Mondo.

1. IL Mondo è rotondo, come una palla, e perciò biſogna figurarſi, che anche ſotto di noi abitino genti, le quali hanno rivolti i loro piedi all' insù, come a ſuo luogo ſi chiarirà.

2. Sulla Carta pare che il Mondo ſia tagliato in due parti: e ciò ſi è fatto, perchè ſi poſſa conſiderare la palla tanto dall' una, quanto dall' altra parte.

II.

Oſſervazioni circa la detta Mappa.

VI ſarebbono molte coſe da oſſervare, ma la maggior parte ſi riſerva, fino che ſi tratterà del *Globo* Solido alla fine dell' Opera. Per ora ſi notano ſolamente due punti:

1. *La diviſione della Terra.*
2. *Alcuni vocaboli Geografici*, i quali ſovente occorrono ſulle Carte.

III.

Diviſione della Terra.

I. LA diviſione è di tre ſorte:
La prima è ſtata fatta da' Letterati, e chiamaſi DIVISIONE MATEMATICA. In Lat. DIVISIO ORBIS MATHEMATICA.

II. La ſeconda è ſtata fatta dalla Natura, e chiamaſi DIVISIONE NATURALE. In Lat. DIVISIO ORBIS PHYSICA.

III. La terza è ſtata fatta da' Regnanti del Mondo, e chiamaſi DIVISIONE POLITICA. In Lat. DIVISIO ORBIS POLITICA.

IV. V' aggiungono alcuni la DIVISIONE MORALE, riſpetto alle Religioni.

IV.

Diviſione del Mondo fatta da' Letterati.

1. HAnno queſti tirate intorno al Globo molte Linee, o ſiano Circoli Ideali.

2. Di-

2. Dico Ideali, poichè realmente non ſono ſopra la Terra; eſſendo ſtati inventati ſolamente per migliore intendimento della Geografia.

3. Sarebbe intraprender troppo per un Principiante, il voler ora diſcorrere di ciaſcuna di queſte Linee. Baſterà toccare le più neceſſarie, e riſparmiare il reſto ſino alla fine dell' Opera, quando ſi parlerà del Globo in generale.

V.

Oſſervazione per il principio della diviſione Matematica.

1. INtorno a tutta la Terra ſi vedono tirate certe linee *curve*, o ſiano torte, le quali vengono a radunarſi in un ſolo punto, tanto ſopra, quanto ſotto la palla della Terra.

2. Quel punto che è verſo la *Tramontana* al diſopra chiamaſi POLO ARTICO, in Lat. POLUS ARTICUS.

3. Quello che è verſo Mezzogiorno al diſotto chiamaſi POLO ANTARTICO, in Lat. POLUS ANTARTICUS.

4. La Terra è tagliata egualmente in due parti da una linea retta nominata da' Letterati EQUATORE, o ſia LINEA EQUINOZIALE, in Lat. ÆQUATOR, ovvero LINEA ÆQUINOTIALIS.

5. Queſta Linea è diviſa in molte particelle bianche e nere, le quali ſi chiamano GRADI, uno dei quali contiene ſeſſanta miglia Italiane.

6. Di queſti GRADI ſe ne numerano 360. intorno a tutto il Mondo, che comprendono 21600. miglia Italiane. E tanto è grande il Mondo nel ſuo circuito.

7. Un Grado ſi divide in 60. minuti, ed un minuto vale tanto che un miglio Italiano.

8. Per lo più i minuti ſono notati al margine delle Mappe particolari, ove biſogna oſſervare di non confondere i Gradi coi Minuti.

VI.

Diviſione fatta dalla Natura.

1. DAppoichè Iddio comandò nella creazione del Mondo, che l'acqua ſotto il Cielo doveſſe adunarſi in luoghi particolari, acciò ſi vedeſſe il ſecco; da quel tempo ſino al giorno d' oggi è rimaſta la Natura immutabile in quella diviſione.

2. Ed in queſto modo è compoſto il Mondo di Terra ed Acqua, la quale le ſcorre mirabilmente all' intorno.

VII.

Diviſione della Terra.

1. I Paeſi ſono diſperſi, e benchè negli ultimi Secoli l'arte Nautica ſia giunta a grado tanto ſublime, che ſi poſſa avere piena contezza delle Provincie più rimote; nulladimeno vi ſono Paeſi intieri, i quali da niuno ancora ſono ſtati veduti: parte a cagione del gran freddo, parte a cagione della crudeltà degli Abitatori.

2. E ſiccome negli ultimi noſtri tempi ſono ſtati ſcoperti Paeſi, de' quali i noſtri Antenati non avevano veruna notizia, così credeſi, che anche al preſente vi ſiano molte Terre, le quali da niuno ſiano ſtate finora conoſciute.

3. Quindi ſegue, che nel Mondo vi ſia la Terra cognita, e la Terra incognita.

VIII.

La Terra cognita.

1. LA Terra cognita conſiſte nelle quattro gran parti del Mondo ſeparate dalla natura per mezzo dell'acqua, le quali ſono:

L'EUROPA verſo Settentrione la più picciola.

L'ASIA

L' ASIA verſo Levante la più grande.
L' AFRICA verſo Mezzogiorno la più calda.
L' AMERICA verſo Ponente la più ricca.

Le prime tre Parti, cioè l' Europa, l' Aſia, e l' Africa ſono già note da molti Secoli in qua, e perciò chiamanſi tutte e tre inſieme il MONDO VECCHIO.

3. Ma l' America, per eſſere ſtata ſcoperta ſolamente dugento e cinquantatrè anni in circa, ha il nome di MONDO NUOVO.

IX.

La Terra Incognita.

1. LA più conſiderabile è quella intorno ad ambi i Poli, alla quale non ſi può giungere per il gran rigore del freddo.

2. Quella che ſi concepiſce circa il POLO ARTICO, chiamaſi TERRA INCOGNITA SETTENTRIONALE, o BOREALE, in Lat. *Terra incognita Septentrionalis*.

3. Quella ch' è circa il POLO ANTARTICO, chiamaſi TERRA INCOGNITA MERIDIONALE, o AUSTRALE, in Lat. *Terra incognita Auſtralis*.

4. In alcune Mappe ſi vedono delineati ambi i Poli in particolare con le Terre incognite aggiacenti. Ma per miglior chiarezza ſeguirà ſopra di ciò un Capitolo diſtinto.

X.

Diviſa la Terra, ſegue la diviſione dell' Acque.

I. TUtta l' Acqua, che circonda la Terra, e forſe per vie ſotterranee di nuovo ſi congiunge, ſi chiamava con una ſola parola *Oceanus*, cioè gran Mare del Mondo.

II. Nel tempo, che il Mondo nuovo ci era incognito, ſi divideva l' acqua intorno al Mondo vecchio ſecondo

condo i quattro VENTI CARDINALI, ed in tal maniera si nominavano solamente quattro grand' OCEANI.

1. Quello, che comprende tutta l' Acqua verso Settentrione, si chiamava
OCEANO SETTENTRIONALE, in Lat. *Oceanus Septentrionalis*, ovvero
OCEANO BOREALE, in Lat. *Oceanus Borealis*, ovvero
OCEANO GELATO, in Lat. *Oceanus Glacialis*.
Così denominato, poichè la sua acqua è per lo più gelata a cagione del freddo.

2. Quello, che comprende tutta l'acqua verso Ponente, si chiamava
OCEANO OCCIDENTALE, in Lat. *Oceanus Occidentalis*, ovvero
OCEANO OCCIDUO, in Lat. *Occiduus*, ovvero
OCEANO ATLANTICO, in Lat. *Oceanus Atlanticus*.
Poichè i *Monti Atlantici* gli sono dirimpetto nell' Africa.

3. Quello, che comprende tutta l' acqua verso Mezzogiorno, si chiamava
OCEANO MERIDIONALE, in Latin. *Oceanus Meridionalis*, ovvero
OCEANO AUSTRALE, in Lat. *Oceanus Australis*, ovvero
OCEANO ETIOPICO, in Lat. *Oceanus Æthiopicus*.
Così nominato, poichè l' Etiopia nell' Africa gli giace dirimpetto.

4. Quello, che comprende tutta l' acqua verso Levante, si chiamava
OCEANO EOO, in Lat. *Oceanus Eous*, ovvero
OCEANO ORIENTALE, in Latin. *Oceanus Orientalis*, ovvero
OCEANO INDICO, in Lat. *Oceanus Indicus*.
Poichè ha dirimpetto l' India Orientale nell' Asia.

III. Scoperta poscia l'America si è anche avuta notizia di maggior acqua; onde convien notare, oltre ai

soprac-

ſopraccennati quattro Oceani, due altri gran Mari intorno all'America.

1. Uno de' quali alla parte ſiniſtra della detta America chiamaſi MAR DEL ZUR, in Lat. *Mare Pacificum*.
2. L'altro alla parte deſtra è nominato MAR DEL NORT, in Lat. *Mare Septentrionale*, in Franc. *Mer du Nort*.
3. Alcuni v'aggiungono il terzo fra l'America, e la Terra incognita Auſtrale, e lo chiamano MARE MAGELLANICO, in Lat. *Mare Magellanicum*.

XI.

La Diviſione della Terra fatta da' Regnanti.

1. MAi non ha voluto Dio conſentire la Monarchia dell'Univerſo ad un ſolo Capo, e perciò n'è nota la diverſità de' Domini diſtinti oggidì in *Imperj*, *Regni*, *Repubbliche*, *Elettorati*, *Principati*, *Ducati*, *Marcheſati*, *Contee*, *Signorie*, *Arciveſcovati*, *Veſcovati*, *Abazie*, *Trepoſiture*, *ec.*

2. Ora per dare a conoſcere i confini delle Provincie, o Governi diverſi, ci ſerve la diviſione Politica de' punti minuti, i quali vengono miniati ſulla Carta, acciò più facilmente diano nella viſta, e poſſano eſſer impreſſi nella mente.

3. Nella Carta però del Globo non ſi può vedere la diviſione co' ſuddetti punti: ma ſarà più diſtinta ne' Capitoli ſeguenti, quando ſi tratterà delle Mappe più particolari.

XII.

I Vocaboli Geografici, che deono oſſervarſi.

VI ſono certi vocaboli uſitati da' Geografi alle volte in un linguaggio, alle volte in un altro, e perciò ſa di meſtieri ſaperli.

1. OCEA-

1. OCEANUS, in Ital. Oceano significa l'acqua tutta insieme, ovvero *il gran Mare del Mondo*.

2. MARE significa per lo più una gran parte dell'Oceano. Nulladimeno il nome d'Oceano, e di Mare cambiano sovente significato; poichè tanto dicesi OCEANO ATLANTICO, quanto MARE ATLANTICO.

3. SINUS, in Ital. Golfo, o Seno dicesi quando il Mare fa qualche grand' incavatura nella Terra, come il GOLFO DI MESSICO, di VENEZIA, ed altri. Se l'incavatura fosse piccola chiamerebbesi BAJA.

4. EURIPUS si chiama quel luogo pericoloso nel Mare, ove l'acqua va girando, e tutto inghiotte cio che le appressa.

FRETUM, in Ital. Stretto, in Francese *Detroit*, in Spagnuolo *Estrecho*, in Greco *Bosphoros*, si dice quando due Terre sono tanto vicine l'una in faccia all'altra, che da poca acqua siano framezzate. Tale è *Fretum Herculeum* fra l'Europa, e l'Africa, cioè lo STRETTO DI GIBILTERRA.

6. LACUS significa per lo più un Lago di grandezza notabile; poichè se fosse piccolo, si chiamerebbe in Lat. *Stagnum*: Stagno in Italiano.

7. PALUS una Palude, cioè acqua morta framischiata di fango.

8. FLUVIUS significa un Fiume, in Francese *Riviere*, in Spagnuolo *Rio*, in Tedesco *Fluss*.

9. ÆSTUARIUM chiamasi quel luogo, ove il Mare esunda con istrepito: e ciò avviene appo il Flusso, e Riflusso del medesimo.

10. INSULA significa un'Isola, cioè una porzione di Terra circondata per tutto dall'acqua, in Francese *Isle*, in Tedesco *Insel*, o *Eyland*.

11. ARCHIPELAGUS, in Ital. Arcipelago, egli è una radunanza di molte Isole vicine, come nel *Mar d' India*, fra l'Asia e l'America, ovvero nel *Mar Egeo*.

12. PENINSULA, in Ital. Penisola, in Francese *Presquisle*, in Greco *Chersonesus*. Egli è una mezza Isola circondata bensì dall'acqua, ma in un luogo attaccata alla Terra; come l'Italia è una gran *Penisola*.

13. ISTHMUS significa una Terra molto stretta fra due

due Mari, come ſarebbe la terra in mezzo all' America fra IL MAR DEL NORT, e il MAR DEL ZUR.

14. SIRTES ſi chiamano tutti i luoghi pericoloſi nel Mare, ove ſi ſpezzano, o arenano le Navi.

15. LITTUS, ovvero ORA chiamaſi qualunque riva del Mare; e una continuata quantità di ſimili rive nominaſi *Coſte*, in Franceſe *Cotes*; come le Coſte dell' Africa.

16. RIPA è primieramente una Riva, ma s' intende in ſenſo proprio ſolamente de' Fiumi.

17. OSTIUM ſignifica le Foci de' Fiumi, ove queſti sboccano nel Mare.

18. PORTUS ſignifica Porto di Mare, cioè luogo, ove le Navi poſſono ſtar ſicure dalle Tempeſte.

19. CONTINENS, o ſia *Terra Ferma*, s' intende d' ogni Terra, che non è nè Iſola, nè Peniſola, nè *Iſtmo*.

20. PROMONTORIUM, *Promontorio*, o Capo, egli è una porzione di Terra, che ſi ſtende nel Mare. Il più celebre è il Capo di Buona Speranza nell' Africa.

21. ALVEUS ſignifica il *Letto*, o vaſo de' Fiumi.

CAPO SECONDO.

Della Mappa dell' Europa.

I.

Limiti dell' Europa.

L'Europa è circondata quaſi per tutto dall' acqua, fuori che verſo l'Aſia; delle cui frontiere non ſi ha tutta la contezza deſiderabile, a cagione che i noſtri Europei poco viaggiano verſo quelle parti. I moderni Geografi ſtendono però queſta parte del Mondo ſino al Fiume *Obio*, il quale ſcorre verſo Settentrione; e ſino al fiume *Volga*, che piega verſo Mezzogiorno.

II.

II.

Divisione dell' Europa.

FAcilmente s' imprimerà ciascun nella mente la divisione dell'Europa, immaginandosela, secondo l'uso de' Geografi, in figura di una Vergine che siede. Perocchè

1. Il Cimiero è il PORTOGALLO.
2. La Faccia è la SPAGNA.
3. Il Petto è la FRANCIA.
4. Il Braccio manco è l' INGHILTERRA, l' IRLANDA, e la SCOZIA.
5. Il Braccio destro è l' ITALIA.
6. Sotto il Braccio sinistro v' è la GERMANIA INFERIORE, o siano i PAESI BASSI.
7. Sotto il Braccio destro vi sono gli SVIZZERI.
8. La GERMANIA, POLONIA, ed UNGHERIA formano il Corpo.
9. Le Ginocchia sono la DANIMARCA, la NORVEGIA, e la SVEZIA.
10. La MOSCOVIA rappresenta la Gonna fino ai piedi.
11. LA TURCHIA EUROPEA, e la GRECIA servono per le parti di dietro.
12. L' Isole intorno all' Europa s' attribuiscono sempre al Paese più vicino.

III.

Nomi dell' Acqua, che bagna l' Europa.

I Nomi sono in gran quantità, ma per ora s' osservano solamente i principali, i restanti s' apprenderanno, quando si tratterà dei Paesi in particolare. Si notano dunque

1. IL

1. IL MARE MEDITERRANEO, in Lat. *Mare Mediterraneum*. Queſt' è tutta quell' acqua rinchiuſa fra l' Europa, l' Africa, e l' Aſia. Indi è che gli è ſtato attribuito il nome di Mediterraneo, perchè è fra mezzo le Terre, cioè fra le tre parti del Mondo vecchio.

2. IL MARE ATLANTICO, in Lat. *Mare Atlanticum*; Bagna la parte Occidentale di *Portogallo*; e perciò chiamaſi in quelle vicinanze *Mare di Portogallo*.

3. L' OCEANO DEUCALEDONIO, in Lat. *Oceanus Deucaledonius*: Si diffonde nella parte Settentrionale della *Scozia*.

4. IL MARE GERMANICO, in Lat. *Mare Germanicum*, in Tedeſco *Die Nort-ſee*. E' fra l' Inghilterra, la Germania, e la Danimarca.

5. IL MARE BALTICO, in Lat. *Mare Balticum*, in Tedeſco *Die Oſt-ſee*. Comprende tutta l' acqua fra la Germania, la Svezia, e la Danimarca.

6. IL MARE GELATO, in Lat. *Mare Glaciale*: Vedeſi nella parte Settentrionale della Svezia, ed è parte del grand' Oceano Settentrionale: Ha il nome di *Gelato*, poichè è convertito in ghiaccio quaſi tutto l' anno, a cagione del rigore di quell' aria.

7. IL MARE BIANCO, in Lat. *Mare Album*, è una particella del ſuddetto *Mare Gelato*, il quale penetra nella Moſcovia.

8. IL MARE NERO, in Lat. *Mare Nigrum*, ovvero *Pontus Euxinus*, è ſotto la Moſcovia, fra l' Europa, e l' Aſia.

IV.

Grandezza dell' Europa.

VOlendo ſapere la grandezza dell' Europa, s' incomincia da Portogallo, e ſi tira ſin' al fiume Obio ſul fine della Moſcovia, che così ſi ſcorgerà, eſſer lunga 3600. miglia Italiane in circa.

La ſua larghezza incomincia dalla Svezia, ſi ſtende ſin' alla Grecia, e comprende incirca 2200. miglia Italiane; ma delle miſure de' Paeſi a ſuo luogo.

CA-

CAPO TERZO.

Della Carta di Portogallo.

I.

Il Contenuto di queſta Mappa.

1. ALtro non ſi vede ſu queſta Mappa, che il ſolo Regno di Portogallo, in Lat. *Portugallia*, ovvero *Luſitania*.

2. Chi non ha la Carta ſpeciale, ſi può ſervire della Carta ordinaria della Spagna, che tanto vi troverà.

3. Vi ſono alcuni, che annoverano Portogallo fra le Provincie della Spagna; ma eſſendo al preſente governato dal ſuo proprio, e Sovrano Re, merita un Capitolo diſtinto.

II.

La Situazione di Portogallo.

1. POrtogallo è ſituato, riſpetto all' Italia, verſo Ponente, ed è l' eſtremo Regno dell' Europa, il quale giudicavaſi anticamente per la fine del Mondo.

2. Verſo l' Occidente confina col gran Mare Atlantico, il quale ſi rende molto comodo a i Portogheſi per li commerci.

3. Verſo Levante, e Tramontana tocca le frontiere della Spagna, contro la quale ha guerreggiato dall' anno 1703. ſin all' anno 1712. nel quale accettò l' Armiſtizio.

III.

La Grandezza di Portogallo.

IN comparazione d' altri Regni Europei, Portogallo non è molto grande: perocchè la lunghezza da Mez-

rogiorno verſo Tramontana importa 320. miglia Italiane incirca, e la più gran larghezza da Ponente verſo Levante, cioè dal Mare Atlantico fino a i confini della Spagna, comprende 200. miglia Italiane incirca.

IV.

I Fiumi principali di Portogallo.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Portogheſe *Tajo*. E' il più grande, ſcorre per mezzo al Regno, e sbocca finalmente nel Mare Atlantico.

2. IL DURO, in Lat. *Durius*, in Portogheſe *Douro*. Traverſa tutto Portogallo al di ſopra, e va parimente a ſcaricarſi nel Mare Atlantico.

3. LA GUADIANA, in Lat. *Anas*. Paſſa più al di ſotto, e và a terminare nel Mare Atlantico.

4. IL MONDEGO, in Lat. *Munda*. Paſſa fra il Tago, e il Duro.

5. IL MINIO, in Lat. *Minius*, in Portogh. *Minbo*. Scorre al di ſopra ne' confini della Spagna.

V.

Diviſione di Portogallo.

SI preſentano ſulla Carta due Regni molto ineguali.

1. PORTOGALLO per ſe al di ſopra, il più grande.
2. ALGARVIA al di ſotto, il più picciolo.

VI.

Le Provincie di Portogallo.

1. QUeſte ſono cinque:
L'ESTREMADURA, in Lat. *Extremadura*, ove il Tago sbocca nel Mare. N'è la Provincia Capitale, e non ſi dee confondere coll'Eſtremadura di Spagna.

II.

II. ALENTEJO, in Lat. *Tranſtagana*. Si eſtende fra il Tago, e la Guadiana; e chiamaſi in queſto modo, perchè, riſpetto a quelli di Lisbona, è ſituata di là dal Tago.

III. BEIRA, in Lat. *Beira*. Forma le ſponde al Mondego.

IV. ENTRE MINHO, e DOURO, in Lat. *Interamnenſis*, Provincia riſtretta fra i due Fiumi *Minho*, e *Douro*.

V. TRA LOSMONTES, in Lat. *Tranſmontana*. Giace di là da i Monti, fra il Douro, e le Frontiere Spagnuole.

VII.

Dell' Eſtremadura.

QUeſta Provincia comprende ſei Territorj chiamati COMMARCES, come ſiegue.

I. LA COMMARCE, di Lisbona all' intorno della medeſima contiene

* 1. LISBONA, in Lat. *Lisbona*, ovvero *Olyſſipo*, ed anche *Ulyſſipo*, Capitale di tutto il Regno, e Reſidenza ordinaria del Re, ſituata ſul Fiume *Tago*, Città delle più grandi, e più ricche dell' Europa, al cui fiore hanno molto contribuito i tanto frequentati Commercj: è guardata da due Cittadelle, vi riſiede un Patriarca, dopo che il Pontefice, a richieſta del Re di Portogallo, ha innalzata la Cappella di Corte in Chieſa Patriarcale nel 1716. Oltre a ciò ha queſta Città un Porto ampio, ed eccellente, fortificato con due Caſtelli. Quivi ritrovaſi eziandio l' Uffizio della Sagra Inquiſizione, Arcivcſcovo, ed un' Univerſità. Il Re vi ha fondata ancora un' Accademia de' Letterati Iſtorici del Regno nel 1720. di cui egli medeſimo è il Protettore. Nell' anno 1723. fu qui eretta una nuova Chieſa di Frati Carmelitani Scalzi Tedeſchi.

2. ALCANTARA, Villaggio un quarto di lega diſtante da Lisbona in un ſito delizioſo ſul *Tago*, ove vedeſi un Caſtello Reale di diporto con Giardi-

ni

ni Grotteſchi, ed Artifici d' Acque. Avvertaſi di non confondere queſto Alcantara con quello dell' Eſtremadura di Spagna.

3. ALCOBAZA, in Lat. *Alcobatia*, ovvero *Eborobritum*, Villaggio ampio, ſituato fra i due piccioli Fiumi *Alcoa*, e Baza, da' quali n' ha la denominazione. Qui vi ha un Convento conſiderabile de' Frati di S. Bernardo, come anche il depoſito di alcuni Re antichi di Portogallo.

4. ALCOUCHETTE, picciola Città con Caſtello ſul *Tago*, due leghe lontana da Lisbona.

5. ALEMQUE, in Lat. *Ierabriga*, Città la quale ha ſervito per l' addietro di Seggia alle Regine di Portogallo; ma Filippo III. la innalzò al grado di Marcheſato.

6. ALMADA, Caſtello fabbricato ſopra una Rocca, e Villaggio dello ſteſſo nome dirimpetto a Lisbona in un Golfo formato dal Fiume *Cosna*.

7. ALTEA GALEGA, Villaggio grande ſul Fiume *Tago*, cinque leghe diſtante da Lisbona, abitato quaſi intieramente da Peſcatori.

8. CASCAIS, in Lat. *Caſcale*, Città picciola ſulle Foci del *Tago* con una Cittadella, e buon Porto; cinque miglia diſtante da Lisbona, ove ſi radunano tutte le Flotte, che veleggiano verſo le Indie Orientali, ed Occidentali.

9. CINTRA, Caſtello ſul Fiume *Tago* non lungi da Lisbona verſo il Mare, ove Alfonſo Re di Portogallo fu lungo tempo cuſtodito avanti la ſua morte, la quale ſeguì nel 1683.

10. BELEM, ovvero Bethlem, o Bellem, in Lat. *Belemum*, Villaggio picciolo con un conſiderabile Moniſtero de' Frati di S. Girolamo preſſo Liſbona, fabbricato dal Re Emanuello, e conſagrato alla B. V. M. ſotto il nome della Natività di Criſto, e perciò viene anche chiamato Betlemme: quì vi ha ancora il depoſito de' Re di Portogallo, e non lungi da queſto Villaggio vedeſi in mezzo al Fiume *Tago* una Torre, la quale ſerve per cuſtodia a' prigionieri di Stato.

II. LA COMMARCE d'ALANGUER a Settentrione in Lisbona contiene

ALANGUER, in Lat. *Alánguera*, ovvero *Alanguerum*, Città picciola poco discosta dal *Tago*.

III. LA COMMARCE DI SANTAREIN sopra Alanguer contiene

SANTAREIN, in Lat. *Irenopolis* sul *Tago*, Città mediocre.

IV. LA COMMARCE DI TOMAR sopra Santarein contiene

TOMAR, Città picciola sul Fiume *Nabaon*, con un Castello, appartenente a i Cavalieri dell'Ordine di Gesù Cristo.

V. LA COMMARCE DI LEIRIA, a Ponente dell'antedetta, contiene

1. LEIRIA, in Lat. *Leiria*, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Lisbona.
2. ALIUBAROTA, Villaggio discosto tre miglia da Leiria, notabile per la battaglia ivi seguita fra gli Spagnuoli, e i Portoghesi l'anno 1385. con la peggio de' primi.

VI. LA COMMARCE DI SETUBAL, alla destra del *Tago*, contiene

1. ALCACAR-DO-SAL, in Lat. *Salacia Imperatoria*, ovvero *Alcarium Salinarum*, Città poco discosta dal Fiume *Cadaon*, ha un Castello forte sopra d'un Monte scosceso, come anche una ricca miniera di Sale.
2. SETUBAL, ovvero S. HUBES, in Lat. *Setubalia*. Giace sulle parti marittime, ed è Porto insigne, dal quale annualmente si conduce fuori grandissima quantità di Sale.
3. ALMERIN, in Lat. *Almérinum*, Luogo delicioso sul *Tago*, per contro di Santarein, ove la Corte suole sovente divertirsi.

VIII.

D'Alentejo.

E' Suddivisa questa Provincia in cinque COMMARCES, o siano Territorj; e sono

I. LA COMMARCE DI PORT-ALEGRE sulle frontiere della Spagna, fra il *Tago*, e la *Guadiana*. Contiene

1. ALTER de CHAON, ovvero ELTER, picciola Città sul Fiume *Avis*, tre leghe discosta da Port-Alegre.
2. ALPHANO, in Lat. *Alphanum*, ovvero *Fraxinum* Villaggio sulla strada di Lisbona verso Elvas.
3. ALEGRETE, luogo bensì picciolo, ma in un sito ameno, con titolo di Marchesato.
4. ALEPRETE, Città picciola con titolo di Marchesato.
5. PORT-ALEGRE, in Lat. *Portus alacris*, su i limiti Spagnuoli, Fortezza considerabile, ove risiede un Vescovo, il quale è sotto alla Metropoli di Lisbona. Questa Piazza fu conquistata da i Francesi, Spagnuoli nell'anno 1704. ma poscia abbandonata.
6. CASTEL DE VIDE. Castello divenuto noto nell'ultima guerra. Si rendette agli Spagnuoli, ma poi ritornò presto al dominio del suo proprio Sovrano.

II. LA COMMARCE d'ELVAS, sotto l'antedetta. Contiene.

1. ALCONCHEL, Città picciola sulle frontiere della Spagna.
2. ALONDROAL, Città con Castello otto leghe distante da Elvas.
3. OQUELLA, ovvero OQUELLA, Villaggio ameno con un Castello fabbricato sopra d'un Monte, il cui piede è bagnato dal Fiume *Chevora* distante quattro leghe da Elvas; qui considerasi la mirabile natura d'un Fonte, in cui tutti gli animali muojono fuori che le Rane.

4. ELVAS, in Lat. *Elvæ*, ovvero, *Helvæ*, Fortezza riguardevole poco distante dalla Guadiana, sulle frontiere della Spagna. Il Vescovo, che quivi risiede, è soggetto all'Arcivescovo di Lisbona. Questa Città vanta un Acquedotto, vaga reliquia della Romana antichità. La bombardarono nel 1711. i Francesi, e Spagnuoli, ma furono poi costretti a ritirarsi.

5. OLIVENZA, in Lat. *Oliventia*, poco discosta da Elvas, fortezza su i confini Spagnuoli. Fu in vano assediata da i Francesi, e Spagnuoli nel 1709.

6. VILLA VICIOSA, presso Elvas, Luogo di diporto de' Re.

III. LA COMMARCE D'EVORA, intorno alla Città dello stesso nome. Contiene

* EVORA, in Lat. *Ebora*, la Capitale di tutta la Provincia d'Alentejo, e migliore di tutto il Regno dopo Lisbona. Ha Arcivescovado, ed Università.

IV. La COMMARCE d'ESTREMOS, alla sinistra d'Elvas. Contiene

ESTREMOS, Città riguardevole, e fortificata con una Rocca eccellente

V. LA COMMARCE DI BEJA, sotto Evora. Contiene

1. BEJA, ovvero BEJAR, o Bexar, Capitale d'un Ducato dello stesso nome, celebre per i bagni d'acque minerali, che qui ritrovansi, delle quali una sorgente è fredda, e l'altra calda. Non lungi da questa Città vedesi un lago tranquillo, il quale quando sovrasta qualche tempesta, questa viene da esso indicata per mezzo di una non ordinaria commozione.

2. BEJA, in Lat. *Pax Julia*, Città grande, e ben fabbricata.

3. OURIQUE, in Lat. *Ulricum*, Castello antico, vicino a Beja, ove i Cristiani ottennero una segnalata vittoria contra i Mori l'anno 1139.

4. MOURA, e

5. SERPA, due picciole Fortezze, ora demolite.

IX.

IX.

Della Provincia di Beira.

BEira comprende sei COMMARCES, cioè:

LA COMMARCE DI COIMBRIA, intorno al Mondego. Contiene

* COIMBRIA, in Lat. *Conimbrica* sul Mondego, Città Capitale di Beira, grande, ed assai celebre per l'Università rinomata per tutto il Mondo Letterario. Il Vescovo, che vi è, soggiace alla Metropoli di Lisbona.

II. LA COMMARCE d'AVEIRO, giace intorno al seno d'Aveiro verso il Mare Atlantico, e contiene

AVEIRO, in Lat. *Averium*, ovvero *Talabrica*, Città fortificata sul fiume *Vouga*.

Questo Territorio portà il titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI VISEU, all'intorno della Città del medesimo nome. Contiene

VISEU, in Lat. *Viseum*, Città con Vescovado sotto all'Arcivescovo di Braga.

Fanno fede le Storie, che presso Viseu giaccia il corpo di Roderico ultimo Re de' Goti, essendovi stata scoperta una tomba con la seguente Iscrizione: *Hic jacet Rodericus Gothorum Rex ultimus.*

IV. LA COMMARCE DI GUARDA. Giace all'intorno di Guarda, e contiene

GUARDA, in Lat. *Guarda*. Città con Vescovado, il quale soggiace all'Arcivescovo di Braga.

V. LA COMMARCE DI LAMEGO, a Settentrione di Viseu, contiene

LAMEGO, in Lat. *Lameca*, Città con Vescovado, il quale è sotto alla Metropoli di Braga.

VI. LA COMMARCE DI CASTEL BRANCO, a mezzogiorno di Guarda. Contiene

1. CASTEL BRANCO, in Lat. *Castellum Album*, Città sulle frontiere dell'Estremadura, divenuta famosa nell'ultima guerra.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

2. SALVATERRA, Città ſulle frontiere Spagnuole. Fu preſa dagli Spagnuoli l'anno 1704. ma poſcia ricuperata da i Portogheſi.
3. IDANHA A VELHA, in Lat. *Equitania*, Città mediocre.

X.

Della Provincia Entro Minho, e Douro.

QUeſta è ſuddiviſa in quattro COMMARCES, e ſono

I. LA COMMARCE DI GUIMARANES, la quale giace nel mezzo di queſta Provincia e contiene
* 1. BRAGA, in Lat. *Bracara*, la Capitale d'Entro Minho, e Douro, Città ampia, nella quale riſiede il primo Arciveſcovo del Regno.
2. GUIMARANES, in Lat. *Vimaranum*, Città picciola ſul fiume *Daves* con titolo di Ducato.
3. VILLA DE CONDE, Città picciola ſulle foci del Fiume *Auvo*, in Lat. *Avus*.

II. LA COMMARCE DI VIANA, ſulle ſponde dell'Atlantico verſo il Fiume Minho. Contiene
VIANA DE FOZ DE LIMA, in Lat. *Viana Limii*, Città picciola con Porto ſulle foci del Fiume *Lima*.

III. LA COMMARCE DI PONTE DI LIMA, al Settentrione della detta. Contiene
1. CAMINHA, Città fortificata ſui Fiumi *Minho*, e *Coiro*, coperta da una Cittadella; porta il titolo di Ducato, ed appartiene alla Caſa di Porto-Carrero.
2. PONTE DI LIMA, Città con Ponte conſiderabile ſopra il Fiume *Lima*.

IV. LA COMMARCE DI PORTO, intorno al Fiume *Duro*; contiene
PORTO, ovvero PORTA PORT, in Lat. *Portus Cale*, celebre Porto di Mare ſulle foci del *Duro*, molto

to frequentato dagli Ollandesi. Si crede che il nome di Portogallo derivi da questo Porto.

III.

Della Provincia di Tra los Montes.

QUesta comprende quattro COMMARCES, e sono

I. LA COMMARCE DI MIRANDA, alla sinistra verso i limiti d'Entro Minho, e Douro, Contiene

* 1. MIRANDA, col cognome DE DOURO, in Lat. *Miranda Durii*, la miglior Città di tutta questa Provincia, situata sulle frontiere Spagnuole. Il suo Vescovo è Suffraganeo della Metropoli di Braga. Fu presa da' Francesi, e Spagnuoli l'anno 710. e ripresa da' Portoghesi nel 1711.

2. ALMEXZAL, picciola Città sui confini della Spagna, la quale si rendette celebre per la sconfitta grande avuta dagli Spagnuoli per mezzo de' Portoghesi sotto la direzione del Maresciallo di *Schomberg* nel 1663.

3. BRAGANZA, in Lat. *Brigantia*, Città situata a Settentrione di Miranda su i confini Spagnuoli. Ha titolo di Ducato, ed è stata appannaggio di que' Principi, che al presente posseggono la Seggia Reale.

II. LA COMMARCE DI VILLAREAL, verso il Fiume Douro. Contiene

VILLA REAL, in Lat. *Villa Regalis*, Città con titolo di Ducato.

III. LA COMMARCE DI MONCORVO, a Levante della detta. Contiene

TORRE DI MONCORVO, in Lat. *Moncorvium*, Villaggio ampio nel sito, ove il Fiume *Sabor* entra nel Douro.

IV. LA COMMARCE DI PINHEL, a Mezzogiorno del Douro. Contiene

1. PINHEL in Lat. *Pinelum*, Città picciola, ma fortificata.

2. ALFAITES, ovvero ALFAYTES, picciola Città con buon Caſtello preſſo l'origine del Fiume *Coa* ſopra d'un'eminenza fra continue montagne.
3. ALMEIDA, picciola Città fortificata ſulle frontiere Spagnuole.

XII.

Del picciolo Regno d'Algarvia.

COmprende queſto Regno due COMMARCES, cioè

I. LA COMMARCE DI TAVIRA, alla deſtra verſo i confini Spagnuoli. Contiene

* 1. TAVIRA, in Lat. *Tavila*, Città Capitale di queſto Regno con Caſtello, e Porto di Mare.
2. ALCOYTIN, piccola Città con Rocca forte ſul Fiume *Guadiana*, la qualè ſerve per una buona Fortezza di frontiera.
3. FAROS, in Lat. *Pharus*, Citta con buon Porto di Mare. Ha un Veſcovo ſoggetto all'Arciveſcovo d'Evora.

II. LA COMMARCE DI LAGOS, alla ſiniſtra verſo la punta del Regno. Contiene

1. LAGOS, Fortezza con Veſcovado.
2. SILVES, in Lat. *Sylvæ*, già Città dominante di queſto Regno, ora poco abitata.
3. ALBOR, in Lat. *Alborium*, Villaggio vicino alla Citta di Lagos, ha un Porto alquanto buono, di cui l'entrata è ardua. In queſto contorno naſce un Vino eccellente; e credeſi, che quivi ſia ſtato l'antico Porto d'Annibale, molto mentovato dagli Scrittori.
4. SAGRES, Città con buon Porto.
5. CAPO DE S. VINCENT, in Lat. *Promontorium Sacrum*, ovvero *S. Vincentii*. Egli è l'eſtremo Capo dell'Europa.

In queſti contorni vi ſono molti Bagni d'acque Minerali aſſai frequentati.

Chi

Chi non ha Carte particolari per poter minutamente ravvisare gli accennati Territorj, offervi solo le Città.

XIII.

La Costituzione del Paese di Portogallo.

1. POrtogallo è sotto un clima calido (di che se ne udirà la ragione, trattandosi del Globo, alla fine dell'opera) e perciò produce gran quantità di Vino, Olio, e Sale, con cui provvede a molte altre Provincie dell'Europa.
2. Vi è però sterilità di Grani a cagione del Terreno assai montuoso. Perocchè verso la parte della Spagna altro non si vede che una concatenazione di Montagne.

XIV.

Il Naturale della Nazione Portoghese.

1. I Portoghesi sono per lo più intenti ai negozj Mercantili, da loro stabiliti non solo nell'Europa, ma anche in tutte le quattro parti del Mondo, e perciò sono dati a tutte quelle virtù, e vizj che vanno congiunti con questa Professione.
2. Toccante agli studj, quantunque per l'addietro sembrasse esser quelli in dicadenza, contuttociò si hanno ora freschi riscontri d'essere i detti stati risuscitati massime circa le notizie delle antichità del Regno.

Lo stesso si può dire anche circa il valore in guerra, imperciocchè per risvegliarlo si sono messi dal 1734. in qua gli affari militari sopra d'un miglior piede, al qual oggetto sono state anche fondate

date delle Accademie per gli Efercizj Cavallereſchi.

XV.

Il Dominio di Portogallo.

1. POrtogallo ha al giorno d'oggi il proprio e Sovrano ſuo Re, il quale riſiede ordinariamente in Lisbona.
2. Come Portogallo ſia ſtato per l'addietro ſotto la Potenza Spagnuola, e come ora ne ſia libero, ſi cerchi nella Storia.
3. La notizia dello Stemma Reggio ſi apprenda dalla Genealogia.
4. Ed il ſiſtema del Governo ſi veda nella politica.

XVI.

La Religione di Portogallo.

IN tutto Portogallo fioriſce la Religione Cattolica Romana, ed acciò vie più ſi conſervi pura vi è la Inquiſizione, che non ſoffre alcun Eretico nel Regno.

Ritrovanſi però molti Ebrei, ma non oſano ſcoprirſi per tema dell'Inquiſizione.

XVII.

Altre Appartenenze di Portogallo.

ANche nelle altre tre parti del Mondo vi ſono Provincie, e Piazze poſſedute da' Portogheſi.

I. Nell'AFRICA hanno molte Piazze, benchè aſſai diſperſe, cioè
1. MASSAGAN, Fortezza nel Regno di Marocco.
2. LOANDA S. PAOLO nel Regno d'Angola.
3. MONSAMBIQUE, ed alcune altre Città ſulle Coſte di Zanguebar.

4. L'

4. L' Iſole del CAPO VERDE.
5. L' Iſola MADERA, poco diſcoſta dalle Canarie.
6. Diverſe altre Iſole intorno alla Linea Equinoziale.

II. Nell' ASIA poſſedevano nei tempi ſcorſi tutta l' India Orientale: perocchè i Portogheſi portano il vanto d' averla ſcoperta. Ma dappoichè vi ſono penetrati gli Ollandeſi, ne ſono ſtati ſloggiati i primi, eſſendo loro ſolo rimaſto ciò che ſiegue.

1. GOA, Fortezza grande ſulla Coſta di CUNCAN.
2. DIU, Fortezza nel Dominio del gran Mogol.
3. Un gran commercio in Macao, Città della China.
4. Un gran commercio nella Città di Moſca ſituata nell' Arabia ſul Mar Roſſo.

III. Nell' AMERICA, benchè gli Spagnuoli abbiano avuta la prepotenza, nulladimeno appartiene ai Portogheſi.

1. IL BRASILE nella parte Meridionale.
2. L' Iſole Azorie fra l' America, e l' Europa.
3. Le Iſole di S. Gabriello.
4. Il Forte del SS. Sagramento nella Provincia di Peraguay, o ſia Paraguaya.

XVIII.

Lo Stato antico di Portogallo.

CIò che noi chiamiamo Portogallo oggidì, era nomato dagli antichi Romani PROVINCIA LUSITANICA, e gli abitatori chiamavanſi LUSITANI.

CA-

CAPO QUARTO.

Della Mappa di Spagna.

I.

Il Contenuto di queſta Mappa.

ESſa rappreſenta tutto il Regno di Spagna, il quale comprende altri Regni, e Provincie delineate minutamente: ficchè non fa di meſtiere ricorrere ad altre Carte particolari.

II.

Situazione della Spagna.

1. RIſpetto all' Italia, la Spagna giace verſo Ponente, e perciò fu chiamata da' Poeti Latini *Heſperia* dalla ſtella *Heſperus*, la quale ſull' imbrunire della notte appariſce verſo Ponente.

2. Ma quando gli Autori Greci ſi ſervono del nome d' *Heſperia*, non intendono la Spagna, ma l' Italia, la quale, in riguardo alla Grecia, è verſo Ponente.

3. Le Provincie Spagnuole tanto nella lunghezza, quanto nella larghezza ſono ſituate in un certo modo, che i Geografi antichi l' hanno aſſomigliate ad una pelle di Vitello diſteſa.

III.

Le Frontiere della Spagna.

QUeſta è circondata dall' acqua al diſotto, e al diſopra; cioè verſo Mezzogiorno, e Tramontana. Verſo Levante, e Ponente confina con altre Terre.

IV.

L'Acqua, che bagna la Spagna verſo Tramontana.

1. QUeſta chiamaſi comunemente *Mer de Biſcaye*, cioè Mare di Biſcaglia, poichè la Provincia, che gli giace dirimpetto, è nominata BISCAGLIA.

2. In Lat. diceſi *Mare Cantabricum*, poichè la detta Biſcaglia, che gli fa ſponda, chiamavaſi anticamente CANTABRIA.

3. Egli è una porzione del grand' Oceano Atlantico, come ſi può facilmente vedere dalla Carta dell' Europa.

4. Queſto Mare è di grand' importanza agli Spagnuoli, perocchè per mezzo d'eſſo corriſpondono con la Francia, Inghilterra, e Paeſi Baſſi. Indi è che tutta la ſua Coſta è ripiena di belliſſimi Porti.

V.

L'Acqua, che bagna la Spagna verſo Mezzogiorno.

1. EGli è il MARE MEDITERRANEO, il quale per uno Stretto è congiunto col gran Mare ATLANTICO.

2. E perchè la Spagna aveva anticamente la ſua denominazione dal Fiume EBRO, in Lat. *Iberus*, eſſendo ſtata chiamata IBERIA, così anche quella parte del MARE MEDITERRANEO, che tocca la Spagna, chiamaſi MARE IBERICUM.

3. La bocca di queſto Mare conſiſte nello Stretto fra l'Europa, e l'Africa, il quale d'ambe le parti è ben fornito di Fortezze. Per il detto Stretto deono paſſare tutte le Navi, che veleggiano dall' Oceano verſo Levante.

4. Que-

4. Queſto STRETTO nominaſi in Spagnuolo *Eſtrecho di Gibraltar*, dalla Fortezza ſituata a' piedi del Monte, ed in Lat. *Fretum Gaditanum* dall' Iſola di Cadice poco di là diſcoſta; ovvero anche *Fretum Herculeum*: perchè Ercolè Re delle Spagne vi fece alzare d' ambe le parti due gran Monti, ſopra de' quali vi collocò le due Fortezze, di GIBILTERRA nella Spagna, e di CEUTA dirimpetto nell' Africa. Quindi è che ancora al giorno d' oggi chiamanſi HERCULIS COLUMNÆ, cioè le Colonne d' Ercole.

5. Queſto Mare viene per altro molto moleſtato dai Corſari, poichè s' avanzano ad inquietare anche i lidi Spagnuoli, vi ſi accendono gran fuochi, acciò di notte meglio ſiano guardati.

VI.

Confinanti della Spagna verſo Ponente.

FRa i Confinanti vi ha il ſolo Re di Portogallo, il quale dopo eſſer entrato nella grand' Alleanza contro la Spagna l' anno 1703. ha avuto campo d' incomodarla durante la guerra ſcorſa. All' incontro poco è ſtato da quella offeſo a cagione delle Fortezze, e gran Montagne confinanti, che gli ſervivano di Barriera.

VII.

Confini della Spagna verſo Levante.

LA Francia è oppoſta alla Spagna verſo Levante, e benchè la natura abbia ſegregata l' una dall' altra per mezzo de' Monti Pirenei (i quali continuano dal Mare di Biſcaglia fin al Mediterraneo, e per eſſere quaſi condannati a nevi perpetue, rendono difficile il paſſaggio).

2. Ciò non oſtante nello ſpirato Secolo, mentre ambe le Nazioni erano tanto eſacerbate, che ſi credeva ciò procedere da una loro innata antipatia, ſono i Franceſi

cesi passati con Armate intiere sopra le balze di questi Monti. Ora però dopo che un Principe Francese possiede il Trono Reale si è andata perdendo l' antipatia.

3. Frattanto si è stabilito nella Pace Pirenea dell' anno 1660. che il celebre Capo di CREUX, in Lat. *Promontorium Crucis*, debba essere il termine de' confini fra i due Regni.

VIII.

La Grandezza della Spagna.

TAnto dall' Oriente fino all' Occidente, quanto da Mezzogiorno fin alla Tramontana vi saranno 600. miglia Italiane di viaggio in circa.

IX.

I Fiumi principali della Spagna.

1. IL TAGO, in Lat. *Tagus*, in Spagnuolo *Tajo*. Passa per Portogallo, e si getta nel Mare Atlantico.

2. Il DURO, in Lat. *Durius*, in Spagnuolo *Douro*. Traversa Portogallo, e si scarica nel Mare Atlantico.

3. La GUADIANA, in Lat. *Anas*. Si nasconde sotto terra dopo la sua scaturigine, scorre alcune miglia così nascosto, sbocca poi all' ingiù verso Mezzogiorno, e finalmente va a terminare nel Mare Atlantico.

4. Il GUADALQUIVIR, in Lat. *Batis*. Scorre sotto alla Guadiana, e parimente si perde nel Mare Atlantico.

5. L'EBRO, in Lat. *Iberus*. Viene dalla parte destra, cioè dal Levante, e sbocca nel Mare Mediterraneo. Era tanto rinomato ne' tempi andati, che da esso tutta la Spagna acquistò il nome d' *Iberia*.

X. Di-

X.

Diviſione della Spagna.

LA Spagna conſiſte oggidì in quattordici Provincie, ed alcune Iſole; queſte per ſuſſidio della memoria ſi poſſono rappreſentare nel modo ſeguente.

I. In mezzo al Paeſe ſi vedono
1. CASTIGLIA LA VECCHIA, in Lat. *Caſtella vetus*, Regno all' intorno del Fiume *Duro*.
2. CASTIGLIA LA NUOVA, in Lat. *Caſtella Nova*, Regno all' intorno del Fiume *Tago*.

II. Verſo Ponente ſulle frontiere di Portogallo appariſcono
1. LEON, in Lat. *Legio*, Regno ſulle ſponde del *Duro*.
2. ESTREMADURA, in Lat. *Extremadura*, Provincia ſituata intorno al *Tago*, *e Guadiana*.
3. ANDALUSIA, in Lat. *Vandalitia*, Regno traverſato dal Fiume Guadalquivir.

III. Verſo Mezzogiorno ſulle Coſte del Mediterraneo ſi preſentano
1. GRANADA, in Lat. *Granata* Regno.
2. MURCIA, in Lat. *Murcia*, Regno.
3. VALENTIA, in Lat. *Valentia*, Regno.

IV. Verſo la Tramontana ſul Mare di Biſcaglia ſono
1. GALIZIA, in Lat. *Galletia*, Regno.
2. ASTURIA, in Lat. *Aſturia*, Provincia.
3. BISCAGLIA, in Lat. *Cantabria*, Provincia.

V. Verſo Levante al piede de' Monti Pirenei giacciono
1. NAVARRA, in Lat. *Navarra*, Regno.
2. ARAGONA, in Lat. *Aragonia*, Regno.
3. CATALOGNA, in Lat. *Catalonia*, o *Catalounia*, Principato.

VI. Vedonſi nel Mare Mediterraneo.
1. L' Iſole BALEARIE, in Lat. *Inſulæ Baleares*.
2. L' Iſole PITIUSE, in Lat. *Inſulæ Pityuſæ*.

XI.

XI.

La Caſtiglia vecchia.

QUeſta comprende otto MERINDADES, o ſiano piccole Provincie, ed un Territorio, come ſiegue.

I. LA MERINDADA DI BURGOS. Giace intorno alla Città di Burgos, e contiene

1. BURGOS, in Lat. *Burgi*, la Capitale di queſta Caſtiglia. Ha un Arciveſcovo, il quale contende con quello di Toledo per la preminenza. Queſta Città era negli anni ſcorſi in migliore ſtato, che al giorno d'oggi.

2. AGUILAR del Campo, in Lat. *Aquilaria Campeſtris*, Borgo grande, o ſia piccola Città, luogo dello Stemma de' Marcheſi d' Aguilar, quindici miglia diſtante da Burgos ſulle Frontiere dell' Auſtria di Santillana, cinque miglia dalle ſorgenti dell' Ebro.

3. LERMA, Luogo poco diſcoſto da Burgos, verſo Mezzogiorno, notabile a cauſa del Duca di *Lerma* tanto noto nelle Storie Spagnuole.

II. LA MERINDADA DI VALLADOLID, ſulle frontiere di Leon, contiene

VALLADOLID, in Lat. *Valdoletum*, ovvero *Valliſoletum*, ſituata ſul fiume *Duro*. E' una delle più grandi, e più belle Città della Spagna, e fu per l'addietro Reſidenza Reale. Il Veſcovo della medeſima è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Toledo. Avvi un' Univerſità aſſai celebre, ed un Officio d' Inquiſizione. Il memorabile Criſtoforo Colombo morì in queſta Città.

III. LA MERINDADA DI CALAHORA, ſu i limiti della Navarra, contiene

CALAHORA, in Lat. *Calaguria*, Patria di S. Domenico, Città con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Burgos.

IV. LA MERINDADA D'OSMA, alla finiſtra di quella di Soria, contiene

OSMA, in Lat. *Oxamá*, piccola Piazza. Ha Univerſità, e Veſcovo ſoggetto alla Metropoli di Toledo.

V. LA MERINDADA di SEGOVIA, ſulle frontiera della nuova Caſtiglia, contiene

SEGOVIA, in Lat. *Segubia*, ovvero *Arevácorum Urbs*, Città alquanto ampia, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Toledo. Quivi vedeſi ancora un Acquedotto degli antichi Romani, e vi è un Caſtello in cui alle volte ſi cuſtodiſcono i delinquenti in materia di Stato: Segovia, e Seviglia ſono le due ſole Città nella Spagna, ove ſi batte denaro.

VI. LA MERINDADA D'AVILA, ſu i confini di Leon, ed Eſtremadura, contiene

AVILA, in Lat. *Abula*, Città con Veſcovado appartenente all'Arciveſcovo di Compoſtella: Ha anche Univerſità.

VII. LA MERINDADA DI SORIA, giace ſotto quella di Calahora, e contiene

1. SORIA, in Lat. *Numantia Nova*, Città piccola appo le ſorgenti del *Duro*.
2. AGREDA, in Lat. *Auguſtobriga*, chiamata dagli Spagnuoli anche Malaga, ſui confini dell'Aragona.

VIII. LA MERINDADA DI SIGUENZA, ſulle fronriere della nuova Caſtiglia, contiene

1. SIGUENZA, in Lat. *Seguntia*, Città con Veſcovado ſotto all'Arciveſcovo di Toledo. La di lei Univerſità è celebre.
2. MEDINA-CELI, in Lat. *Metina Celi*, Ducato famoſo ſulle frontiere dell'Aragona.

IL TERRITORIO DI RIOJA, o RIOXA, in Lat. *Ruconia*, ſulle frontiere della Biſcaglia, apparteneva per l'addietro alla Navarra, contiene

1. LUGRONNO, in Lat. *Lucronium*, Città tenue.
2. VITTORIA, Città verſo il Fiume *Ebro*, la quale annoveravaſi per l'addietro fra le Città di Navarra,

ra, poscia fra quelle della Biscaglia, ma ora vedesi incorporata nella Castiglia Vecchia.

Questa Provincia vanta la migliore lana della Spagna, e la lingua Spagnuola la più tersa.

XII.

Della nuova Castiglia.

QUesta dividesi in tre CONTREE o siano Territorj, cioè

I. LA CONTREA D'ALGARIA. Giace intorno a Madrid, e contiene

1. MADRID, in Lat. *Matritum*, ovvero *Mantua Carpetanorum*, Città Capitale di tutta la Spagna, grande, ben fabbricata, ed eletta per Residenza Reale a causa dell'aria salubre. Il Palazzo Regio il quale non abbondava in magnificenza, andò in cenere nel 1734. ed ora vien di nuovo rifabbricato, al qual effetto la Regina ha fatto venire molti muratori dall'Italia. La Città è circondata da monti, i quali le possono alquanto servire di fortezza, mentre non ha nè mura, nè terrapieni. Carlo III. occupò Madrid l'anno 1711. ma l'abbandonò in breve.

2. PARDO, Luogo Regio di diporto, due miglia Spagnuole distante da Madrid.

3. TOLEDO, in Lat. *Toletum*, Città ben fortificata, situata appo il *Tago*, sopra di rupi eminenti. L'Arcivescovo che qui risiede è *Primas Regni*, e l'Università è molto celebre.

La Regina Vedova di Spagna, Moglie del fu Re Carlo II. risiedeva in questa Città, ma poscia si trasferì in Bajonna di Francia.

Mentre Carlo III. nel 1710. s'impadronì di Toledo, il Castello vecchio andò in fiamme.

4. ESCURIAL, in Lat. *Scoriacum*, ovvero *Scoriale*. Questa è quella rinomata fabbrica, chiamata dagli Spagnuoli l'ottava maraviglia del Mondo. Il Re Filippo II. la fece alzare in onore di S. Lorenzo, essendosi servito d'un Monastero del medesimo

13. VILLA VICIOSA, non lungi da Brihuega, Luogo divenuto noto per una battaglia ivi seguita fra i Carolini, ed Angiovini l'anno 1710.

II. LA CONTREA DI SIERRA, giace alla sinistra della precedente, e contiene

1. CUENZA, o CUENCA, in Lat. *Concha*, Città con Sede Episcopale, soggetta alla Metropoli di Toledo.
2. ALARCON, in Lat. *Illarco*, piccola Città sul Fiume *Xucar*, tre leghe distante da Cuenza.
3. ALBUCETTO, Città verso il Regno di Valenza.
4. MOLINA, Signoria nei confini dell'Aragona, compresa ne' titoli del Re.
5. ALAMANZA, Luogo ristretto sulle frontiere di Valenza, renduto celebre nel 1707. per un' importante battaglia fra gli Spagnuoli, ed Inglesi, ove questi dovettero soccombere.

III. LA CONTREA DELLA MANCA. Si stende all'intorno della *Guadiana*, verso i limiti dell' Andelusia, e contiene

1. CIVIDAD Real, in Latin. *Civitas Regia*, Città ampia sul Fiume *Guadiana* in un contorno fertile, ma poco abitata.
2. ALCARAZ, in Lat. *Alcaratium*, Città con una Fortezza fabbricata sopra d' un Monte alquanto alto in un sito fertile, chiamato il *Campo di Montiel*, vicinissimo alla sorgente del Fiume *Guardamena*. Qui all'intorno osservansi ancora le Montagne d' Alcaraz fra l'origine de' due Fiumi *Guadiana*, e *Guardamena*, e fra i due Regni d' Andalusia, e di Murcia.
3. CALATRAVA, Luogo di poca considerazione, situato sulla Guadiana, appartenente ai Cavalieri dello stesso nome, il cui Ordine fu eretto anticamente contro i Saraceni.
4. ALMAGRO, in Lat. *Almagrum*, piccola Città, e Sede della Gran Maestra delle Dame dell' Ordine di Calatrava, distante due miglia da Cividad Real, e celebre a cagione de' Fonti salubri, che ivi si ritrovano.

Molti anni fa poſſedevano i Grandi di Spagna belliſſimi Caſtelli nella Caſtiglia, ma al preſente ſi vedono in maggior parte diroccati.

Queſta Caſtiglia è per altro il cuore della Spagna, maſſime per l'addietro, in tempo che i Re vi avevano ferma la loro Reſidenza.

Fra la Caſtiglia Nuova, e l'Andaluſia appariſcono le Montagne nominate Losa, le quali ſeparano una Provincia dall'altra.

XIII.

Del Regno di Leon.

Dividesi Leon in due parti, che ſono la Settentrionale, e la Meridionale.

LA PARTE SETTENTRIONALE comprende

1. Leon, in Lat. *Legio*, Città Capitale di queſto Regno, grande, ma poco abitata. Il ſuo Veſcovo è immediatamente ſotto la Sede Appoſtolica.
2. Astorga, in Lat. *Aſturgia*, Città di poca conſiderazione, il cui Veſcovo è Suffraganeo di Compoſtella.
3. Zamora, in Lat. *Sentica*, ovvero *Sarabris*, Città ordinaria, il cui Veſcovo è ſotto alla Metropoli di Compoſtella.
4. Toro, in Lat. *Taurus*, piccole Città ſenza mura ſul Fiume *Douro*, tredici leghe Spagnuole da Salamanca. I di lei Cittadini hanno buon provento di Vino, e Grano, e godono il privilegio di poter inviare i loro Deputati a Madrid per la confermazione del Principe d'Aſturia.
5. Palencia, in Lat. *Palantia*, Città ſul Fiume *Carrio* con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Burgos. Per l'addietro v'era un'Univerſità, celebre avanti quella di Salamanca.

II. LA PARTE MERIDIONALE comprende

1. Salamanca, in Lat. *Salamantia*, ovvero *Salamantica*, Città poco abitata, la di cui Univerſità

sità è molto celebre. Il di lei Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Compostella.

2. CIVIDAD RODERIGO, in Lat. *Civitas Roderici*, Città forte, e mercantile, particolarmente nel traffico de' cuoi. Il Vescovo, che vi risiede è sotto l' Arcivescovo di Compostella. Fu l' anno 1706. espugnata da' Portoghesi, ma nel 1707. ricuperata per assalto dagli Spagnuoli, e Francesi.

3. LEDESMA, Città piccola, situata verso i confini di Portogallo, notabile per la Casa de' Conti dello stesso nome.

4. ALVA de *Tormes* Città con titolo di Ducato sul Fiume *Tormes* appartenente alla Casa di Toledo, da cui trae la sua origine il famoso Duca d' Alba noto nelle Storie de' Paesi Bassi, e di cui il figlio maggiore ne porta sempre il titolo.

XIV.

Dell' Estremadura.

SI osservano in questa Provincia

1. BADAJOZ, in Lat. *Pax Augusta*, Capitale dell' Estremadura, Fortezza sulle frontiere di Portogallo, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Compostella. Fu assediata in vano dai Portoghesi l' anno 1705.

2. MERIDA, in Lat. *Emerita*, Città già rinomata ora in poco buono stato.

3. ALCANTARA, Città appartenente ai Cavalieri d' un Ordine spirituale dello stesso nome.

4. PLACENZIA, in Lat. *Placentia*, Città con Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Toledo.

5. CORIA, in Lat. *Caurìa*, Vescovado sotto l' Arcivescovo di Compostella.

6. MADRIGALLEGO, in Lat. *Madrigalexum*, Villaggio poco distante da Merida, celebre per la morte del Re Ferdinando Cattolico, qui seguita l' anno 1516.

7. S. Justi Monaſtero in un ſito delizioſo, ove Carlo V. depoſto il Diadema, paſsò il reſto della ſua vita, e la finì l'anno 1558.
8. Albuquerque, in Lat. *Albuquercum*, Luogo notabile ſulle Frontiere di Portogallo con titolo di Ducato.
9. Blarcarota, ovvero Villa Nueva, Città piccola con Caſtello forte, e titolo di Marcheſato ſulle frontiere di Portogallo.
10. Alhanga Città piccola ſpettante ai Cavalieri dell'Ordine di S. Jacopo ſituata ſopra di un'eminenza tre leghe lontana da Merida munita da un Caſtello forte.

Eſſendo anche in Portogallo una Provincia con nome d'Eſtremadura, s'avverta a non confondere l'una con l'altra.

XV.

Dell'Andaluſia.

Dividesi l'Andaluſia in due Territorj, come ſegue.

I. IL TERRITORIO DI SEVIGLIA verſo Ponente. Contiene.

1. Seviglia, in Lat. *Hiſpalis*, Capitale dell'Andaluſia, e ſuperiore a tutte le Città della Spagna in grandezza, ricchezza, e beltà, al cui fiore hanno molto contribuito le Flotte dell'Indie. Ha Sede Archiepiſcopale, ed Univerſità: Qui fu nel 1729. conchiuſo il noto Trattato fra le Corone di Spagna, di Francia, ed Inghilterra in favore dell'Infante D. Carlo ora Re di Napoli, ma l'Imperadore Carlo VI. vi contradiſſe.
2. Alanis, in Lat. *Ancanicum*, Città vecchia, ed ora decaduta in Villaggio ſulle frontiere dell'Eſtremadura.
3. Alcala de los Gazules, Città vecchia, ſei leghe diſtante da Gibilterra.

4. Al-

4. ALCALA da Guadaira, in Lat. *Hienipa*, piccola Città fabbricata ſopra d'una Collina proſſima al Fiume *Guadaira* con un Caſtello forte, due leghe diſcoſta da Seviglia.
5. ALCALA de Rio, in Lat. *Italica*, luogo picciolo ſul Fiume *Guadalquivir* non lungi da Seviglia.
6. BARBATO, in Lat. *Barbata*, ovvero *Belo*, Luogo picciolo con Porto, ove il Fiume dello ſteſſo nome ſi ſcarica nel Mare Atlantico fra Cadice, e Tariffa.
7. S. LUCAR de Guadiana, Fortezza fabbricata ſopra d'un Monte ſul Fiume *Guadiana*, quattro leghe dalle di lui foci.
8. ALMADEN, Villaggio fra Seviglia, e le frontiere dell'Eſtremadura, celebre per le miniere dell'Argento vivo, le quali apportano alla Corona di Spagna un provento conſiderabile.
9. S. LUCAR DE BARAMEDO, in Lat. *Fanum S. Luciferi*, Città ſul Fiume *Guadalquivir*, poco diſcoſta dal Mare. Ha Porto buono, e forte, e perciò viene chiamata *la chiave di Seviglia*.
10. GIBILTERRA, in Lat. *Gibraltaria*, già *Heraclea*, Fortezza ſituata ſullo *Stretto Gaditano*. Ella è fabbricata ſopra del Monte Calpe, ch'era una delle Colonne d'Ercole: fu preſa dagl'Ingleſi, ed Olandeſi l'anno 1704. e poi aſſediata in vano da i Franceſi, e Spagnuoli ſin al 1705. L'anno 1710. la cinſero di Blocco infruttuoſo gli Spagnuoli, e preſentemente è preſidiata dagl'Ingleſi.
11. ALGEZIRA, in Lat. *Algezira*, Fortezza parimente ſullo Stretto accennato, ma non più nello ſtato priſtino.
12. TARIFFA, Città ſituata iſteſſamente ſullo Stretto, ne' cui contorni i Criſtiani ottennero una ſegnalata vittoria contro i Mori nel 1340. mentre queſti volevano far traſportare nuove Truppe dall'Africa.
13. XERES, in Lat. *Xera*, non lungi da S. Lucar. In queſto ſito incirca fu ucciſo da' Mori Roderico l'ultimo Re de' Gothi nel 714.

14.

14. MEDINA SIDONIA, in Latin. *Assidonia*, Ducato.
15. OSSUNA, in Lat. *Orsuna*, Ducato con Università.
16. AYAMONTE, in Lat. *Aymontium*, Fortezza sulle foci della Guadiana.
17. ARCOS, in Lat. *Arcus*, Ducato sul Fiume *Guadalete*.
18. PUERTO DE S. MARIA, in Lat. *Portus S. Mariæ*. Porto di Mare due leghe distante da Cadice, di cui molto si compiacque il moderno Re nel 1729.
19. CADICE, ovvero CADIX, in Lat. *Portus Gaditanus*. Questo è quel Porto celebre per tutto il Mondo, ove suole approdare la Flotta Spagnuola, che viene dall' Indie Occidentali. Egli è situato sopra d' un' Isola dello stesso nome, detta in Lat. *Gades*. Il Vescovo di quest' Isola è sotto all' Arcivescovo di Seviglia. Gl' Inglesi, ed Ollandesi tentarono in vano d' occuparlo l' anno 1702. Nel 1744. allorchè nella guerra per la successione ai Paesi Austriaci combinaronsi amendue le flotte Spagnuole, e Francese per trasportar un buon numero di truppe in Italia contro la Regina d' Ungheria e Boemia, s' opposero loro le vele Inglesi; ed essendo queste entrate nel Porto di Gibilterra si ritirarono le prime nel suddetto di Cadice per non esser superate da forze maggiori.

II. IL TERRITORIO DI CORDOVA, verso Levante, contiene

1. CORDOVA, in Lat. *Corduba*, Città celebre sul Fiume *Guadalquivir*, e Patria di Seneca. Ha un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Toledo.
2. ALHAMA, in Lat. *Pbornacis*, picciola Città sette leghe distante da Cordova.
3. BAENA, Città, e Ducato otto leghe lontano da Cordova, appartenente alla Casa di Cordova.
4. BEL ALCAZAR, in Lat. *Belalcazarium*, picciola Città fra Cordova, e Truxello.
5. UBEDA, Città bella con Castello. Giace nel contorno, ove i Cristiani uccisero in una volta 200000. Barbari l' anno 1212.

6. BA-

6. BAEZA, in Lat. *Biatia*, Città ordinaria con Università, sul Fiume *Guadalquivir*.

7. JAEN, in Lat. *Giennum*, Città sul Fiume *Guadalquivir*, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Toledo.

8. ALCALA REAL, in Lat. *Alcala Regalis*, Città ristretta sul Fiume *Xenil*, sulle frontiere di Granada.

In questa Provincia vi è per altro un gran concorso di Genti non solo per il commercio dell' Indie, ma ancora per lo stesso terreno, il quale è migliore di tutte le Provincie della Spagna: onde i Grani nascono quivi in tanta abbondanza, che viene chiamata Granajo del Re.

Nelle Selve dell' Andalusia prendonsi i Tori selvatici, i quali servono per il famosissimo combattimento di Tori da farsi il giorno di S. Giovanni in Madrid.

L' Andalusia chiamasi in alcune Mappe anche *Vandalizia*, da' VANDALI, i quali calarono ad abitarla negli spirati Secoli.

XVI.

Del Regno di Granada.

GRanada è divisa in quattro Diocesi, che sono

I. LA DIOCESI DI GRANADA, all' intorno della Città dello stesso nome. Contiene

* GRANADA, in Lat. *Granata*, ovvero *Illiberis*, una delle più grandi, e più belle Città della Spagna sul Fiume *Xenil*; essa ha un Arcivescovado, Università, e vanta ancora un magnifico Palagio degli antichi Re Mori nominato in Lat. *Palatium Granatense Regiæ Maurorum magnificentiæ monumentum*, ed in Spagnuolo *Alhambre*.

II. LA DIOCESI DI MALAGA, sulle sponde del Mare Iberico. Contiene

MALAGA, in Lat. *Malaca*, Porto, e Fortezza in faccia a' Barbari nell' Africa; onde chiamasi anche l' Ar-

l'Arſenale del Re. Nel ſito fra Malaga, e Caitama ſconfiſſe Giulio Ceſare i partigiani di Pompeo. Il di Lej Veſcovo è ſoggetto all'Arciveſcovo di Granada.

III. LA DIOCESI DI GUADIX, giace nella parte Orientale di queſto Regno, e contiene

1. GUADIX, in Lat. *Guadicia*, Città poco diſcoſta da Granada, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Seviglia.
2. HUESCA, o ſia HUESCAR, Città picciola ſu i confini di Andaluſia con Caſtello, e titolo di Ducato.

IV. LA DIOCESI D'ALMERIA, ſulle ſponde del Mare Iberico alla deſtra, contiene

1. ALMERIA, Città ſulle Coſte di queſto Regno con un Porto ben munito da un Caſtello, e Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Granada. Eſſa giace in un Terreno fertile circondata da Monti, feconda di molte Sorgenti d'acque; ma non molto abitata.
1. ANDRA, Città con Caſtello, e Porto di Mare fra Almeria, e Solobrena. Il di lei Veſcovado è ſtato trasferito in Almeria.
3. CABO DE GATES, in Lat. *Promontorium Charidemum*, Promontorio, o capo di Terra noto nelle Storie.

Si oſſervano poi fra la Città di Granada, e d'Almeria *i Monti Alpuiures*, in Lat. *Alpuxare Montes*, i quali ſi ſtendono in 12. miglia da Mezzogiorno ſin' a Settentrione, e dal Levante verſo Ponente 20. miglia. Quelli non ſono al giorno d'oggi molto abitati.

Queſto Regno è più abitato, che tutte l'altre Provincie Spagnuole, ma viene più volte infeſtato da' Corſari,

XVII.

Del Regno di Murcia.

MUrcia ſi divide in due Territorj, come ſiegue:

* I. IL TERRITORIO DI MURCIA intorno al Fiume *Segura*, contiene

1. MURCIA, in Lat. *Murcia*, la Capitale di queſto picciolo Regno, Città grande, e bella. Fu anticamente Reſidenza Reale.

2. CRUX DE CARAVACA, Città picciola, famoſa per le Croci, che vi ſi benedicono contra i fulmini.

II. IL TERRITORIO DI CARTAGENA, ſi ſtende dalla Città di Cartagena verſo Ponente, e contiene

1. CARTAGENA, in Latin. *Cartago nova*, uno de' migliori Porti del Mare Mediterraneo con una Rocca forte. Il Veſcovo, che qui riſiede, è ſotto all' Arciveſcovo di Toledo.

2. CAPO DE PALOS, in Lat. *Promontorium Saturni*, celebre capo di Terra.

Benchè Murcia ſia picciolo Regno, il ſuo ſito è però tanto delizioſo, che nominaſi il Giardino del Re.

XVIII.

Del Regno di Valenza.

QUeſto Regno ha nella guerra paſſata più ſofferto, che le altre Provincie della Spagna, per aver dovuto accettare in diverſe congiunture ora il partito di Carlo III. ora quello di Filippo V. ſinochè queſto n'è rimaſto Padrone.

Divideſi in tre Territorj, come ſiegue.

I. IL TERRITORIO DI XUCA. Giace in mezzo al Regno, e comprende

* 1. VALENZA, in Lat. *Valentia*, la Capitale di queſto Regno, Città bella, e delizioſa, nominata da-

dagli Spagnuoli *la Formosa*. Ha Sede Archiepiscopale, ed Università.

2. ALCOY, Città picciola, e ben fabbricata sul Fiume dello stesso nome, il quale si scarica nel Mare Mediterraneo. Questa Città è circondata di mura, ha le sue fosse asciutte, e fu presa dal General Mahoni Francese a discrezione nel 1708. Qui ritrovasi una profittevole Miniera di Ferro, la quale apporta molto emolumento agli abitanti. Evvi poi una Fonte mirabile, da cui nello spazio di quattordici in quindici anni scaturisce acqua, e per altrettanto tempo resta asciutta.

3. SEGORBA, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Valenza.

4. MORVIEDRO. Egli è solamente un Villaggio, ma però notabile, poichè vi fioriva anticamente la Città di SAGUNTO, nota nelle Storie.

II. IL TERRITORIO DI SEGURA. Giace nella parte Meridionale, e contiene

1. ORIGUELLA, in Lat. *Oriola*, Città situata su i confini di Murcia. Ha Vescovado appartenente all' Arcivescovo di Valenza.

2. ALICANTE, in Lat. *Alone*, Città con Rocca alpestre, e Porto di Mare, dal quale ha la denominazione il vino generoso, che conducesi in altri Paesi. La Città fu espugnata da Filippo V. l'anno 1708. ed il Castello capitolò l'anno 1709. la cui Guarnigione consisteva in Inglesi.

3. XATIVA, Città messa in ruine nell' ultima Guerra; ma credesi presentemente essere stata rifabbricata, e nominata S. FILIPPO.

4. DENIA, in Lat. *Dianium*, Città picciola con Castello, e Porto. Fu espugnata da Carlo III. l'anno 1704. da Filippo V. assediata in vano l'anno 1707. e finalmente conquistata dal medesimo nel 1708.

5. GANDIA, Città picciola con Università, e titolo di Ducato, appartenente a' Principi di BORGIA.

6. ALTEA, picciola Città situata tra Denia, ed Alicante, all' intorno della quale nasce quantità di

vino

vino generoso, di lino, e di mele: ove vedonſi ancora buone fabbriche di criſtalli, e di vetri.

III. IL TERRITORIO DI MILLARES. Giace verſo la parte Settentrionale, e comprende

1. MILLARES, Luogo picciolo, ſulle frontiere della Nuova Caſtiglia.
2. PENISCOLA, Fortezza Marittima, poſſeduta coſtantemente da' Franceſi nell' ultima Guerra, benchè tutta la Valenza foſſe ſtata ſotto alla divozione di Carlo Terzo.

Queſto Regno è felicitato d' una delizioſa fertilità, in modo che intorno a Valenza vedonſi vaghiſſimi Viali forniti di limoni, ed aranci.

XIX.

Della Gallicia.

DIvideſi la Gallicia in cinque Dioceſi, le quali ſono:

I. LA DIOCESI DI COMPOSTELLA, alla ſiniſtra, contiene

* 1. COMPOSTELLA, ovvero S. JAGO, Capitale di tutta la Gallicia con Arcivelcovo, ed Univerſità. In queſta Città ripoſano l' oſſa di S. Jacopo Apoſtolo, per la cui venerazione ſi fanno tanti Pellegrinaggi. Da queſta Città ha la ſua denominazione il principal Ordine de' Cavalieri della Spagna.

2. CABO DI FINISTERRE, in Lat. *Promontorium Artabrum*, celebre Capo di Terra ſteſa nel Mare, così nominato, perciocchè innanzi che foſſe ſcoperta l' America, credevaſi eſſer qui la fine del Mondo.

Lungi ventiquattro leghe incirca da queſto celebre Capo di terra riportarono gl' Ingleſi una ſegnalatiſſima vittoria nel 1747. ſotto il comando dell' Ammiraglio Anſon contro una flotta Franceſe di 38. vele.

II. LA DIOCESI DI MONDONEDO. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. MON-

1. MONDONEDO, in Lat. *Mindonia*; Città con Vescovado Suffraganeo della Metropoli di Compostella.
2. CORUNNA, in Lat. *Caronium*, Città ben fabbricata con un eccellente Porto di Mare superiore a tutti quelli della Spagna per la situazione. Al tempo de' Romani chiamavasi questa Città *Brigentium*.

   Nel 1744. giunse felicemente dall' Avana in questo Porto la flotta Spagnuola col carico di otto milioni e di 772565. piastre d'argento senza che le Navi Inglesi se ne fossero accorte.
3. FERROL. Buona Città con Porto di Mare, in cui vi sono le Navi da guerra.

III. LA DIOCESI DI TUY, sulle frontiere di Portogallo, contiene

1. TUY, in Lat. *Tuda*, Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Compostella.
2. BAJONNA, in Lat. *Bajonna*, Fortezza sulle frontiere di Portogallo.
3. VIGO, in Lat. *Vigum*, Porto di Mare, ove la Flotta degli Spagnuoli, e Francesi, che portava l'Argento dall' America, fu l'anno 1702. in parte conquistata, ed in parte ruinata dagli Alleati di Carlo Terzo.

IV. LA DIOCESI D'ORENSE, alla destra della precedente, contiene

ORENSE, in Lat. *Auria*, Città con Vescovado Suffraganeo dell'Arcivescovo di Compostella.

V. LA DIOCESI DI LUGO. Giace al Settentrione dell' antedetta, e contiene

LUGO, in Lat. *Lucus*, Città con Vescovado sotto la Metropoli di Compostella. Gli abitanti di questo Regno sono atti al servigio militare.

XX.

Dell' Aſturia.

Dividesi l' Aſturia nelle due parti ſeguenti:

I. ASTURIA D'OVIEDO verſo Occidente, contiene

* 1. OVIEDO, in Lat. *Ovetum*, Capitale di tutta l' Aſturia, poco abitata. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Compoſtella, e l' Univerſità è in decadenza.

2. S. ANDERO, picciola Città ſul Lido dell' Oceano, ſituata preſſo d' un monte con Porto ampio, e Veſcovado, ben munita da due Forti.

3. VILLA VICIOSA, Porto di Mare.

II. ASTURIA DI SANTILANA, verſo l' Oriente, contiene

1. SANTILANA, in Lat. *Julianopolis*, Città in poco buono ſtato. Ha titolo di Marcheſato.

2. S. VINCENT, in Lat. *Fanum*, ovvero *Portus S. Vincentii*, Porto di Mare con Caſtello alla ſiniſtra di Santilana.

Queſta Provincia ha l' onore, che il Principe Primogenito delle Spagne chiamaſi Principe d' Aſturia.

XXI.

Della Biſcaglia.

LA Biſcaglia divideſi in tre MERINDADES, o ſiano Territorj, come ſiegue:

I. LA MERINDADA DI BISCAGLIA, alla ſiniſtra contiene

* 1. BILBAO, in Lat. *Bellum Vadum*, ovvero *Flaviobriga*, Città Capitale della Biſcaglia, ricca, e grande. Gli Ollandeſi hanno una Flotta particolare per il commercio di Bilbao, nominata la Flotta Bilbaeſe.

2. S. ANDREA, in Lat. *Andreanopolis*, Porto di Mare in una comoda ſituazione.
3. LAREDO, in Lat. *Laredum*, Porto di Mare molto capace.
4. ORDUNNA, Città in un ſito benſì montuoſo, ma ameno.

II. LA MERINDADA D'ALAVA, nella parte Meridionale, contiene

VITTORIA, in Lat. *Victoria*, Città forte.

III. LA MERINDADA DI GUPUSCOA, nella parte Occidentale, contiene

1. TOLOSA, in Lat. *Toloſa*, Città mediocre.
2. S. SEBASTIANO, in Lat. *Sebaſtianopolis*, Fortezza, e Porto di Mare, ove la nuova Compagnia Regia eſercita gran traffico cogli Americani.
3. LE PASSAGE, in Lat. *Portus Paſſagius*, parimente Porto di Mare, ove la mentovata Compagnia Regia forniſce le ſue navi nominate Caracques.
4. FUENTARABIA, in Lat. *Fons rapidus*, Fortezza ſulle Frontiere della Francia.

Preſſo l'accennata Fortezza vedeſi il Fiume *Bidaſſao*, in Lat. *Vidaſſus*, il quale ſegna i confini fra la Francia, e la Spagna; eſſo contiene *l'Iſola de' Fagiani*, in Lat. *Inſula Phaſianorum*, che non appartiene nè ai Franceſi nè agli Spagnuoli. Su queſt'Iſola fu conchiuſa la Pace Pirenea l'anno *1659*.

Nell'antedetta Gupuſcoa vi ha la Caſa dello Stemma di Lojola, dal quale diſcende S. Ignazio Fondatore della Compagnia di Gesù. Quella ſi chiama preſentemente la Santa Caſa, la quale fu venduta dagli ultimi poſſeſſori, l'anno 1681. alla Regina Vedova di Neoburg, e da queſta pervenne poſcia ai Padri Geſuiti.

Queſta Provincia abbonda di Miniere di ferro, il quale gli Abitanti trafficano con gli Stranieri.

Tutta la Biſcaglia aveva ne' Secoli ſcorſi il nome di *Cantabria*; indi è che il Mare, che la bagna, fu denominato in Lat. *Oceanus Cantabricus*.

Gran parte di queſta Provincia è ſtata occupata nell'

nell' ultima guerra fra la Spagna, e la Francia dalle Armi Franceſi.

XXII.

Del Regno di Navarra.

LA Navarra è diviſa in cinque MERINDANE, le quali ſono

I. LA MERINDANA DI PAMPELONA, in mezzo al Regno, contiene

* 1. PAMPELONA, in Lat. *Pampelon*, ovvero *Pompejopolis*, la Capitale della Navarra, ben fortificata, e fabbricata in un ſito delizioſo. Queſta Città conſerva ſempre la memoria dell' accennato S. Ignazio di Lojola, perocchè eſſendo aſſediata nel 1520. eſſo reſtò ferito; e rivolto poſcia alle iſpirazioni celeſti, poſe i fondamenti della Religione antedetta. L' Univerſità di Pampelona è molto fiorita, ed il di lei Veſcovo ſoggiace all' Arciveſcovo di Burgos.

2. S. DOMENICO DI DAMM, Città piccola, in cui ſogliono alloggiare i Pellegrini, che vengono da S. Jago, cioè da S. Jacopo di Gallizia, a cagione d'un miracolo qui ſeguito nella perſona d' un innocente Pellegrino.

II. LA MERINDANA D'ESTELLA, a mano ſiniſtra, contiene

1. STELLA, ovvero ESTELLA, Città con una Rocca forte.

2. AGUILAR, in Lat. *Aquilaria*, piccola Città col titolo di Contea ſulle frontiere della Biſcaglia.

3. VIANA, Luogo piccolo, notabile però, perchè i Principi Ereditari di Navarra portavano il titolo di Principi di Viana.

III. LA MERINDANA DI TUDELE, verſo Mezzogiorno, contiene

TUDELE, Città verſo i confini d' Aragona, preſa da Carlo III. l' anno 1710. ma poſcia abbandonata.

IV. LA MERINDANA D' OLITE. Giace a Settentrione della detta, e contiene

1. OLITE, in Lat. *Ologitum*, Città ristretta, ed alquanto deserta sul Fiume *Cicados*.
2. TAFALA, fu Residenza dei Re antichi, ed è ancora in buono stato.

V. LA MERINDANA DI SANGUESA, su i confini dell' Arragona, contiene

SANGUESA, Città ordinaria.

Ov'è situato BURGUET, vedonsi le Montagne di RONCEVAL, credute le più alte de' Pirenei. In questo contorno morì il gran ROLANDO, o sia ORLANDO Nipote, e Generale di Carlo Magno Imperadore.

Si osserva per altro, che questa è la Navarra Superiore, in Lat. *Navarra Superior*, appartenente alla Corona di Spagna. Di là dai Monti Pirenei giace la Navarra Inferiore, in Lat. *Navarra Inferior*, spettante alla Corona di Francia, e situata nella medesima. Erano anticamente ambe le Navarre sotto il Dominio d' un solo Re, al quale Ferdinando Cattolico levò la Navarra Superiore nel 1512. Se ne vedano le cagioni e circostanze nella Storia.

XXIII.

Dell' Aragona.

DIvidesi questo Regno in sette Dioeesi: come siegue:

I. LA DIOCESI DI SARAGOSSA, giace intorno al fiume Ebro, e contiene

* 1. SARAGOSSA, in Lat. *Cæsar-Augusta*, la Capitale di tutta l'Aragona sull' Ebro, Città riguardevole con Sede Arcivescovile, ed Università. Presso Saragossa seguì una sanguinosa battaglia l' anno 1710. ove Carlo III. ne riportò la Vittoria.

2. CALATAJUD, in Lat. *Bilbilis nova*. Città mediocre, aggiacente ad un monte ul fiume *Xalon*, con Vescovato, e Rocca forte fabbricata sopra d'uno scoglio, la quale guarda la Città.

3. AL-

3. ALMUNHA, in Lat. *Almunna*, Villaggio bello e delizioso in un contorno ameno fra Saragoſſa e Calataiud ſul concorſo dei due fiumi *Xalon* e *Grio*.

II. LA DIOCESI DI TERVEL, verſo i confini di Valenza, contiene

TERVEL, in Lat. *Tervela*, Città con Veſcovado ſotto l'Arciveſcovo di Saragoſſa.

III. LA DIOCESI DI TARRAGONA, ſulle frontiere della Caſtiglia Vecchia, contiene

TARRAGONA, in Lat. *Taraſona*, Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saragoſſa.

IV. LA DIOCESI DI JACA, verſo i Monti Pirenei, contiene

1. JACA, in Lat. *Jaca*, Città con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Saragoſſa.
2. S. CRISTINA, Porto importante, nominato *Amport*, alle ſorgenti del fiume *Aragone*, per penetrare ne' Monti Pirenei.
3. VENASQUE, in Lat. *Venaſca*, Rocca forte ſituata fra' monti, ed eſpugnata da Carlo III nel 1709. occupata poſcia da Filippo V.

V. LA DIOCESI DI HUESCA, a Mezzogiorno della precedente, contiene

HUESCA, in Lat. *Oſca*, Città con Univerſità, nella quale diceſi avere ſtudiato Pilato. Il Veſcovo della medeſima è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saragoſſa.

VI. LA DIOCESI DI BALBASTRO, alla deſtra della ſuddetta, contiene

BALBASTRO, in Lat. *Barbaſtrum*, Città ſul fiume *Vere*, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saragoſſa. Si rendè a Carlo III. l' anno 1710. dopo la battaglia d' Almena; ma fu poi abbandonata.

VII. LA DIOCESI D' ALBARAZIN, ſulle frontiere della Caſtiglia Nuova, contiene

1. ALBARAZIN, in Lat. *Albaracium*, ovvero *Lobetum*, o *Turia*, Città con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Saragoſſa. Eſſa giace ſul fiume *Guadalquivir* alle frontiere di Valenza, e di Caſtiglia

ſtiglia vecchia, ed è ſopra d' una collina tanto ben munita dalla natura, che può ſervire per Fortezza de' Confini.

2. ALCANISTA, ovvero ALCANITZ, in Lat. *Alcanitium*, Città con una Commenda dell' Ordine de' Cavalieri di Calatrava.

Preſſo Tarragona vedeſi *Patacina*, ov' è nato il *Molinos* Capo della Setta de' Quietiſti.

All' intorno della Città d'Ainſa verſo i Monti Pirenei fiorirono nei tempi antichi le due Contee di RIPACORSA, e SOBRARBIA, in Lat. *Ripacurtia*, e *Suprarbia*. Al preſente però non ſe ne vedono veſtigie ſulle Mappe.

XXIV.

Della Catalogna.

IL Principato della Catalogna divideſi nella Catalogna vecchia, e Catalogna nuova: ambe comprendono quindici Prefetture, dette *Viguerie*.

I. La Catalogna Vecchia

Giace verſo l' Oriente, e contiene le ſei Prefetture ſeguenti.

I. LA PREFETTURA DI GIRONA, all' intorno del fiume *Ter* verſo l' Occidente, contiene

1. GIRONA, in Lat. *Gerunda*, Città vaga, e Principato conſiderabile. Fu preſa da' Franceſi l' anno 1693. e reſtituita nella Pace di Riſvvic; ma nell' anno 1710. ſe ne ſono i medeſimi di nuovo impadroniti. Il di lei Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Tarragona.

2. BASCARA, piccola Città poco diſcoſta da Roſes, e da Girona, aggiacente al fiume *Fluvia*.

3. BANOLAS, in Lat. *Banuoliæ*, ovvero *Aquæ calidæ*, Città piccola fortificata, una lega e mezza diſtante da Girona verſo Settentrione.

4. Ro-

4. ROSES, in Lat. *Rhoda*, Castello molto forte con buonissimo Porto di Mare, preso da' Francesi l' anno 1693. e restituito nella Pace di Risvvic alla Spagna.

5. PALAMOS, in Lat. *Palamus*, Fortezza riguardevole verso il mare, presa da' Francesi l' anno 1694. ma demolita nel 1695.

6. CABO DE CREUX, in Lat. *Promontorium Crucis*, ovvero *Aphrodisium*, Capo di terra costituito per termine dei confini fra la Francia e Spagna l'anno 1660. in modo che da questo s'abbia a tirare una dritta linea lungo i Monti Pirenei.

II. LA PREFETTURA DI BARCELLONA, sulle coste del mare alla sinistra dell' antedetta, contiene

* BARCELLONA, in Lat. *Barcino*, la Capitale di tutta la Catalogna, situata sul Mare con Porto competente. Fu per l' addietro bombardata dai Francesi l' anno 1691. e poscia presa dagli stessi nell' anno 1697. dopo un faticoso assedio. L' assediarono i suddetti per mare e per terra nel 1706. ma furono costretti a ritirarsi con gran perdita. Dall' anno 1705. ha qui Carlo III. continuata la sua Residenza fino all' Elezione Cesarea seguita l'anno 1711. Hanno poscia i Barcellonesi negato di arrendersi all' armi Gallispane, e per mantenimento dei loro privilegj sostenuto con incredibile valore uno dei più potenti ed arrabbiati assedi, che possa concepire l' Arte Militare; ma dopo avere in lungo stancati i Nemici, furono finalmente ridotti per assalto all' ubbidienza di Filippo V. l' anno 1714. onde loro furono levati i privilegi, e fu piantata nella Città una nuova Cittadella. Il di lei Vescovo soggiace all'Arcivescovo di Tarragona.

III. LA PREFETTURA DI VICH, giace a Settentrione di Barcellona, e contiene

VICH, in Lat. *Vicus*, Vescovado sotto all' Arcivescovado di Tarragona. Questa Città fu la prima a dichiararsi per Carlo III. dopo la morte di Carlo II.

IV. LA PREFETTURA DI MANRESA, alla ſiniſtra di Vich, contiene

MANRESA, in Lat. *Minoriſſa*, Città ſul fiume *Cardoner*, celebre e frequentata per la miracoloſa Immagine della Beatiſſima Vergine.

V. LA PREFETTURA DI CAMPREDON, a Settentrione di Vich, contiene

CAMPREDON, in Lat. *Campus rotundus*, Città piccola ſul fiume *Ter*.

VI. LA PREFETTURA DI PUICCERDA, giace ſopra l'antedetta, e contiene

CERDAGNE, in Lat. *Ceritania*, Contea ſulle frontiere de' Pirenei, che comprende

1. URGEL, in Lat. *Orgelium*, Città con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Tarragona, preſa da Filippo V. l'anno 1711. Il diſtretto all' intorno chiamaſi PLAINE D'URGEL, in Lat. *Urgellenſis planities*.
2. PUICCERDA, in Lat. *Podicerta*, Città alquanto ampia, preſa da Filippo V. l'anno 1707.

Ambe le Città ſono memorabili per la conteſa già tempo fa ſeguita circa i confini fra la Francia e la Spagna.

II. La Catalogna Nuova.

Giace alla ſiniſtra della Vecchia, ed abbraccia nove *Viguerie*, o ſieno Prefetture, cioè:

I. LA PREFETTURA DI LERIDA, ſulle frontiere dell'Aragona, contiene

1. LERIDA, in Lat. *Ilerda*, Fortezza ſituata ſull' accennate frontiere, la quale ſi rendè a Filippo V. l'anno 1707. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tarragona.
2. AITONA, in Lat. *Hitona*, piccola Città ſul fiume *Segre* fra Lerida, e Miquenenza, ha titolo di Marcheſato, ed appartiene alla Caſa Monſcada.
3. CAMARASSE, Città con titolo di Marcheſato, quattro leghe diſtante da Balaguer.

II. LA PREFETTURA DI BALAGUER, giace ſopra la precedente, e contiene

BALA-

BALAGUER, in Lat. *Balegarium*, ovvero *Valaquaria*, ſul fiume *Segra*. Si rendette a Carlo Terzo l'anno 1709. ma fu poſcia abbandonato.

III. LA PREFETTURA D'ARAMONT, ovvero AGRAMONT, all' Oriente dell' antedetta, contiene

AGRAMONT, in Lat. *Agramontium*, Città riſtretta ſul fiume *Sio*.

IV. LA PREFETTURA DI CERVERA, giace all' Oriente di Agramont, e contiene

1. CERVERA, Città piccola ſul fiume dello ſteſſo nome.
2. SOLSONE, in Lat. *Celſona*, Città con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Tarragona.
3. Cardona, Città con Caſtello ſul fiume Cardoner con titolo di Ducato. Fu eſſa bensì eſpugnata da Filippo V. l'anno 1711. ma non gli riuſcì d' impadronirſi del Caſtello, anzi furono i Franceſi ſloggiati dalla ſteſſa Città con la perdita di 2000. uomini, e tutto il bagaglio. Preſentemente è ſotto la divozione del Re Ferdinando VI.

V. LA PREFETTURA DI VILLA FRANCA, ſituata a Mezzogiorno della precedente, contiene

VILLA FRANCA, Città piccola fra Tarragona, e Barcellona.

VI. LA PREFETTURA DI TARRAGONA, giace a Ponente della detta, ed ha

TARRAGONA, in Lat. *Tarraco*. Fu anticamente la più celebre Città di tutta la Spagna, ma al preſente è molto decaduta. Vi è un Arciveſcovo, ed una Univerſità.

VII. LA PREFETTURA DI MONBLANC, al Settentrione di Tarragona, contiene

MONBLANC, Villaggio con titolo di Ducato, memorabile per la ſepoltura degli antichi Re d' Arragona.

VIII. LA PREFETTURA DI TORTOSA, al Ponente della ſuddetta, contiene

1. TORTOSA, in Lat. *Dertoſa*, Fortezza ſulle foci dell' Ebro. Fu conquiſtata da Filippo V. l' anno 1708.

1708. dopo un brieve assedio. Il suo Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Tarragona.

2. S. JUAN DES ALFANCHES, Castello forte, e Passo importante verso Valenza sulle foci dell' Ebro, fabbricato sopra d' un Promontorio dello stesso nome, due in tre leghe discosto da Tortosa. Nell' anno 1708. fu sorpreso dalla Guarnigion Gallispana di Tortosa, e rovinato dal fuoco.

IX. LA PREFETTURA DI TARREGA, fra Lerida ed Agramont, contiene

TARREGA, Città piccola sul fiume *Cervera*.

Con la Catalogna confina la Contea di Rosiglione, la quale apparteneva per l' addietro alla Spagna; ma dopo essere stata incorporata al Regno di Francia, ritroverassi nel Capo della medesima.

Il Principato di Catalogna è assai montuoso, e perciò molto comodo alle ribellioni, potendo i Ribelli sempre avere la ritirata fra le montagne.

Su i Monti Pirenei sono guardati i passi da gente ivi abitante, chiamata MICHELETTI. In tempo di pace servono di guida ai Forastieri per qualche mancia, ed in tempo di guerra sono di grand' ostacolo ai nemici, come nelle guerre passate ai Francesi.

XXV.

Dell' Isole Balearie.

CHiamansi Balearie le due grand' Isole in faccia alla Catalogna, le quali erano anticamente sotto il dominio del loro proprio Re.

I. La prima nominasi MAJORCA, in Lat. *Majorica*, ed ha

1. MAJORCA, la Capitale con buon Porto. Il suo Vescovo soggiace all' Arcivescovo di Valenza.

2. ALCUDIA, Città piccola fortificata con buon Porto sul Golfo dello stesso nome. Vi ha un' altra Alcudia nel Regno di Fez nell' Africa, nella Provincia

vincia di Garet ſul piccolo Golfo *des Trois Fourches* : oltre a ciò vi ha ancora un Villaggio dello ſteſſo nome nel Regno di Valenza, ſituato fra queſta, e la Citta di Xativa ; e perciò veda il Lettore di non confonderſi.

II. L'altra chiamaſi MINORCA, in Lat. *Minorica*. Ha
1. CITTADELLE, Città primaria.
2. PORTO MAON, in Lat. *Portus Mago*, Porto di Mare con buone fortificazioni. L' anno 1708. ſi rendettero Padroni gl' Ingleſi, tanto di queſto Porto, quanto di tutta l' Iſola ſenza veruno ſpargimento di ſangue, ed è preſentemente poſſeduta dai medeſimi in virtù della Pace di Utrecht conchiuſa nel 1713.

XXVI.

L' Iſole Pitiuſe.

COsì ſono nominate altre due Iſolette alla ſiniſtra delle precedenti.

Sono di poca conſiderazione, e

I. La maggiore chiamaſi JUICA, in Lat. *Ebuſus*. Egli è maraviglia, che in queſt' Iſola non reſti vivo alcun ſerpente, nè altro animale velenoſo.

II. La minore è FORMENTERA, in Lat. *Ophiuſa*, la quale al contrario della precedente nudriſce animali velenoſi in quantità.

XXVII.

La Coſtituzione del Paeſe Spagnuolo.

1. LA Spagna è Paeſe molto più calido dell' Italia, e produce tutto ciò ch' è neceſſario al ſoſtentamento umano; cioè Vino, Olio, Grano, Canapa, e ſimili coſe.

2. Eſſendo però le Provincie Settentrionali della Spagna poco popolate, reſta il terreno in molti luoghi incolto.

3. Ab-

3. Abbonda di Ferro, e Rame, anzi vogliono alcuni, che vi ſi generi l' Oro, e l' Argento, ma che gli Spagnuoli non ſe ne curino; potendo avere l'uno e l'altro in gran copia dall' America. Chi di ciò dubita, dubita con ragione.

XXVIII.

Il Naturale degli Spagnuoli.

1. SI loda in loro la coſtanza d'animo, e acutezza d'ingegno; e ſi biaſima all'incontro la loro alterigia.
2. Hanno la loro propria lingua, che conviene molto con la Latina, come ſua Madre.
3. Si diſputò per l'addietro, ſe fra i Franceſi, e gli Spagnuoli vi foſſe un' innata, o accuſtamata Antipatia; ma ora che un Principe dello Stemma di Francia domina nelle Spagne, c' inſegnerà l'eſperienza, ſe l' antipatia ſia per cangiarſi in ſimpatia.
4. Per altro la Spagna non ha mai tanti abitatori, quanti vi potrebbero ſoggiornare: Se ne attribuiſce la cagione parte al clima, parte all' amore immaturo, parte alla gran copia d' Eccleſiaſtici, parte agli abitatori ſcacciati, e parte all' Inquiſizione.

XXIX.

La Religione della Spagna.

IN tutta la Spagna fioriſce la Religione Cattolica Romana. Dugento ed alcuni anni fa ci vivevano anche gli Ebrei, e Saraceni, ma ne ſono ſtati ſcacciati a milioni nell' anno 1492. e poſcia nell' anno 1610.

XXX.

XXX.

Del Dominio della Spagna.

PEr porre un chiaro fondamento intorno al Dominio di queſta Monarchia, è d'uopo ſapere che da 200. anni in circa in qua eſſa aveva fatte in tutte le 4. parti del Mondo le ſeguenti conquiſte.

I. Nell' Europa.

1. Il Regno di NAPOLI.
2. Il Regno di SICILIA.
3. Il Regno di SARDEGNA.
4. Il Ducato o ſia Stato di MILANO.
5. Alcune Fortezze ſulle coſte della TOSCANA.
6. Le FIANDRE Spagnuole, in Lat. *Belgium Hiſpanicum*.

II. Nell' Africa.

1. L'Iſola di MALTA data poi in feudo ai Cavalieri dello ſteſſo nome.
2. Sulle Coſte della Barbaria.
   1. CEUTA.
   2. MARSALQUIVIR,
   3. MELILLA.
   4. ORANO,
   5. PENNON DE VELEZ.
3. Le Iſole CANARIE.

III. Nell' Aſia.

1. Le Iſole FILIPPINE.
2. Le Iſole de' LADRONI.
3. Le Iſole di SALOMONE.

IV. Nell' America.

Le migliori Provincie di questa parte del Mondo, come vedrassi nel Capo dell' America.

Tutti questi Paesi appartenevano fin all' anno 1700. ai Re delle Spagne Austriaci, l' ultimo dei quali fu Carlo II. morto nel detto anno 1700. Dopo la cui morte s' accese fra Carlo di Casa d' Austria, e Filippo di Casa di Borbone una terribile guerra per la successione alla detta Monarchia, e nella nostra Genealogia alla Tavola XLIV. riluce quali sieno stati i dritti di Casa d' Austria, e le pretensioni della Casa di Borbone per la detta successione; ma dopo essere stato chiamato Carlo alla Corona Imperiale, fu nelle Paci d' Utrecht del 1713. e di Vienna del 1725. grandemente smembrata la più volte nominata Monarchia di Spagna, talmente ch' oggidì sei ne sono i possessori, de' quali

I. Il Re Ferdinando VI. figlio di Filippo V. discendente dalla Casa Reale di Borbone in Francia possiede la Spagna in ispezie, e tutto ciò ch' aspetta agli Spagnuoli nell' Africa, nell' Asia, e nell' America.

II. Il Re Carlo figlio maggiore di Filippo V. del secondo matrimonio possiede i due Regni di Napoli e Sicilia, o sia ambe le Sicilie colle Fortezze sulle coste della Toscana.

III. Maria Teresa Arciduchessa d' Austria Regina d' Ungheria e di Boemia possiede le Fiandre Spagnuolo ora dette Austriache, e lo Stato di Milano.

IV. Gl' Inglesi possedono in virtù della Pace d' Utrecht l' Isola di Minorca nel Mediterraneo, e la Fortezza di Gibilterra sullo Stretto dello stesso nome.

V. Il Duca di Savoja possiede come Re il Regno di Sardegna, del cui possesso si favellerà nella descrizione dell' Italia.

VI. I Cavalieri di Malta possedono come prima l' Isola di Malta in qualità di Feudo della Sicilia.

XXXI.

Lo Stato antico della Spagna.

NEl tempo che la Spagna fu ſoggiogata dai Romani, dividevaſi in tre Provincie principali.

I. Chiamavaſi PROVINCIA LUSITANICA ciò che oggidì ſi comprende ſotto il nome di Portogallo.

II. Chiamavaſi PROVINCIA BÆTICA tutto quel Paeſe, cho ſi ſtende intorno al Fiume *Bætis* (che è lo ſteſſo *Guadalquivir*) ed abbraciava la moderna ANDALUSIA, GRANADA, ed ESTREMADURA.

III. Chiamavaſi PROVINCIA TARRACONENSIS tutto il reſto della Spagna, ed era così denominata dalla Città Capitale di Tarragona.

XXXII.

Gli antichi Popoli della Spagna.

1. QUelli, che abitavano nell'ASTURIA, chiamavanſi in Lat. *Aſtures*.
2. BASTULI, quelli dello Stretto di Gibilterra.
3. CARPETANI, quelli intorno a Madrid.
4. CANTABRI, quelli della Biſcaglia.
5. CELTIBERI, quelli dell' Arragona.
6. GALLÆCI, quelli della Gallicia.
7. HISPALENSES, quelli intorno a Sevillia.
8. ILERGETES, quelli della Catalogna.
9. ORETANI, quelli dell' Eſtremadura.
10. NUMANTINI, quelli intorno all' origine del Duro.
11. SAGUNTINI, quelli della Valenza.
12. TURDETANI, quelli intorno a Badajoz.
13. TURDULI, quelli intorno a Cordova.
14. VACCÆI, quelli intorno a Leon.
15. VARDULI, quelli dell' Ipuſcoa.
16. VASCONES, quelli della Navarra.
17. VETTONES, quelli intorno a Salamanca.

CA-

CAPO QUINTO.

Della Mappa di Francia.

I.

I Confini della Francia.

LA Francia, in Lat. *Gallia*, ovvero *Francia*, è ſituata, riſpetto all'Italia, verſo Ponente, ed è circondata parte dall'acqua, parte anche da altri Paeſi.

II.

L'Acqua, che bagna la Francia.

1. AL diſopra verſo Settentrione vedeſi uno Stretto fra la Francia, e l'Inghilterra, chiamato da' Marinari il CANALE, da' Franceſi la MANGHE, così nominato a cagione che ſi raſſomiglia alquanto alla manica di un abito, e da' Latini *Mare Britannicum*.
2. Queſto, ove l'Inghilterra, e la Francia ſono più vicine, non ſarà più largo di 27. o 28. miglia Italiane. E perchè CALAIS Porto, forſe il più celebre della Francia, è ſituato alla fronte del ſuddetto Stretto, perciò i Franceſi lo chiamano PAS DE CALAIS, ed i Geografi FRETUM GALLICUM, ovvero FRETUM BRITANNICUM, o anche FRETUM MORINORUM.
3. Alla ſiniſtra, cioè verſo Ponente, è bagnata la Francia da una parte dell' OCEANO ATLANTICO, chiamato *Mer de Guaſcogne*, in Lat. *Oceanus Aquitanicus*, poichè la Provincia, che s'accoſta al medeſimo, nominavaſi anticamente AQUITANIA.
5. Al di ſotto verſo Mezzogiorno havvi una parte del MARE MEDITERRANEO.

III.

III.

Le Terre confinanti colla Francia.

1. LA Spagna giace al di ſotto, ed è ſeparata dalla Francia per mezzo dei MONTI PIRENEI.
2. Si vedono al di ſopra i Paeſi Baſſi, i quali fanno margine al CANALE. Queſti ſono ſtati finora molto inquietati dalle armi Franceſi.
3. Verſo LEVANTE avvi la Germania, ed in iſpezie le Provincie del Reno.
4. Parimente anche gli Svizzeri fra la Germania, e l' Italia.
5. L' Italia ancora giace al LEVANTE della Francia, ed in iſpezie le Terre del Duca di Savoja, le quali ſono ſeparate dalla Francia per lo più dalle ALPI COTTIE, e MARITTIME.

IV.

Grandezza della Francia.

LA Francia è una Regione vaſta, poichè la ſua lunghezza da i Monti Pirenei fino ai Paeſi Baſſi comprende 560. miglia Italiane in circa, e la ſua lunghezza dal Canale fino all' Italia ſi ſtende in 720. miglia in circa.

V.

I Fiumi principali della Francia.

1. IL LOIRE, in Lat. *Ligeris*: Scorre al di ſopra a mano ſiniſtra, e ſi ſcarica nel MARE AQUITANICO.
2. La GARONNA, in Lat. *Garumna*: Scorre di ſotto a mano ſiniſtra, e va a terminare nel MARE AQUITANICO.

3. La SENA, in Lat. *Sequana* : Scorre al di ſopra da mano deſtra, sbocca nel CANALE, e mena un' acqua molto ſalubre.
4. Il RODANO, in Lat. *Rhodanus* : Scorre al di ſotto da mano deſtra, e mette le foci nel MARE MEDITERRANEO.

VI.

Diviſione della Francia.

LA Francia ſi divide comunemente in dodici Provincie, chiamate da' Franceſi *Gouvernements*, in Lat. *Præfecturæ Generales*. E poichè tutte le Mappe moderne ritengono l'antedetta diviſione, ſarà queſta medeſimamente oſſervata anche nel preſente Capitolo.

VII.

I dodici Governi della Francia in ordine alla memoria locale.

I. TRe di queſti ſono ſituati in mezzo al Regno.
1. L'ISOLA DI FRANCIA, in Franceſe *Isle de France*, in Latino *Inſula Franciæ*, intorno alla Sena.
2. ORLEANS, in Franc. *Orleans*, in Lat. *Præfectura Aurelianenſis*, intorno al *Loire*.
3. LION, in Franc. *Lion*, in Lat. *Præfectura Lugdunenſis*, all' origine del fiume *Loire*.

II. Tre ſono ſituati al di ſopra verſo SETTENTRIONE.
1. La BRETAGNA, in Franc. *Bretagne*, in Latino *Britania Minor*, a mano ſiniſtra.
2. La NORMANDIA, in Franc. *Normandie*, in Lat. *Normantia*, intorno alle foci della Sena.
3. La PICCARDIA, in Franc. *Piccardie*, in Lat. *Piccardia*, ne' confini de' Paeſi Baſſi.

III.

III. Tre al di sotto.

1. GUIENNA, in Franc. *Guienne*, in Lat. *Aquitania*, intorno alla *Garonna*.
2. LINGUADOCCA, in Franc. *Linguadoc*, in Lat. *Languedocia*, ovvero *Occitania*, o anche *Septimania*, verso il Mare Mediterraneo.
3. La PROVENZA, in Franc. *Provence*, in Lat. *Provincia*, fra il *Rodano*, e le frontiere d'Italia.

IV. Tre a mano destra.

1. Il DOLFINATO, in Franc. *Dauphinè*, in Lat. *Delphinatus*, sul *Rodano*.
2. La BORGOGNA, in Franc. *Bourgogne*, in Lat. *Ducatus Burgundiæ*, intorno al fiume *Saona*.
3. La SCIAMPAGNA, in Franc. *Champagne*, in Lat. *Campania*, sulle frontiere de' Paesi Bassi.

VIII.

Osservazioni circa queste Provincie.

Sottosopra si può osservare, che toltone Parigi, ed altre poche Città, nella Francia non si ritrovino Città tanto grandi, e di tanta importanza, come nella Spagna, o nei Paesi Bassi. I Porti di Mare però sono in buonissimo stato.

IX.

Dell' Isola di Francia.

Questo Governo, o Provincia si suddivide in dieci altre Provincie piccole, come segue.

I. L'ISOLA DI FRANCIA IN ISPEZIE, in Francese *L'Isle di France propre*, in Lat. *Insula Franciæ proprie sic dicta*; si stende all' intorno di Parigi, e comprende

* 1. PARIGI, in Franceſe *Paris*, in Lat. *Pariſii*, ovvero *Lutetia Pariſiorum*, Città Capitale di tutto il Regno di Francia ſul fiume *Sena*, una delle più grandi, e principali Città di tutta l' Europa, la qual è diviſa in quattro parti, che ſono: 1. La *Citè*, ovvero *L' Isle de Palais*, cioè la Città vecchia. 2. *L' Isle de Notre Dame*, 3. *La Ville*. 4. *L' Univerſità*. Vi ſi contano dieciſette Porte, venticinque Piazze, ſettecento e venti Contrade, cinquanta mila Caſe, cento Conventi, quarantaquattro Parrocchie, trent' altre Chieſe, ottanta Badie, e trenta Spedali; oltre a ciò vi ſono ancora molti bei Borghi, cioè S. Antonio, Caronna, S. Dionigi, S. Vittore, S. Marcello, S. Martino, e S. Germano, il qual ultimo è ornato di ſuperbe fabbriche. Qui pure veggonſi i magnifici Palazzi Reali, che ſono *Lovvre*, in Lat. *Lupara*, e poi *Le Palais des Thuelleries*, e *Le Palais Royal*. I Principi del Sangue abitano ordinariamente in Parigi; ma il Re defonto avea per lo più la ſua dimora in Verſaglies fuori della Città. Quivi ha il primo Parlamento di Francia, una Cittadella, in cui vi ſono le gran Prigioni, chiamate la Baſtiglia, un Arſenale, un Arciveſcovo col titolo di Duca e *Pari* di Francia, una Univerſità, ed un Oſſervatorio Aſtronomico molto conſiderabile. Benchè queſta Città ſia tanto vaſta, le contrade nulladimeno ſi tengono pulite, e ſicure.

2. CHAILLOT, Luogo piccolo vicino a Parigi, conſiderabile per il bel Convento de' Frati Minimi, che ivi ritrovaſi, e per la ſingolare manifattura de' Criſtalli, la quale fu trasferita in Paſſy nel 1726.

3. CHEVREUSE, in Lat. *Capruſium*, Villaggio con titolo di Ducato, e Pari di Francia, da cui una Linea Ducale della Caſa di Lorena n' ebbe il nome.

4. CONFLANT, Villaggio ameno con Caſtello di diporto, ove i due fiumi *Marne* e *Sena* ſi congiungono

gono insieme, un miglio Francese discosto da Parigi.

5. CHELLES, in Lat. *Cala*, piccola Città sul fiume *Marne*, ha una una Badia di Monache consagrate a San Giorgio. Nel 1716. portossi in questo Monistero Luige Adelaide, figlia maggiore del defonto Reggente di Francia, contro il consenso de' suoi Genitori, prese ivi l'abito di Religiosa nel 1717. e divenne Badessa nel 1719.

6. CLERMONT EN BEAUVOISIS, Città piccola verso la Provincia della Piccardia con titolo di Contea. Il Distretto all' intorno chiamasi Beauvoisis, la quale fu appannaggio di Roberto figlio di Lodovico IX. il Santo, da cui discende la moderna Casa di Borbone Reale di Francia.

7. PIQUEBUSE, Convento presso Parigi, ove gli Ambasciadori delle Potenze Cattoliche, mentre sono per fare il loro pubblico Ingresso, vengono ricevuti, ed introdotti nella Città.

8. S. DENYS, in Lat. *Fanum S. Dionysii*, Abazia ricca, celebre per li Sepolcri de' Re Francesi.

9. VERSAGLIES, in Lat. *Versalia*, Luogo di divertimento, e favorita del fu Re Lodovico XIV. Fabbrica che sembra avere più del miracoloso, che dell' umano; e tanto più, poichè il suo sito è di natura piuttosto inameno, che delizioso.

10. MONTEMORANCI, in Lat. *Montmorancium*, Castello poco distante da Parigi, il quale ha titolo di Ducato.

11. S. CLOU, in Lat. *Fanum S. Clodoaldi*, presso Parigi, Luogo ove sovente soggiornava il fu Duca d'Orleans.

12. BOIS DE VINCENNES, in Lat. *Nemus Vicennarum*. Ha un Castello molto forte.

13. Alcuni nominano in questo luogo anche MARLI, in Lat. *Marlia*, Luogo di diporto per la Corte.

II. LA BRIE' FRANCESE, in Lat. *Bria Francica*, in Franc. *Briè Francoise*, fra i due fiumi *Sena* e *Marne*. Contiene

LAGNI, in Lat. *Latiniacum*, Città piccola con titolo di Contea ſul fiume *Marne*. Ha un' Abazia de' Padri Benedettini.

III. L'HUREPOISE, in Franc. *Hurepoix*, in Lat. *Hurepolium*, ovvero *Tractus Huorpoiſius*, ſi ſtende dalla Sena fino al Canale di Maintenon, e comprende

1. MELURI, in Lat. *Melodunum*, la Capitale di queſta piccola Provincia, Città di poca conſiderazione.
2. DOURDAN, in Lat. *Dordiacum*, piccola Città ſul fiume *Orge*, tredici leghe diſcoſta da Parigi.
3. CORBEIL, in Lat. *Corbelium*, Luogo ordinario.
4. FONTAINEBLEAU, in Lat. *Fons bellaqueus*, Luogo ſituato in un ameno contorno ſotto Parigi, con Palazzo Reale di diporto.

IV. IL GASTINOESE, in Lat. *Tractus Vaſtinius*, in Franc. *Gaſtinois*, all' intorno del fiume *Loing*. Vi ſi notano

1. NEMURS, in Lat. *Nemoſium*, Città conſiderabile con titolo di Ducato.
2. COURTENAI, in Lat. *Curtiniacum*, piccolo Ducato, ma aſſai noto nella Genealogia.
3. CHATILLON, in Lat. *Caſtellio*, Ducato parimente riſtretto, ma mentovato nella Genealogia.

Queſto Chatillon, che noi poniamo nel Gaſtinoeſe, è poſto da altri nell' Orleaneſe, non concordando in queſto punto i Geografi da noi veduti. Anzi vedonſi ſulle Carte due Chatillon, l' uno ſul fiume Loing, e l' altro ſul fiume Loire; e però non biſognerà confondere l' uno coll' altro.

V. IL MANTESE, in Lat. *Tractus Medontinus*, in Franc. *Le Mantois*. Si ſtende da S. Germano fino alle frontiere della Normandia, e vi ſi nota

S. GERMANO EN LAYE, in Lat. *Fanum S. Germani*, Luogo di diporto del Re, poco diſcoſto da Parigi.

VI. IL VESSINESE, in Lat. *Tractus Volcaſſinus*, in Franc. *Le Vexin*, fra i due fiumi *Oiſe* e *Dept*, contiene

PON-

PONTOISE, in Lat. *Pontiſara*, la Capitale, Città mediocre.

VII. IL BOVESE, in Lat. *Ager Bellovacenſis*, in Franc. *Le Beauveſis*, fra il fiume *Oiſe*, e le frontiere della Normandia. Vi è

BEAUVAIS, in Lat. *Bellovacum*, la Capitale. Ha un Veſcovo ſotto l' Arciveſcovo di Reims.

VIII. LA VALESIA, in Lat. *Valeſia*. in Franc. *Valois*, fra il Boveſe e Sveſſoneſe. Queſta è quella Provincietta con titolo di Ducato, dalla quale la Caſa Valeſia, nota nella Storia e Genealogia, ne porta il nome. Vi ſi conſiderano

1. CREPI, in Lat. *Crepiacum*, ſulle frontiere della Piccardia, la Capitale, Città di poca conſiderazione.
2. SENLIS, in Latino *Silvanectum*, Luogo vago. Ha un Veſcovo ch'è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Reims.
3. COMPIEGNE, in Lat. *Compendium*, Luogo che ha ſervito più volte di ſoggiorno Reale.

IX. LO SVESSONESE, in Lat. *Ager Sveſſionenſis*, in Franc. *Le Soiſſonnois*, fra la Valeſia ed il Laoneſe, e contiene

1. SOISSONS, in Lat. *Sueſſio*, la Capitale, Città conſiderabile, e rimarcabile per le Storie antiche. Ha Univerſità, e Sede Veſcovile, il cui Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Reims.
2. COMPIEGNE, in Lat. *Compendium*, Città ſul fiume *Oiſe* con un bel Caſtello, ben fabbricata, la quale eſercita buon traffico a cagione delle ſue manifatture.

X. IL LAONNESE, in Lat. *Tractus Laudonenſis*, in Franc. *Laonnois*, preſſo la Sciampagna, alla quale ne appartiene una parte. Vi ſi vedono

1. LAON, in Lat. *Laudunum*, la Capitale, Città forte, il cui Veſcovo è ſotto l' Arciveſcovo di Reims.
2. NOYON, in Lat. *Novodiunum*, Città alquanto grande. Ha un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Reims.

Ne' contorni di Nemours ha fatto unire il Re Lodovico XIV. per mezzo d'un Canale li due Fiumi *Loire*, e *Loing*, in Lat. *Lupia*.

Si nota finalmente, che questa Provincia intiera, ovvero Governo si chiami Isola di Francia, poichè ne' secoli scorsi ella sola a guisa d' Isola era circondata da Paese Francese.

Altri attribuiscono la cagione alla *Sena*, la quale circondando Parigi ne forma quasi un' Isola.

Quelli, che non hanno Mappe particolari della Francia, non ritroveranno espressa l' antedetta divisione; onde è d' uopo, che cerchino le sole Città.

X.

Del Governo, o Provincia d' Orleans.

QUesta è suddivisa in altre picciole Provincie, o siano Territorj, li quali sono

* I. L' ORLEANESE, in Lat. *Ager Aurelianenſis*, in Franc. *Orlanois*, Distretto piccolo, nel quale si nota

ORLEANS, in Lat. *Aurelia*, Città bella, e Capitale di questo Governo, dalla quale il Fratello del Re denominasi Duca d' *Orleans*.

Il Vescovo, che vi risiede, è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Parigi. L' Universitù è molto celebre; ed il Francese, che qui si parla, credesi, essere il più terso di tutto il Regno.

II. IL NIVERNESE, in Lat. *Tractus Nivernenſis*, in Franc. *Nivernois*. Confina colla Borgogna, e vi si osserva

1. NIVERS, in Lat. *Nivernum*, la Capitale di questo Territorio, dalla quale n' hanno la denominazione i Duchi di *Nivers*. Il suo Vescovo è soggetto all' Arcivescovo di Sems.

2. CLAMECY, in Lat. *Clametiacum*, piccola Città sul

ſul Fiume *Yonne*, nel cui Borgo ſuole reſiedere il Veſcovo Titolare di Betelemme.

III. IL BERRY, in Lat. *Regio Bauricenſis*, a Ponente del Niverneſe. Di queſto Territorio ne porta il titolo il Duca di *Berry*. Vi è

BOURGES, in Lat. *Biturix*, ovvero *Avarici*, la Capitale, Città ampia non lungi dal Fiume *Loire*. Ha Sede Archiepiſcopale, ed Univerſità.

IV. IL TORENESE, in Lat. *Tractus Turonenſis*, in Franc. *Touraine*, più a mano ſiniſtra verſo il *Loire*. Vi ſono

1. TOURS, in Lat. *Turones*, ovvero *Cæſarodunum*, la Capitale, Città riguardevole ſul Fiume *Loire*. Ha Sede Archiepiſcopale.
2. AMBOISE, in Lat. *Ambacia*, Città ſul Fiume *Loire*, fabbricata ſopra d'una collina, preſſo della quale vi è un Real Caſtello, in cui ſi ſogliono cuſtodire i delinquenti di rango. Lodovico XI. Re di Francia fondò qui l'Ordine di S. Michele nel 1469. e da queſta Città ha la denominazione la celebre Caſa d'Amboiſe di Francia.

V. IL BLESESE, in Lat. *Ager Bleſenſis*, in Franc. *Bleſois*, a Settentrione di Berry. Vi ſi conſiderano

1. BLOIS, in Lat. *Bleſæ*, Città Capitale, ed amena ſul Fiume *Loire*.
2. ESPERON, in Lat. *Sparnonum*, Città piccola con titolo di Ducato.
3. CHAMBORT, in Lat. *Camboritum*, Caſtello Reale di diporto in un gran Parco ſopra d'un'Iſola formata dal Fiume *Cauſſon* fra *Blois*, *Beaugency*, e *Remorentin*. Quivi ebbe Stanislao Leczinski padre della moderna Regina di Francia la ſua Reſidenza primacchè gli foſſe accordata la Lorena.
4. CASTEAU-DUN, in Lat. *Caſtellodunum*, Città ſul Fiume *Loir*, la quale nel 1723. rimaſe incenerita, perlocchè ebbe un danno di cinque milioni di Lire di Francia. Il Diſtretto all'intorno chiamaſi le Dounois.

VI. IL VANDOMESE, in Lat. *Ager Vindocinenſis*,

in

in Franc. *Vendemois*, all' Occidente del Bleſeſe ; Vi ſi vede

VENDOME, in Lat. *Vindocinum*, Città capitale, della quale i Duchi di Vandomo ne portano il nome.

VII. LA BELSIA, in Lat. *Belſia*, in Franc. *Beauſe*, fra le due Città di Parigi, e d' Orleans. Comprende

1. CHARTRES, in Lat. *Carnutum*, ovvero *Autricum Carnutum*, Città Capitale della Belſia ſul fiume *Eure*, da cui il Diſtretto all' intorno vien nominato *Chartrein*, il quale comprende ſotto di ſe alcuni Villaggj aggiacenti intorno a queſta Città. Eſſa è grande, bella, ed ha il titolo di Ducato con Sede Veſcovile ſoggetta all' Arciveſcovo di Parigi. Da queſta ſteſſa Città ſuole il figlio maggiore del Duca d' Orleans, durante la vita del Padre, denominarſi Duca di Chartres.
2. BRETIGNI, in Lat. *Bretiniacum*, diſcoſto una lega da Chartres, luogo rimarchevole per la pace ivi conchiuſa l' anno 1356.

VIII. IL PERCESE, in Latin. *Regio Perticenſis*, in Franc. *Perche*, a Settentrione del Vandomeſe. Vi ſono

1. MORTAIGNE, in Lat. *Mortania*, Luogo ordinario.
2. NOGENTLE ROTROU, in Lat. *Noginentum Retrudum*, ſul fiume *Huine*, Città Capitale di queſto Territorio, e ricca per le ſue manifatture.

IX. IL MANESE, in Lat. *Ager Cenomanenſis*, in Franc. *la Maine*, Territorio, dal quale il Duca di Maine n' ha il titolo. Giace a Ponente del Vandomeſe, e contiene

1. MANS, in Lat. *Cenomanum*, la Capitale : Havvi un Veſcovo ſotto l' Arciveſcovo di Tours.
2. DOMFRONS, in Lat. *Donnefrons*, piccola Città con titolo di Contea ſul fiume *Majenne*.
3. MAYENNE, in Lat. *Meduana*, Luogo ordinario con titolo di Ducato.
4. LAVAL, in Latin. *Lavallium*, Appanaggio dello Stemma del medeſimo nome.

X. AN-

X. ANGIO', in Lat. *Tractus Andegavenſis*, in Franc. *Anjou*, ſotto il Maneſe. Da queſto Territorio hanno la loro denominazione i Duchi d'Angiò. Vi ſi comprendono

1. ANGERS, in Lat. *Andegavum*, o *Juliomagus*, ovvero *Andigavorum*, Capitale di queſta Provincia diviſa in due parti dal fiume Majenne. Queſta grande, e popolata Città ha un Caſtello forte, ed un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tours, come anche un Parlamento, ed un' Univerſità fondata nel 1398. Lodovico XIV. ereſſe in queſta Città un' Accademia di trenta Perſone per la coltura di Scienze diverſe, e conferì ad eſſa i Privilegj ſteſſi, che gode l' Accademia Reale di Parigi.
2. CHASTEAU GONTIER, in Lat. *Caſtrum Gontheri*, piccola Città ſul fiume *Majenne* nella Dioceſi d' Angiers con titolo di Marcheſato.
3. SAMEUR, in Lat. *Salmurum*. Quivi ſi frequentava per l'addietro un' Univerſità d' Ugonotti.
4. LA FLECHE, in Lat. *Flexia*, Città con un gran Collegio di Geſuiti, fondato da ARRIGO IV. il cui cuore ripoſa qui in una Cappella.

XI. IL POITU', in Lat. *Pictavia*, in Franc. *Poitou*, Provincia molto vaſta verſo il Mare Aquitanico. Comprende

1. POITIERS, in Lat. *Pictavium*, Città Capitale, e la più grande della Francia, toltone Parigi, ma poco abitata. Havvi Univerſità, ed il Veſcovo, che vi riſiede, è ſotto all' Arciveſcovo di Bordeaux.
2. CHAUVIGNY, in Lat. *Calviniacum*, Città piccola ſul fiume *Vienne*, ha un Caſtello, e porta il titolo di Baronia.
3. RICHELIEU, in Lat. *Richelium*, Città piantata dal Cardinale di Richelieu, il quale le ha impoſto il ſuo proprio nome.
4. LUSIGNAN, in Lat. *Luſignanum*, Appanaggio della Caſa del medeſimo nome, la quale ne' tempi paſſati poſſedeva i Regni di Geruſalemme, e Cipro.
5. Ro-

5. ROCHE SUR YON, in Lat. *Rupes ad Yonem*, Ducato piccolo, dal quale ne portano ſovente il titolo i Principi del Sangue.
6. LA TRIMOVILLE, o ſia TRIMOGLIA, in Latin. *Tremolia*, piccolo Ducato.
7. NOAILLES, in Lat. *Noviliacum*, Abazia celebre.
8. LUSON, in Lat. *Luciona*, Veſcovado appartenente ſotto all' Arciveſcovo di Bourdeaux.

XII. L'ANGOMESE, in Lat. *Provincia Engoliſmenſis*, ovvero *Incoliſmenſis*, in Franc. *Angoumois*. Giace a Ponente del Lioneſe, e comprende

1. ANGAULEME, in Lat. *Engoliſma*, Città aſſai buona, dalla quale i Conti d'Angouleme n' hanno acquiſtato il nome: Il Veſcovo della medeſima è ſotto all' Arciveſcovo di Bourdeaux.
2. COIGNAC, ovvero Cognac, in Lat. *Conacum*, piccola Città ſul fiume *Charente*, ſituata in un terren fertile di Vino, la quale ha il titolo di Caſtellania, ed è patria di Franceſco I. Re di Francia, il quale qui fece fabbricare una Fortezza.
3. ROCHE FAUCAUT, in Lat. *Rupes Fucaldi*, uno de' più belli Caſtelli della Francia.

XIII. IL PAESE D' AUNIS, in Lat. *Tractus Alnetenſis*, in Franc. *Pais d' Aunis*, Provincia ſituata verſo il Mare. Vi ſi conſidera

LA ROCHELLE, o ROCELLA, in Lat. *Rupella*, Città Capitale, già inſigne Fortezza degli Ugonotti; ma eſpugnata che fu l' anno 1628. e diroccate le ſue fortificazioni, più non è riſorta nello ſtato priſtino. Il Veſcovo, che vi riſiede, è ſotto all' Arciveſcovo di Bordeaux.

XIV. Per contro a queſta Provincia vedonſi due Iſolette nel Mare Aquitanico, cioè

1. L'Iſola del RE, in Latin. *Rea*, in Franc. *Isle de Re*, e
2. L'Iſola d'OLERON, in Lat. *Uliarus*, in Franc. *Isle d' Oleron*.

XI.

XI.

Della Provincia, o Governo di Lion.

QUesto Governo è ſuddiviſo nelle Provincie, o Territorj ſeguenti.

I. IL LIONESE, in Lat. *Ager Lugdunenſis*, in Franc. *Linnois*. Si ſtende intorno alla Città di Lion, e vi ſi offerva.

1. LION, in Lat. *Lugdunum*, Città annoverata fra le più grandi della Francia, e Capitale di queſto Governo fra i due Fiumi *Rodano*, e *Saona*, detti *Rhodanus*, ed *Araris*. Eſſa è fortificata, e coperta da un Caſtello nominato *Pietra inciſa*, è molto popolata a cagione del ſuo gran traffico, e manifatture, ed ha annualmente quattro celebri Fiere, ed un Arciveſcovo, il quale viene titolato Primate del Regno. Accanto di tutta queſta Provincia di Lion vedeſi il Fiume *Rodano*, alla fine del quale vi è un Golfo, il quale è una parte del Mare Mediterraneo, e ſtendeſi dalle Coſte della Linguadocca fin alle Foci del Rodano.

2. CONDRIEU, ovvero Condrieux, in Lat. *Condriacum*, ovvero *Condrievium*, Villaggio, o ſia piccola Città ſul Rodano ai piedi delle montagne di *Vavarez*, molto rinomata pel buono Vino, che vi naſce.

II. L'AVVERGNESE, in Lat. *Alvarnia*, in Franc. *Avvergne*, Provincia alquanto grande, ſituata in mezzo al Governo. Vi ſi oſſervano

1. CLERMONT, o Chiaro Monte, in Lat. *Clermontium*, Città primaria dell'Avvergneſe ſituata ſopra d'una collina ſul Fiume *Arcier*, grande, e bella, con un Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Bourges.

2. CANTAL, Montagna alta, e ſcoſceſa, quaſi ſempre condannata a perpetue nevi lunga due fin a tre leghe.

3. FLOUR, in Lat. *Floropolis*. Ha Sede Veſcovile parimente ſoggetta all' Arciveſcovo di Bourges.

III. IL BORBONESE, in Lat. *Provincia Burbonenſis*, in Franceſe *Bourbonois*, intorno al fiume *Allir*, detto in Latino *Elever*. Egli è quel Ducato, dal quale la Caſa Reale di Francia ne porta il nome. Vi è

MOULINS, in Lat. *Molinum*, la miglior Piazza che ci ſia.

IV. IL BOHIOLESE, in Lat. *Ager Bellojovienſis*, in Franc. *Beaujolois*, Territorio anguſto ſopra il Lioneſe. Vi è

BEAUJEU, in Lat. *Bellojovium*, Luogo primario, ma di poca conſiderazione.

V. IL FORESE, in Lat. *Provincia Florenſis*, in Franceſe *Forez*, Territorio riſtretto, alla ſiniſtra del precedente.

VI. LA MARCA, in Lat. *Marchia Gallica*, in Franc. *Marche*, ſulle frontiere del Poitù.

XII.

Della Provincia, o Governo della Bretagna.

QUeſta Provincia, nominata in Latino *Britannia minor*, divideſi, oltre l'Iſole aggiacenti, nella Bretagna Alta e Baſſa; queſta è ſuddiviſa in cinque Veſcovadi, o ſieno Territorj: quella in quattro, come ſiegue.

I. L'Alta Bretagna abbraccia.

I. IL VESCOVADO DI RENNES, in Lat. *Epiſcopatus Redonenſis*, in Franc. *Rennes*, ſulle frontiere della Normandia. Contiene

* RENNES, in Lat. *Redones*, Città galante, e primaria di queſto Territorio, nella quale vi è la Sede del Parlamento della Bretagna. Il Veſcovo della medeſima è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tours.

II. Il

II. IL VESCOVADO DI NANTES, in Lat. *Epiſcopatus Nannetenſis*, in Franc. *Nantes*, a Mezzogiorno di Rennes. Comprende

1. NANTES, in Lat. *Nannetes*, ſul fiume *Loire*, Città ben fabbricata, fortificata, e Capitale di tutto queſto Governo. Vi fioriſce la Mercatura, e vi è un Veſcovo ſoggetto all'Arciveſcovo di Tours.
2. MACHECOU, in Lat. *Machicolinum*, Città primaria del Ducato di Retz, in Lat. *Redeſia*, ſulle frontiere del Poitù.

III. IL VESCOVADO DI S. MALO', in Lat. *Epiſcopatus Maelovienſis*, in Franc. *S. Malò*, nella parte Settentrionale della Bretagna. Vi ſi nota

S. MALO', in Lat. *Fanum S. Maclovii*, Porto di Mare conſiderabile ſulla coſta Settentrionale. La Città fu bombardata, ed aſſai danneggiata dagl' Ingleſi l'anno 1695. Il Veſcovo della medeſima appartiene ſotto all'Arciveſcovo di Tours.

IV. IL VESCOVADO DI DOL, in Lat. *Epiſcopatus Dolenſis*, in Franc. *Dol*, preſſo le frontiere della Normandia. Contiene

1. DOL, in Lat. *Dola*, Città primaria di queſto Veſcovado, ma piccola. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Tours.
2. DINANT, in Lat. *Dinantium*, Città ſul Fiume *Ranee* con titolo di Contea.

V. IL VESCOVADO DI S. BRIEUX, in Lat. *Epiſcopatus Briocenſis*, preſſo il predetto. Contiene

S. BRIEUX, in Lat. *Fanum S. Brioci*, buon Porto di Mare con piccola Città Capitale, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Tours.

II. La Bretagna Baſſa abbraccia.

I. IL VESCOVADO DI TREGUIER, in Lat. *Epiſcopatus Trecorienſis*, ſulla coſta Settentrionale di queſto Governo. Comprende

TREGUIER, in Lat. *Trecorium*, Città primaria di poca grandezza. Il Veſcovo, che vi riſiede, è ſoggetto all'Arciveſcovo di Tours.

II. IL

II. IL VESCOVADO DI S. PAOLO, in Lat. *Epiſcopatus S. Pauli*, in Franc. *S. Pol de Leon*, a canto del precedente. Contiene

1. S. POL, ovvero S. PAUL DE LEON, in Lat. *Fanum S. Pauli Leonini*, Città primaria, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tours.
2. BREST, in Lat. *Breſtia*, ovvero *Brivatos*, già *Geſocribale*, eccellente Porto di Mare, ſulle coſte Occidentali di queſto Governo. Egli è tanto ſicuro, che nominaſi la Camera delle Navi.

Il Re ſpedì da queſto Porto una Flotta di 21. navi di linea nel 1744. la quale dovette paſſar ſin a DunKirchen, e traſportar colà il figlio primogenito del Principe Pretendente d' Inghilterra per involarſi poi nella Scozia. Le coſte della gran Bretagna furono per altro nell' anno 1746. attaccate dalle navi Ingleſi.

III. IL VESCOVADO DI QUIMPER, in Lat. *Epiſcopatus Cornubenſis*, ovvero *Caroſopitenſis*, a Mezzogiorno dell' antedetto. Vi ſi conſidera

1. QUIMPER, ovvero CORNOVAILLE, in Lat. *Coriſopitum*, ovvero *Cornubia*, Città principale di queſto Veſcovado ſituata ſul Fiume Oder, frequente ſoggiorno dei Relegati della Corte Franceſe.
2. DOVARNENSE, piccola Città con un Porto buono, ed ampio ſulla Baja nominata di Dovarnenes.

IV. IL VESCOVADO DI VENNES, in Lat. *Epiſcopatus Venetorum*, al Ponente di Nantes. Contiene

1. VENNES, o VANNES, in Lat. *Venetiæ*, Città Capitale, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Tours.
2. BLAVET, in Lat. *Blabia*, Luogo già venuto in decadenza, ſulle coſte Meridionali della Bretagna. Ma vi è ſtato fabbricato un nuovo Porto, chiamato PORT-LOVIS, in Lat. *Portus Ludovici*.

V. L'ISOLE INTORNO ALLA BRETAGNA.

1. Al di ſopra fra Breſt, e S. Malò ſi vedono ſette Iſolette chiamate in Franc. *Le Sept Isles*, in Lat. *Septem Inſulæ*.

2. A mano finiſtra giacciono parimente alcune Iſole, fra le quali è molto nota l'Iſola di OVESAND, in Lat. *Uxantes*, a cauſa che le Flotte vengono ſovente ad approdarvi.
3. Al diſotto appariſce un'Iſola, detta la BELLA, in Franc. *La belle Isle*, in Lat. *Caloneſus*, la quale ha un bel Caſtello, e belliſſimo Porto.

Queſta Provincia, nominata BRETAGNA, ha acquiſtato il nome da i BRITANNI, o ſiano INGLESI, i quali ſceſero dalla loro patria ad abitarla già ne' Secoli ſcorſi, come è noto dalla Storia. Per altro chiamavaſi ARMORICA.

XIII.

Della Provincia, o Governo della Normandia.

IL Ducato della Normandia, in Lat. *Normannia*, divideſi in due parti, cioè in Normandia Alta, e Baſſa: Queſta è ſuddiviſa in tre Territorj, e quella in quattro.

I. L'Alta Normandia abbraccia:

I. IL TERRITORIO DI ROVEN, in Lat. *Territorium Rotomagi*, intorno alla Città dello ſteſſo nome. Contiene

* ROVEN, in Lat. *Rothomagus* ſulla Sena, la Capitale di tutta la Normandia, Città aſſai mercantile, la quale ha un Arciveſcovado con titolo di Primate della Normandia, con Parlamento, ed Univerſità.

II. IL TERRITORIO D'EVREUX, in Lat. *Territorium Ebroicenſe*, a Mezzogiorno del ſuddetto. Vi ſi conſiderano

1. EVREUX, in Lat. *Ebricæ*, ovvero *Ebricum* ſul Fiume *Iton*, Città molto antica.
2. BEAUMONT, in Lat. *Bellomontium*, ſul Fiume

Rille, Città con titolo di Ducato, da cui n' hanno la denominazione i Duchi dello ſteſſo nome, noti nella Storia.

III. IL TERRITORIO, o PAESE DI CAUX, fra la Sena, il Canale, cioè *la Manche*, e la Piccardia. Vi ſi notano.

2. DIEPPE, in Lat. *Dieppa*, Città Capitale di queſto Territorio con Porto di Mare, già totalmente rovinato dalle bombe Ingleſi l'anno 1694.

2. CAUDEBEC, in Lat. *Calidobecum*, Città bella, e ricca ſul Fiume *Sena*, la quale è molto celebre per li cappelli che vi ſi fabbricano.

3. LISIEUX, in Lat. *Lexovium*, Città bella, e vaga ſul Fiume *Lezon*, con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Roven.

4. HAURE DE GRACE, in Lat. *Portus gratiæ*, Porto di Mare molto forte ſulle foci della Sena. Fu bombardato dagl' Ingleſi l'anno 1694.

5. Non lungi da Haure de Grace giace IVETOT, in Lat. *Regnum Ivetoti*. Regno piccoliſſimo, il quale conſiſte ſolo in alcuni Villaggi, ma negli anni paſſati portava titolo di Regno Sovrano.

6. AUMALE, in Lat. *Alba mala*, Città piccola ſul Fiume *Brele*, con titolo di Ducato.

7. LONGUEVILLE, in Lat. *Longa Villa*, Ducato poco diſcoſto da Dieppe.

IV. IL TERRITORIO DI GISORS, in Lat. *Territorium Giſorienſe*, all' intorno della Sena. Vi ſi nota.

GISORS, in Lat. *Giſorium*, ovvero *Cæſarotium*, Città Capitale, ſituata ſul Fiume *Ente*.

II. La Normandia Baſſa abbraccia.

I. IL TERRITORIO DI COUTENCE, in Lat. *Territorium Conſtantienſe*. Si ſtende lungo la coſta Occidentale, e comprende

1. COUTENCE, in Lat. *Conſtantia*, ovvero *Auguſta Romanduorum*, Città capitale, e bella. Ha un Veſcovo appartenente a Roven.

2. CHER-

2. CHERBOURG, in Lat. *Caroburgus*. Porto di Mare mediocre. Ma la forticazione della Città è rovinata.
3. AURANCHES, in Lat. *Abrinæ*, Città mediocre, e Marittima, ſituata ſopra d'un' eminenza. Ha un Veſcovo ſotto all' Arcivéſcovo di Roven.
4. LA HOGUE, in Lat. *Ogigia*, Porto di Mare, appreſſo del quale fu disfatta la Flotta Franceſe dagl' Ingleſi, ed Ollandeſi l'anno 1692.
5. VALOGNE, in Lat. *Valoniæ*, Luogo di poca conſiderazione, appreſſo del quale ſi ſono ritrovate ſotto terra nel 1695. le reliquie d'un' antica Città già ſubiſſata.

II. IL TERRITORIO D'ALENCON, o ſia ALENZON, in Lat. *Territorium Alenconienſe*, ſulle frontiere della Provincia d'Orleans. Vi ſi oſſervano

1. ALENCON, o ALENZON, in Lat. *Alenconium*, Città bella, e grande ſul Fiume *Sarte* con titolo di Ducato, dal quale ſovente n'hanno la denominazione i Principi del Sangue; ſiccome avvenne l'anno 1710. mentre il Re Lodovico XIV. rilaſciò tutto queſto Ducato al Duca di BERRI, e ſua diſcendenza.
2. SEEZ, in Lat. *Sagium*, Città ſul Fiume *Orne*, il cui Veſcovo è ſotto Roven.
3. ARGENTON, in Lat. *Argentonium*, Città poco diſcoſta da Seez, bensì anguſta, ma nota nella Storia,

III. IL TERRITORIO DI CAEN, in Lat. *Territorium Cadonenſe*, verſo le coſte del Canale. Vi ſi notano

1. CAEN, in Lat. *Cadonum*, Città grande, e molto popolata con Univerſità.
2. BESSIN, Villaggio, e Porto di Mare ſulle coſte di queſto Governo, ove il Fiume *Drome* mette capo nel Mare. Il Diſtretto all'intorno chiamaſi Beſſin in Lat. *Bajocenſis Tractus*.
3. BAJEUX, in Lat. *Bajocæ*, ovvero *Bajocaſſium Civitas*, Città ſul Fiume *Aure* con titolo di Con-

tea. Ha Sede Epiſcopale appartenente a Roven.

IV. Vedonſi per contro la Coſta Occidentale della Normandia due Iſole, le quali da qualche tempo ſono nelle mani degli Ingleſi.

1. GERSEI, in Lat. *Cæſarea*.
2. GARNSEI, in Lat. *Garneſeja*.

Queſta Provincia ha acquiſtato il nome da i *Normanni*, i quali vennero ad abitarla nel principio del Secolo decimo; perocchè chiamavaſi per altro NEUSTRIA.

XIV.

Della Provincia, o Governo della Piccardia.

QUeſto Governo è ſuddiviſo in otto piccole Provincie, come ſiegue.

I. IL PAESE RICONQUISTATO, in Lat. *Ditio recuperata*, in Franc. *Le Pais reconquis*, ſulle coſte del Canale. Egli è così nominato, poichè i Franceſi lo ripreſero agl' Ingleſi l'anno 1558. Vi ſi oſſervano

1. CALAIS, in Lat. *Caletum*, Città conſiderabile, e Capitale di queſto piccolo Paeſe, con Porto di Mare impareggiabile. Ha titolo di Contea, ed il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Reims.
2. GUINES, in Lat. *Guina*, Luogo ordinario con titolo di Contea.
3. ARDRES, in Lat. *Ardrecium*, Fortezza importante ſulle frontiere de' Paeſi Baſſi, con titolo di Principato.
4. VISSAN, alla ſiniſtra di Calais, Luogo tenue, ma memorabile, poichè ſi crede, che in queſto ſito ſia ſtato il famoſo PORTO ICCIO, in Latin. *Portus Iccius*.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Comitatus Bononienſis*, in Franc. *Boulonnois*. Giace ſotto il Paeſe Riconquiſtato, e vi ſi nota

BOU-

BOULOGNE, in Lat. *Bononia*, Fortezza con Porto di Mare, e titolo di Contea. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Reims.

III. IL POITHIEU, in Lat. *Ponticum*, è situato lungo il fiume *Somma*. Fu per l'addietro appanaggio de' Principi del Sangue, e contiene

1. ABBEVILLE, in Lat. *Abbavilla*, Città bella, bagnata dal fiume *Somma*, Capitale di questo Territorio.
2. DOURLENS, in Lat. *Durlendium*, Città piccola fortificata con una Cittadella sul fiume *Authie* verso le frontiere dell' Artesia.
3. MONTREVIL, in Lat. *Monasteriolum*, ovvero *Montrolium*, Città mediocre con Castello forte.
4. CRESSI, in Lat. *Cressiacum*, Luogo piccolo a Settentrione d'Abbeville, memorabile per la celebre vittoria quivi ottenuta dagli Inglesi contro i Francesi l'anno 1346.

IV. Il VIMESE, in Franc. *Vimeux*, sulle foci del fiume *Somma*. Vi si nota

S. VALERIO, in Lat. *Fanum S. Valerii*, in Franc. *S. Valeri*, o *Valery*, Città piccola sulla bocca della *Somma*.

V. L'AMIENESE, in Lat. *Ager Ambianensis*, in Franc. *Amienois*, alla destra del Vimese. Comprende

1. AMIENS, in Lat. *Ambianum*, ovvero *Samarobriga Ambianorum*, la Capitale della Piccardia sul fiume *Somma*, il quale, diviso in tre rami, passa per la Città. Ella è grande, ha un buon Arsenale, una Cittadella forte, con Baliaggio, e Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Reims, e le di lei fortificazioni furono ampiate nel 1711.
2. PEQUIGNI, in Lat. *Picquinacum*, Luogo ordinario fra Amiens ed Abbeville, notabile però a cagione che gl' Inglesi non ne sanno pronunciare il nome.
3. CONTI', in Lat. *Contiacum*, Villaggio sul fiume *Selle*, poco discosto d'Amiens, con titolo di Principato, dal quale n' hanno la denominazione i Principi di Conti della Casa di Borbone, da cui discende il moderno Re di Francia. Di questi Principi è rinomato Francesco Lodovico, il quale

nell' anno 1697. aſpirava con calore alla Corona di Polonia, e morì nel 1709.

VI. SANTERRE, in Lat. *Sanguiterſa*, ovvero *Ager Sanctierienſis*, ſotto l' Amenieſe. Vi ſi oſſerva

1. PERONNE, in Lat. *Peronna*, Fortezza nota ſulla Somma, e Capitale di Santerre.
2. CORBIE, in Lat. *Corbeja antiqua*, Città fortificata ſul Fiume *Soume* con titolo di Contea; ha una celebre Badia, e nel 1711. è ſtata munita di nuove fortificazioni.

VII. IL VERMANDESE, in Lat. *Ager Veromanduanus*, in Franc. *Veromandois*, al Levante di Santerre. Vi ſi vede

S. QUINTIN, in Lat. *S. Quintini Fanum*, buona Fortezza, e Capitale del Vermandeſe

VIII. LA TIERASCA, o TIRACA, in Lat. *Teoraſcia*, in Franc. *Tierache*, alla deſtra del Vermandeſe. Contiene

1. GUISE, in Lat. *Guiſa*, Città e Caſtello Capitale di Tiraca. I Duchi di Guiſa ne portano la denominazione.
2. VERUINS, in Lat. *Veruinum*, Luogo rimarcabile a cauſa della Pace conchiuſa fra la Francia, e la Spagna l' anno 1598.

XV.

Della Provincia, o Governo di Guienna.

NE' tempi antichi chiamavaſi tutta queſta Provincia *Aquitania*. Indi è, che il Mare, che la bagna, ſi nomina ancor al giorno d' oggi *Oceanus Aquitanicus*.

Le Terre aggiacenti al Fiume *Garonna* chiamanſi propriamente GUIENNA, in Lat. *Guienna*, e contengono ſette Provincie. Ma le Terre contigue ai Monti Pirenei ſi nominano GUASCOGNA, in Lat. *Vaſconia*, e comprendono 15. Provincie.

I. Le

I. Le Provincie della Guienna.

I. LA GUIENNA IN ISPEZIE, in Lat. *Guienna*, ovvero *Tractus Burdegalenſis*, Provincia piccola, la quale fa coſta al Mare, e contiene

* 1. BOURDEAUX, in Lat. *Burdegala*, la Capitale di tutto queſto Governo, ſituata ſulla *Garonna*. E' Città grande, ha gran negozio Mercantile, Parlamento, Arciveſcovo, Univerſità, ed un Terreno aſſai fertile; ſicchè ella è una delle migliori Città della Francia.

2. CADILLAC, Città piccola ſul Fiume *Garonna*, con' un bel Caſtello, Capitale della Contea di *Benanges*.

II. SANTONGE, in Lat. *Santonia*, a Settentrione di Guienna. Vi ſi vedono

1. SAINTES, in Lat. *Santones*, ovvero *Mediolanum Santonum*, Città alquanto ampia, il cui Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Bourdeaux.

2. CHALAIS, Villaggio, e Caſtello con titolo di Principato ſul fiume *Tude*.

3. ROCHFORT, in Lat. *Rupes fortis*, nuovo Porto di Mare, fabbricato nel 1679. Egli è ſulla bocca del Fiume *Charente*, detto in Lat. *Carantonus*.

4. BARBESIEUX, in Lat. *Barbecillum*, Luogo conſiderabile per la Genealogia.

III. PERIGORD, in Lat. *Regio Petricorienſis*, al Levante di Guienna, Provincia piccola, nella quale vi ſono

1. PERIQUEUX, in Lat. *Petricorium*, Città alquanto grande, il cui Veſcovo è ſotto l' Arciveſcovo di Bourdeaux.

2. SARLAT, in Lat. *Sarlatum*, Veſcovado ſotto l' Arciveſcovo di Bourdeaux.

IV. LIMOSIN, in Lat. *Provincia Lemovicenſis*, ſopra Perigord. Contiene

1. LIMOGES, in Lat. *Lemovicum*, Città ampia, e Capitale di Limoſin. Il ſuo Veſcovo è ſotto l' Arciveſcovo di Burges.

2. TULLE, in Lat. *Tutela*, Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Bourges.

V. QUERCI, in Lat. *Regio Cadurcorum*, Diſtretto piccolo, nel quale ſi notano

1. CAHORS, in Lat. *Divona Cadurcorum*, la Capitale di queſto Diſtretto. Ha Univerſità, e Veſcovo, il quale appartiene all' Arciveſcovo d' Alby.

2. MONTAUBAN, in Latin. *Mons Albanus*, ovvero *Montalbanum*. Era per l' addietro Fortezza degli Ugonotti, il cui Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Toloſa.

3. CARDAILLAC, Villaggio ſui confini dell' Avvergneſe col titolo di Marcheſato, di cui una famoſa Famiglia ne porta il nome.

VI. ROVERGUE, in Lat. *Regio Rutenienſis*, alla deſtra di *Querci*. Vi ſono

1. RODES, in Lat. *Ruteni*, la Capitale di Rovergue. Il di lei Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo d' Alby.

2. VABRES, in Lat. *Vabre*, Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo d' Alby.

VII. AGENOIS, in Lat. *Tractus Aginenſis*, a Ponente di Querci. Vi ſi nota

AGEN, in Lat. *Aginnum*, la Capitale ſituata ſulla Garonna, Città ampia, il cui Veſcovo è ſotto l' Arciveſcovo di Bourdeaux.

Si dee notare, che la parola di *Guienna* può avere tre ſignificati: poichè 1. GUIENNA prendeſi per una delle 12. Provincie, o Governi principali della Francia. 2. Solamente per la parte ſuperiore del detto Governo. 3. Per il Diſtretto all' intorno di Bourdeaux.

II. Le Provincie della Guaſcogna.

I. LABOUR, in Lat. *Tractus Lapurdenſis*, ſulle frontiere della Spagna, piccola Provincia, nella quale ſi conſiderano

1. BAJONNA, in Lat. *Bajonna*, la Capitale di Labour, Città grande, e Fortezza conſiderabile ſui limi-

limiti della Spagna. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo d' Aux. Vi ha un' altra Bajonna in Iſpagna, la quale non dee confonderſi con la preſente.

2. S. JEAN DE LUZ, in Lat. *Luiſium*, ovvero *Fanum S. Joannis Luiſii*. Città alquanto ampia con Porto di Mare, ſulle frontiere Spagnuole.

3. ANDAJA, Villaggio con Caſtello forte ſulle Frontiere della Spagna, dirimpetto alla Fortezza di Fuentarabia. Un' ora diſtante da queſto Villaggio vedeſi la così nominata *Iſola di Conferenza*, ſu cui fu nel 1660. ricevuta l' Infanta di Spagna, la quale ſi conduſſe in Francia per Iſpoſa di Lodovico XIV.

II. NAVARRA BASSA, in Lat. *Navarra Inferior*, alla deſtra di Labour. Non dee confonderſi con la Navarra Superiore della Spagna. Contiene

1. S. PALAIS, in Lat. *Fanum S. Palladii*, la miglior Piazza della Navarra Baſſa.

2. GRAMMONT, in Lat. *Grammontium*, Appannaggio dello Stemma di queſto nome.

III. SOULE, in Lat. *Subola*, Provincia piccola verſo i Monti Pirenei.

IV. BEARN, in Lat. *Bearnia*, ovvero *Benebarnia*, al Settentrione dell' antedetta. Comprende

1. PAU, in Lat. *Palum*, la Capitale, notabile per il Parlamento, che vi riſiede.

2. OLERON, in Lat. *Olerona*, ovvero *Elerona*, e

3. LESCAR, in Lat. *Leſcarum*: Sono due Veſcovadi Suffraganei dell' Arciveſcovo di Aux.

V. BIGORRE, in Lat. *Comitatus Bigerrenſis*, alla deſtra di Bearn. Vi è

TARBES, in Lat. *Tarba*. Fu anticamente una gran Fortezza. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Aux.

VI. CONSERRANS, in Lat. *Ager Conſoranenſis*, fra i Pirenei, e Linguadocca. Vi ſi nota

CONSERRANS, Capitale di queſto Territorio.

VII. LES LANDES, in Lat. *Tractus Landarum*, ſulla coſta del Mare. Vi è

DAX,

DAX, ovvero ACQS, in Lat. *Aqua Darbelicæ*, Città Capitale, ben fabbricata, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo d' Aux.

VIII. GUASCOGNE, o GUASCOGNA IN ISPEZIE, in Lat. *Vasconia*, al Levante dell' antedetta Provincia. Vi si offervano

1. AYRE, in Lat. *Aturum*, ovvero *Adura*. Ha un Vescovo sotto all' Arcivescovo d' Aux.
2. S. SEVER, in Lat. *Severopolis*, la miglior Città di questa Provincia.

IX. ALBRET, in Lat. *Ager Albretanus*, Distretto bensì piccolo, ma assai noto nella Storia.

X. BAZADOIS, in Lat. *Ager Vasatensis*, sopra Albret. Vi si nota

BAZAS, in Lat. *Vasates*, Luogo principale. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all' Arcivescovo di Aux.

XI. CONDOMOIS, in Lat. *Ager Condomensis*, a Levante d' Albret. Vi è

CONDOM, in Lat. *Condomum*, la Capitale, Città ordinaria, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Bourdeaux.

XII. ARMAGNAC, in Lat. *Ager Armeniacensis*, sotto Condomois. Vi si vedono

1. AUX, in Lat. *Auſci*, ovvero *Auguſta Auſiorum*, la Capitale, Città bella con Sede Archiepiscopale.
2. LECTOURA, in Lat. *Lectora*, Vescovado sotto all' Arcivescovo d' Aux.

XIII. ESTARRAC, in Lat. *Comitatus Aſtaracensis*, a Mezzogiorno d' Armagnac, Distretto piccolo.

XIV. GAURE, in Lat. *Comicatus Gaurensis*, Provincia piccola sui confini di Linguadocca.

XV. COMINGES, in Lat. *Comitatus Convenensis*, a Mezzogiorno dell' antedetta. Vi si nota

1. S. BERTRAND, col cognome di Cominges, in Lat. *Fanum S. Bertrandi*, Città sul Fiume *Garonna*, ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Aux.
2. LOMBEZ, in Lat. *Lombaria*, la Capitale. Ha Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Tolosa.

3. Le

3. Le tre Provincie LABOUR, NAVARRA BASSA, e SOULE vengono tutte e tre insieme chiamate LA BASQUE, in Lat. *Vascitania*.

XVI. MONTAUBAN, fra la Guascogna, e la Guienna, contiene

FAUDOAS, Città e Castello con titolo di Baronia, luogo dello Stemma dei Conti di Serillac, e Belin.

XVI.

Della Provincia, o Governo di Linguadocca.

QUesto Governo consiste in quattro parti, come segue.

I. LA LINGUADOCCA SUPERIORE, in Latino *Occitania Superior*. Giace su i limiti della Guascogna, e contiene

1. TOULOUSE, o sia TOLOSA, in Lat. *Tolosa*, ovvero *Tolosatum*, la Capitale di tutto questo Governo, annoverata fra le Città principali della Francia. Essa è situata sulla Garonna, ed ha Arcivescovado, Parlamento, ed Università.
2. CARMAN, in Lat. *Carmanum*, piccola Città con Castello situato fra Tolosa e S. Papoul, con titolo di Contea.
3. FOIX, in Lat. *Comitatus Fuxiensis*, Contea antica, a Mezzogiorno di Tolosa.
4. ALBY, in Lat. *Albiga*, Città notabile per la Setta de' Waldensi; perciocchè mentre questi dimoravano intorno ad Alby, chiamavansi *Albigensi*. L'Arcivescovo che qui risiede è considerabile.
5. CARCASSONE, in Lat. *Carcaso*, Luogo situato sotto Alby, e bagnato dal fiume *Aude*, detto in Lat. *Atax*.
6. RIEUX, in Lat. *Rivi*, Vescovado sotto l'Arcivescovo di Tolosa.
7. CASTRES, in Lat. *Castrum*, Vescovado sotto Alby.
8. PAMIERS, in Lat. *Apamia*, Vescovado appartenente all'Arcivescovo di Tolosa.

9. LA-

9. LAVAUR, in Lat. *Vaurum*, Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Toloſa.

10. S. PAPOUL, in Lat. *Fanum S. Papuli*, Veſcovado ſotto l' Arciveſcovo di Toloſa.

11. Fra Toloſa, e Carcaſſone vi è il Canale di Linguadocca, o ſia il Canal Regio, ove l' anno 1672. fece il Re Lodovico XIV. unire l' *Aude* ad altri Fiumi, acciocchè foſſe libero il navigare da Toloſa nella Garonna, e per queſto mezzo anche dal Mare Mediterraneo fino nel Mare Aquitanico. Lo ſcopo di queſta invenzione fu per poter paſſare con viaggio corto da un Mare all' altro, ſenza uſcire dagli Stati Franceſi: Mentre per l' addietro dovevaſi coſteggiare la Spagna, e Portogallo ſul Mare Atlantico, e finalmente entrare nello Stretto di Gibilterra. Queſt' opera ha cagionate ſpeſe immenſe, e nulladimeno diceſi non eſſere agevole il navigarvi coi gran legni, poichè il Canale ſovente ſi riempie d' arena. Onde ſembra non voler Iddio che altri cangino i confini da ſe preſiſſi al Mare.

II. LA LINGUADOCCA INFERIORE, a mano deſtra verſo il Mare Mediterraneo, comprende

1. NARBONNA, in Lat. *Narbo*, in Franc. *Narbonne*, Città Capitale, alquanto fortificata, e poco diſcoſta dal Mare. Ha Sede Archiepiſcopale.

2. CLERMONT de LODEVE, Città piccola con una Rocca forte, e titolo di Contea.

3. LEUCATE, in Lat. *Leucata*, a mano ſiniſtra, già Fortezza, ora in decadenza.

4. BEZIRS, in Lat. *Bitterræ*, ovvero *Bliterræ*, alla ſiniſtra di Leucate, Città piantata in un ameniſſimo ſito. Il Veſcovo della medeſima è ſotto all' Arciveſcovo di Narbonna.

5. MONTPELLIER, in Lat. *Mons Peſſulanus*, Città ſituata alla ſiniſtra di Bezirs verſo il Mare. Ha una celebre Univerſità, ed un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Narbonna.

6. NIMES, in Lat. *Nemauſus*, alla deſtra di Montpellier, Città ben fabbricata. Vanta un Anfiteatro,

tro, ed altre antichità Romane. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Narbonna.

7. BEAUCAIRE, in Lat. *Belloquarda*, Città ſituata ſul Rodano, celebre per la Fiera dei Mercanti che vi ſi tiene.
8. S. PONS, in Lat. *Pontipolis*, Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Narbonna.
9. MIREPOIX, in Lat. *Mirapincum*, Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Toloſa.
10. ALET, in Lat. *Alecta*, Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Narbonna.
11. AGDE, in Lat. *Agatha*, Città e Porto ſul Fiume *Graut*, ove egli entra nel Golfo di Lion, tredici miglia Franceſi diſtante da Montpellier: il di lei Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Narbonna, vien titolato Conte d' Agde.
12. LODEVE, in Lat. *Luteva*, Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Narbonna.
13. USEX, in Lat. *Utica*, Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Narbonna.
14. AIGUES MORTES, in Lat. *Aquæ Mortuæ*, Città antica, la quale aveva per l' addietro un celebre Porto di Mare.

III. LE SEVENNE, in Lat. *Tractus Commenius*, in Franc. *Les Sevennes*, Diſtretto aſſai montuoſo ſulle rive del Rodano, il quale contiene tre altri piccoli Territorj fertili per lo più di Caſtagne.

I. GIVAUDAN, in Lat. *Gabalenſis Provincia*, ove ſi conſidera

MANDE, in Lat. *Mimatum*, Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo d' Alby.

Queſta Città, come molti altri luoghi tanto della Linguadocca, quanto della Provenza, è ſtata nel 1721. in particolare notabilmente infetta dalla peſte.

II. VIVARAIS, in Lat. *Vivarienſis Provincia*, ſi notano

1. VIVIERS, in Lat. *Vivarium*. Ha un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Vienna in Francia.
2. YOYEUSE, in Lat. *Jojoſa*, piccolo Ducato. Nel 1721. nel Vivareſe, e Lionese ſono ſtate tirate

Linee

Linee guardate dalla Milizia, ed altri Paesani, ad oggetto di opporsi alla Peste, che vieppiù andava serpeggiando.

III. VELAI, in Lat. *Velaunia*, ove si osserva
LE PUY, in Lat. *Anicium*, il cui Vescovo appartiene all' Arcivescovo di Bourges.
Nei tre Territorj sopraccennati soggiornano le reliquie degli Ugonotti, chiamati *Camisars*, i quali alcuni anni fa hanno difeso gli errori della loro Religione con l'armi alla mano contro le Truppe Reali; ma con successo infelice.

IV. LA CONTEA DI ROSSIGLIONE, in Lat. *Comitatus Ruscinonensis*, in Franc. *Russilion*. Giace in fondo alla Francia, sulle frontiere Spagnuole, ed è, per così dire, la porta fra la Francia e la Spagna. Ne' tempi scorsi apparteneva alla Spagna; ma al presente è incorporata alla Francia, e comprendesi nel Governo di Linguadocca. Vi si notano

1. PERPIGNAN, in Lat. *Perpinianum*, Fortezza confinante colla Spagna. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Narbonna.
2. SALES, in Lat. *Salsula*, Castello forte.
3. MONTLOVIS, in Lat. *Mons Ludovici*. Egli è Città novissima, piantata dai Francesi l'anno 1680. due leghe in circa da Puicerda.
4. VILLA FRANCA DE CONFLENT, in Lat. *Villafranca Confluentium*, Città mediocre.
5. COLLIOURE, in Lat. *Caucoliberis*, Città piccola, ma ben fortificata. Credesi che sarà provista di Porto, poichè il sito lo permette con facilità.
6. PORTO VENDRES, in Lat. *Portus Veneris*, Porto di Mare assai capace.
7. CABO DE CREUX, in Lat. *Promontorium Crucis*, ovvero *Amphrodisium*. Egli è quel capo di terra costituito per termine de' confini l'anno 1660. fra il Rossiglione e la Catalogna, o sia fra la Francia e la Spagna.
8. CONFLANT, una delle due Vicherie, o sieno Distretti di questa Contea, la quale in virtù della Pace Pirenea del 1659. appartiene alla Corona di Francia.

XVII.

XVII.

Della Provincia, o Governo della Provenza.

LE Città compreſe in queſta Provincia ſono per lo più Capitali delle Dioceſi, ovvero de' piccoli Territorj, chiamati in Franceſe *Vigueries*, come qui ſegue.

1. AIX, in Lat. *Aquæ Sextiæ*, la Capitale non ſolo d'una Dioceſi dello ſteſſo nome, ma di tutta la Provenza, Città ſituata quaſi in mezzo a queſto Governo, bella, grande, ben fabbricata, fortificata, e molto popolata. Ha Arciveſcovo, Parlamento, ed Univerſità. Fu notabilmente ſpopolata dalla Peſte l'anno 1721.

2. ARLES, in Lat. *Arelate*, Città primaria d'una Dioceſi dello ſteſſo nome, alla ſiniſtra d'Aix, nel ſito ove ſi dirama il Rodano. Nei paſſati ſecoli fu in grandiſſima conſiderazione, maſſime nel tempo ch'era la Capitale del Regno di BORGOGNA, ovvero d'ARLES, il quale comprendeva tutto il DELFINATO, la PROVENZA, la BORGOGNA, la SAVOJA, e la maggior parte dell' ELVEZIA. Oggidì ha ſmarrito il ſuo antico ſplendore, ed ha Sede Archiveſcovile, con Univerſità.

3. MARSIGLIA, in Lat. *Marſilia*, in Franc. *Marſeille*, la Capitale d'una Dioceſi dello ſteſſo nome, Città Marittima con Porto comodo, ove il Re tiene le ſue Galere. Paſſa per una delle più Mercantili della Francia. Il Veſcovo della medeſima è Suffraganeo dell'Arciveſcovo d'Arles. Nel 1720. e 1721. ha fatto la Peſte tanto ſcempio di queſta Città, che non ſolo poche famiglie ne ſono ſtate intatte, ma per mezzo della medeſima il male ſi è anche diffuſo ulteriormente, ed ha in gran parte deſolato la Provenza: talmente che tutta l'Europa è viſſuta in grand' apprenſione.

Nel

Nel 1744. giunſe l'Ammiraglio Roulei in faccia a queſta Città colla ſua Flotta Ingleſe, e cagionò conſiderabile terrore agli abitanti; ma oppoſtoſi fieramente ſulle coſte del mare il Popolo, nulla potè ivi l'aggreſſore effettuare.

Fra Marſiglia e San Maſſimino diceſi eſſere ſtato il deſerto di Santa Maria Maddalena.

4. TOULON, in Lat. *Telo Martius*, ovvero *Portus Telonienſis*, la Capitale d'una Dioceſi dello ſteſſo nome, poco diſcoſta da Marſiglia, Città molto forte, con Porto di Mare ſicuro, ove il Re tiene i ſuoi Vaſcelli. Fu aſſediata infruttuoſamente per mare e per terra dagl' Imperiali, e ſuoi Alleati l'anno 1707. Il ſuo Veſcovo è ſoggetto all' Arciveſcovo d'Arles.

Nel 1721. la Peſte proveniente da Marſiglia ha funeſtato queſta Città con un' orribile quantità di morti.

Nel 1742. dovette la Flotta Spagnuola cercar la ſua ritirata in queſto Porto, dopo che fu inſeguita da quella dell'Inghilterra alleata colla Regina di Ungheria, e di Boemia.

Nel 1744. poi ſeguì in faccia a Toulon un fiero incontro fra la Flotta Galliſpana comandata dal Marcheſe di Court, e dall'Ammiraglio Navarro, e la Ingleſe diretta dall' Ammiraglio Mattheus, col quale combattimento rimaſe abordito il diſegno delle due Corone Spagna e Francia, ch'era di traſportare buon numero di Truppe in Italia per rinforzar l'Armata dell'Infante Don Filippo.

5. FREJULS, in Lat. *Forojulium*, la Capitale d'una Dioceſi del medeſimo nome, Città marittima con Porto di ſito molto proprio al Levante di Toulon. Il Veſcovo che vi riſiede è ſotto l'Arciveſcovo d'Aix.

6. ANTIBES, in Lat. *Antipolis*, Città marittima verſo i confini dell' Italia, ben fortificata, proviſta d'un buon Caſtello, e Porto comodo. Fu bombardata dagl' Imperiali l'anno 1707. ma poſcia accreſciuta di fortificazioni.

Nel

Nel 1746. la cinſero gli Auſtro-Sardi d'aſſedio per terra, ſecondati dalle Navi Ingleſi per mare; ma dovettero alla fine abbandonarla.

Quaſi in faccia ad Antibes, o ſia Antibo, vedonſi due Iſole, l'una di Santa Margherita, e l'altra di Sant'Onorato, chiamate per altro le *Iſole Lerine*. Queſte furono nel detto anno ſottomeſſe dalle armi Auſtro-Sarde; ma nel 1747. dai Franceſi ricuperate.

7. SISTERON, in Lat. *Siſtarica*.
8. APT, in Lat. *Apta*, e
9. RIEZ, in Lat. *Regium*, ſono tre Capitali de' Veſcovadi Suffraganei dell'Arciveſcovo d'Aix.
10. DIGNA, in Lat. *Dinia*.
11. GLANDEVE, in Lat. *Glandata*.
12. VENCE, in Lat. *Vincium*.
13. SENEX, in Lat. *Sanitia*, e
14. GRACE, ſono cinque Città Capitali delle Dioceſi, o Veſcovadi, i quali ſoggiacciono all'Arciveſcovo di Embrun.
15. ORANGES, in Lat. *Arauſio*, Città capitale del piccolo Principato d'Oranges, ſituato ſulla riva del Rodano ſopra Avignone, chiamato in Lat. *Principatus Arauſionenſis*, ovvero *Auriacus*, ed anche *Arauſicanus*. Fu anticamente Fortezza conſiderabile, la quale ſi ſmantellò l'anno 1660. Queſto Principato apparteneva per l'addietro a Guglielmo III. fu Re d'Inghilterra, e fu bensì occupato da' Franceſi avanti la Pace di Riſvic, ma dopo la medeſima reſtituito. Morto Guglielmo III. vi preſe poſſeſſo il Re di Francia, e lo aſſegnò poi al Principe di Conti. Il Re di Pruſſia però n'ebbe il titolo, e la pretenſione fin'alla Pace d'Utrecht del 1713. ove rinunciò a tutto il Principato in favore del Re di Francia, con condizione, che poſſa dare il nome di Principato di Oranges a quella parte di Gheldria cedutagli nella Pace antedetta. Egli è per altro Principato Sovrano, tutto dato alla Religione Ugonotta: ma

nel 1703. gli Abitanti Eretici ne furono per la maggior parte ſcacciati.

16. AVIGNONE, in Lat. *Avenio*, ovvero *Cavarum*, in Franc. *Avignon*, Capitale della Contea di Venaiſin, nominata in Lat. *Comitatus Avenionenſis*, o *Vindaſcinus*. Eſſa è preſſo il fiume *Rodano*; ed il fiume *Sorgue* la divide in due parti: ha un' Univerſità fondata nel 1303. Sede Arciveſcovile, ed un Arſenale; è grande, bella, ed appartiene con tutta la Contea al Pontefice, il quale la fa governare per un ſuo Legato. In qual modo ſia caduta in Dominio del Pontefice, ſi veda nella Storia. Ella è per altro celebre, a cagione che nel Secolo XIV. ſette Pontefici l'uno dietro l' altro hanno qui avuta la loro Reſidenza per lo ſpazio di ſettant' anni. Preſſo Avignone vedeſi la Fortuna *Vauclauſe* molto rinomata. Non ſolo in queſta Città, ma ancora nei luoghi circonvicini della Contea ha notabilmente infierito la Peſte nel 1721.; e nel 1733. la Città ſotto un rilevante preteſto fu bloccata dalle Truppe Franceſi, ma poi in breve liberata.

17. CARPENTRAS, in Lat. *Carpencloratum*, Città Capitale del Diſtretto di Venaiſin ſul fiume *Ruſſe*, con Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo d'Avignone. Quivi è il primo Tribunale di queſto Diſtretto, o ſia Contea di Venaiſin, ed un Collegio dei Padri Geſuiti.

18. VAISON, in Lat. *Vaiſio*, e

19. CAVAILLON, in Lat. *Cabellio*, ſono due piccoli Veſcovadi ſotto l'Arciveſcovo d'Avignone.

20. CAMARGUE, in Lat. *Camarca*, Diſtretto fra il fiume *Rodano*, e le frontiere della Linguadocca, lungo ſette leghe.

21. CIOTAT, ovvero CIOUTAT, Città pictola ſul Golfo di Laquee, con un buon Porto coperto da un Forte. Qui ſi fabbricano molte Navi; ed il luogo è rinomato per l'eccellente Moſcato che vi naſce.

Dopo

Dopo eſſerſi ſtaccato l'Ammiraglio Roulei colle ſue Navi dalle coſte di Marſiglia nel 1744. come s'è un detto al num. 3. venne poſcia nel Porto di queſta Città, ed arſe quattordici Baſtimenti Franceſi.

22. DRAGUIGNAN, in Lat. *Dracena*, Città ſituata in un terreno fertile nel Diſtretto di Frejuls, Capitale d'una Vicheria ſpeciale.

23. FAJENCE, in Lat. *Faventia*, nella Dioceſi di Frejuls, dalla quale i Veſcovi del detto Frejuls ſi chiamano Signori.

24. GANES, piccola Città fortificata ſul Mare Mediterraneo, poco diſcoſta da Antibes preſſo il Golfo di Napoule.

Qui accampoſſi nel 1746. l'Eſercito Auſtro Sardo, allorchè nel detto anno invaſe la Provenza.

25. CADOROUSE, piccola Città nel Principato d'Oranges, ove il fiume *Argente* entra nel Rodano.

26. CAVAILLON, in Lat. *Cabellio*, Città piccola nella Contea di Venaiſin ſul fiume *Durence*, con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo d'Avignone.

La Provenza è bensì ſtata invaſa dall' Armata Auſtro-Sarda, la quale ſi avanzò fino ad Antibo nel 1746. ma circa la fine dello ſteſſo anno ripaſſato il Varo ritiroſſi in Italia.

27. Sul Mare Mediterraneo appariſcono in faccia alla Provenza tre Iſole nominate de HIERES, ovvero d'YERES, in Lat. *Inſulæ Stœchades*, in Franceſe *les Isles de Hieres*, nelle quali nel 1742. la Flotta Ingleſe, collegata colla Regina d' Ungheria e di Boemia, ſi trattenne lungo tempo.

Preſſo queſte Iſole fermoſſi pure qualche tempo nel 1744. l'Ammiraglio Mattheus colla ſua Flotta Ingleſe, la quale dovea agire contro la Flotta combinata Spagnuola e Franceſe, deſtinata per aſſiſtere l'Infante Don Filippo in Italia.

XVIII.

Della Provincia, o Governo del Delfinato.

DIvideſi queſto Governo in due parti, cioè nel Delfinato Alto e Baſſo; quello è ſuddiviſo in ſei Territorj, queſto in tre, come ſiegue.

I. Il Delfinato Alto contiene

I. GRESIVAUDAN, Valle all'intorno di Grenoble, ove ſi nota

GRENOBLE, in Lat. *Gratianopolis*, Città grande, forte, ben fabbricata, e Capitale di tutto il Delfinato ſul fiume ISERA, in Lat. *Iſara*. Ha Parlamento, e Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Vienna.

II. DIOIS, in Lat. *Dienſis Tractus*, a Mezzogiorno di Greſivaudan, Territorio montuoſo. Vi ſi conſidera

DIE, in Lat. *Dia*, ovvero *Dea Auguſta*, Città primaria di queſto Territorio, con Veſcovo Suffraganeo di Vienna.

III. LES BARONIES, Diſtretto ſulle frontiere della Provenza. Vi ſi nota

LE BUYS, in Lat. *Buxium*, Città primaria ma piccola ſul fiume *Ovveze*.

IV. GAPENCOIS, in Lat. *Tractus Vapincenſis*, a Levante di Dios. Vi ſi vede

1. GAP, in Lat. *Vapincum*, la Capitale, il cui Veſcovo è ſotto all'Arciveſcovo di Aix.
2. TALLERD, non lungi da Gap, è il luogo del celebre Stemma di queſto nome.

V. L'AMBRUNESE, in Lat. *Tractus Embrodunenſis*, a Ponente del Piemonte, contiene

AMBRUN, in Lat. *Embrodunum*, la Capitale, già Città vaga. Ha Sede Arciveſcovile.

VI. IL

VI. IL BRIANZONESE, in Lat. *Tractus Brigantienſis*, in Franc. *Brianconois*, a Settentrione dell' Ambruneſe. Vi ſi conſiderano

1. BRIANZON, in Lat. *Brigantium*, Città primaria, ma mediocre, a piè d'un monte.
2. EXILLES, Città piccola fortificata con quattro Baſtioni, con un Caſtello fabbricato ſopra d' un monte ſul fiume *Doire* ſulle frontiere del Piemonte, la quale fu nel 1708. coſtretta alla reſa per mezzo del Duca di Savoja, e ſuoi Alleati, ove la Guarnigione fu fatta prigioniera di guerra. Queſta Piazza è diſcoſta verſo Ponente due leghe da Suſa, e fu dai Franceſi munita d' una Cittadella, e d' altri Forti; ma nella Pace d' Utrecht del 1713. fu laſciata al Re di Sardegna Duca di Savoja con tutte le ſue fortificazioni; e perciò queſta ſteſſa Piazza comparirà anche negli Stati del mentovato Re.
3. PIGNEROL, in Latino *Pinarolium*, ſulle frontiere dell' Italia. Fu in mano dei Franceſi dall' anno 1630. fin all' anno 1696. cioè 66. anni continui, ed è ſtato ſempre conſiderato per la chiave d'Italia a cagione delle ſue inſigni fortificazioni. Al preſente tutta la Fortezza è demolita, ed in queſto modo la poſſiede il Duca di Savoja.

II. Il Delfinato Baſſo comprende:

I. IL VIENNESE, in Lat. *Ager Viennenſis*, in Franc. *Viennois*, al Ponente di Greſivaudan, contiene

1. VIENNA, in Lat. *Vienna Allobrogum*, Città primaria, molto potente nei ſecoli ſcorſi, ma decaduta al preſente. E' ſituata ſul Rodano, ed ha Sede Arciveſcovile.
2. PONT BEAUVOISIN, in Lat. *Pons Bellovicinus*, Città alle frontiere della Savoja ſul fiume *Gujer*, poco diſcoſta dal Rodano, della quale la metà appartiene alla Corona di Francia, e l' altra metà al Re di Sardegna Duca di Savoja.

II. IL VALENTINESE, in Lat. *Ager Valentienſis*, in Franc. *Valentinois*, a Mezzogiorno del Viennese. Vi ſi nota

VALENZA, in Lat. *Valentia*, ovvero *Segalaurorum Urbs*, ſul Rodano, Città primaria, in migliore ſtato dell' antecedente, ed alquanto fortificata. Ha un' Univerſità, ed un Veſcovo ſotto all' Arciveſcovo di Vienna.

III. IL TRICASTINO, in Lat. *Ager*, ovvero *Tractus Tricaſtinenſis*, a Mezzogiorno di Valenza, contiene

S. PAUL DE TROIS CHATEUX, in Lat. *Auguſta Tricaſtinorum*, la Capitale, con Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Arles.

Il Governo del Delfinato ha l'onore che il Primogenito della Corona di Francia ne porta il nome, eſſendo chiamato Delfino, in Lat. *Delphinus*; d'onde ciò provenga, appartiene alla Storia.

Nella Pace d' Utrecht del 1713. fu ſtabilito, che il Re di Francia ritenga la Valle di Barcellonetta, e che le ſommità delle Alpi debbano eſſer i confini fra l'Italia e la Francia. Onde ſu queſto fondamento ha il Re di Sardegna 1. La Valle di Pragelas. 2. Exilles, come s'è detto. 3. Il Forte di Feneſtrelle. 4. La Valle d' Oulx. 5. La Valle di Sezana. 6. La Valle di Bardonach. 7. Il Forte di Chateau-Dauphin.

XIX.

Della Provincia, o Governo della Borgogna.

COmprende la Borgogna comunemente otto Baliaggi, o ſiano Diſtretti, come ſegue.

I. IL DIGIONESE, in Lat. *Tractus Divionenſis*, in Franceſe *Dijonnois*, all' intorno di Dijon, vi ſi nota

DIJON, in Lat. *Divio*, Città primaria di tutto queſto Governo, grande, e ben fabbricata, ſul fiume *Ouche*. Ha un Parlamento.

II. L'AU-

II. L'AUTUNESE, in Lat. *Auguſtodunenſis Tractus*, ovvero *Ager*, in Franc. *Autunois*, ſulle frontiere del Niverneſe. Vi è

AUTUN, in Lat. *Bitracte*, ovvero *Auguſtodunum*, la Capitale ſul Fiume *Arroux*, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Lion. Vanta alcune antichità conſiderabili.

III. IL CHALLONESE, in Lat. *Ager Cabillonenſis*, in Franc. *Callonois*, chiamato in alcune Mappe *la Breſſe Callonoiſe*, ſulle frontiere della Contea di Borgogna. E' piccola Provincia traverſata dal Fiume *Saone*, chiamato in Lat. *Araris*. Vi ſono

1. CHALLONS SUR SAONE, in Lat. *Cabillio*, ovvero *Cabillionium*, Città grande, e fortificata ſul Fiume *Saone*, con una Cittadella, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Lion: ha un celebre Moniſtero di Monache, e divideſi nella Città Vecchia, e Città Nuova. La Caſa di Challons, da cui diſcendono i Principi d' Oranges, ha la denominazione da queſta Città, la quale non dee confonderſi con Challon della Sciampagna di cui toſto ſi favellerà.

2. CISTEAUX, in Latin. *Ciſtercium*, Città piccola cinque leghe diſtante da Dijon, ha la principale Badia de' Monaci Ciſtercienſi, la quale ne ha la denominazione. L'Abate di queſto celebre Convento è ſempre Generale del ſuo Ordine, e primo Conſigliero del Parlamento di Borgogna nella Città di Dijon.

3. VERDUN, Città riſtretta ſul Fiume *Saone*, nel ſito ove vi entra il Fiume *Doux*.

IV. IL BALLIAGGIO DELLA MONTAGNA, in Franc. *Paiz de la Montaigne*, intorno alla ſcaturigine della Sena. Vi ſi conſidera

CATILLON, in Lat. *Caſtellio ad Sequenam*, Città primaria diviſa dalla Sena in due parti.

V. L'AUXOIS, in Lat. *Alexienſis Tractus*, ſulle frontiere del Niverneſe. Vi è

1. SEMEUR, in Lat. *Semurium*, Città ptimaria ſul Fiume *Armacon*.

2. ALESIE, ovvero ALESE, in Lat. *Aleſia*, ovvero *Alexia*, piccola Città ſul Fiume *Brenne* preſſo Flavigny.

VI. L'AUXERROIS, in Lat. *Ager Antiſſiodunenſis*, verſo i limiti della Sciampagna. Vi ſi oſſerva

AUXERRE, la Capitale, in Lat. *Antiſſiodunum*, ſituata ſul Fiume *Jonne*, Città molto bella, il cui Veſcovo è ſotto all'Arciveſcovo di Sans.

VII. LA CONTEA DI CHAROLLOIS, in Latin. *Comitatus Carolienſis*, ſituato verſo Mezzogiorno di queſto Governo, contiene

CHAROLLES, in Lat. *Caroliæ*, la Capitale ſul Fiume *Reconce*. Da queſta Contea hanno il titolo alcuni Principi del Sangue.

VIII. IL MACONNESE, in Lat. *Ager Mantiſienſis*, in Franc. *Maconnois*, ſu i confini del Governo di Lion. Contiene

1. MACON, in Latin. *Mantiſco*, Città primaria, e grande ſul Fiume *Saone*. Il ſuo Veſcovo appartiene all'Arciveſcovo di Lion.

2. GLUGNI, in Lat. *Cluniacum*, Abazia celeberrima della Religione di S. Benedetto.

Oltre gli otto Bailaggj ſopraccennati, vi aggiungono altri i Territorj ſeguenti, attribuiti da alcuni alla Contea di Borgogna.

IX. LA BRESSE, in Lat. *Breſſe*, Contea ſituata alla deſtra di Charolles, la quale apparteneva per l' addietro alla Savoia. Vi ſi conſiderano

1. BOURG, in Lat. *Burgus Breſſe*, la miglior Piazza di queſta Contea.

2. COLIGNY Villaggio, da cui il celebre Stemma di Coligni n'ha la denominazione.

3. CAMPIGNOLE, Città circondata da Monti ſul Fiume *Dain*.

X. IL PRINCIPATO DI DOMBES, in Lat. *Principatus Dombarum*. Egli è Diſtretto circondato dalla ſuddetta Contea, appartiene al Principe di Maine figlio naturale del Re Lodovico XIV. e contiene

TREVOUX, in Lat. *Trevoltium*, la Capitale.

XI.

XI. LE BUGEI, in Lat. *Beugeſia*, ovvero *Bugia*, piccolo Diſtretto ſulle Frontiere di Savoja, ſullo ſponde del Rodano. Vi è

1. BELLAI, in Lat. *Bellicum*, Luogo primario, il cui Veſcovo è ſotto l'Arciveſcovo di Beſanzone.
2. Nella Pace d'Utrecht ſono ſtati confirmati dalla Francia i diritti, che ha il Duca di Savoja ſopra alcune Terre di queſto Diſtretto.
3. Il preſente Governo di Borgogna chiamaſi comunemente Ducato di Borgogna, in Lat. *Ducatus Burgundiæ*, ovvero *Burgundia inferior*.

Ed il Paeſe anneſſo alla deſtra di queſto Ducato nominaſi la Contea di Borgogna, in Franc. *Franche Comtè*, che vuol dire Contea Franca, di cui ſi tratterà in breve.

X X.

Della Provincia, o Governo della Sciampagna.

LA Sciampagna ſi divide in otto Territorj, come ſiegue.

I. LA SCIAMPAGNA PROPRIA, in Lat. *Campania proprie ſic dicta*, all' intorno di Troyes. Comprende

1. TROYES, in Latin. *Tricaſſæ*, ovvero *Trecæ*, Città primaria, già Capitale di tutto queſto Governo. Il ſuo Veſcovo è ſotto all'Arciveſcovo di Sans.
2. CHALON SUR MARNE, in Latin. *Catalaunum*, Città ben fabbricata, la quale non dee confonderſi con Chalon di Borgogna. Il Fiume, che le ſcorre appreſſo, chiamaſi MARNE, in Lat. *Matrona*. Il Veſcovo, che vi riſiede, è ſotto l'Arciveſcovo di Reims.

In queſto contorno erano anticamente i *Campi Catalaunici*, ove Attila Re degli Hunni perdè in una battaglia 180000. Combattenti.

II. IL

II. IL REMESE, in Lat. *Ager Remenſis*, in Franc. *Remois*, confina alla ſiniſtra con l' Iſola di Francia, e vi ſi oſſerva

1. REIMS, in Lat. *Remi*, Capitale di tutta la Sciampagna, Città celebre, ed annoverata fra le migliori della Francia, il cui Arciveſcovo, come primo del Regno, ha l' onore d' ungere i Re con lo ſteſſo olio, che portò dal Cielo una colomba in un' ampollina, mentre fu battezzato il Re Clodoveo. Ora ſono ſpirati più di 1300. anni da che la detta ampollina fu portata dal Cielo, la quale conſervaſi ancora al giorno d' oggi in queſta Città. L' Univerſità di Reims è conſiderabile.

III. IL PERTESE, in Lat. *Ager Perthenſis*, in Franc. *Pertois*, ſulle frontiere della Lorena. Vi è

S. DESIERS, in Lat. *Dominicopolis*, la Capitale, Città piccola ſul Fiume *Marne*.

IV. IL RETELESE, in Latin. *Ager Retenenſis*, in Franc. *Retelois*, forma la parte Settentrionale della Sciampagna, e contiene

1. RETEL, in Lat. *Retelium*, Città primaria, ſituata ſul Fiume *Aine*, chiamato in Lat. *Axona*.

2. DORCY, Luogo piccolo un quarto di lega diſtante da Sedan, ove le coſe, le quali vengono condotte fuori della Francia, ſi viſitano, e ſe ne paga il Dazio.

3. CHASTEAU-REGNAUD, in Lat. *Caſtrum Reginaldi*, Città piccola ſulla *Moſa* col titolo di Principato. Avvertaſi, che vi ſono ancora due Luoghi di queſto ſteſſo nome, l'uno nel Bleſſeſe ſul Fiume *Bransle*, l' altro nel Poitù ſul Fiume *Charente*.

4. RECROI, in Lat. *Rupes Regia*, Fortezza eccellente ſui confini delle Fiandre.

5. CHARLESVILLE, in Lat. *Carlopolis*, Città poco diſcoſta da Recroi; è nuova Fortezza piantata ſolamente 100. anni fa dai Duchi di NEVERS, divenuti poſcia Duchi di Mantova.

6. SEDAN, in Lat. *Sedanum*, ſituato ſulla Moſa, verſo i Paeſi Baſſi. Ha un Caſtello forte.

7. ME-

7. MEZIERS, o MESIERS, in Lat. *Materiæ*, Città bella poco distante da Retel.

V. LE VALAGE, situato accanto del Pertese. Vi si nota

JOINVILLE, in Lat. *Jovis villa*, Città piccola sul Fiume *Marne*, con titolo di Principato, celebre per la conclusione della Lega del 1584.

VI. IL BASSIGNI, in Lat. *Bassiniacus Ager*, fra le origini dei due Fiumi *Marne*, e *Mosa*. Vi si considera

* 1. CHAUMONT, Città celebre sul Fiume *Marne*. Vi è un' altra piccola Città di questo nome nel Turenese, come anche un Villaggio con una Badia nel Retelese, e perciò avvertasi di non confondere l'uno con l'altro.

2. LANGRES, in Lat. *Lingones*, Città principale, vecchia, e forte, situata sopra d'un monte presso al Fiume *Marne*, la quale è ancora vergine, cioè non mai stata espugnata. Il Vescovo della medesima è sotto l'Arcivescovo di Sans.

VII. IL SENESE, in Lat. *Ager Senonensis*, in Franc. *le Senois*, sotto alla Città di Meziers. Contiene

SANS, in Lat. *Senones*, presso il Fiume *Yone*, in Lat. *Icauna*, Città non solo delle più antiche della Francia, poichè dicesi essere stata fabbricata innanzi Roma, ma anche fra le più fiorite, con Sede Archiepiscopale.

VIII. LA BRIE' DELLA SCIAMPAGNA, in Lat. *Bria*, ovvero *Brigiensis Saltus*, in Francese *Briè Champanoise*: situata fra la *Sena*, e *Marne*. Contiene

1. MEAUX, in Lat. *Meldæ*, sul Fiume *Marne*, non lungi da Parigi, la Capitale, è frequente soggiorno del Re. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto l'Arcivescovo di Parigi.

2. CHATEAU TIERRY, in Lat. *Castrum Teodorici*, Città forte con Castello sul Fiume *Marne*, ha un Baliaggio, e titolo di Ducato.

3. Il resto della Briè si stende verso Parigi, ed appartiene all'Isola di Francia.

4. Fra

4. Fra la Sciampagna, e le Fiandre frapponeſi la Selva Ardenna, in Lat. *Sylva Arduenna*, ſito montuoſo, il quale ſi ſtende in un' ampiezza notabile.

XXI.

La Coſtituzione del Paeſe di Francia.

1. LA Francia è in tutto e per tutto molto fertile, e produce in gran copia tutto ciò che può ſervire al mantenimento umano.
2. Ella è altresì molto popolata, e poichè il temperamento dell' aria conferiſce ai Paſſaggeri, vi ſi fanno viaggj frequentiſſimi in tempo di Pace.
3. Eſſendo anche in tre ſiti circondata dall' acqua, ha tutte le comodità per li commercj, i quali oggidì fioriſcono più che mai preſſo la Nazione Franceſe.
4. Ha qualche mancanza di Cavalli; indi diceſi comunemente, che ſe la Spagna generaſſe tanti Uomini come la Francia, e la Francia tanti Cavalli, come la Spagna, ſarebbero ben fornite ambedue.

XXII.

Il Naturale de' Franceſi.

I Franceſi ſono aſſai curioſi negli Studj, molto diſinvolti negli eſercizj del corpo, vigilanti e ſvelti in guerra, corteſi verſo gli ſtranieri, variabili nei veſtiti, galanti nella loro lingua, fedeli al loro Re, ed in tutte le loro impreſe d' una veloce riſoluzione.

XXIII.

XXIII.

La Religione della Francia.

1. NE' tempi ſcorſi vi erano due Religioni, cioè la Cattolica Romana, la quale profeſſava il Re con la maggior parte della Francia, e la Calvina, o ſia Ugonotta, la quale era abbracciata dagli Ugonotti diſperſi in diverſi luoghi del Regno.
2. Ma nell'anno 1685. mandò il Re i ſuoi Dragoni per tutte le Provincie Franceſi, acciocchè gli Eretici foſſero a viva forza ridotti all'ubbidienza del Vicario di Criſto. Parte furono convertiti, e parte, dopo aver abbandonato tutto ciò che aveano, ſi ſono portati nell'Elvezia, nell'Ollanda, in Inghilterra, e nel Brandenburgheſe.
3. In queſto modo la Religione Catolica Romana fioriſce oggidì in tutta la Francia, eccettuato però il Paeſe delle Sevenne, ove ſoggiornano i così nominati *Camiſars*, reliquia eretica degli Ugonotti.

XXIV.

Governo della Francia.

1. LA Francia è, e fu ſempre governata da un ſolo Re. Era per l'addietro l'autorità Reale molto riſtretta, mentre il Parlamento era in forza; ma al preſente il ſiſtema è cangiato, ed il Re comanda, e regna a ſuo talento. Ciò è ſtato ſperimentato gli anni ſcorſi nella perſona del Re Lodovico XIV.
2. Le particolarità del Governo appartengono alla Politica, lo Stemma Reale alla Genealogia, ed il reſto alla Storia.

XXV.

XXV.

Altre Appartenenze della Francia.

1. NEll' Asia, ed Africa posseggono i Francesi poche Piazze; ma nell' America non solo hanno sotto la loro divozione il Paese della nuova Francia, ma eziandio diverse Isole, delle quali si tratterà a suo luogo.
2. All' incontro hanno stesa la loro potenza tanto più nell' Europa, essendosi impadroniti d' una porzione della Germania, e Paesi Bassi.
3. La Lorena, e la Contea di Borgogna saranno soggiunte alla fine di questo Capitolo, e le altre conquiste mentovate a' suoi luoghi.

XXVI.

Lo Stato antico della Francia.

I. AL tempo de' Romani la Francia abbracciava maggior Paese di ciò, che abbraccia oggidì; perciocchè verso la Germania s' estendeva fin al Reno, verso le Fiandre fin al Mare Germanico, e verso l' Italia di là dall' Alpi fin al Mare Adriatico.

II. La prima divisione era fatta dalle Alpi nel modo che siegue.

1. Chiamavano GALLIA CISALPINA tutta quella Terra, che di qua dall' Alpi era abitata dai Galli.
2. Aveva il nome di GALLIA TRANSALPINA tutto quel Paese, che si stendeva di là dall'Alpi fino al fiume *Schelda*.

III. Dividevano poscia la stessa Gallia Transalpina in quattro altre parti, ch' erano

1. GALLIA CELTICA, ovvero *Lugdunensis*. Perciocchè *Celtæ* erano nominati gli abitatori, e *Lion* n' era la Città capitale: quella comprendeva le

Pro-

Provincie di *Lion*, d'*Orleans*, della *Bretagna*, di *Normandia*, ed ambe le *Borgogne*; anzi ſecondo alcuni anche l'*Elvezia*.

2. GALLIA AQUITANICA. Conteneva tutto ciò, che giace intorno alla *Garonna*, ove ora vedeſi la gran Provincia di *Guienna*.

3. GALLIA NARBONNENSIS. Era tutto quel tratto di Terra, ove al preſente ſi vedono le tre Provincie del *Delfinato*, *Linguadocca*, e *Provenza*; anzi ſecondo alcuni anche la *Savoja*.

4. GALLIA BELGICA. Conteneva un tratto di Paeſe dalla Sena ſino al Rodano, e perciò l'*Iſola di Francia*, la *Sciampagna*, la *Lorena*, l'*Alſazia*, il *Palatinato*, *Treveri*, ed i *Paeſi Baſſi Spagnuoli*.

IV. Finalmente facevano anche un' altra diviſione, ſecondo la varietà dei veſtiti.

1. I GALLI CISALPINI portavano i veſtiti lunghi, e perciò chiamavaſi quella Provincia GALLIA TOGATA.

2. I GALLI TRANSALPINI, verſo il Mare Mediterraneo, coſtumavano portare i calzoni lunghi, e perciò chiamavaſi la loro Terra GALLIA BRACCATA.

3. Gli altri tutti nella GALLIA CELTICA, AQUITANICA, e BELGICA, nudrivano lunghe le chiome, e perciò chiamavaſi il Paeſe GALLIA COMATA.

XXVII.

Gli antichi Abitatori della Francia.

1. I Popoli che abitavano intorno ad Autun nel Ducato di Borgogna, chiamavanſi in Latino *ÆDUI*, ovvero *HEDUI*.

2. Quelli intorno ad Amiens nella Piccardia *AMBIANI*.

3. Quelli intorno ad Angiò nell' Orleaneſe *ANDEGAVI*.

4. Quelli

4. Quelli della Bretagna Minore
ARMORICI.
5. Quelli d'Auvergne nel Lioneſe
ALVERNI.
6. Quelli intorno ad Aux nella Guienna
AUSCI.
7. Quelli intorno a Beauvis nell' Iſola di Francia
BELLOVACI.
8. Quelli intorno a Bourges nell' Orleaneſe
BITURIGES.
9. Quelli intorno a Cahors nella Guienna
CADURCI.
10. Quelli intorno a Chartres nell' Orleaneſe
CARNUTES.
11. Quelli intorno al fiume Loire
CELTÆ.
12. Quelli del Ducato di Maine nell' Orleaneſe
CENOMANI.
13. Quelli della Bretagna
CURIOSOLITÆ.
14. Quelli della Provincia di Perche nell' Orleaneſe
DIABLINTES.
15. Quelli intorno ad Eureux
EBUROVICES.
16. Quelli circa Givandan nella Linguadocca
GABALI.
17. Quelli intorno a Vivarais nella Linguadocca
HELVII.
18. Quelli intorno a Limoges nella Guienna
LEMOVICES.
19. Quelli intorno a Langers nella Sciampagna
LINGONES.
20. Quelli del Ducato di Borgogna ſulle frontiere della Sciampagna *MANDUBII.*
21. Quelli intorno a Metz nella Lorena
MEDIOMATRICES.
22. Quelli della Piccardia
MORINI.
23. Quelli intorno a Nantes nella Bretagna
NANNETES.

24. Quelli

24. Quelli intorno a Breſt nella Bretagna
OSISMII.
25. Quelli intorno a Parigi nell' Iſola di Francia
PARISII.
26. Quelli intorno a Perigord nella Guienna
PETRICORII.
27. Quelli del Poitù nell' Orleaneſe
PICTONES.
28. Quelli intorno a Rennes nella Bretagna
REDONES.
29. Quelli intorno a Reims nella Sciampagna
REMI.
30. Quelli intorno a Rodes nella Guienna
RUTHENI.
31. Quelli intorno a Saintes nella Guienna
SANTONES.
32. Quelli della Breſſa nel Ducato di Borgogna
SEGUSIANI.
33. Quelli intorno a Sans nella Sciampagna
SENONES.
34. Quelli della Contea di Borgogna
SEQUANI.
35. Quelli intorno a Soiſſons, e l'Iſola di Francia
SVESONENSES.
36. Quelli intorno a Senlis nell' Iſola di Francia
SYVANECTES.
37. Quelli intorno a Bajonna nella Guienna
TARBELLICI.
38. Quelli intorno a Toloſa nella Linguadocca
TOLOSATES.
39. Quelli intorno a Troyes nella Sciampagna
TRICASSES.
40. Quelli intorno a Tours nell' Orleaneſe
TURONES.
41. Quelli intorno a Nevers nell' Orleaneſe
VEDICASSES.
42. Quelli intorno a Bazas nella Guienna
VASATES.
43. Quelli del Vexin nell' Iſola di Francia
VELOCASSES.

44. Quelli intorno a Vannes nella Bretagna *VENETI*.
45. Quelli del Vermandeſe nella Piccardia *VERMANDUI*.
46. Quelli del Venaiſin nella Provenza *VECONTII*.
47. Quelli della Linguadocca ſulle coſte del Mediterraneo *VOLCÆ*.

Appendice alla Mappa di Francia.

I. Della Lorena.

I.

Sua Situazione.

LA Lorena giace fra la Francia e la Germania, ed è ſtata dominata nei tempi paſſati da' proprj Duchi ſin all'anno 1669. nel quale ſe n' impadronì il Re Lodovico XIV. dopo averè ſcacciati in Germania i legittimi Eredi.

1. Nell' anno 1697. dopo la Pace di Riſvic fu reſtituito al Duca il ſuo Ducato, eſſendoſi il Re di Francia riſerbate ſolamente tre coſe; cioè il libero paſſaggio per il Paeſe, ſenza danno però de' Sudditi, la Fortezza di SAARLOVIX, e la Fortezza di LONGVIG ſulle frontiere di Luccemburgo, con cambio di qualche altro Territorio.

Nella Pace di Bada del 1714. fu tutto confermato ciò che ſi conchiuſe in quella di Riſvic.

Finalmente nel Trattato conchiuſo in Parigi li 21. Gennajo 1718. fu ſtabilita l'eſecuzione delle Paci

nel

nel modo, che leggeraſſi nei paragrafi ſeguenti; e dopo la Pace conchiuſa fra l' Imperadore e la Francia nel 1735. poſſiede in virtù di quella il Re Stanislao Leczinsky, padre della moderna Regina di Francia, il Ducato di Lorena, avendo avuto il Duca di queſta in iſcambio la Toſcana.

2. La conteſa ſe la Lorena appartenga alla Francia, o alla Germania, dee eſaminarſi, e deciderſi nel Jus Pubblico.
3. Per ora ſolo ſi nota, ch' è ſituata fra la Borgogna, l'Alſazia, il Palatinato, e la Sciampagna.
4. Dall'Alſazia è ſeparata la Lorena per mezzo dei MONTI VOGHESI, in Lat. *Montes Vogeſi*, in Franc. *Le Mont de Vauge*.
5. Ne' Secoli andati era queſto Ducato la Provincia Capitale del Regno d'AUSTRASIA, la quale comprendeva tutta la terra rinchiuſa fra i tre fiumi *Reno*, *Schelda*, e *Moſa*, cioè la Lorena, Treveri, l'Eifalia, il Lucemburgheſe, il Veſcovado di Liegi, ed il Brabante. Al preſente vi è ſolo un piccolo Diſtretto fra la Lorena, ed il Palatinato intorno al fiume *Sara*, il quale ancora porta il nome d'AUSTRASIA.

II.

I Fiumi notabili della Lorena.

1. LA MOSA, in Lat. *Moſa*, in Franc. *Meuſe*, ſcorre a mano ſiniſtra verſo i Paeſi Baſſi.
2. La MOSELLA, in Franc. *Moſelle*, in Lat. *Moſela*, ſcorre in mezzo al Paeſe verſo il Reno.
3. La SARA, in Lat. *Sara*, ovvero *Saravus*, piega a mano deſtra, e ſi ſcarica nella Moſa.

III.

Diviſione della Lorena.

INtendendoſi tutto ciò, che ſi comprende ſotto il nome di Lorena, eſſa viene diviſa in tre parti, che ſono

1. IL DUCATO DI LORENA IN ISPEZIE, a mano deſtra, in Lat. *Ducatus Lotharingiæ in ſpecie ſic dictus.*
2. IL DUCATO DI BAR, in Lat. *Ducatus Barrenſis*, a mano ſiniſtra.
3. MEZ, TOUL, e VERDUN, tre celebri Veſcovadi in mezzo.

IV.

Si oſſervano nel Ducato di Lorena in iſpezie.

1. NANCI, in Lat. *Nancejum*, la Capitale di tutta la Lorena preſſo il fiume *Meurte*, vie più adornata di fabbriche nuove. Vi ſono la Città nuova, e Città vecchia unite inſieme; le fortificazioni di quella ſono ſtate demolite, ma Nanci il vecchio è ancora forte. Fu nella guerra dopo la morte del Re di Spagna Carlo II. occupata da' Franceſi nell' anno 1702. ma poſcia evacuata.
2. DIENSE, in Lat. *Dienza*, ovvero *Decempagi*, Città piccola ſul fiume *Seille*, due leghe diſcoſta da Marſal verſo Levante.
3. S. NICOLAS, Luogo buono, bensì ſenza mura, due leghe diſtante da Nanci ſul fiume *Meurte*.
4. BLAMONT, ovvero BLANCKENBURGO, piccola Città, e Caſtello con titolo di Contea ſul fiume *Velouſe*, otto leghe diſtante da Nanci.

5. SAR-

5. SARBURG, Città mediocre presso i Monti Vogesi fra Salm, e Sarverden, di cui n'è stato confermato il possesso alla Corona di Francia nel Trattato conchiuso in Parigi l'anno 1718.
6. PFALZBURG, Città piccola, ma fortificata alla moderna, con titolo di Principato sulle frontiere dell' Alsazia, lasciata parimente nelle mani di Francia, giusta il Trattato di Parigi del 1718.
7. MARSAL, in Lat. *Marsalum*, Fortezza bensì piccola, ma per tutto circondata da paludi.
8. MOYENVIC, in Lat. *Mediovicus*, nei contorni di Marsal. Fu qualche tempo la Fortezza considerabile.
9. La MOTHE, in Lat. *Mothæa*, Piazza stimata per l'addietro invincibile; ma i Francesi non solo l'hanno espugnata, ma anche atterrata.
10. VAUDEMONT, in Lat. *Valdemontium*. Egli è solamente un Villaggio con un Castello, ma appanaggio de' Duchi del medesimo nome.
11. SAARLOVIS, Fortezza nuova piantata sulla *Sara* dal Re di Francia l'anno 1697. e dallo stesso riservata nella Pace di Rifvic.
12. NOMENI, in Lat. *Nomenium*, Feudo dell' Imperio.
13. PONT A MUSSON, in Lat. *Mussipontum*, Piazza situata sopra Nanci. Ha un' Università.
14. LUNEVILLE, in Lat. *Lunævilla*, Città a Mezzogiorno di Nanci. Fu per l'addietro frequente soggiorno de' Duchi, e nella guerra per la successione della Spagna di nuovo abitata dal suo Principe. La magnifica Residenza è stata in gran parte danneggiata da un incendio sul fine del 1718.

V.

Si osservano nel Ducato di Bar.

1. BARLEDUC, in Lat. *Barreducum*, la Capitale con una Rocca forte.

2. COMMERCI, in Lat. *Commertium*, ovvero *Commertiarum*, piccola Città, e Signoria nel Ducato di Bar ſul fiume *Moſa*, la quale ha titolo di Principato, di cui ne portava il nome di Duca Carlo della Caſa di Lislebonne, ch' è una Linea di quella di Lorena. Quello morì valoroſo Eroe nel ſervizio militare di Ceſare in Italia nella battaglia preſſo Luzzara del 1702.

Quivi avea la ſua reſidenza la Ducheſſa vecchia di Lorena morta nel 1744.

3. S. MICHEL, Città piccola ſul fiume *Moſa* alla deſtra.

4. LONGUICK, in Lat. *Longiovicum*, Piazza fortificata ſulle frontiere di Lucemburgo, riſervata dal Re di Francia nella Pace di Riſvic, con promeſſa di compenſare il Duca con un altro Territorio.

Il che fu oſſervato nel Trattato di Parigi del 1718. eſſendo ſtato ceduto al Duca di Lorena in iſcambio per equivalente del detto Longvick; e d'altri luoghi, tutta la Caſtellania della Città di Remberviller, che val a dire molti Villaggi all' intorno di detta Città, Selve, ed altro.

Nell' ultima Pace conchiuſa fra l'Imperadore Carlo VI. e la Francia ſi ſtabilì, che dopo la morte del Re Stanislao, ora poſſeſſore della Lorena, queſta foſſe incorporata al Regno di Francia.

VI.

Si conſiderano ne' tre Veſcovadi.

1. MEZ, in Lat. *Metæ*, o *Motæ*, ed anche *Mediomatrices*, Città grande e forte, ſituata ſulla Moſella, la quale fu aſſediata indarno da Carlo V. nel Secolo decimoſeſto. Il Re Lodovico XIV. di Francia vi ha eretto un Parlamento.

2. ASPERMONT, Contea e Caſtello poco diſcoſto da Mez, luogo dello Stemma de' Conti dello ſteſſo nome,

nome, i quali negli ſpirati Secoli erano diviſi in tre Linee, cioè in quella di *Aſpermont*, di *Lind*, e di *Rockeim*; benchè le ultime due conſervino anche il nome d'*Aſpermont*. La prima all'incontro ha mutato il nome, e ſi denomina dalle Signorie ch'eſſa poſſiede, cioè di *Sourcy*, di *Vandy*, come pure di *Colonna*.

3. VIC, in Lat. *Vicus*, Luogo forte ſul fiume *Seille*, una lega diſcoſta da Marſal.
4. TOUL, in Lat. *Tullum*, giace più baſſo verſo Nanci, ed è Città mediocre.
5. VOID, in Lat. *Vodium*, Villaggio ſul fiume *Moſa*, tre leghe lontano da Toul.
6. VERDUN, in Lat. *Verodunum*, Città grande e ben fortificata ſulla *Moſa*.
7. STENAY, in Lat. *Stæneum*, piccola Città fortificata, ſituata benſì nel Ducato di Bar non lungi dal Veſcovado di Verdun; ma appartiene alla Sciampagna di Francia.

I tre accennati Veſcovadi furono preſi da Arrigo II. Re di Francia l'anno 1552. mentre Carlo V. guerreggiava contro i Proteſtanti nella Germania; e da quel tempo fino al giorno d'oggi ſono ſempre rimaſti nelle mani della Francia.

II. Della Contea di Borgogna, o ſia Franche Comtè.

VII.

Sua Situazione.

1. CIò che oggi chiamaſi Contea di Borgogna, chiamavaſi per l'addietro Borgogna Alta, in Lat. *Comitatus Burgundiæ*.

2. Giace fra il Ducato di BORGOGNA, la LORENA, la SCIAMPAGNA, e gli SVIZZERI.
3. I Monti di GIURA ſono notabili, i quali formano i limiti fra gli Svizzeri, e la detta Contea.

Fu queſto Paeſe conquiſtato dall'armi Franceſi l'anno 1679. eſſendo per l'addietro appartenuto alla Corona di Spagna, e ſervito d'antemurale agli Svizzeri.

Le particolarità, come queſta Contea ſia pervenuta alla Caſa d'Auſtria, e poſcia alla Spagna, appartengono alla Storia.

VIII.

Sua Diviſione.

DIvideſi queſta Contea in tre Baliaggj, o ſiano tre parti, cioè

I. LA PARTE ALTA, giace al di ſopra, e vi ſi oſſervano
   1. VESOUL, in Lat. *Veſolum*, Città piccola, ſituata ſopra d'un piccolo Fiume, ch'entra nella Saona.
   2. GRAI, ovvero GREI, in Lat. *Grayum*, giace a mano ſiniſtra ſul Fiume *Caona*, nominato da' Latini *Araris*. Fu per l'addietro buona Fortezza, ma poi rovinata in occaſione della guerra.

II. LA PARTE DI MEZZO, giace in mezzo, e vi ſi notano
   1. DOLE, in Lat. *Dola*, la Capitale di tutta la Contea, Città eccellente, ben fortificata, con Univerſità.
   2. BESANZONE, in Lat. *Veſontio*, in Franc. *Beſanzon*, Città ampia con una Rocca forte. Fu qua traſportato il Parlamento, che per l'addietro aveva la ſua ſede a Dole.

Queſto Beſanzone è per altro uno de' principali Arciveſcovadi, il cui Capo è Principe del S. R. Impero. La ſteſſa Città ſituata ſul Fiume *Doux*, in Lat. *Dubis*, fu già libera Imperiale.

III.

III. LA PARTE BASSA, giace al di ſotto, e vi ſi conſiderano

1. POLIGNI, Città ſulle ſponde d' un piccolo Fiume, che ſi getta nella Louva.
2. SALINS, in Lat. *Salinæ*, Piazza con doppia Rocca.
3. LON, ovvero LION de Saunier, Città mercantile, poco diſcoſta dalle Frontiere del Ducato di Borgogna, chiamata per altro Lons.
4. S. AMOUR, in Lat. *Fanum S. Amatoris*, piccola Città.

CAPO SESTO.

Della Mappa d' Inghilterra, Scozia, ed Irlanda.

I.

Si conſiderano ſu queſta Mappa.

TRe Regni uniti, circondati per tutto dall' acqua, i quali appartengono ad una ſola Corona.

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, al di ſotto.

II. IL REGNO DI SCOZIA, in Lat. *Scotia*, al di ſopra.

III. IL REGNO D'IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, a mano ſiniſtra.

L'INGHILTERRA, e la SCOZIA s' uniſcono l' una con l'altra, e formano inſieme una grand' Iſola lunga ſeicento miglia Italiane incirca.

E queſti due Regni chiamanſi inſieme la GRAN BRETAGNA, in Lat. *Magna Britania*.

L'IR-

L' IRLANDA non è attaccata all' altre due, ma è Isola separata.

Per lo più hanno tutti e tre i Regni il nome d' ISOLE BRITANNICHE, in Lat. *Insulæ Britanicæ*.

Dell' Inghilterra.

II.

Sua Situazione.

L'INGHILTERRA, in Lat. *Anglia*, apparisce sulla Carta in forma di Triangolo, perocchè al di sotto s' estende alquanto in largo, e al di sopra si ristringe un poco in punta. Verso *Settentrione* confina colla Scozia; le perchè negli spirati Secoli la Scozia era abitata da Popoli barbari, i quali di continuo molestavano l' Inghilterra, fu eretto un muro con ispese immense sulle frontiere, il quale allungava da un Mare all' altro, acciocchè servisse d' ostacolo agli insulti degli Scozzesi; ma il suddetto è caduto col tempo talmente, che al giorno di oggi se ne vedono solamente le vestigie.

III.

Dell' Acqua intorno all' Inghilterra.

VErso Mezzogiorno fra la Francia e l' Inghilterra vi è il Canale, nominato da' Francesi *la Manche*, e da' Latini *Mare Britanicum*.

Verso Levante vi è il Mare Germanico, in cui si considera la famosa pesca dell' Aringhe, la quale godono gli Ollandesi.

Verso Ponente vi è il Mare d'Irlanda, in Lat. *Mare Hibernicum*.

IV.

I V.

La Grandezza dell' Inghilterra.

UNita colla Scozia è una delle più grand' Isole del Mondo.

Ma parlando della sola Inghilterra, tirerà dalla cima fin al fondo, cioè dalla parte Settentrionale fin alla parte Meridionale 320. miglia Italiane; e da un Mare all'altro sarà larga al di sotto 250. miglia in circa.

V.

I Fiumi Principali dell' Inghilterra.

1. IL TAMIGI, in Lat. *Thamisis*: è il fiume primario, il quale taglia la parte inferiore del Regno, e va a sboccare nel Mare Germanico.
2. La SABRINA, in Lat. *Sabrina*, in Inglese *Severne*. Viene dalla parte Settentrionale a basso da man manca, e si scarica nel Mare d' Irlanda.
3. La Trenta, in Lat. *Trenta*: si getta nell' *Humber*, qual è un grande ESTUARIO, chiamato in Lat. *Abus*.

V I.

Divisione dell' Inghilterra.

L'Inghilterra consiste in due parti ineguali, le quali sono:

I. IL REGNO D'INGHILTERRA, in Lat. *Regnum Angliæ*, in ispezie, il quale contiene tutto ciò, che s'estende al di sotto verso il Canale, e tutto quello che s'allunga al di sopra verso la Scozia.

Que-

Queſto Paeſe aveva nei tempi antichi il nome di LOEGRIA.

II. IL DUCATO DI GALLES, o WALLES, in Lat. *Ducatus VValliæ*. Egli è una porzione di Paeſe a mano ſiniſtra ſul Mare d' Irlanda, il quale nei ſecoli antecedenti è ſempre ſtato governato da' proprj Duchi.

Si chiamava per l' addietro CAMBRIA.

VII.

Diviſione dell' Inghilterra in iſpezie.

1. GLi antichi abitanti di queſto Regno ſi chiamavano BRITANNI, e perciò al tempo dei Romani fu nominato tutto il Paeſe BRITANNIA.
2. Queſti Britanni furono da' Maſnadieri Scozzeſi talmente inquietati, che ſi riſolvettero di chiamare in ſoccorſo gli ANGLI della Germania, i quali erano di nazione Saſſoni.
3. Venuti gli Angli, domarono bensì gli Scozzeſi, ma s' annidarono poi nella Bretagna, e impadronitiſi di tutto il Paeſe, lo chiamarono dal loro proprio nome ANGLIA.
4. Eſſendoſi poſcia diffuſi gli Angli per tutta la Bretagna, vi ſi ſono eretti a poco a poco ſette Regni, cioè:
   1. KENT.
   2. SUSSEX.
   3. WESTSEX.
   4. ESSEX.
   5. NORTHUMBERLAND.
   6. MERCIA.
   7. OSTANGELN.
5. E benchè queſti ſette Regni ſi ſieno col tempo diſfatti, per eſſerne ſtato formato un Regno ſolo, nulla di meno hanno i Poſteri ritenuti i nomi, e con

e con queſti nominate le ſette Provincie principali.

6. Le dette Provincie ſi dividono poi in altre piccole Provinciette, le quali chiamanſi in Ingleſe *Shires*, in Lat. *Comitatus*, cioè Contee.

VIII.

Le Provincie principali dell' Inghilterra in iſpezie.

SOno tante, quanti Regni vi erano per l' addietro, cioè ſette.

I. KENT, in Lat. *Cantium*. Giace al di ſotto a mano deſtra verſo lo ſtretto fra l' Inghilterra e la Francia, chiamato *Pas de Calais*, in Lat. *Fretum Gallicum*.

II. ESSEX, in Lat. *Eſſexia*. E' ſituata ſopra Kent in maniera, che il Tamigi fa i confini fra Kent ed Eſſex.

III. SUSSEX, in Lat. *Suſſexia*. Giace verſo il Canale.

IV. WESTSEX, in Lat. *Weſtſexia*. Comprende tutto il reſto, ch' è bagnato dal Canale ſin al Mare d' Irlanda.

V. OSTANGELN, in Lae. *Oſt-Anglia*, ovvero *Anglia Orientalis*. E' a mano deſtra verſo il Mare Germanico, intorno al fiume *Ouſe*.

VI. MERCIA. Giace in mezzo al Paeſe, onde nei tempi antichi ſi chiamava *Middelangelen*, in Latino *Anglia Media*.

VII. NORTUMBERLAND, in Lat. *Nortumbria*, tiene tutto il reſtante, che s' eſtende fra i due Mari ſino alla Scozia.

IX.

Osservazione circa queste Provincie.

1. SI nota, che in Inghilterra occorrono poche Città grandi, e che nemmeno le maggiori sono fortificate.
2. All' incontro i Porti dell' Inghilterra hanno il vanto d' esser netti, e profondi, superando di molto quelli delle Fiandre.

X.

Della Provincia di Kent.

QUesta Provincia non è divisa in *Shires*, o siano Contee, come le altre; ma contiene solamente i luoghi seguenti.

1. CANTERBURY, in Lat. *Cantuaria*, in Ollandese *Cantelberg*, sul fiume *Stour*, in Lat. *Stura*. Una delle migliori Città dell' Inghilterra, nella quale risiede il primo Arcivescovo del Regno, che ha l' onore d' incoronare i Re.
2. HYTH, piccola Città con Castello forte, chiamata uno dei cinque Porti dell' Inghilterra, benchè l' arena lo renda poco praticabile.
3. NEVVMARKET, Città nel Distretto chiamato *Cambrilgesbire*.
4. RUMNEY, ovvero ROMENAY, in Lat. *Rumnea*, piccola Città sulle coste di questa Provincia. Questa chiamasi pure uno dei cinque Porti d' Inghilterra, ed ha voce e sessione nel Parlamento.
5. APPLENDORE, piccola Città sul fiume *Rothen*.
6. ASTHFORD, piccola Città di questa Provincia.
7. LENHAM, piccola Città.
8. ROCHESTER, in Lat. *Roffa*, ovvero *Durobius*, sul Fiume *Medvvai*, in Latin. *Medvacus*. E' situato a mez-

a mezza ſtrada fra Londra, e Canterbury. Il ſuo Veſcovo è ſoggetto all' Arciveſcovo di Canterbury.

9. CHATTAM, poco diſcoſto da Rocheſter ſul Tamigi. Si rendette celebre nell' anno 1667. nel quale gli Ollandeſi ſcorſero fin al fiume predetto, e vi abbruciarono quantità notabile di Navi Ingleſi.

10. GRAVESAND, in Lat. *Graveſanda*. Ha piccolo Porto nel ſito, ove il Tamigi sbocca nel Mare.

11. GRONVVICH, in Lat. *Gronvicum*, appreſſo a Londra, è Caſtello molto delizioſo.

12. SANDIVVICK, in Lat. *Sandovicus*. E' un Porto aſſai frequentato per lo paſſato dagli Ollandeſi.

13. DOVER, in Lat. *Dubris*, Città piccola, ma con un Porto di Mare eccellente dirimpetto a *Calais*, coperto da una Rocca forte ſituata ſopra d' un monte.

In queſto contorno forma il Mare un bel Porto aperto, nel quale ſtanno le Navi ſicuriſſime.

Queſto ſito è nominato dagl' Ingleſi, *Duns* ovvero *Dunen*, in Lat. *Littoria Cantii*.

XI.

Oſſervazioni nella Provincia di Eſſex.

QUeſta Provincia contiene due Provinciette, come ſegue.

I. MITTELSEX, in Lat. *Middelſexia*, ove ſono

1. LONDRA, in Lat. *Londinum*, già *Auguſta Trinobantum*, Città Capitale di tutto il Regno, e Reſidenza Reale ſul fiume *Tamigi*: eſſa non è fortificata, ma però una delle più grandi, e più popolate Città dell' Europa; imperciocchè ſtendeſi nove miglia Ingleſi in lunghezza, e tre in larghezza. Comprende 87000. caſe, eſſendone ſtate incenerite nell' anno 1666. 40000. ed 86. Chieſe in un ſolo incendio, le quali però ſi ſono poſcia magni-

magnificamente rifabbricate, con esservi aggiunta una nuova Città chiamata *Annover il nuovo*. Ell' ha 121. Chiese Parrocchiali, consiste in due Città, cioè in *Londra*, e *Vestmunster*, e si passa dalla prima sopra d' un sontuoso ponte fabbricato sopra il detto Tamigi nel gran Borgo *Soutmarck*. Molto considerabili sono qui la Casa del Consiglio nominata *Guild-hall*, e la gran Chiesa di San Paolo, la quale negli occhi di alcuni supera in architettura la Chiesa di San Pietro in Roma. L' Arsenale, il Banco Reale, la Casa del Dazio, la Contrada preziosa degli Orefici, e l' eccellente Lavoratojo degli Speziali, ed altre superbe fabbriche sono degne d' essere vedute. Oltre a ciò sono considerabili tre Palagi Reali. 1. *Vvitheal* residenza ordinaria. 2. Il Palazzo *S. James*, il quale è separato dal primo per mezzo d' un Parco; e 3. il Palazzo di *Sommerset*. Il Palazzo di Vvestmunster, in cui risiedevano i Re per l' addietro, serve oggidì alla radunanza del Parlamento. In questa Città v' è Sede Vescovile soggetta all' Arcivescovo di *Canterbury*, e vi ha ancora la Società Reale delle Scienze fondata nell' Anno 1666. L' aria di Londra non è troppo salubre a cagione del fuoco fatto de' carboni minerali. In questa Dominante furono nel 1746. e 1747. formati i processi, pronunciate ed eseguite diverse sentenze di morte contro i principali Ribelli della Scozia, i quali si sollevarono contro il loro Sovrano in favore del Principe Stuardo primogenito del così nominato Principe Pretendente.

2. HAMPTONCUR, in Lat. *Hamptoni Curia*, Palazzo di diporto per il Re, discosto alcune miglia da Londra verso Ponente.

3. KENSINGTON, Luogo parimente di diporto per il Re, distante un' ora in circa da Londra.

II. ESSEX in ispecie, in Lat. *Essexia*, distretto a mano destra verso il Mare, ove sono

1. COLCHESTER, in Latin. *Colcestria*, la Capitale, Piazza grande, e ben fortificata.

2. HAR-

2. HARVVICH, in Lat. *Harviacum* piccola Città fortificata con buon Porto, dal quale due volte la ſettimana partono i Meſſi ordinarj per l' Ollanda.

XII.

Della Provincia di Suſſex.

I. QUeſta contiene due Provincie mediocri, cioè SUSSEX IN ISPECIE, ſituata ſul Mare, ove ſono

1. CHICHESTER, in Lat. *Ciceſtria*, a mano ſiniſtra, Città capitale; Ha gran commercio, ed anche un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Canterbury.
2. ARUNDEL, Luogo ordinario, chiamato in Lat. *Aruntia*. Ha il titolo di Contea.
3. RYE, in Lat. *Rium*, Città ordinaria, ma con buon Porto.
4. HORSHARA, Città grande, la quale manda per ordinario due Deputati nel Parlamento.

II. SURREY, in Latin. *Surria*, ſituata ſul Tamigi. Vi ſono

1. GUILFORD, la Capitale di queſta piccola Provincia è Città vaga.
2. KINGLISTON, Città piccola ſul Tamigi, la quale non dee confonderſi con Kenſington della Contea di Mittelſex: Queſto luogo ha un Palazzo Reale ove dimora ſovente la Corte.
3. RICHEMONT Villaggio, ove pure vedeſi un bel Palazzo Reale. Queſto luogo non dee confonderſi con Richmond ſituato nel Ducato di YORCK.

XIII.

Della Provincia di VVeſtſex.

QUeſta comprende ſette Provinciette come ſegue.

I. SUDHAMPTON, in Ingleſe *Hantshire*, in Lat. *Hantonia*, nella quale ſono

1. WINCHESTER, in Lat. *Vintonia*, al di ſotto, Città Capitale, il cui Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Canterbury.
2. SOUTAMPTON, in Lat. *Sauthantonia*. Ha un Porto di Mare.
3. PORTSMOUTH, in Lat. *Portus Magnus*, in Olandeſe *Portſmuyden*. Porto di Mare famoſiſſimo.
4. SPITHEAD, poco diſcoſto da *Portſmouth*, Porto, ove ſono più volte approdate le Flotte.
5. WICHT, o WIGT, in Lat. *Vectis*. Egli è un' Iſola piccola ſul Canale, preſſo Portſmouth, nella quale v'è la Fortezza di NEUPORT, in Lat. *Novus Portus*, ed ancora il Porto di Yarmould.
6. RINGVOOD, Città ſul fiume *Atam*, il quale ſi ſcarica nel Mare preſſo *Avon*.
7. CRISKURK, ovvero Chriſt Churg Villaggio grande ſul fiume *Avon*, il quale ha voce, e ſeſſione nel Parlamento. In Oxford vi ha pure un gran Collegio di queſto ſteſſo nome, chiamato in Lat. *Collegium Ædis Chriſti*.

II. BERCHERIA, in Ingleſe *Barkeshire*. Giace ſopra Hantshire, e vi ſono

1. WINDSOR, in Lat. *Windeſorium*, notabile per eſſervi un Palazzo delizioſo Règio.
2. ABINGDON, in Latin. *Alendonia*, Città ben popolata ſul fiume Ouſe, la quale ha il diritto d' inviare un Deputato nel Parlamento. Nella Caſa del Conſiglio di queſta Città ſi tengono le conferenze di tutta la Contea, o ſia piccola Provincia di Bercheria.

III. VIL-

III. VILTONIA, in Inglese *Wiltshire*, presso Barc-Keshire. Vi sono

1. SALISBURY, in Lat. *Salisburia*, la miglior Città di questa Provincietta. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.
2. MALMESBURY, in Lat. *Malmesburia*, piccola Città, dalla quale ha il nome un famoso storico Inglese, Guglielmo Malmesburiense.

IV. DORCHSTER, in Lat. *Dorsetia*, in Inglese *Dorsetshire*. Giace a basso verso il Canale, e vi sono

1. DORCHESTER, in Lat. *Dorcestria* la Capitale.
2. WEYMOUTH, in Lat. *Vimutium*, Porto di Mare.
3. PORTLAND, in Lat. *Vindelis*, Penisola.
4. CERNE, ovvero Cearne Città piccola.

V. SOMMERSET, in Inglese *Semersetshire*, in Latino *Somersetia*. Giace sopra Dorchester, e vi sono

1. BRISTOL, in Lat. *Bristolium*, Città alquanto fortificata. Il Fiume, che la bagna, chiamasi *Avona*; Il Vescovo della medesima appartiene all' Arcivescovo di *Canterbury*.
2. BATH, in Lat. *Bathonia*, e
3. WELLES, in Lat. *Welle*, hanno un Vescovo insieme Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury. In Bath v' è un celebre bagno d'acque minerali.
4. VATCHET, oppure Vatche con Porto di Mare, ov' è gran traffico di carboni.
5. HUNTSPILT, Città sul Canale di Bristol venti miglia Inglesi dalla stessa Città di Bristol.

VI. DEVONIA, in Lat. *Devonia*, in Inglese *Devonshire*: Piega più verso Ponente, e vi sono

1. EXCESTRE, in Lat. *Exonia*, la Capitale con Porto di Mare, ed un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.
2. PLYMPTON, ovvero Phympton Maries Città angusta.
3. PLEYMOUTH, in Lat. *Plimutum*, in Ollandese *Pleymuyden*, Porto celeberrimo sul fiume *Tamer*, ove i Mercanti Spagnuoli esercitano i loro traffichi. Dirimpetto a questo Porto forma il Mare

un piccolo ſeno, o ſia Golfo chiamato *Torbai*, nel quale le Navi poſſono ritirarſi.

VII. CORNUBIA, in Lat. *Cornubia*, in Ingleſe *Corn-Wal*. E' ſituata nel Cantone a mano ſiniſtra di *Devonshire*, e vi ſono

1. FALMOUTH, in Lat. *Falmutum*, in Ollandeſe *Valmuyden*, Porto di Mare eccellente, coperto d'un Caſtello forte.
2. HELSTON gran Villaggio, il quale ha voce, e ſeſſione nel Parlamento.

Nella punta vedeſi un Promontorio celebre, chiamato dagl' Ingleſi *Thelandſende*, in Lat. *Promontorium Antiveſtæum*.

Queſt' ultima Provincietta ha l'onore, che il Principe Reale naſce ſempre Duca di CORNUBIA.

XIV.

Dell' Iſole, che ſi vedono in faccia a Cornubia.

QUeſte ſono l' Iſole SORLINGE, in Lat. *Silurum Inſulæ*, in Ingleſe *Silcy*.

Ve ne ha una quantità, ma niuna è di gran rimarco, fuori che quella di S. Maria, la quale n'è la principale.

XV.

Della Provincia d' Oſtangeln.

QUeſta Provincia contiene tre Provinciette, cioè

I. CAMBRIDGE, in Lat. *Cantabrigia*, intorno al fiume *Ouſe*, in Lat. *Uſa*, che contiene

1. CAMBRIDGE, in Lat. *Cantabrigia*. Ha una celebre Univerſità.
2. ELY, in Lat. *Elis*, Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Canterbury.

II. NORTFOLK, in Lat. *Nortfolcia*, ſituata verſo il Mare. Vi ſono

1. NOR-

1. NORVVICK, in Lat. *Nordovicum*, Città assai popolata, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Canterbury.
2. YARMOUTH, in Lat. *Jarmuthum*, ovvero *Gariennonum*, Città piccola ma con buon Porto di Mare. Questo Yarmouth non dee confondersi con Yarmouth dell' Isola Wigt, o sia Wicht.

III. SUFFOLK, in Lat. *Suffolcia:* Giace sotto a Nortfolx verso il Mare, e vi sono

1. IPSVVICK, in Lat. *Gippevicum*, la Capitale.
2. CLARENZA, in Lat. *Clarentia*, Villaggio ordinario, o sia piccola Città, ma notabile per la Genealogia.
3. ALDEBROUGH, in Lat. *Isurium* Città con Porto di Mare, la quale ha il diritto d' inviare li suoi Deputati al Parlamento.
4. ABOROUGH, Villaggio, il quale ha il diritto d' inviare due Deputati nel Parlamento.

XVI.

Della Provincia di Mercia.

QUesta Provincia contiene diciotto *Shires* piccole, o sia Contee; le quali debbono esser osservate a causa, che nella Storia occorrono molte persone, che prendono il titolo dalle stesse. Sono

I. BUCKINGHAM, in Lat. *Comitatus Buchingbamensis*, Contea poco discosta da Londra. Havvi
BUCKINGAM, in Latin. *Buckingamia*, la Capitale.

II. HARDFORT, in Lat. *Comitatus Hardefordiensis*. Contiene
HARDFORT, in Lat. *Hardfordia*, Città mediocre, considerata per la Capitale.

III. BEDFORT, in Lat. *Comitatus Bedfordiensis*, Contea situata sopra Harfort. Vi sono

1. BEDFORT, in Lat. *Bedfordia*, sul fiume *Ouse*, Città alquanto bella, e Capitale.

2. SHEFFORD, Città piccola.

IV. HUNDINGTON, in Lat. *Comitatus Hundingtonienſis* : Giace più verſo Levante, e contiene

1. HUNDINGTON, in Latin. *Hundingtonia*, la Capitale, ma in poco buono ſtato.

2. VATLEY, Città ſettantadue leghe diſcoſta da Londra.

V. NORTHAMPTON, in Lat. *Comitatus Northantonienſis*, Contea poco diſcoſta da Hundington. Vi ſono

1. NORTHAMPTON, in Latin. *Northantonia*, la Capitale, Città mediocre.

2. PETERBOROUG, in Latino *Petroburgum*, Città piccola. Ha però un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Canterbury.

3. WELLINGBOROUG, Città ſituata ſul fiume *Nine* grande, e ben popolata, 65. miglia Ingleſi diſtante da Londra.

VI. OXFORD, in Lat. *Comitatus Oxonienſis*, preſſo il Tamigi. Vi ſi nota

OXFORD, in Lat. *Oxonia*, ovvero *Oxonium*, ſul *Tamigi*, la Capitale, ove fioriſce la più celebre Univerſità, che ſia in Inghilterra. Il Veſcovo che vi riſiede, è ſoggetto all' Arciveſcovo di Canterbury.

VII. GLOCESTER, in Lat. *Comitatus, vel Ducatus Gloceſtrienſis*, Giace preſſo Oxford contiguo al fiume *Sabrina*. Vi ſi conſidera

1. GLOCESTER, in Lat. *Gloceſtria*, ſul fiume *Sabrina* la Capitale, Città buona con un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Canterbury.

2. CHELTONHAM, Città in cui evvi un grande Spedale chiamato degli Invalidi, che ſerve per li Soldati feriti.

VIII. MONMOUTH, in Lat. *Comitatus Monumetenſis*. Giace ſopra la *Sabrina*, e ne' tempi ſcorſi apparteneva al Ducato di Galles. Vi ſono

1. MONTMOUTH, in Lat. *Monumetia*, la Capitale, ſituata ſul fiume *Mona*, dal quale n'ha acquiſtato il nome.

2. ABER-

2. ABERGENNY, ovvero Abergevennevv, in Latino *Abergenium*, pel tempo paſſato *Gobanium*, Città ſul fiume *Gevenny*, il cui poſſeſſore porta il titolo di primo Barone dell' Inghilterra.

IX. HERTFORD, in Lat. *Comitatus Herfordienſis*, giace ſopra Montmouth preſſo Galles. Avvi

HERTFORD, in Lat. *Herfordia*, Città alquanto bella, Capitale della detta Contea. Ha un Veſcovo ſotto all' Arciveſcovo di Canterbury.

X. WORCHESTER, in Lat. *Comitatus Vigornienſis*, Contea poco lontana da Hertford, preſſo il fiume *Sabrina*. Vi è

1. WORCHESTER, in Lat. *Vigornia*, Città Capitale, bella, e celebre. Il Veſcovo che vi riſiede è ſotto all' Arciveſcovo di Canterbury.

2. DROITVVICH, Villaggio ſul fiume *Salavarpe*, il quale ha il diritto d' inviare due Deputati al Parlamento. Qui ſi cuoce quantità di Sale, le cui ſorgenti ſono d' una natura mirabile, eſſendo che da' 23. Giugno fino a' 23. Dicembre ſono ſalſi, e nell' altro tempo dell' anno ſono dolci.

XI. WARWICH, in Lat. *Comitatus Varvicenſis*, preſſo a Worcheſter a mano dritta. Contiene

1. WARVICH, in Lat. *Varvicum*, la Capitale; ma di poca conſiderazione.

2. CONVENTRE, in Lat. *Conventria*, Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Canterbury, il quale è unito a quello di Lichfield nella Contea di Stafford.

3. SOUTHAM, Città ſeſſantaquattro miglia Ingleſi diſtante da Londra.

XII. LEICESTER, in Lat. *Comitatus Liceſtrienſis*. Giace ſopra Warvich, e contiene

LEICESTER, in Lat. *Liceſtria*. E' in poco buono ſtato, e n' è la Capitale.

XIII. ROUTLAND, in Lat. *Rutlandia*, la Contea minore di tutte. Vi è

OKEAM, in Lat. *Ochamum*, Villaggio.

XIV. LINCOLNE, in Lat. *Comitatus Lincolnienſis*, ſi-

tuato fra il Mare Germanico, ed il fiume *Trenta*. Contiene

LINCOLNE, in Lat. *Lincolnia*, la Capitale, Città assai buona, il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

XV. NOTTINGHAM, in Lat. *Comitatus Nottinghamensis*, intorno al fiume *Trenta*. Vi sono

1. NOTTINGHAM, in Lat. *Nottinghamia*, la Capitale.
2. ALGRETON, Città piccola.

XVI. DARBI, in Lat. *Comitatus Darbiensis*. Giace alla sinistra di Nottingham, e contiene

DARBI, in Lat. *Darbia*, la miglior Città di tutta la Contea.

XVII. STAFFORD, in Lat. *Comitatus Staffordiensis*; Contea situata a mano sinistra di Darbi. Vi si notano

1. STAFFORD, in Lat. *Staffordia*, Città Capitale, ma mediocre.
2. LICHFIELD, in Lat. *Lichfeldia*, Vescovado congiunto con quello di Conventre in Warvich.

XVIII. SHROPS, in Lat. *Comitatus Salopiensis*. Giace a mano sinistra di Stafford verso il Ducato di Galles, e contiene

1. SHREVVSBURY, in Lat. *Salopia*, la Capitale, ben fabbricata, ben popolata, e ben fortificata.
2. WEM, Città sul fiume *Rodden*, il quale non lungi da quella s' unisce col fiume *Saverne*.

XIX. CHESTER, in Lat. *Comitatus Cestrienſis*. Giace sopra Shrops, ove il fiume *Dee*, in Lat. *Dea*, sbocca nel Mare d'Irlanda. Vi è

CHESTER, in Lat. *Cestria*, la Capitale, con Porto di Mare molto comodo, nel quale s' imbarca la maggior parte di quelli, che vogliono veleggiare in Irlanda. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di YORCK.

XVII.

XVII.

Della Provincia di Northumberland, o sia Nortumbria.

QUesta Provincia contiene sei Contee piccole, cioè :

I. YORCK, in Lat. *Comitatus*, ovvero *Ducatus Eboracensis*, situato alla destra del fiume *Humber*, comprende

1. YORCK, in Lat. *Eboracum*, sul fiume *Youre*, in Lat. *Urus*, la Capitale, e la miglior Città dell' Inghilterra, toltane Londra. Vi risiede un Arcivescovo.
2. HULL, in Lat. *Hullum*, sul fiume *Humber*, Fortezza importante, la quale ha buon Porto, e buonissimo Arsenale.
3. RICHMOND, in Lat. *Richmundia*, è bensì piccola Città, ma ha il titolo di Ducato.
4. BRINDLINGTON, in Latin. *Brillendunum*, ovvero *Brindlingtonium*, Città nè troppo grande, nè troppo magnifica.

II. LANCASTER, o LANCASTRO, in Lat. *Lancastrienſis Comitatus*. Giace dirimpetto a YORCK verso il Mare d' Irlanda; e vi si vede

1. LANCASTER, in Lat. *Lancastria*; la Capitale sul fiume *Luna*,
2. LEERPOLE, ovvero LEVERPOOL, Città piccola nel sito ove sbocca il fiume *Mersey* nel Mare d Irlanda con un Porto ampio, la quale ha voce e sessione nel Parlamento, ed esercita buon traffico.

Queste due Contee YORCK e LANCASTER sono rimarchevoli, perciocchè trecent' anni fa la Famiglia Regia era divisa in queste due Case. Quella di LANCASTER portava nell' arma una rosa rossa, e quella di YORCK una rosa bianca. Indi arrolatesi le fazioni sotto l' una e l' altra parte, sono seguite in Inghilterra battaglie molto sanguinose.

III,

III. CUMBERLAND, in Lat. *Cumbria*. Giace sopra Lancastria a mano sinistra. Ha titolo di Ducato, il quale porta il Secondogenito Reale d' Inghilterra, e contiene

1. CARLILE, in Lat. *Carleolum*, Città piccola, ma Capitale sul fiume EDEN, chiamato in Lat. *Ituna*. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di YORCK.

Nel 1746. sottomise il Duca di Cumberland questa Città, e scacciatine i Sollevati, li fece con grand' ardore inseguire.

2. WIGTON, piccola Città con Contrade anguste.

IV. WESTMORLAND, in Latin. *VVestmaria*, presso Cumberland, Distretto piccolo, nel quale non vi è cosa rimarcabile.

V. DURHAM, in Lat. *Episcopatus Dunelmensis*, presso Westmorland a mano destra. Vi è

DURHAM, Città Capitale, situata sopra l' eminenza d' un monte. Il suo Vescovo è sotto l' Arcivescovo di YORCK.

VI. NORTHUMBERLAND IN ISPECIE, in Lat. *Northumbria in specie sic dicta*. Giace nella punta dell' Inghilterra su i confini della Scozia, ed abbraccia

1. BARVICH, in Lat. *Varvicum* sul fiume *Tuede*, chiamato da' Latini *Tueda*, la Capitale, Fortezza, e chiave della Scozia, la quale apparteneva per l' addietro alla medesima.

1. NEVCASTL, in Lat. *Novum Castrum*, sul fiume *Tina*, Fortezza notabile con Porro di Mare.

XVIII.

Del Ducato di Galles.

EGli è un Ducato povero; nulladimeno ha l' onore, che il Principe Reale sempre viene creato Duca, o Principe di Galles. Questo Ducato è molto diverso dall' altre Provincie dell' Inghilterra, talmente che la sua propria lingua ap-

pe-

pena vien intesa dagli Inglesi . E ciò proviene , perchè avendo i Sassoni regnato nell' Inghilterra in ispecie , ivi fu corotta la lingua ; ma non essendo essi penetrati in Galles , vi è stata sempre conservata la lingua pura .

Questo Ducato si divide in due parti , cioè in SUD GALLES , in Lat. *VVallia Australis* , e NORT GALLES , in Lat. *VVallia Septentrionalis* . Questa è la parte verso Tramontana , e quella la parte verso Mezzogiorno . Ambe sono divise in piccole Provincie , ovvero *Shires* .

XIX.

Sud Galles , ovvero Galles Meridionale .

VI sono sei Provinciette poco cognite a i nostri Paesi , cioè

I. GLAMORGAN , in Lat. *Clamorgania* , al disotto verso il Canal di BRISTOL . Contiene
   1. LANDAF , in Lat. *Landava* , Città piccola , il cui Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Canterbury .
   2. CARDIFF , Città con buon Porto di Mare , ove il Fiume *Taff* si scarica nella *Saverna* . Il Distretto all' intorno chiamasi *Contea di Cardiff* .
   3. ABERAVON , in Lat. *Aberavonium* , Città fortificata sul Canale di *Bristol* .

II. BRECKNOCK , in Lat. *Brechinia* , giace sopra Glamorgan . Vi è
   BRECKNOCK , in Lat. *Brechinia* , la Capitale .

III. CAERMARDEN , in Lat. *Comitatus Maridunensis* , alla sinistra di BREKNOCK . Contiene
   CAERMARDEN , o sia CARMARTHEN , in Lat. *Maridunum* , la Capitale .

IV. PENBROCK , in Lat. *Comitatus Pembrochiensis* , nella punta a mano sinistra . Vi sono
   1. PENBROCK , in Lat. *Pembrochium* . Ha un buon Porto di Mare , ed una rocca forte .
   2. MIL-

2. MILFORD, in Lat. *Milfordia*, Porto impareggiabile.
3. S. DAVID, Città situata sopra un Capo, che s' estende sul Mare. Al presente è in decadenza, e poco popolata. Il Vescovo della medesima è sotto all' Arcivescovo di Canterbury.

V. CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, presso il Mare, Vi sono
1. CARDIGAN, in Lat. *Ceretica*, Città Capitale.
2. ABER-YSTVITH, in Lat. *Aberistivium*, Città piccola, e ben popolata.
3. BARDSEY, in Lat. *Andros* piccola Isola sul Mar d' Irlanda non lungi da *Caernavan*.

VI. RADNOR, in Lat. *Radnoria*, presso Cardigan a mano destra. Contiene
RADNOR, in Lat. *Radnoria*, la Capitale.

X X.

Nort Galles, ovvero Galles Settentrionale.

ABbraccia sei piccole Provincie, cioè
I. MONTGOMERI, in Lat. *Comitatus Montmerienſis* a mano destra. Vi è
MONTGOMERI, in Lat. *Montmeria*, la Capitale.
II. MERIONETH, in Lat. *Comitatus Mervinienſis*, verso il Mare. Vi è
BARMOUTH, Città piccola.
III. CAERNARVAN, in Lat. *Comitatus Arvonienſis*, verso il Mare. Comprende
1. CAERNARVAN, in Lat. *Arvonia*, Città alquanto bella.
2. BANGOR, in Lat. *Bangoria*. Ha un Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Canterbury.
IV. DENBIG, in Lat. *Comitatus Denbighenſis*, a mano destra. Vi si vede
DENBIG, in Lat. *Denbiga*, Luogo ordinario.

V.

V. FLINT, in Lat. *Comitatus Flintenſis*, ſul Fiume *Dee*, chiamato da' Latini, *Dæa*. Vi ſi nota

1. FLINT, in Lat. *Flintum*, Luogo piccolo, ma con un Caſtello forte.
2. S. ASSAPH, in Lat. *Fanum S. Aſaphi*, Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Canterbury.

VI. DUE ISOLE nel Mare d' Irlanda, cioè:

1. ANGLESEI, in Lat. *Mona*, diviſa da Galles per mezzo dello ſtretto d' MENAY.
2. MAN, in Lat. *Menavi*, o *Mannia*. Giace più verſo Settentrione.

XXI.

La Coſtituzione dell' Inghilterra, e de' ſuoi abitatori.

1. QUeſto Paeſe gode gl' influſſi d'un Cielo aſſai benigno, poichè produce tutto il neceſſario all' umano ſoſtentamento, eccetto vino, e ſale. Del rimanente ſono in grande ſtima i Cavalli, lo ſtagno, e la lana d' Inghilterra.
2. Tutta la nazione è per lo più naturalmente inclinata all' arditezza; Il che atteſtano le frequenti ribellioni ivi inſorte.

Negli Studj però ſono gl' Ingleſi molto curioſi, e nella loro Religione aſſai fervidi.

XXII.

La Religione dell' Inghilterra.

OLtre che tutta l' Inghilterra viva degli errori di Calvino, vi ſono anche gl' imbroglioſi Sciſmi degli EPISCOPALI, PURITANI, CONFORMISTI, NONCONFORMISTI, SEPARATISTI, ET INDIPENDENTI, ed altri Sciſmi, che mai ſempre durano. Si vedino le particolarità nella Storia Eccleſiaſtica.

I QUA-

I QUACCHERI parimente, ed altri ſpiriti bisbetici non mancano in Inghilterra. Solamente la Religione Cattolica Romana vi è poco ſofferta.

Della Scozia.

XXIII.

Sua Situazione.

LA Scozia, in Lat. *Scotia*, è circondata per tutto dall' acqua, toltane la parte Meridionale, che confronta coll' Inghilterra.

A mano deſtra vi è il Mare Germanico, in Lat. *Mare Germanicum*, il quale da queſta parte abbonda d'Aringhe.

E di ſopra verſo la Tramontana v' è il Mare di Scozia, nominato in Lat. *Mare*, ovvero *Oceanus Deucaledonius*; poichè la Scozia ſi chiamava anticamente Caledonia.

XXIV.

La Grandezza della Scozia.

NOn è molto grande; poichè principiando la ſua lunghezza dall' Inghilterra ſin dove va a terminare verſo Settentrione, importerà poco più di dugento miglia Italiane; e nella ſua più gran larghezza comprenderà miglia Italiane cento e vent' otto in circa.

XXV.

I Fiumi notabili della Scozia.

I. NOn vi ſono gran fiumi nella Scozia, fra i quali s'oſſerva ſolo

Il

Il fiume TAY, in Lat. *Tavus*, il quale ſcorre per mezzo il Paeſe, e poi ſi getta nel Mare Germanico.

II. All' incontro vi ſono d'ambe le parti del Mare dei grandi ESTUARJ, i quali chiamanſi in Scozzeſe FYRTH.

Due a mano ſiniſtra ſul Mare d' Irlanda, cioè:

1. L' ESTUARIO D'ITUNA, in Lat. *Æſtuarium Ituna*, in Scozzeſe *Solwai Fyrth*, nel ſito ove il fiume *Eden*, in Lat. *Ituna*, ſegna i confini fra l' Inghilterra e la Scozia, e sbocca nel Mare d'Irlanda.
2. L' ESTUARIO DI GLOTTA, in Lat. *Æſtuarium Glottæ*, in Scozzeſe *Fyrth of Clyd*, ſopra l'accennato, ſulle foci del fiume *Clyd*, in Lat. *Glotta*, il quale ſi perde nel Mare d' Irlanda.

Due a mano deſtra ſul Mare Germanico, cioè:

1. L' ESTUARIO DI BODOTRIA, in Scozzeſe *Fyrtg of Forth*, poco lontano dalle frontiere dell' Inghilterra, nel ſito ove il fiume *Forth* entra nel Mare Germanico.
2. L' ESTUARIO DI VARA, in Scozzeſe *Murray Fyrth*. E' più ſettentrionale del ſuddetto, nel contorno ove il Mare Germanico forma un gran Seno.

XXVI.

Diviſione della Scozia.

PRimieramente viene diviſa la Terraferma dal fiume *Tay* in due parti quaſi eguali.

E poi vedonſi diverſe Iſole diſperſe nel Mare, le quali appartengono alla Scozia. In queſta maniera la diviſione della Scozia è triplice, come ſiegue.

I. LA SCOZIA MERIDIONALE, in Lat. *Scotia Meridionalis*. Comprende tutto ciò, che dal fiume *Tay* ſi ſparge verſo Mezzogiorno ſino ai confini dell' Inghilterra.

II.

II. LA SCOZIA SETTENTRIONALE, in Latino *Scotia Septentrionalis*. Comprende tutta quella Terra, che s' eſtende dal fiume *Tay* verſo Settentrione ſin al Mare Caledonio.

III. L' ISOLE DI SCOZIA, in Latino *Inſulæ Scotiæ*, s' intendono tutte quelle, che ſono tanto nel Mare di Scozia, quanto nel Mare d' Irlanda, appartenenti però alla Scozia.

XXVII.

Oſſervazioni nella Scozia.

1. SIccome le Provincie principali dell' Inghilterra ſono diviſe in Contee, il ſimile ſi vede anche nella Scozia; benchè le Mappe ſieno tanto diverſe, che rade volte una concorda con l' altra.

2. Città di gran conſiderazione non ſi ritrovano nella Scozia; ed i Porti di Mare poco ſono frequentati dai Foraſtieri; anzi, perchè non vi ſi fanno gran viaggi, tutto il Paeſe non è molto noto agli Italiani.

XXVIII.

Si notano nella Parte Meridionale della Scozia le Provincie ſeguenti.

I. LOTHIANA, ovvero LAUDANIA, ſituata intorno al fiume *Forth*, chiamato in Lat. *Forthea*, nella quale vi ſono

1. EDENBURGO, ovvero EDIMBURGO, in Lat. *Edinum*, già *Alata Caſtra*, ovvero *Caſtrum Puellarum*, la Capitale di tutta la Scozia alla riva di un piccolo fiume poco diſcoſta dal Golfo di *Forth*, ove eſſa ha un bel Porto. Queſta Città è grande e bella, ed ha una Cittadella, la quale conſiderafi delle più forti dell' Europa, eſſendo che quella

quella è fabbricata da una parte ſopra d'uno ſcoglio inacceſſibile, e dall'altra è munita di dodici Baſtioni, e di una profonda foſſa incavata nello ſteſſo ſcoglio. In mezzo alla mentovata Città v'è un Palazzo, che ſerve di reſidenza al Governadore del Paeſe. Eſſa ha un' Univerſità, ed un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di S. Andrea. Nel 1701. fu eſſa danneggiata da un grande incendio, che inceneri fra l'altre coſe anche l'Archivio Eccleſiaſtico, in cui cuſtodivanſi gli Atti della Religione Calvina, chiamata preſſo gli Scozzeſi *Riformata*.

Nel gran tumulto dei Sollevati della Scozia ebbero queſti il contento d'impadronirſi di queſta Dominante nel 1745. ma dovettero poi nel 1746. abbandonarla.

2. LYTH, in Lat. *Letha*, quattro miglia Italiane diſcoſto da Edenburgo, Porto comodo pel commercio dell'antedetta Città.

3. DUNBAR, in Lat. *Dumbarum*, Città Marittima con buon Porto.

4. DUGLAS, in Lat. *Duglaſſium*, ovvero *Duglaſſia*, Caſtello diroccato.

5. NORT-BERVICK, piccola Città ſei leghe diſtante da Edenburgo.

II. FIFA, in Lat. *Fifa*, in Scozzeſe *Fife*, Provincia ſituata fra il fiume Fay, ed il grand' Eſtuario di Bodrotria, in cui occorre

S. ANDREA, in Lat. *Andrepolis*, Città Marittima con un eccellente Porto. Ha l'Arciveſcovo primario, ed una celebre Univerſità.

III. MERCHIA, in Lat. *Merchia*, in Scozzeſe *Merche*, giace ſotto Edenburgo. Vi è

COLDINGAM, in Lat. *Colania*, ſituata ſul Mare, Città di poca conſiderazione.

IV. TEVIOTIA, in Lat. *Teviotia*, in Scozzeſe *Tivedal*, non v'è coſa rimarcabile.

V. ESKDAL, in Lat. *Eſcia*, preſſo Tivedal, parimente non vi ha alcuna Piazza degna di conſiderazione.

VI. TWEDEDAL, in Lat. *Twvedia*. Giace ſopra Eskdal, e non vi ha coſa notabile.

VII. ANNANDIA, in Lat. *Annandia*, in Scozzeſe *Annandale*, ſull' Eſtuario d' Ituna, vi è

ANNAND, in Lat. *Annandia*, la Capitale.

VIII. NITIA, in Lat. *Nitbia*, in Scozzeſe *Nitbeſdal*, preſſo l' antecedente. Vi è

DUMFREIS, in Lat. *Dumfreja*, Città piccola, ma con buon Caſtello.

IX. GALLOVAI, in Lat. *Gallovidia*. E' ſituata nel cantone a mano ſiniſtra, ed è alquanto grande. Vi ſi vede

WITHERN, in Lat. *Caſa Candida*, Porto ſicuro ſul Mare d' Irlanda.

X. CARRICK, in Lat. *Carricta*. Non vi è Piazza di conſiderazione.

XI. KYLE, in Lat. *Coila*, ovvero *Covalia*. Vi è

AYR, in Lat. *Acra*, la Capitale, alla quale è aggiunto un Porto aſſai comodo.

XII. CUNIGHAM, in Lat. *Guninghamia*, nella quale vi è

REINFREI, in Lat. *Renfroana*, ſul fiume *Glotta*.

XIII. CANTYRA, in Lat. *Cantyra*, Provincia totalmente ignota.

XIV. KNAPDALIA, in Lat. *Knapdalia*, Diſtretto nel quale non vi ha coſa rimarchevole.

XV. ARGYLE, in Lat. *Argathelia*, a cui appartiene la Provincia di Knapdalia, contiene

KAEMORE, Città bella, il cui Veſcovo è ſoggetto all' Arciveſcovo di Glaſcovia.

XVI. LORNA, a mano ſiniſtra della detta, contiene

DUNSTAFAG, in Lat. *Stephanodunum*, Città forte con un buon Porto.

XVII. MENTHEID, in Lat. *Menthicia*, vi è

DUMBLAIM, in Lat. *Dumblanum*, la Capitale, benchè piccola. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di S. Andrea.

XVIII. STRATERN, in Lat. *Straternia*, vi è

ABERNETEY, in Lat. *Abernethum*, Città ſituata ſul fiume *Tay*. Ora è poco abitata; ma ne' tempi ſcorſi era molto celebre.

XIX.

XIX. LENNOX, in Lat. *Levinia*. Giace contigua all' Eſtuario del fiume *Glotta*, e vi è

DUMBRITON, in Lat. *Dumbritonium*, Caſtello fortiſſimo.

XX. STERLIG, in Lat. *Sterlinga*, preſſo Dumbriton ſul fiume Forth. E' Provincia riſtretta, e contiene

1. STERLING, uno de' principali Caſtelli, degno di eſſer veduto.
2. FALKORCK, in Lat. *Darium Sacellum*. Preſſo queſta Città v' era il muro antico fatto ergere da i Romani.

Nel 1746. riportarono qui i Sollevati un picciolo vantaggio contro le Truppe del Re.

XXI. CLYSDAL, in Lat. *Glotiana*, giace al di ſotto quaſi in mezzo al Paeſe. Vi ſono

1. GLASQUO, ovvero GLASCOVV, in Lat. *Glaſcovium*, ſul fiume *Glotta*. Ha Arciveſcovo, Univerſità, ed una ſituazione alquanto delicioſa; perciocchè Glaſcovv è aſſai più bello che Edenburgo Capitale del Regno.
2. HAMILTON, in Lat. *Hamiltonum*, Caſtello forte, il quale porta il titolo di Ducato.

XXIX.

Nella Parte Settentrionale della Scozia ſi notano le Provincie, o Diſtretti ſeguenti.

I. ANGUS, in Lat. *Auguſta*, poco diſtante dal fiume *Tay* al di ſopra. Vi ſono

1. BRECHIM, in Lat. *Brechinium*, la Capitale, nella quale riſiede un Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di S. Andrea.
2. DUNDEE, in Lat. *Donum Dei*, ovvero *Teodunum*, Città fortificata con buon Porto di Mare.
3. MONTROSE, in Lat. *Mons roſarum*, è parimente un eccellente Porto.

II. MERNIS, in Lat. *Merniſia*, ſopra Angus. Non vi ha Piazza di gran conſiderazione.

III. MAAR, in Lat. *Marnia* ſopra *Mernis*. Vi è

NEVVABERDEN, in Lat. *Aberdonia nova*, così nominata poichè non lungi di là giace *Aberdonia la Vecchia* già in ruine. Havvi Univerſità, ed il Veſcovo, che vi riſiede, è ſotto all' Arciveſcovo di S. Andrea.

Preſſo queſta Città accampò il Duca di Cumberland nel 1746. prima d' aver paſſato il fiume *Spey*, e ſconfitti interamente i Ribelli.

IV. BUQUAN, in Lat. *Buchania*. Giace al di ſopra, ed è aſſai ſpazioſa, ma non è luogo di conſiderazione.

V. MOURRAY, in Lat. *Moravia*. S' eſtende ſino al fiume *Murray*, e contiene

1. ELGIN, in Lat. *Elgis*, la migliore Città di tutta la Provincia. Il Veſcovo di Mourray, il quale riſiede in Elgin, è ſotto all' Arciveſcovo di Sant' Andrea.

2. INVERNEES, in Lat. *Inverium*, o *Invernium*, piccola Città ſulle foci del fiume *Nets* nel ſeno di Muray fortificata con una buona Cittadella.

Non lungi da queſta Città, in un luogo detto *Caſa di Culladen*, fu dalle armi Regie d' Inghilterra interamente rotto, e fugato l' Eſercito de' Malcontenti nel 1746. talmente che queſto fatto fu lo ſterminio della ſollevazione della Scozia.

VI. PERTH, in Lat. *Pertia*. Giace al fiume *Tay*, e vi ſono

1. PERTH, ovvero S. JOHNSTHON, in Lat. *Perthum*, Città, nella quale anticamente ſi coronavano i Re di Scozia.

2. DUNCKELD, in Lat. *Dunchaldinum*, Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di S. Andrea.

Preſſo queſta Città accamparono gli Haſſiani, ch' erano al ſervigio della Corona d' Inghilterra, i quali al cenno del Duca di Cumberland cooperarono in diverſe parti del Regno a domare i Malintenzionati.

3. DUN-

3. DUNCHELD, in Lat. *Caledonium Caſtrum*, Città antica, dalla quale ſi denominava tutto il Regno col nome di *Calidonia*.

VII. GOREA: Giace ſopra Dunkeld, ove non appariſce alcuna Piazza di rimarco.

VIII. BRAID ALBAN, in Lat. *Albania*. Giace all' origine del fiume *Tay*, e non ha coſa notabile.

IX. ATHOLIA, in Lat. *Atholia*, ſituata ſopra Braidalban. E' ripiena di paludi, e non ha coſa alcuna di rimarco, vi è

BLAIR, Città con Caſtello conſiderabile, il quale bloccato nel 1746. dai Malcontenti fu felicemente liberato dalle Truppe Haſſiane nello ſteſſo anno ſotto il comando del Duca di Cumberland.

X. LOQUABRIA, ovvero LOCHABRIA, in Lat. *Lochabria*, ſituata a mano ſiniſtra. Non vi è luogo degno d'oſſervazione.

XI. ROSSIA, Provincia alquanto vaſta, nella quale ſono

1. CHANONRY, in Lat. *Chanoricum*, la miglior Città della detta Provincia, ſituata ſu l' Eſtuario Murray. Il Veſcovo che qui riſiede ſoggiace all' Arciveſcovo di S. Andrea.

2. CROMARTY, in Lat. *Cromartium*, poco diſcoſto da Chanonry. E' un buon Porto di Mare.

3. BEAULIE, Città piccola nel ſito, ove il fiume *Ferray* ſi ſcarica nel ſeno di *Murray*.

XII. ASSINTH, in Lat. *Aſſinthum*. Giace ſopra Roſſia a mano ſiniſtra, e viene da alcuni attribuito alla Provincia di Roſſia.

XIII. SUTHERLAND, in Lat. *Sutherlandia*, preſſo Aſſinth a mano deſtra. E' diſtretto tutto montuoſo. Vi è

1. DORNOCK, in Lat. *Dornocum*, ovvero *Dumrodunum*, Città con Porto largo, e ſicuro ſul fiume DORNOCK.

2. BRORA, piccola Città, ove il fiume dello ſteſſo nome mette capo nel Mar Germanico.

XIV. STRATH NAVERN, in Lat. *Strab-navernia*, ſituata al di ſopra. Non ha coſa conſiderabile.

XV. CAITHNES o CATHNES, in Lat. *Cathenesia*. Vi è
DUNGISBI, in Lat. *Promontorium Veruvium*, un Capo di Terra verso l'Isole Orcadi.
Il Vescovo di Cathnes è soggetto all' Arcivescovo di S. Andrea.

XXX.

Dell' Isole della Scozia.

I. L'ISOLE OCCIDENTALI, chiamate in Inglese *Thevveſternes Isles*, in Latino *Insulæ Hebrides*, *Ebudæ*, ovvero *Occidentales*, giacciono verso Ponente, ed appartengono al Regno della Scozia.
Sono tutte insieme quaranta quattro, delle quali si notano solo le seguenti
1. LEVVIS, in Lat. *Leogus*.
2. VUIST, in Lat. *Vistus*.
3. SKYE, in Lat. *Scia*.
4. MUL, in Lat. *Mula*.
5. COL, in Lat. *Cola*.
6. TYRIE, in Lat. *Tyrisus*.
7. YLA, in Lat. *Yla*, ed
8. ARANIA, in Lat. *Arania*.
9. COLMEKIL, in Lat. *Insula S. Columbi*. E' molto piccola, ma rimarchevole, poichè in questa v'è un Villaggio nominato SODORE, nel quale dimora il Vescovo dell'Isole antedette. Esso è sotto all' Arcivescovo di Glascovia.

II. L'ISOLE ORCADI, in Lat. *Orcades Insulæ*, in Scozzese *OrcKney*. Sono situate sopra la Scozia, ed appartengono tutte alla medesima. Sono tutte insieme più di venti, delle quali solo tredici sono abitate; la migliore è
MAINLAND, in Lat. *Pomona*, la quale ha una piccola Città chiamata KIRCKVVAL, ove risiede il Vescovo di tutte l'ISOLE ORCADI.
Esso è Suffraganeo dell' Arcivescovo di S. Andrea.

III. L'

III. L' ISOLE DI SCHETLAND o D' HITELAND, in Lat. *Inſulæ Schetlandicæ*, ovvero *Hitlandicæ*, le quali ſono ſituate più oltre verſo Settentrione. Ve ne ſono ſei d' abitate, ed appartengono alla Norvegia, e per conſeguenza al Re di Danimarca.

MAINLAND è la migliore di tutte, ſi chiama in Lat. *Mainlandia*, e non dee confonderſi con una delle ORCADI, che porta il medeſimo nome.

IV. L'ISOLE DI FERRO, in Lat. *Inſulæ Glaſſariæ*. Giacciono più lontano verſo Settentrione, ſono ſedici, ed appartengono alla Norvegia, cioè di preſente al Re di Danimarca.

V. L'ISOLA D'ISLANDIA, più diſcoſta verſo Settentrione, appartiene ſimilmente al Re di Danimarca, e ſarà mentovata nel Capitolo della detta Danimarca.

XXXI.

La Coſtituzione del Paeſe della Scozia.

IN riguardo alla fertilità deve cedere di molto all' Inghilterra, imperocchè nella parte Meridionale non vi è altra abbondanza, che d' acque e di paludi: e nella parte Settentrionale altro non s' incontra, che monti, e ſcogli.

Si cavano in Scozia molti carboni minerali, i quali caricati ſu le Navi ſi trasferiſcono in Inghilterra. Il reſto delle rendite conſiſte tutto nella peſca, che ſi fa intorno all' Iſole Ebride, ed Orcadi.

XXXII.

Il naturale degli Abitanti.

GLi Scozzeſi non ſono di coſtumi così civili come gl' Ingleſi, in particolare quelli che abitano ne' luoghi aprichi, e montuoſi, ed anche

quelli che naſcono nell' Iſole, i quali ſono tanto rozzi, che nominanſi dagli Alemanni *VVildeſchotten*, cioè i crudi Scozzeſi.

Del rimanente, quando trattaſi di ribellare, ſuperano non ſolamente gl' Ingleſi, ma tutte l' altre nazioni, il che ſi è veduto nei primi anni dopo l' elezione del moderno Re Giorgio ſotto la condotta del Conte di Marr. Sono però aſſai abili al ſervizio Militare.

XXXIII.

La Religione della Scozia.

TUtta la Scozia ha abbraciato il Calviniſmo, e ſiccome in Inghilterra i VESCOVI ſono ſuperiori ai PRESBITERIANI, così in Scozia li PRESBITERIANI ſono ſuperiori a' Veſcovi, talmente, che quelli dell' ultimo partito debbono vivere quaſi *ſub Eccleſia preſſa*.

Dell' Irlanda.

XXXIV.

Sua Situazione.

L' IRLANDA, in Lat. *Hibernia*, Iſola vaſta ha a mano ſiniſtra l' OCEANO OCCIDENTALE.

A mano deſtra il MARE D' IRLANDA, detto Canale di S. Giorgio, il quale in alcuni luoghi è largo 120. ed in alcuni 80. miglia Italiane.

Al di ſopra, ovvero verſo Settentrione ha l' Oceano Deucaledonio, ed a Mezzogiorno il ſuddetto Oceano Occidentale.

XXXV.

XXXV.

Grandezza dell' Irlanda.

LA lunghezza da Mezzogiorno fino a Settentrione s'estende in 240. miglia Italiane, e la larghezza non ne importerà più di 120.

XXXVI.

I Fiumi notabili dell' Irlanda.

SI ritrovano grand' Acque nell' Irlanda, ma la più parte consiste nella quantità de' Laghi, e Paludi; i Fiumi sono i seguenti.

1. IL SHENNON, in Lat. *Senus*. Egli è il Fiume principale di tutta l' Irlanda, il quale scorre dalla parte Settentrionale all' ingiù, e poi si scarica nell' Oceano Occidentale.
2. Il Fiume BARROJO, in Lat. *Barrojus*, in Irland. *Barrovv*, scorre da mano destra, e si getta nel Mare d' Irlanda.

XXXVII.

Divisione dell' Irlanda.

VI sono quattro Provincie principali, le quali si suddividono in Contee come nell' Inghilterra, e nella Scozia, chiamate dagl' Irlandesi CONTIEN.

I. La prima giace al disopra, e si chiama ULTONIA, in Lat. *Ultonia*, in Inglese *Ulster*, in Irland. *Guilli*.

II. La Seconda giace a mano dritta, e chiamasi LAGENIA, in Lat. *Lagenia*, in Inglese *Leinster*, in Irland. *Lein*.

III. La Terza giace a mano sinistra, e chiamasi CONNACIA, in Lat. *Connacia*, in Ingl. *Connaut*, in Irland. *Connaugty*.

IV.

IV. La Quarta giace al diſotto, e ſi chiama MOMONIA in Lat. *Momonia*, in Ingl. *Mounſter*, in Irland. *Monn.*

XXXVIII.

Dell' Ultonia.

VI ſi conſiderano le ſeguenti Contee.

I. DUNA, in Lat. *Comitatus Dunenſis*, in Irland. *Dovvne*. Vi è

DUNA, in Lat. *Dunum*, Città mediocre.

II. ANTRIM, in Lat. *Comitatus Antrimenſis*, Contea ſituata ſopra Duna. Vi ſono

1. ANTRIN, in Lat. *Antrimum*, un Caſtello.
2. KNOFERGUS, in Lat. *Rupes Fergusii*, Città con Porto di Mare molto comodo.

III. COLRANE, in Lat. *Comitatus Colranenſis*. Vi ſono

1. COLRANE, in Lat. *Colranum*, Caſtello ſul Fiume *Brand*, chiamato da' Latini *Bannus*.
2. LONDONDERY, in Lat. *Londino-deria*, Città ſituata nell' Iſola INISOVEN, chiamata in Lat. *Inſula Eugenii*. Si è renduta celebre ſolamente nella guerra paſſata. Per l' addietro aveva il nome di DERY, ma eſſendoci venuti gl' Ingleſi, ed avendola rifabbricata, è ſtata poi nominata *Londondery*.

IV. DUNGALL, in Lat. *Comitatus Dunghalenſis*, a mano ſiniſtra. Vi ſono

1. DUNGALL in Lat. *Dungalia* la Capitale ſituata ſu la gran Baja, ha un buon porto, come anche voto, e ſeſſione nel Parlamento.
2. KILBEGS, in Lat. *Chalebacus*, piccola Città, la quale ha voto, e ſeſſione nel Parlamento.

Queſta Contea è chiamata dagl' Ingleſi *Tyrconel*, in Lat. *Comitatus Tirconenſis*.

V. TYRONE, in Lat. *Comitatus Tyronenſis*. Giace in mezzo alla Provincia, ed ha una Città nominata DUNGARNON. Per l' addietro era queſta Con-

tea

tea più ampia, e divisa in TIRONA SUPERIORE, ed INFERIORE, ma di presente TIRONA SUPERIORE è incorporata colla Contea di Londondery.

VI. FERMANACH, in L. *Comitatus Fermanaghensis*. Vi sono de' gran Laghi, ma poche Città.

Il Lago più grande si chiama ERNUS, sul di cui Istmo è situata la Città d' INISKILLING, la quale fu molto nominata nella guerra passata.

VII. MONACAN, in Latin. *Comitatus Monaghanus*. Giace presso Fermanach, e non vi è cosa d'importanza.

VIII. CAVAN, in Lat. *Comitatus Cavanensis*. Giace sotto a Monacan, e vi sono

1. CAVAN, in Lat. *Cavanum*, Castello.
2. KILMORE, in Latin. *Chilmoria*, piccola Città.

IX. ARDMAGH, in Lat. *Comitatus Armachanus*, a mano destra di Kilmore. Vi sono

1 ARDMAGH, in Lat. *Armacha*, Città considerabile, nella quale risiede il primo Arcivescovo di tutta l'Irlanda.
2. CHARLESMOUNT, Buona Fortezza.

XXXIX.

Della Lagenia.

VI si osservano le seguenti Contee.

I. LOUTH, in Lat. *Comitatus Luthensis*, al disopra. Vi sono

1. LOUTH, in Lat. *Luthum*, Città mediocre.
2. CARLINGFORT, in Lat. *Calingfordia*, eccellente Porto di Mare.
3. DROGDAGA, ovvero DROGHEDA, in Lat. *Drogheda*, è Porto di Mare molto capace.
4. DONDALCKE, in Lat. *Dunkeranum* piccola Città sulle coste di questa Contea, ove essa ha un Porto ampio, come anche un Vescovo Suffraganeo dell' Arcivescovo d' Ardmagh.

II.

II. DUBLINO, in Lat. *Comitatus Dublinenſis*, al diſotto. Vi ha

DUBLIN, in Lat. *Dublinum*, ovvero *Eblena*, in Irlandeſe *Balaclergh* Capitale di tutto il Regno d' Irlanda ſul fiume *Letffer*, ov' egli sbocca nel Mare d'Irlanda, Città grande, ben fabbricata, ben popolata, e Mercantile con un buon Porto, Rocca forte, Arciveſcovado, ed Univerſità, che fu fondata nel 1320. il Vicerè d' Irlanda ha qui la ſua reſidenza, e quaſi tutta la nobiltà del Regno abita pure in queſta Città, anzi anche il Parlamento radunaſi in queſta. Nel 1711. inſorſe qui un incendio, che conſumò tutta la Fabbrica della Galleria con molti documenti, che nell' Archivio ritrovavanſi, non eſſendo ſtata ſalvata ſe non la ſola caſſa del denaro.

III. KILDARE, in Lat. *Comitatus Kildarienſis*. Giace preſſo alla Contea di Dublin, e vi è

KILDARIA, Città ben fabbricata.

IV. WICLO, in Lat. *Comitatus Vicloenſis*, preſſo Kildare; vi è

WICLO, in Lat. *Vicloa*, Città con Caſtello, e Porto di Mare.

V. CATERLAGA, in Lat. *Comitatus Caterlagenſis*. Non vi è coſa notabile.

VI. WEXFORD, in Lat. *Comitatus Vexfordienſis*, ſott' a Caterlaga. Vi è

VEXFORD, in Lat. *Vexfordia*, Città di conſiderazione con Caſtello forte, e Porto ampio.

VII. LONGFORD, in Lat. *Comitatus Longfordienſis*, contiguo al fiume Shennon. Vi è

LONGFORD, in Latin. *Longfordium*, Luogo ordinario.

VIII. VVESTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Occidentalis*, ſotto a Longford.

IX. EASTMEATH, in Lat. *Comitatus Midiæ Orientalis*, preſſo la Contea antecedente. Vi è poca coſa di rimarco in ambedue.

X. KINGES, in Lat. *Comitatus Regis*, a Mezzogiorno della detta. Vi è

KING-

KINGSTOVVNE , in Lat. *Regiopolis* , la Capitale , piccola Città.

XI. QUENES , in Lat. *Comitatus Reginæ* , ſotto a Kingſtovvne . Vi è

QUENESTOVVNE , in Lat. *Reginæpolis* , Città mediocre .

XII. KILCKENNY , in Lat. *Comitatus Kilchmenſis* . Giace al diſotto , ed è bagnata dal fiume *Barovvv* . Vi è

KILKENNI , in Lat. *Kilchennia* Città grande , e ben fortificata .

X L.

Della Connacia.

VI ſi vedono le Contee ſeguenti .

I. SLEGO , in Lat. *Comitatus Slegenſis* , ſituata ſul Mare . Vi è

SLEGO , in Lat. *Slegum* , Luogo tenue .

II. LETRIM , in Lat. *Comitatus Letrimienſis* . Giace a mano deſtra di Slego . Vi è

LETRIM , in Lat. *Letrimum* , Caſtello forte ſul fiume SHENNON .

III. MAYO , in Lat. *Comitatus Mayenſis* , bagnata dal Mare , non ha coſa rimarchevole .

IV. ROSCOMEN , in Lat. *Comitatus Roſcomenſis* , ſituata a mano deſtra . Vi ſono

1. ATHLONE , in Lat. *Athlona* , Città già col titolo di Baronia , ora di Contea , ſul fiume *Shannon* , il quale la divide in due parti nominate l'Athlone Ingleſe , e l' Athlone Irlandeſe congiunte per mezzo d' un ponte . Queſta Città fu ſoggiogata nel 1691. dal Re Guglielmo III. d' Inghilterra per mezzo del Tenente Generale di GIMKEL , il quale a cagione di queſto ſuo valore ottenne dal mentovato Re il Titolo di Conte d' Athlone . L' anno poi 1697. entrò il fuoco nella polvere , e danneggiò buona parte della Città .

2. AGRIM , in Lat. *Agrimum* , Luogo tenue , notabile però a cagione , che nel 1697. il Re Guglielmo

mo III. d'Inghilterra riportò una segnalata Vittoria contro Jacopo suo Suocero, in virtù della quale egli ridusse tutta l'Irlanda sotto la sua divozione.

3. ELPHITI, o Elphem, piccola Città con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di GALLOVVAI.

V. GALLOVVAI, in Latin. *Comitatus Gallivensis*. Questa Provincia non dee confondersi con Gallovvai della Scozia. Vi è

GALLOVVAI, in Lat. *Galliva*, Città bella sul lido del Mare, molto forte, ed assai mercantile.

VI. CLARE, in Lat. *Comitatus Claræ*, a mano sinistra verso il Mare sopra il Fiume Shennon. Vi sono

1. CLARE, in Lat. *Clara*, Città piccola, ma però provista di Castello.

2. TOAM, in Lat. *Tuama*. Egli è solamente un Villaggio, ma vi risiede un Arcivescovo.

Questa Contea di Clare è ora incorporata nella seguente Provincia di MOMONIA, e chiamasi ancora la Contea di Momond.

XLI.

Della Momonia.

VI si considerano le seguenti Contee.

I. LIMMERICK, in Lat. *Comitatus Limmericensis*. Giace a mano destra, contiguo al Fiume *Shennon*. Vi è

LIMMERICK, in Lat. *Limmericum*, sul Shennon. E' la Capitale, e dopo Dublin la migliore di tutto il Regno. L' ultima guerra sotto Guglielmo III. ha dimostrato quanto sia forte.

II. TYPPERARY, in Latin. *Comitatus Tiperarienſis*, presso a Limmerick. Vi è

CASHEL, in Lat. *Caſſilia*, Luogo poco considerabile, ma vi risiede un Arcivescovo.

III.

III. WATERFORD, in Lat. *Comitatus VVaterfordienſis*, a mano deſtra. Vi ſono

1. WATERFORD, in Lat. *VVaterfordia*, ſul fiume *Sevver*, Capitale di queſta Contea, con un celebre Porto coperto da un Forte, e con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Cashel. Queſta Città è la maggiore di tutta l' Irlanda dopo Dublino, ed ha una ſituazione molto comoda per li commercj.

2. DUNGARVAN, piccola Città fortificata con un buon Porto di Mare, che ha voto e ſeſſione nel Parlamento.

IV. CORCK, in Lat. *Comitatus Corcavienſis*, preſſo a VVaterford a mano ſiniſtra; è Contea ſpazioſa, e comprende

1. CORCK, in Lat. *Corcavia*, Luogo aſſai forte, con Porto eccellente, benchè non ſia ſituato totalmente vicino al Mare.

2. KINSALE, in Lat. *Kinſalia*, Città bagnata dal Mare, la quale ha un buoniſſimo Porto; ma eſſa è di poca importanza.

3. YOUGHALE, in Lat. *Jogalia*. Ha parimente Porto aſſai capace.

V. DESMOUND, in Lat. *Comitatus Deſmoniæ*. Giace vicino a CORCK a mano ſiniſtra, e da alcuni viene attribuito alla Contea di CORCK. Vi è

BALTIMORE, in Lat. *Balatimora*. Egli è un Seno, o ſia Golfo, con Porto celebre e ſicuro dello ſteſſo nome.

VI. KERRY, in Lat. *Comitatus Kerrienſis*. Giace totalmente a mano ſiniſtra. Vi è

ARDART, o ſia ARDFURT, in Lat. *Ardatum*, la Capitale, ma molto tenue.

XLII.

Il Naturale degl' Irlandeſi, e la coſtituzione del Paeſe.

IL Paeſe porta il vanto di abbondare di paſcoli per gli animali; e ciò è il miglior profitto, che poſſa ſomminiſtrare quel terreno.

Nella Nazione Irlandeſe ſi leggono pochi encomj, fuorchè d'eſſer pigri al lavoro, ed aſſai dominati dall' oſtinazione.

Gl' Ingleſi, conoſciuta l'indole corrotta, ed incorriggibile dell' accennata Nazione, hanno quivi mandate Colonie intere d'Ingleſi, ed all' incontro laſciati andare molte migliaja d'Irlandeſi al ſervizio de' Potentati ſtranieri, acciò apprendano più dolci coſtumi.

Molti s'alimentano colla peſca, poichè nel Mare intorno all'Irlanda ſi prendono Salmoni in gran copia.

XLIII.

La Religione d' Irlanda.

NEi ſecoli ſcorſi vi ha trionfato la Religione Cattolica Romana, il cui lume dopo eſſere ſtato oſcurato ne' noſtri ultimi tempi dal Calviniſmo, non è però mai ſtato ſpento affatto; anzi ſplende vie più, benchè non libero, e manifeſto. Molti Franceſi profughi dalla loro Patria ſi ſono ſtabiliti nell' Irlanda.

XLIV.

Il Dominante di queſti tre Regni.

1. NEgli ſpirati ſecoli fu ogni Regno governato ſeparatamente; anzi l'Irlanda era allora diviſa ſotto molti Re.

2. Ma

2. Ma al preſente tutti e tre i Regni appartengono ſotto un governo ſolo ſtabilito in Londra. Nell' Irlanda però vi riſiede un Vicerè, che la regge in particolare. Ma l'Inghilterra e la Scozia ſono di già ſtate congiunte ſotto il titolo di Gran Bretagna.
3. In riguardo al governo, di ciò ne tratta la Politica: lo ſtato della Regia Famiglia appartiene alla Genealogia; e le peripezie de' ſucceſſi alla Storia.

XLV.

Altre Appartenenze a queſti tre Regni.

GLi Scozzeſi ed Irlandeſi non ſi ſono diffuſi in altri Paeſi; ma la Nazione Ingleſe ha ſtabilite molte Colonie in diverſi luoghi.

I. NELL' EUROPA, oltre ai tre Regni antedetti, poſſiedono non ſolamente le due Iſole ſulle coſte di Francia Jerſey, e Garneſey; ma tengono eziandio preſidiate diverſe Piazze nella Spagna, come s'è accennato a ſuo luogo.

II. NELL' AFRICA hanno gl'Ingleſi al giorno d'oggi poco terreno ſulle coſte di Guinea. Nei tempi paſſati erano Padroni anche di TANGER ſullo Stretto di Gibilterra; ma l'hanno poi demolito, ed abbandonato.

III. NELL'ASIA, benchè non poſſedino veruna Piazza d'importanza, maſſimamente dappoichè nella conteſa di BANTAM furono ſloggiati dall' Iſola di GIAVA dagli Ollandeſi; nulla di meno hanno commerci conſiderabili, tanto nell' Iſola SUMATRA dell' Indìa Orientale, quanto nelle Smirne in Turchia.

IV. NELL' AMERICA ſono Padroni gl' Ingleſi di diverſe Terre, cioè:

1. Nella parte Settentrionale d'una porzione delle coſte di Canada, ove Virginia n'è il Paeſe migliore.

Ed oltre a ciò della TERRA NUOVA, del Domirio dello Stretto d'HUDSON, e d'altre Piazze cedute dalla Francia nella Pace d'Utrecht l'anno 1713. le quali appariranno nel Capo dell'America.

2. Fra l'Isole Antille maggiori, di Giamaica.
3. Fra l'Isole Antille minori, di Barbados, e di molte altre.
4. Gli Scozzesi hanno tentato di stabilirsi in DARIA Paese dell'America; ma finora non hanno mai potuto ottenere il loro intento.

XLVI.

Stato Antico de' detti tre Regni.

1. GLi abitanti dell'Inghilterra si chiamavano BRITANNI.
2. Quelli della Scozia SCOTI.
3. Quelli di Northumberland BRIGANTES.
4. Quelli della Scozia confinante con l'Inghilterra PICTI.
5. Quelli intorno al fiume Sabrina SILURES.
6. Quelli della Provincia di Kent CANTII.

CAPO

CAPO SETTIMO.

Della Mappa della Germania inferiore, o sia delle Fiandre.

I.

Sua Situazione.

LE Fiandre, ovvero Paesi Bassi, chiamate in Lat. *Belgium*, ed anche *Germania inferior*, da' Francesi, *Les Pais bas*. Sono un tratto di terra stretto aggiacente al Mare Germanico dirimpetto all' Inghilterra, situato verso Settentrione in riguardo all' Italia.

Alcune Mappe sono intagliate a rovescio rispetto alla situazione; onde conviene volger la Carta in modo, che il Settentrione ivi notato venga alla cima della detta Carta, benchè poi la scrittura non si possa leggere dirittamente.

II.

I Confini, e Confinanti delle Fiandre.

1. A Mano sinistra, cioè verso *Ponente*, ed al di sopra v' è il Mare d' Allemagna, in Tedesco *die Nordsee*, in Latin. *Mare Germanicum*, in Francese *Mer d' Allemagne*, assai comodo per li commercj.

2. Un Seno, o Golfo di queſto Mare, il quale forma un' incavatura di terra al di ſopra, ſi chiama *Suder-See* cioè Golfo meridionale, in Ollandeſe *Zuyderzee*, in Latin. *Sinus auſtrinus*, perciocchè quelli, che ſi portano dal *Nord-ſee*, ed entrano in queſto Seno, veleggiano neceſſariamente verſo Mezzogiorno.

3. A mano deſtra, ovvero verſo *Levante*, confinano le Fiandre con la Germania, ed in iſpecie con la Friſia Orientale, col Veſcovado di Munſter, con li Ducati di Guliers, e Cleves, ſimilmente con l'Elettorato di Treveri, dalla qual parte i Fiamminghi hanno ſinora avuta buona vicinanza.

4. Ma al diſotto verſo Mezzogiorno confinano con la Francia, ed in iſpecie con la Piccardia, Sciampagna, e Lorena, dalla qual parte hanno ſofferte molte turbolenze.

III.

La Grandezza delle Fiandre.

1. NOn ſono molto grandi. Se ſi voleſſe miſurarne la lunghezza appo il Mare Germanico, importerebbe appena 240. miglia Italiane, e volendone ſaper la larghezza, al di ſotto ſarà di 160. ma al di ſopra 80. miglia Italiane appena.

2. Ciò non oſtante queſta piccola porzione di terra è ſeminata d'una quantità di Città tanto grandi, galanti, e forti, che tutte quelle della Francia, e Spagna computate inſieme ſono inſufficienti al paragone.

IV.

I Fiumi principali delle Fiandre.

PRimieramente ſi poſſono ritrovare ſulla carta i fiumi ſeguenti; i reſtanti ſi noteranno poi trattando delle Città.

1. La

1. LA MOSA, in Lat. *Mosa*, in Franc. *la Meuse*, in Tedesco *Maas*, questa viene dalla Lorena, scorre obliquamente pel paese fino nel Mare Germanico.
2. LA SCHELDA, in Lat. *Schaldis*, in Franc. *l' Ecaut*, scorre alla finistra, termina nel Mare Germanico, e dove sbocca nel Mare, è molto navigabile.
3. LA MOSELLA, in Lat. *Mosella*, in Franc. *Moselle*, scorre a mano destra, e tocca le Fiandre solamente un poco.
4. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, scaturisce nella Germania, viene ne' Paesi Bassi, e finalmente si divide in quattro rami.
1. L' UNO de' quali ritiene il nome di *Reno*, e va a scaricarsi nel Mare Germanico, ma alla fine scorre tanto ristretto, che assomiglia più tosto ad un rivo, che ad un fiume.
2. IL SECONDO piega verso Settentrione, termina nel SUDERSEE, o sia Golfo Austrino, ed ha il nome d' *Ysel*, in Lat. *Isala*.
3. IL TERZO si chiama *Vvbal*, in Lat. *Vabalis*. Si volge verso Ponente, ed entra nella Mosa.
4. IL QUARTO si chiama *Leck*, in Lat. *Lecus*, scorre parimente verso Ponente, e s' unisce con la Mosa, onde nella sboccatura è molto navigabile.

V.

Divisione delle Fiandre.

1. LE Fiandre consistono in XVII. Provincie. E benchè al giorno d' oggi vi siano seguite delle mutazioni, la divisione però non n' è stata cangiata.
2. Ed acciocchè un principiante le possa meglio osservare, le può rappresentare all' immaginativa sotto la figura d' un Leone, il quale sedendo sopra la Francia, volge la schiena verso il Mare, e le fauci verso l' Allemagna.

1. La coda del Leone è
   L' ARTESIA.
2. Le gambe di dietro ſono
   L' HANNONIA, e NAMUR.
3. Le gambe d' avanti ſono
   LUCEMBURGO, e LIMBURGO.
4. Al corpo appartengono
   IL BRABANTE, ANVERSA, e MECLINA.
5. Alla ſchiena appartengono
   LA FIANDRA, e ZELANDA.
6. Al collo appartengono
   L' OLLANDA, e UTRECHT.
7. Al petto appartengono
   LA GHELDRIA, e ZUTFANIA.
8. Le fauci aperte rappreſentano
   LA TRANSISALANA.
9. Il naſo viene formato da
   GRONINGA.
10. La fronte indica
    LA FRISIA.
11. L' orecchio pendente ſi figura dal
    MARE AUSTRINO.

VI.

Il Dominio di queſte 17. *Provincie.*

1. APpartenevano anticamente quaſi tutte ai Duchi di Borgogna, l'ultimo dei quali fu CARLO l' AUDACE, che morì in battaglia l' anno 1477. Pervennero poſcia a Maſſimiliano I. Imperatore per mezzo dell' unica erede Maria di Borgogna ſua Spoſa, e poi a Carlo V. ſuo Nipote.
2. Avendo poi Carlo V. depoſto lo ſcettro, ed abbandonati i Regni del Mondo, rinunziò a ſuo Fratello Ferdinando I. il governo Imperiale, ed a ſuo Figlio Filippo II. le Spagne, alle quali furono incorporate le XVII. Provincie delle Fiandre.

3. Ma

3. Ma mentre gli Spagnuoli nel Secolo decimoſeſto uſarono troppo rigore nel reggere le Fiandre, fu ſuſcitata una terribile rivoluzione, la quale diede cauſa ad una nuova diviſione.

4. Imperocchè le dieci Provincie ſituate verſo la Francia rimaſero ſotto l'ubbidienza Spagnuola; onde hanno acquiſtato il nome di *Paeſi Baſſi Spagnuoli*, o *Cattolici*, chiamati in Lat. *Belgium Hiſpanicum*. Ma

5. L'altre ſette ſituate verſo Settentrione ſi rivolſero contro la Spagna, mutarono la Religione, ed incominciarono una nuova Repubblica: indi furono poi chiamate LE PROVINCIE UNITE, ovvero della Provincia principale l' OLLANDA, in Lat. *Belgium Fœderatum*.

8. S'acceſe perciò un'orrenda guerra, la quale durò quaſi ottant'anni, ſinchè a mezzo dello ſpirato ſecolo nell'anno 1648. ſi conchiuſe la Pace univerſale, nella quale ſi ſtabilì di dover laſciare la libertà alla nuova Repubblica.

7. E perciò abbiamo al giorno d' oggi due ſorte di Paeſi Baſſi.

I. LI PAESI BASSI SPAGNUOLI, in Lat. *Belgium Hiſpanicum*.

II. E LE SETTE PROVINCIE UNITE DELL' OLLANDA, in Lat. *Belgium Fœderatum*.

8. Avanti la guerra del 1701. s' impadronì il Re di Francia a poco a poco di tanto paeſe, che neceſſitava quaſi i Geografi a farne una terza diviſione, cioè *Belgium Gallicum*, ovvero *le Fiandre Franceſi*.

9. Ma conſiderando, che in tal maniera ſi farebbono troppe parti di queſta Provincia, ſi è ſerbata con ragione la prima Diviſione.

10. Hanno ſino al 1713. fatto il loro ſforzo nelle Fiandre tanto l' Armi Imperiali, quanto le Franceſi per conteſa della ſucceſſione alla Monarchia di Spagna, e finalmente ſi conchiuſe nella Pace di Bada, che le dieci Provincie *Spagnuole*, o ſiano *Cattoliche*, debbano reſtare ſotto l' ubbidienza

della Casa d' Austria anche con più ampio dominio di quello che n'avea CARLO II. fu Re delle Spagne nel tempo della sua morte ; alla riserva d'una porzione della Gheldria lasciata al Re di Prussia . E da quel tempo sono le dette dieci Provincie Spagnuole state nominate le dieci Provincie Austriache '. Nella pace di Utrecht vollero gli Ollandesi che i Paesi bassi Spagnuoli restassero bensì in mano della Casa d' Austria, ma nominarono alcune Fortezze , le quali pretendevano che restassero presidiate dalle loro proprie Truppe, tanto in tempo di pace, quanto di guerra , e chiamavano le dette Piazze *Barriera* , ovvero antimurale contro la potenza della Corona di Francia . Veramente nel 1715. furono posti sul tapetto 29. articoli concernenti il regolamento della mentovata Barriera , in virtù de' quali doveva l' Ollanda metter le guarnigioni in Namur , Tournai , Furnes , VVarneton , Ipra , e Forte di KNOK ; la ratificazione però del detto regolamento non è seguita nè dell' anno 1715. nè del 1716. Ma benchè poscia negli anni susseguenti fosse stata regolata la detta Barriera , e le truppe Ollandesi avessero presidiate alcune Fortezze della Fiandra in ispezie appartenenti alla Casa d' Austria, con tutto ciò ne uscirono poi in gran parte .

Delle Fiandre già Spagnuole ora Austriache.

VII.

Sue Appartenenze .

1. SI è accennato poco innanzi , che delle XVII. Provincie , dieci appartengono alla Spagna , cioè

I. L'

I. L' ARTESIA, in Lat. *Arteſia*, Contea ſopra la Piccardia.

II. LA FIANDRA, in Lat. *Flandria*, Contea aſſai vaſta alle Sponde del Mare Germanico.

III. L' HANNONIA, in Lat. *Hannonia*, Contea ſulle frontiere della Francia.

IV. NAMUR, in Lat. *Comitatus Namurcenſis*, Contea intorno alla Moſa.

V. LUCEMBURGO, in Lat. *Ducatus Lucemburgicus*, Ducato molto grande, bagnato in gran parte dalla Moſella alla deſtra.

VI. LIMBURGO, in Lat. *Ducatus Limburgenſis*, Ducato piccolo bagnato dalla Moſa alla ſiniſtra.

VII. LA GHELDRIA, in Lat. *Geldria*, Ducato intorno alla Moſa ſopra Limburgo; Appartiene ſolamente la mezza parte a i Paeſi baſſi Auſtriaci, l' altra parte appartiene alle Fiandre unite, e ſi ſtende ſin' al Mare Auſtrino; Indi è che la Gheldria tanto ſia nominata fra le Fiandre Cattoliche, o ſia Auſtriache, quanto fra le Fiandre unite.

VIII. IL BRABANTE, in Lat. *Brabantia*, gran Ducato in mezzo alle altre dieci Provincie. Egli è migliore di tutte.

IX. ANVERSA ſulla Schelda. Ne' tempi paſſati portava il titolo di Marcheſato, in Lat. *Marchionatus Antuerpienſis*, benchè il Diſtretto all' intorno ſia piccolo, ed il tutto conſiſta nella Città.

X. MECLINA, poco diſcoſta d' Anverſa portava innanzi il titolo di Signoria, in Latin. *Dominium Mechlinienſe*. E l' importanza di queſta Signoria conſiſte parimente nella Città ſola, poichè il ſuo diſtretto è molto tenue.

Queſte ſono le X. Provincie, le quali coſtantemente ſono rimaſte ſotto la Corona di Spagna nel Secolo decimoſeſto, pervenute di nuovo alla Caſa d' Auſtria. Conſiderandole però nello ſtato d' oggidì, ritrovanſi ANVERSA, e MECLINA incorporate nel Brabante; talmente che le Provincie Auſtriache ſono ora ridotte al numero di

ot-

otto, le quali devono esaminarsi con maggior accuratezza.

I. L'Artesia.

VIII.

Sua Situazione.

LA Contea dell' Artesia confina a *Mezzogiorno* colla Francia, ed in ispecie con la Piccardia, a *Settentrione* con la Contea della Fiandra, e verso *Levante* con la Contea d'Hannonia.

IX.

Suo Dominante.

ELla appartiene alla Corona di Francia, e questa è stata la prima Provincia ne' Paesi Bassi tolta da' Francesi agli Spagnuoli.

X.

Le Piazze Notabili nella Contea dell' Artesia.

1. ARRAS, in Latin. *Atrebatum*, in Fiammingo *Atrecht* sul Fiume *Scarpa*, la capitale di tutta l'Artesia, antica, grande, ben fortificata, ricca, e mercantile. Ell' è divisa in due Città, delle quali la maggiore chiamasi la *Ville*, e la minore la *Città*, le quali sono fra di loro separate per mezzo d'un muro, fossa, e terrapieno, ed appartiene dal 1640. in qua alla Corona di Fran-

Francia, la quale l' aſtrinſe alla reſa dopo un veemente aſſedio. E' guardata da una buona Cittadella di cinque Baſtioni co' ſuoi Rivellini, e Mezzelune, ed ha Veſcovo ſoggetto all' Arciveſcovo di Cambray.

2. S. OMER, in Latin. *Audomaropolis*, giace ſulle frontiere della Contea della Fiandra, ed è parimente una Fortezza conſiderabile. I Geſuiti hanno quivi un Seminario per gl' Ingleſi Cattolici. Fu preſo da' Franceſi l' anno 1677.

3. ARIEN, in Lat. *Aria*, in Franc. *Aire*, Fortezza ſituata nelle paludi. Venne nelle mani della Francia nel 1677. e l' anno 1710. fu ricuperata dagli Alleati di Ceſare per mezzo d' un ſanguinoſo aſſedio, ma nella Pace di Utrecht reſtituita alla Francia.

4. S. VENANT, in Lat. *Fanum S. Venantii*. Era per l' addietro gran Fortezza, ma ora è in decadenza. Fu conquiſtata da' Franceſi nel 1659. gli Alleati la ripreſero nel 1710. e nella Pace d' Utrecht fu reſtituita alla Francia.

5. BETHUNE, in Latin. *Bethunia*, appreſſo S. Venant. E' benſì Piazza piccola, ma aſſai fortificata. I Franceſi ſe n' impadronirono nel 1645. e fu dagli Alleati riacquiſtata nel 1710. ma reſtituita alla Francia ſecondo la Pace d' Utrecht del 1713.

6. PAPAUME, in Lat. *Papalma*, giace a mano deſtra delle frontiere Franceſi. Egli è un luogo molto forte, del quale s' impadronirono i Franceſi nel 1641.

7. HEDIN, in Lat. *Hedena*, ovvero *Hedenum*. Giace a mano ſiniſtra di Papeume ſulle frontiere della Piccardia. Benchè ſia Piazza piccola, è però molto forte, e ſotto alla Corona di Francia dopo l' anno 1639.

8. TEROANNE, in Latin. *Teruanna*, ſituata quattro miglia incirca da Arien. Era ne' tempi ſcorſi una Città inſigne, ma nel Secolo decimoſeſto Carlo V. la ſpianò totalmente. Sicchè al giorno d'

oggi

oggi altro non vi ſi vedono, che gli ſmantellati avanzi.

9. S. PAOLO, in Lat. *Fanum S. Pauli*, poco diſcoſto da Hedin, Città mediocre, la quale porta il titolo di Contea.

10. LENS, o LENZ, in Lat. *Lendum*, ovvero *Lentium*, Città piccola tre leghe diſtante da Arras ſul Fiume *Soucbet*, le cui fortificazioni ſono ſtate ſmantellate. Queſto luogo è rimarcabile per avere nel 1648. il Principe di Condè ſuperati gli Spagnuoli in una Battaglia, e fatto prigioniero il loro Generale Beck.

11. LILIERS, in Lat. *Lilierum*, Luogo piccolo.

12. PAS, Città fortificata con titolo di Signoria ſulle Frontiere della Piccardia ſul fiume *Antis* appartenente alla Contea di S. Pol, o ſia S. Paolo, della quale ne porta il nome una Famiglia Franceſe, cioè i Marcheſi di *Fenquieres*.

13. PERNES, Città piccola.

14. RENTY, in Lat. *Rentica*, Città piccola, e forte ſul Fiume *Aa*, la quale fu rovinata da' Franceſi nel 1638.

II. La Fiandra.

XI.

Sua Situazione.

ELla giace ſulle ſponde del Mare Germanico, ed è la più bella Contea del Mondo: perocchè comprende tutto ciò, che ſi ſparge dal detto Mare ſino alla Schelda. A mano deſtra riguarda il Brabante, a mano ſiniſtra l' Arteſia, al diſopra la Zelanda, ed al diſotto l' Hannonia.

XII.

XII.

Sua Divisione.

GLi Spagnuoli, ovvero oggidì la Casa d' Austria, i Francesi, e gli Stati d'Ollanda se l' hanno compartita; sicchè vi sono al presente tre parti della Fiandra, le quali nell' ultima guerra sono state molto desolate.

I. LA FIANDRA AUSTRIACA, in Lat. *Flandria Austriaca*, situata in mezzo.

II. LA FIANDRA FRANCESE, in Lat. *Flandria Gallica*, a mano sinistra.

III. LA FIANDRA OLLANDESE, in Lat. *Flandria Ollandica*, a mano destra.

XIII.

Della Fiandra Austriaca.

QUesta è stata totalmente ceduta a Cesare in virtù della Pace di Bada, giace in mezzo all' altre due Fiandre, e contiene le Città seguenti.

1. GANT, in Lat. *Gandavum*, in Franc. *Gand*, sulla Schelda, ove concorrono quattro fiumi, Città d' una maravigliosa grandezza: talmente, che vi si numerano 36000. case, ma poco popolata, poichè si dice esservi gran Contrade deserte. Il Castello eretto da Carlo V. il quale ebbe qui i suoi Natali, è molto forte. Nel secolo decimosesto giudicavasi per una delle più galanti Città del Mondo, ma a poco a poco è venuta in decadenza. Il Vescovo, che vi risiede, è sotto all' Arcivescovo di Meclina. Nel 1708. i Francesi si resero padroni della medesima, e la ridussero in istato di buona difesa, ma sulla fine dello stesso anno ne furono sloggiati dagli Alleati.

Nel 1745. nella guerra nata per la successione ai Paesi Austriaci se n' impadronirono i Francesi.

2. BRUG-

2. BRUGGE, in Lat. *Brugæ*, la miglior Città dopo Gant, grande, bella, e ricca, ma poco fortificata. E' ſituata ſopra un Canal grande, che s' allunga fino al Mare, chiamato comunemente il *Tranſito di Brugge*. E perciò rende facile la vita ai commercj. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Meclina. Vi s' annidarono i Franceſi nell' anno 1708. nella State, ma nell' Inverno ne furono ſcacciati dagli Alleati.

Nel 1745. nella guerra acceſaſi per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci fu la ſuddetta occupata da' Franceſi.

3. DAM, in Latin. *Damum*, Luogo piccolo, ma forte, diſtante quattro miglia incirca da Brugge; fu fabbricato appoſtatamente per coprire Brugge.

4. BLANCHEMBERG, in Latino *Blancoberga*. Giace dirimpetto a Dam ſul Mare. La Città in ſe ſteſſa è piccola, ma il Porto è conſiderabile, ed il Caſtello importante.

5. WINENDAL, Luogo piccolo, poco diſcoſto da Brugge appreſſo Torhout, famoſo a cauſa d' una piccola vittoria ottenuta dagli Alleati contro i Franceſi l' anno 1708.

6. OSTENDA, in Lat. *Oſtenda*, Città bensì piccola, ma forte. Queſto è l' unico Porto di Mare importante, che poſſedevano gli Spagnuoli nelle Fiandre.

La Città era anticamente in gran fiore, ma nell' anno 1604. fu dagli Spagnuoli ſforzata alla reſa dopo un aſſedio di tre anni, e ne riſente ancora il danno.

Nell' anno 1706. ſe ne ſono impadroniti gli Ollandeſi dopo un breve, ma veemente aſſedio. E nel 1745. ſoſtenne con gran valore un arrabbiato aſſedio de' Franceſi, ove il Comandante, dopo aver coll' apertura delle Dighe inondato il Campo degli Aſſedianti, e loro apportato grandiſſimo danno con più ſortite valoroſe, dovette alla fine capitolare, ed uſcire cogli onori militari. Sarà forſe ſtata denominata da *Oſt*, che ſignifica Orien-

te,

te, poichè dirimpetto a questo Porto v'è un luogo verso *Ponente*, chiamato *Vveſt-ende*, atteso che *Vveſt* significa Ponente.

Appresso ad Ostenda v'è il Forte di Blaskendale renduto celebre nell'anno 1708.

Nel 1723. cominciò in questa Città a rifiorire il commercio, dopo che nelle Fiandre Austriache fu eretta una Compagnia per le Indie; ma essendosi a quella gagliardamente opposti gl'Inglesi, ed Ollandesi, fu finalmente levata per mezzo del Trattato conchiuso in Vienna nel 1731.

7. NIEPORT, in Lat. *Novus Portus*, poco discosto dal Mare chiamato anche *Sandosi*, Fortezza posseduta da'Francesi avanti la Pace di Bada; ma dopo di questa restituita alla Casa d'Austria. Nel 1745. si dovette rendere ai Francesi.

8. FURNES, ovvero VURNES, in Lat. *Furna*, Piazza piccola, già destinata per una di quelle Piazze, che dovea servire per Barriera agli Ollandesi, giusta il Trattato del 1715. dovette arrendersi ai Francesi nel 1744. allorchè ardeva la guerra per la successione ai Paesi Austriaci.

9. LOO, Città piccola presso Furnes ambe cedute alla Casa d'Austria nella Pace di Bada.

10. DISMUDEN, in Lat. *Dixmunda*, venne nell'accennata guerra sotto il dominio dei Francesi nel 1744.

11. DEINSE, in Lat. *Deinſa*. L'anno 1695. vennero quest'ultime due Città per tradimento sotto alla Francia, ma nella Pace di Risvvic furono restituite agli Spagnuoli, ed in quella di Bada a Cesare.

12. FORTE KNOCK, in Lat. *Fortalitium Kenochenſe*, in Franc. *Fort de la Kenoche*. E' un buon Forte occupato dagli Alleati l'anno 1712. e poi dato alla Casa d'Austria nella Pace di Bada. Fu nominato per formare la Barriera degli Ollandesi l'anno 1715.

13. CORTRICHT, in Latin. *Cortracum*, in Francese *Courtray*, Fortezza sopra il fiume *Leye*, in Lat. *Le-*

Legia, in Franc. *Lis*. Negli anni ſpirati era ora Franceſe, ora Spagnuola, ma nella Pace di Riſvic fu rilaſciata agli Spagnuoli.

Nella guerra per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci ſe n' impadronirono i Franceſi nel 1744. e poſcia la demolirono nello ſteſſo anno.

14. HARLEBECK, Città piccola, ed aperta ſul fiume *Lege*, non lungi da Cortricht, con un Territorio all' intorno. Fu occupata dai Franceſi nella detta guerra l'anno 1744.

15. AUDENARDE, ovvero *Oudenard*, in Lat. *Aldenarda*, ſulla *Schelda*. In mezzo alla Città v'è un Caſtello, che la guarda. Il Veſcovo della medeſima ſoggiace all' Arciveſcovo di Cambrai. Nell' anno 1708. furono battuti i Franceſi poco lontano da Oudenarde, e v'entrò poſcia il preſidio degli Alleati. Fu poſcia nel 1745. in occaſione dell' accennata guerra eſpugnata dalle armi Franceſi.

16. DENDERMONDA, in Lat. *Teneramunda*, ſituata a mano deſtra ſulla Schelda, ove il fiume *Dendre*, in Lat. *Tenera*, ci entra. E' Piazza ben fortificata, e piantata nelle paludi, la quale fu occupata dagli Alleati nell' anno 1706. E nel 1745. pure nell' occaſione della più volte mentovata guerra preſa da' Franceſi.

17. LA CONTEA D'ALOST, in Lat. *Comitatus Aloſtonus*, in Ollandeſe, *T'land van Aelſt*, giace ſotto alla Schelda, e vi ſono

18. ALEST, in Lat. *Aloſtum*, ſul fiume *Dendre*, Capitale della Contea. Ha ſofferto aſſai nelle guerre paſſate.

19. GERSTENBERG, ovvero GRANDEMONT, così nominato in alcune Mappe, in Latino *Gerardi Mons*, noto per le ſue ruine cagionate da molte guerre.

20. NINOVE, in Lat. *Niniva*, Città piccola nel Diſtretto d'Aloſt ſul fiume *Dendre* fra Bruſſelles ed Oudenarde.

21. PLASSENDAEL, ovvero PLASSENTHAL, Fortezza poco diſtante da Oſtenda.

22. TLAND

22. TLAND VON WAES, in Lat. *Vaſia*, ove non è coſa notabile.

23. DORNICK, in Lat. *Dornacum*, in Franc. *Tournay*, ſulla Schelda, Città molto forte, e mercantile, con una nuova Cittadella. Fu preſa dai Franceſi l'anno 1707. e ripreſa dagli Alleati della Caſa d'Auſtria nell' anno 1709. a cui fu laſciata nella Pace di Bada; ma nel 1745. fu cinta d'aſſedio, e conquiſtata dai Franceſi. Non lungi da Tournay ſeguì nel detto anno una battaglia fra gli Alleati della Regina d' Ungheria e di Boemia, ed i Franceſi, colla peggio dei primi. Il Veſcovo della medeſima è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Cambray.

24. IPRA, in Lat. *Ipra*, ſituata in una pianura, Città molto fortificata, guardata da un Caſtello fabbricato dai Franceſi. Il fiume che vi ſcorre appreſſo ha il medeſimo nome; ed il Veſcovo che vi riſiede ſoggiace all' Arciveſcovo di Medina.

Nell'anno 1710. vollero ſorprenderla gli Alleati di Caſa d'Auſtria; ma gli attentati furono vani, ed i Franceſi ne ſono ſtati padroni fino alla Pace di Bada, in cui fu ceduta alla detta Caſa d' Auſtria.

Nel 1744. fu queſta Città con un veementiſſimo fuoco aſſediata dai Franceſi in preſenza del loro Re. La reſiſtenza degli aſſediati fu bensì valoroſa, e l' impreſa degli aſſedianti molto ardua, a cagione che il terreno all' intorno era ſtato inondato dall' acqua; ma con tutto ciò impadronitiſi prima i Franceſi del Forte di *Bouſingue*, poco diſtante dalla Città, riduſſero il Preſidio a capitolare, e ad abbandonare la Piazza.

25. WARVVICK, in Lat. *Varvicum*, Luogo mediocre, ceduto parimente alla Caſa d' Auſtria nella mentovata Pace di Bada.

26. VARNETON, in Lat. *Varnetonium*, ſul fiume Leve ſotto Ipra, fu fortificato dagli Alleati di Caſa d'Auſtria nel 1710. e ceduto alla medeſima nella detta Pace; ma nel 1744. fu preſa dai Franceſi.

27. MENIN, ovvero MENEN, in Lat. *Menena*, Piazza non troppo grande, fortificata a maraviglia da' Franceſi; ma dovette renderſi agli Alleati di Caſa d' Auſtria nel 1706. alla quale fu aſſegnata nella più volte nominata Pace di Bada.

Nel 1744. fu queſta Piazza aſſediata dai Franceſi; e quantunque il Comandante coll' apertura delle dighe aveſſe allagato il terreno all' intorno, e procurato di render infruttuoſo l'aſſedio, con tutto ciò dovette eſſo capitolare, ed abbandonarla.

28. COMINES, in Lat. *Comineum*, Caſtello ſituato ſopra d' un' Iſola del fiume Lys, ceduto alla Caſa d' Auſtria nella Pace di Bada.

29. RUSSELAER, e

30. POPPERINGA, Luoghi tenui intorno ad Ipra, ceduti alla Caſa d'Auſtria nella nominata Pace.

31. Dove ſono Gant, Brugge, Oſtenda, ed i Luoghi circonvicini, ſi chiamava nello ſpirato ſecolo la FIANDRA TEUTONICA, in Lat. *Flandria Teutonica*.

32. Dove giace Aelſt, ed i Luoghi circonvicini verſo la Zelanda, chiamaſi nei ſecoli ſcorſi la FIANDRA IMPERIALE, in Lat. *Flandria Imperialis*.

33. Una porzione della Fiandra Teutonica intorno a Brugge ſi chiamava per l'addietro *Terra franca*; e perciò i Fiamminghi la nominano ancora *T'landc van den Vryen*.

XIV.

Della Fiandra Franceſe.

LA maggior parte acquiſtarono i Franceſi nella Pace d' Aquiſgrana, ed il reſto nella Pace di Nimega. Nella guerra acceſaſi nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, hanno i ſuddetti bensì perdute molte Piazze; ma loro ſono ſtate poi reſtituite nella Pace d' Utrecht del 1713. alla riſerva di alcune cedute alla Caſa d' Auſtria.

Si

Si contengono nella Fiandra Franceſe

1. LILLA, o ſia RYSSEL, in Lat. *Inſula*. Giace al di ſotto, è molto grande, molto abitata, e molto forte. Si dice che la Cittadella ivi nuovamente piantata non abbia pari in tutto il Mondo. E' luogo aſſai mercantile, e Piazza principale fra tutte quelle che hanno conquiſtate i Franceſi nelle Fiandre. Se n' impadronirono l'anno 1668. ma l' anno 1709. fu ricuperata dagli Alleati di Caſa d' Auſtria per mezzo d' una battaglia riguardevole. Al preſente è nuovamente nelle mani della Francia, eſſendole ſtata reſtituita in virtù delle ultime Paci.
2. DOVAY, in Lat. *Duacum*, ſulla Scarpa, Fortezza provveduta d' un buon Arſenale, e d' una famoſa Univerſità. I Franceſi l' ebbero l' anno 1667. Fu poi eſpugnata dagli Alleati per mezzo d' un aſſedio oſtinato l' anno 1710. e poſcia riacquiſtata dai Franceſi nel 1712. Appreſſo alla Città v' è il Forte della *Scarpa*.
3. LA BASSEE, in Lat. *Baſſea*, ſulle frontiere dell' Arteſia. E' ſtata aſſai danneggiata in diverſe guerre, per altro era ben fortificata. Dall' anno 1668. la poſſedono i Franceſi.
4. ARMENTIERES, in Lat. *Armentana*, ſul fiume *Leye*, Città bella e forte. Cadde in mano de' Franceſi l' anno 1668.
5. DUNCKERCHEN, in Lat. *Dunquerca*, ſulle ſponde del Mare, Città grande, e molto popolata. Il più conſiderabile era la comodità del ſuo Porto. L' anno 1658. la conquiſtarono gl' Ingleſi, e Franceſi inſieme, e i primi vi rimaſero in poſſeſſo. Nell' anno però 1662. fu rilaſciata a' Franceſi per una pattuita ſomma di denaro; ed ha fin ora portato aſſai danno tanto agl' Ingleſi, quanto agli Ollandeſi. Gl' Ingleſi la vollero bombardare l'anno 1694. e l' anno 1695. ma non riuſcì loro l'intento. Nella Pace d' Utrecht ſi convenne di demolire le fortificazioni, riempire il Porto, e ruinare

nare le Chiuſe, il che è anche in tal qual modo ſeguito.

Nel 1742. dopo aver la Francia impugnate le Armi contro la Regina d' Ungheria, e di Boemia combinò qui la ſua Armata; e nel 1744. giunſe da Breſt in queſte Porto l' Ammiraglio Rocquefecaille colla ſua Flotta Franceſe di 21. Navi, la quale era deſtinata per traſportar CARLO ODOARDO Figlio Primogenito del Principe Stuardo, detto il Pretendente, in Iſcozia; ma una fiera burraſca sbaragliò le navi, e rendette vana per allora l' impreſa.

6. MARDICK, Fortezza ſituata fra DunckErchen, e la Piazza, che ſegue. Mentre i Franceſi erano Padroni di DunckErchen, fu da eſſi demolito MardicK, e dopo aver acconſentito alla demolizione di DunckErchen, hanno rifortificato MardicK. Ciò avvenne ſubito dopo le Paci d' Utrecht, e Bada con gran contradizione dell' Inghilterra, la quale ha perciò reiterate le ſue proteſte alla Corte di Francia.

7. GREVELINGEN, in Lat. *Gravelingua*, ſituata fra Calais, e DunckErchen, Città aſſai forte, poco diſcoſta dal Mare, la poſſedono i Franceſi ſino dall' anno 1658. i quali volevano formarvi un Porto per le loro navi da guerra, ma ne furono impediti dagl' Ingleſi.

8. WINOXBERG, in Lat. *Mons S. Vinoci*, ovvero *Vinociberga*, poco diſtante da Grevelingen, è Luogo mediocre. I Franceſi ſe ne ſono impadroniti l' anno 1662.

9. CASSEL, ovvero MONTCASSEL, in Latino *Caſtellum Morinorum*, Città delizioſa ſituata ſopra d' un' eminenza, conquiſtata da' Franceſi l' anno 1677.

10. BOVINES, in Lat. *Bovinæ*, Luogo di poca conſiderazione, ma notabile però a cauſa della battaglia ivi ſeguita fra gl' Ingleſi, e Franceſi l' anno 1214.

11. VAR-

11. VARNETON, in Lat. *Varnetonium*, ſul fiume *Leye* fra Cortricht, ed Armentieres: fu fortificato dagli Alleati l'anno 1710. e ceduto alla Caſa d' Auſtria nella detta Pace, una delle Piazze nominate per la Barriera, e nel 1744. fu ſoggiogata dai Franceſi in occaſione della guerra per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci.
12. ORCIES, ovvero Orchies, in Lat. *Orcheſium*, Città piccola fra Tournay, e Dovay cinque leghe diſcoſta da Lilla.
13. MARCHIENNES piccola Città, e celebre Badia ſul fiume *Scarpa*. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi *Fiandra Vvallona*.
14. S. AMAND, in Lat. *Elno*, ovvero *Amandopolis*, piccola Città forte nella Caſtellania di *Dornick* ſul fiume *Scarpa* ſu i Confini dell' Annonia, la quale fu accordata alla Corona di Francia nella Pace di Bada del 1714. Il Capitolo di queſta Badia conſiſte in 44. Monaci, de' quali la terza parte è ſotto la direzione della Francia.
15. BORBORCH, Città con Caſtellania una lega diſcoſta da Grevelingen, le cui fortificazioni ſono ſtate demolite.

Ove ſono Lilla, Dovai, e Dornick, ed i Luoghi all' intorno, chiamavaſi anticamente *Flandria Gallica*; e gli abitanti chiamanſi al giorno d' oggi *Valloni*, in Tedeſco *Vvallonen*.

XV.

Della Fiandra Ollandeſe.

GIace a mano deſtra ciò che poſſedono gli Ollandeſi nella Fiandra, lo conquiſtarono avanti la Pace di Weſtfalia nella guerra ch' ebbero contro gli Spagnuoli; perciocchè dopo la detta Pace non hanno più guerreggiato contro la Spagna.

Le Piazze ſono

1. SLUIS, in Lat. *Clauſula*, in Franc. *Ecluſe*, la Capitale della Fiandra Ollandeſe. E' benſì piccola,

ma collocata fra le paludi, e perciò può paragonarsi ad ogni gran Fortezza. Non è molto distante dal Mare, ha buon Porto molto comodo per li comercj.

2. ARDENBURG, in Lat. *Ardenburgum*, Piazza piccola, ma ben fortificata. E' nelle mani degli Ollandesi dall'anno 1604. fino al presente.

3. ISENDIC, in Lat. *Isendicum*, nè meno questa è Città grande, ma può passare per Fortezza insigne.

4. BIERFLIET, in Lat. *Bierfletum*. Fortezza eccellente piantata dagli Ollandesi su l'Isola di Bierfliet.

5. SAS VAN GENT, in Lat. *Agger*, ovvero *Cataracta Gandavienſis*, Castello forte fabbricato dagli Spagnuoli per coprire Gant: Nulladimeno l' hanno espugnato gli Ollandesi nell' anno 1664. e nel 1744. fu espugnata dai Francesi.

6. AXEL, in Lat. *Axella*, Luogo parimente forte, benchè non sia troppo grande. Fu sorpreso per stratagemma dagli Ollandesi nel Secolo XVI. l' anno 1586.

7. HULST, in Lat. *Hulſtum*, situato sopra la terra di Waes, Città forte, ma piccola. Fu presa dagli Ollandesi l' anno 1645. e nel 1747. dovette rendersi alle armi Francesi.

8. I contorni d'HULST vengono chiamati dagli Ollandesi *De vier Ambachten*, cioè i quattro Vicariati, o quattro Prefetture. Questa Provincia è stata invasa dalla Francia nel 1748.

III. L' Hannonia.

XVI.

Sua Situazione.

QUesta è situata fra la Schelda, e la Mosa; le Provincie confinanti sono le seguenti.

Verso

Verſo *Mezzogiorno*, la Piccardia di Francia.
Verſo *Ponente*, la Contea dell' Artefia.
Verſo *Levante*, la Contea di Namur.
Verſo *Settentrione*, la Fiandra, ed il Brabante.

XVII.

I Dominanti dell' Hannonia.

I Franceſi, e Spagnuoli ſe l' hanno compartita già tempo fa; e benchè ne' tempi paſſati foſſe tutta l' Hannonia ſott' il Dominio di Francia, nella Pace di Riſvic ſi ha però dovuto reſtituire molte Piazze. Ciò, che poſſedeva la Spagna, è oggi ſotto l' ubbidienza di Maria Tereſa Regina d' Ungheria, e di Boemia.

XVIII.

Hanno dunque i Franceſi nell' Hannonia.

1. VALENCIENNES, in Lat. *Valentianæ*, ovvero *Valencenæ*, Città grande, forte, e fabbricata ſulla Schelda, la quale le ſcorre per mezzo. Fu conquiſtata da i Franceſi l' anno 1677. in poco tempo.

   Nel 1744. allorchè già li 28. Aprile era ſtata intimata la guerra dal Re di Francia alla Caſa d' Auſtria, ritrovoſſi egli in perſona in queſta Piazza (ne' contorni della quale era la di lui grande armata) per dar principio all' apertura della Campagna.

2. CAMBRAI, in Lat. *Cameracum*, in Tedeſ. *Cameric*. Giace ſott' a Valenciennes, parimente bagnata dalla Schelda, ſulle frontiere della Piccardia, Città grande, guardata da due Caſtelli forti, e reſidenza d' uno de' principali Arciveſcovi. Queſta importante Piazza ſi diede a' Franceſi l'

anno 1671. Il Distretto all' intorno chiamasi il *Cambresè*, in Franc. *Cambresis*, in Lat. *Ager Cameracensis*. Questo Luogo è altresì famoso per la Pace quivi conchiusa fra Carlo V. e Francesco I. nell' anno 1559. Questa fu Città scelta per luogo da trattarsi la Pace fra Cesare, la Francia, la Spagna, l' Inghilterra ec. e benchè nel 1721. ne sia stata fatta gran menzione, il Congresso riuscì infruttuoso nel 1724.

3. BOUCHAIM, in Lat. *Buchainium*, non è grande ma fortificato con artificio. I Francesi l'ebbero l'anno 1676. gli Alleati di Casa d' Austria l' espugnarono l' anno 1711. e nell'anno 1713. fu ripreso dai Francesi.

4. CONDET, in Lat. *Condate*, poco distante da Valenciennes sulla Schelda. E' giudicato per Fortezza Reale. Venne sotto al Dominio di Francia l'anno 1679. Questo è il luogo, dal quale i Principi di Condè della Francia n' hanno la denominazione.

5. MAUBEUGE, in Lat. *Malebodium*, sul fiume Sambra, nominato in Latin. *Sabis*. Giace sotto a Mons, è forte, e per lo passaggio del detto fiume assai avvantaggioso nella guerra.

6. QUESNOI, in Lat. *Quercetum*. Città piccola, ma forte; fu soggiogata dalla Francia l' anno 1654. l' acquistarono gli Alleati dell' Austria l' anno 1712. e nell' anno stesso si sottomise nuovamente all' armi Francesi.

7. LANDRECI, in Latin. *Landrecium*, situato sulle Frontiere della Piccardia, era ne' tempi andati più famoso che al giorno d' oggi. La Francia l' ebbe nella Pace Pirenea, e gli Alleati l' assediarono in vano l' anno 1712.

8. AVESNES, in Lat. *Avenna*. Non è grande, ma tanto più forte, porta il titolo di Contea, e soggiacque alla Francia fino alla Pace Pirenea.

9. BAVAY, in Latin. *Bavacum*, Città rilasciata a' Francesi nella Pace di Nimega 1679.

10. Appresso a Bavay vi sono i due Villaggi *Bleaugies* e *Ta-*

e *Tanieres*, ove ſeguì la ſanguinoſa battaglia dell' anno 1709. gli Alleati della Caſa d' Auſtria la chiamano *la Vittoria di Bleauges*, e i Franceſi *la battaglia di Tanieres*, e gl' Ingleſi di Malplacket. Imperciocchè Blaugies, Taniers, e Malplacket ſono tre Villaggi preſſo Bavai, nel qual contorno ſeguì la detta battaglia.

11. FILIPPEVILLE, in Lat. *Philippopolis*, Città ben fortificata, e rilaſciata a' Franceſi nella Pace Pirenea.

12. MARIENBURGO, in Lat. *Marieburgum*. Il nome deriva da Maria ſorella di Carlo V. la quale come Governatrice delle Fiandre piantò queſta Fortezza. Nelle paſſate guerre ſono ſtate ſmantellate tutte le ſue fortificazioni.

13. PEQUICOURE, Città anguſta tre leghe diſcoſta da Dovay.

14. CREVECOEUR, o ſia Crepacuore, in Lat. *Crepacordium*, piccola Città ſul fiume *Moſa* al di ſopra di Cambrai nello ſteſſo Diſtretto, di cui ne porta il titolo una celebre famiglia di Francia.

XIX.

Le Piazze appartenenti alla Caſa d' Auſtria.

1. MONS, in Lat. *Montes*, ovvero *Mons Hannoniæ*, Capitale di tutta l' Hannonia, grande, e forte. Fu preſa da' Franceſi l' anno 1691. e fatta ancora più forte. Nella pace però di Riſvic fu reſtituita alla Spagna nello ſtato in cui ſi trovava. Eſſendo ſtata occupata da' Franceſi, fu l' anno 1709. sforzata alla reſa dell' armi Alleate di Caſa d' Auſtria per mezzo d' un breve aſſedio. Nel 1746. fu ſottomeſſa dalle armi Franceſi.

2. ATH, in Lat. *Athum*, Fortezza piccola. I Franceſi la preſero l' anno 1647. nella Primavera, e la reſtituirono nella Pace di Riſvic l' Autunno ſeguen-

guente. Gli Alleati di Casa d'Austria se ne sono poi impadroniti l'anno 1706. ma nel 1745. fu sforzata alla resa dalle armi di Francia.

3. ENGHIEN, in Lat. *Angia*, piccolo Principato, dal quale i Principi d'Enghien nella Francia n' hanno portato il nome.
4. LASSINES, in Lat. *Lessinæ*.
5. LIGNE, in Lat. *Ligniacum*.
6. CHIEVRES, in Lat. *Cervia*, Città piccola con una Signoria dello stesso nome fra Mons e Ath, due leghe distante da Bergen.
7. LENZE, o LEUSE, in Lat. *Letusa*, piccola Città alla sorgente del fiume *Denre*, poco discosta da DORNICK.
8. SOIGNES, in Lat. *Sognacum*.
9. BRAINE, le COMTE, in Lat. *Bronium*.
10. HALL, in Lat. *Halla*.
11. FONTAINE L'EVEQUE, in Lat. *Fons Episcopi*.
12. BINCHE, in Lat. *Binchium*.
13. ROEUX, in Lat. *Rodium*, Contea; questi sono tutti Luoghi mediocri situati sopra la Sambra intorno a Mons e Ath. In tempo di guerra sono assai mentovati nelle Gazzette; ma in tempo di pace poco se ne parla.
14. S. GHILLAIN, in Lat. *Fanum S. Gislenii*, piccola Città con una Badia sul fiume *Haine*, due leghe discosta da Mons, la quale fu nel 1708. conquistata dagli Alleati con istratagema; ma poco dopo ripresa dai Francesi. Essa apparteneva per altro alla Corona di Spagna, e le di lei fortificazioni furono già nel 1676. spianate dai Francesi. Nel 1709. fu dopo la battaglia di *Bleaugies* espugnata dagli Alleati colla spada alla mano, e poscia fortificata alquanto. Nella Pace d' Utrecht del 1713. fu ceduta agli Ollandesi in favor della Casa d'Austria, a cui ne fu confermato il dominio nella Pace di Bada nel 1714. poscia nel 1746. sottomessa dalle armi Francesi.
15. BEAUMONT, in Lat. *Bellomontium*, Città, e Contea.

16. BAR-

16. BARBANSON, in Lat. *Barbanſonum*, Caſtello e Principato, e
17. CHIMAY, in Lat. *Chimiacum*, Città e Principato. Queſti tre Luoghi ſono poco diſtanti l'uno dall'altro ſotto alla Sambra, e per mezzo della Pace di Riſvic appartenevano alla Spagna, ora a Maria Teresa Regina d'Ungheria e di Boemia.
18. STENKERKEN, piccola Città fra Halla ed Enghien, appreſſo alla quale ſeguì una battaglia l'anno 1692.

IV. Namur.

XX.

Sua Situazione.

GIace nel contorno, dove la Sambra, in Lat. *Sabis*, e la Moſa ſi radunano inſieme. Le Provincie aggiacenti ſono quelle che ſeguono.
Verſo *Ponente*, la Contea di Hannonia.
Verſo *Settentrione*, il Ducato di Brabante.
Verſo *Levante*, il Vescovado di Liegi.

XXI.

I Dominanti della Contea di Namur.

MEdiante la Pace di Riſvic ne fu attribuita parte agli Spagnuoli, e parte ai Franceſi. Ma dopo la morte di Carlo II. Re delle Spagne fu queſta Contea occupata da' Franceſi, e nel 1711. ceduta da Filippo V. a Maſſimiliano Emanuele fu Elettore di Baviera, con riſerva che le Fortezze reſtaſſero preſidiate da Truppe Franceſi. Finalmente ſi conchiuſe nella Pace di Bada, che la parte Spagnuola reſti in potere della Caſa d'Auſtria, ed il reſto in potere della Francia.

1. Le

1. Le Città appartenenti alla Caſa d' Auſtria ſono.

1. NAMUR, in Lat. *Namurcum*, ſituato dove la Sambra, e la Moſa concorrono, Capitale di tutta la Contea. I Franceſi conquiſtarono queſta Fortezza nel 1692. e la rendettero ineſpugnabile, ſecondo la loro opinione. Ma nell' anno 1695. fu eſpugnata con forza incredibile da Guglielmo III. Re d' Inghilterra in faccia di 100000. Franceſi. Queſta Fortezza è ſtata una delle principali nominata per formare la Barriera Ollandeſe l' anno 1715. poſcia nel 1746. in occaſione della più e più volte nominata guerra per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci ſe n' impadronirono i Franceſi, dopo eſſerſi di là allontanato l' Eſercito confederato.
2. CHARLESROY, in Lat. *Caroloregium*, ſulla Sambra, Fortezza nuova, la quale fu così nominata in onore di Carlo II. Re di Spagna. Nell' anno 1693. fu conquiſtata da' Franceſi, e nella Pace di Riſvvic reſtituita agli Spagnuoli.
Nella mentovata guerra fu nel 1746. conquiſtata dalle armi Franceſi.
3. FLEURI, in Lat. *Floriacum*, Villaggio poco diſtante da Namur, notabile per la ſanguinoſa battaglia ivi ſeguita fra i Franceſi ed Alleati l' anno 1692.

2. Le Città della Francia ſono.

1. CHARLESMONT, in Latino *Carolomontium*, Fortezza eminente ſulla Moſa. I Franceſi ſe n' impadronirono l' anno 1680. poco dopo la Pace di Nimega, e gli ne fu poi confermato il poſſeſſo; anzi nella Pace di Riſvvic preteſe il Re di Fran-

Francia anche 82. Villaggj appartenenti al Territorio di Charleſmont.

GIVET, Fortezza piantata di nuovo, vicina a Charleſmont.

V. Lucemburgo.

XXII.

Sua Situazione.

GIace fra i due fiumi Moſa, e Moſella.

Seguono le Provincie aggiacenti.

Verſo *Mezzogiorno*, il Ducato di Lorena.

Verſo *Levante*, l'Elettorato di Treveri.

Verſo *Ponente*, il Veſcovado di Liegi, ed alquanto la Contea di Namur.

Verſo *Settentrione*, il Veſcovado di Liegi, ed il Ducato di Limburgo.

XXIII.

I Dominanti del Ducato di Lucemburgo.

MEdiante la Pace di Riſvvic ne fu aſſegnata una parte agli Spagnuoli, e l'altra a' Franceſi. Nelle guerre paſſate fu occupato da' Franceſi, e nel 1711. Filippo V. lo diede in dono all' Elettore di Baviera; ma ſi convenne nella Pace di Bada, che la parte Spagnuola appartenesſe alla Caſa d'Auſtria, ed il reſto alla Francia.

1. Le Piazze Auſtriache ſono.

1. LUCEMBURGO, in Lat. *Luxemburgum* Capitale di tutto il Ducato dello ſteſſo nome ſul Fiume *Algiz*, ovvero *Alzet*, o *Elz*, o anche *Alizonte*, il quale la divide per mezzo, otto leghe diſtante da Metz, grande e conſiderabile Fortezza. La maggior parte della Città è fabbricata ſopra degli ſcogli alti, ed il reſtante va diſcendendo fin' alla Valle. Evvi il Palazzo ſolita ſeggia del Governatore del Paeſe. Il Re di Francia s' impadronì di queſta Piazza nel 1684. per mezzo d' un breve aſſedio, e dopo la Pace di Riſvic la reſtituì bensì alla Spagna; ma nella Guerra per la ſucceſſione della detta Spagna fu di nuovo preſidiata da' Franceſi per coprirſi dall' irruzione, che gli Alleati di quel tempo poteſſer fare nella Francia; e finalmente nella Pace di Bada del 1714. fu attribuita alla Caſa d' Auſtria.
2. CHINY, in Lat. *Chiniacum*, Contea aſſai pingue, ſopra la quale il Re di Francia ha formate gran pretenſioni; nella Pace però di Riſvic fu aſſegnata agli Spagnuoli.
3. BASTOGNE, in Latin. *Baſtonacum*, Luogo mediocre.
4. S. VEIT, in Lat. *Fanum S. Viti*, e
5. VIANDE, in Lat. *Vienna*, appartengono all' Eredità d' Oranges.
6. VIRTON piccola Città, e Prepoſitura, quattro leghe diſtante da Lucemburgo.
7. HOFALIZE, piccola Città ſul fiume *Ourte* ſituata fra Liegi, e Lucemburgo.
8. DURBUI, ovvero Durby, in Lat. *Durbis*, piccola Città ſul fiume *Ourte*, Capitale della Contea dello ſteſſo nome.

2. Le

2. Le Piazze de' Franceſi ſono.

1. MONTEMEDY, in Lat. *Mons Medius*, Fortezza ſopra d'un Monte, la quale fu preſa avanti la Pace Pirenea.
2. DIEDONHOFEN, in Lat. *Theodonis Villa*, in Franc. *Thionville*, ſulla Moſella. Era innanzi la Pace Pirenea ridotta in iſtato di buona Fortezza.
3. IVOIX, in Latino *Epoiſus*, poco diſtante da Montmedy, al preſente dopo l' anno 1662. viene chiamato Principato di Carignano.
4. DANVILIERS, in Latino *Damvillerium*, e
5. MARVILLE, in Lat. *Martia Villa*, ſono luoghi mediocri, già ceduti alla Francia nella Pace Pirenea, i quali giacciono ſulle frontiere della Lorena.
6. STENAY, in Lat. *Stenacum*, Fortezza molto bella, ſituata più toſto entro la Lorena vicina a Montmedy.
7. RODEMACHERN, appartiene al Margravio di Baden.

VI. Limburgo.

XXIV.

Sua Situazione.

GIace di qua dalla Moſa, e perciò chiamaſi in Lat. *Tranſmoſana*, ed in Fiammingo *T'land van Overmaes*.

Le Provincie all' intorno ſono le ſeguenti.

Verſo *Ponente*, il Veſcovado di Liegi.

Verſo *Levante*, il Ducato di Giuliers.

Verſo *Mezzogiorno*, il Ducato di Lucemburgo in parte, ed il Veſcovado di Liegi.

XXV.

XXV.

I Dominanti del Ducato di Limburgo.

IN Limburgo non poſſeggono i Franceſi veruna Piazza; ma gli Spagnuoli, ed Ollandeſi ſe l' hanno diviſo inſieme, e nella Pace di Bada è ſtata ceduta alla Caſa d' Auſtria la parte Spagnuola.

I. Poſſiede la Caſa d' Auſtria

QUella parte, che a mano deſtra confina col Ducato di Giuliers, nella quale v' è

LIMBURGO, in Lat. *Limburgum*, Capitale dello ſteſſo nome, fortificata, e diſtante quattro leghe da Liegi. Eſſa è ſituata ſopra d' un monte, appiè del quale ſcorre il fiume *Weze*, ed oltre a ciò ha un Caſtello ſopra d' un alto ſcoglio munito con forti Baſtioni. Non lungi da queſta Città ritruovanſi delle buone miniere, nelle quali ſi cavano delle Pietre *Galmey*, colle quali ſi riduce il rame in ottone. Vi ſi cava pure del piombo, ferro, e carboni minerali. Nell' anno 1677. fu la Città, ed il Caſtello rovinati da' Franceſi, ma poſcia fu queſto riparato, e conquiſtato inſieme con quella dagli Alleati di Caſa d' Auſtria nel 1703.

II. Gli Ollandeſi vi hanno

LA parte, che a mano ſiniſtra è bagnata dalla Moſa, ove non v' è gran coſa di rimarco. Le Piazze ſono

1. DALEM, in Lat. *Dalemum*. Fu danneggiato nelle guerre paſſate, ed era per altro forte.

2. FAL-

2. FALCHENBURG, in Lat. *Falconis Mons*, in Franc. *Fauquemont*. Ha provato il medeſimo deſtino di Dalem.
3. WICK, in Lat. *Vicus*, ſituato ſulla Moſa dirimpetto all' impareggiabile Fortezza di Maſtricht, ed appartenenza della medeſima.

VII. Gheldria.

XXVI.

Sua Situazione.

E' Bagnata dalla Moſa, e s' eſtende ſin al Mare Auſtrino, o ſia *Suder-ſee*: Le Provincie circonvicine verſo *Levante* ſono Giuliers, Cleves, la Zutfania, e la Tranſiſalana. Quelle verſo *Ponente* ſono il Brabante, l' Ollanda, ed Utrecht.

XXVII.

Dominanti del Ducato di Gheldria.

APparteneva avanti la Pace di Bada parte agli Spagnuoli, e parte agli Ollandeſi; ma nella detta Pace ſi convenne, che la Caſa d' Auſtria poſſedeſſe le Piazze Spagnuole, alla riſerva d' una porzione della Gheldria Superiore ceduta al Re di Pruſſia. Onde ſono preſentemente tre padroni della Gheldria.

I. Appartengono alla Caſa d' Auſtria.

NElla parte Meridionale, o ſia GHELDRIA SUPERIORE, in Lat. *Geldria Superior*, le Piazze ſeguenti:

1. VENLO, in Lat. *Veola*, ovvero *Venlona*, ſulla Moſa, Città grande, e ben fortificata, preſa dagli Alleati di Caſa d'Auſtria nel 1703.
2. RUREMONDA, in Lat. *Ruremunda*, ſulla Moſa, dove entra il fiume *Rura*. Queſta Fortezza fu preſa dagli Alleati di Caſa d'Auſtria l'anno 1702. Il Veſcovo della medeſima appartiene all'Arciveſcovo di Meçlina.
3. S. STEVESVVERD, in Lat. *Stephanouerda*, Rocca forte in un'Iſola della Moſa, e perciò paſſo conſiderabile, il qual fu vinto dagli Alleati di Caſa d'Auſtria l'anno 1702.

II. Poſſiede il Re di Pruſſia.

1. GHELDRIA, in Latin. *Geldria*, la Capitale di tutto il Ducato, Fortezza importante ſituata nelle paludi fra li due fiumi *Reno*, e *Moſa*. Fu conquiſtata dagli Alleati l'anno 1703. Queſta Città è ſtata ceduta al Re di Pruſſia nella Pace di Bada con il Balliaggio, e ſue dipendenze.
2. WACHTENDONCK, in Lat. *Wactendonca* piccola Città fortificata con Caſtello forte ſul fiume *Niers*, due ore diſtante dalla Città di Gheldria, accordata al Re di Pruſſia nella Pace di Bada nel 1714. Ella è il luogo dello Stemma della celebre famiglia di WACHTENDONCK, la quale nella Weſtfalia, quanto altrove, poſſiede de' belli effetti.
3. STRAHLEN, Fortezza vicina a Gheldria, già ſmantellata da' Franceſi nel 1672.
4. MIDELARA.
5. WALBECA.
6. AFFERDEN.
7. AERTSEN.
8. WEEL.
9. RACYM, e KEVELAAR, tutti Luoghi ordinarj.
10. La Prefettura di KENBEG.
11. La Prefettura di KESSEL, ſituata alla parte ſiniſtra della Moſa.

III. Gli

III. Gli Ollandesi possiedono

TUtto il restante della Gheldria; il che apparirà a suo luo luogo col nome delle sette Provincie Unite.

VIII. Il Brabante.

XXVIII.

Sua Situazione.

GIace in mezzo alle Fiandre, e confina come segue:
Verso *Mezzogiorno* con l'Hannonia, e Namur.
Verso *Ponente* con la Fiandra, e Zelanda.
Verso *Levante* con Liege, e con la Gheldria.
Verso *Settentrione* con le Provincie Unite.

XXIX.

I Dominanti del Ducato di Brabante.

DI presente è il Brabante molto ampio, poichè vi sono compresi il Marchesato di Anversa, e la Signoria di Meclina. Il dominio fu ne' tempi andati diviso tra gli Spagnuoli, ed Ollandesi, e giusta la Pace di Bada, è padrona la Casa d' Austria della Parte Spagnuola.

XXX.

Piazze Spagnuole, ora Auſtriache di Brabante.

1. BRUSSELLES, in Lat. *Bruxellæ*, Capitale di tutto il Ducato del Brabante, e Reſidenza ordinaria de' Governatori delle Fiandre ſul fiume *Senne*, ovvero *Sinne*, con cui hanno la comunicazione molti canali, ne' quali l' acqua ſcorre per la Città. Eſſa è grande, ben fabbricata, popolata, alquanto forte, e celebre non ſolo pel commercio, ma ancora per le manifatture. L'anno 1695. fu bombardata, ed aſſai danneggiata dal Villeroy Generale Franceſe, ma dappoi rifabbricata più bella. I Franceſi ne furono disloggiati l' anno 1706. ed avendo il Duca di Baviera voluto ſorprenderla nel 1707. non gli riuſci l' intento. Dopo la morte dell' Arciducheſſa Maria Liſabetta ſorella di Carlo VI. Imperadore fu coſtituito Governadore delle Fiandre Auſtriache Carlo Aleſſandro Principe di Lorena, fratello del moderno Imperadore. Qui ritrovanſi pure il Conſiglio di Stato, la Camera, il Conſiglio di Guerra, la Cancelleria, ed il Governo, o ſia Corte del Brabante. Il Territorio all' intorno è una delle quattro parti del Ducato del Brabante, e chiamaſi il Quartiere di Bruſſelles, in Lat. *Bruxellenſis Tetrarchia*.

Nel 1746. fu queſta Città occupata dai Franceſi.

2. LOVANIO, in Latin. *Lovantium*, in Franc. *Louvain*, vicino a Bruſſelles, Città vaſta, ed in iſtato di buona difeſa, molto celebre per l' Univerſità, nella quale leſſe Giuſto Lipſio Uomo letteratiſſimo. I Franceſi ne furono sloggiati l' anno 1706. ma nel 1746. ſe ne rendettero di nuovo padroni.

3. ANVERSA, in Lat. *Antuerpia*, in Franc. *Anvers*, in Te-

in Tedesco *Antorff*, sulla Schelda. Nel secolo XVI. era Città tanto riguardevole, che in grandezza, bellezza, commercio, ricchezza, e fortificazioni aveva poche sue simili nel Mondo. Alle di cui prerogative contribuiva molto la Schelda, la quale appresso Anversa è comodamente navigabile. Ora però è scaduta la sua felicità; dappoichè Amsterdam ha tirata a se i commercj. La Città è nulladimeno ancora molto magnifica, ed il Castello in istato d'opponersi ad ogni offesa; ma toccante i commercj, e le ricchezze altro non le resta, che la memoria. Il Vescovo della medesima soggiace all' Arcivescovo di Meclina. I Francesi vi furono in possesso per lo passato fin al 1706. essendone poi stati scacciati dagli Alleati. Conquistata che fu la Città nel 1740. dai Francesi, il loro Re v' entrò in persona, e sforzò la Cittadella alla resa.

4. MECLINA, in Lat. *Meclinium*, in Franc. *Malines*, sotto Anversa, Città molto grande, residenza di un celebre Arcivescovo.

Nel 1746. fu abbandonata dagli Austriaci, e suoi Alleati, e poscia occupata dai Francesi.

5. ARCHOT, in Lat. *Archottum*, poco distante da Lovanio, Città piccola, ma con titolo di Ducato appartenente ai Duchi d'Aremberg.

6. DIEST, in Lat. *Diensta*, vicina ad Archot, Città di poca fama. E' stato Feudo Spagnuolo, ed apparteneva per altro al Principe d'Oranges.

7. VILVORDEN, in Lat. *Vilvordia*, Città vicina a Bruselles. Ha un Castello, che la guarda; ed è per altro di poca considerazione.

8. THIENNEN, in Lat. *Tiena*, in Franc. *Tillemont*, Luogo ampio, ed alquanto fortificato.

9. LEUVVE, in Latin. *Leuvia*, Città piccola sulla Geeta, vicino alla quale giace un Castello del medesimo nome nelle paludi, preso dagli Alleati di Casa d' Austria ai Francesi l'anno 1705.

10. HEILESSEM, in Lat. *Heliſſemium*, Villaggio poco discosto da Thienen, e rinomato a causa delle

Linee Franceſi, le quali furono quivi ſuperate dagli Alleati di Caſa d' Auſtria l' anno 1705.

11. GEMBLOURS, in Lat. *Gemblacum* ſulle frontiere della Contea di Namur. Queſti ed altri luoghi di poca conſiderazione ſono ſtati molto mentovati durante le guerre paſſate.

12. NIVELLE, in Lat. *Nivigella*, ſu i confini dell' Hannonia, fu alquanto fortificato nelle guerre paſſate.

13. SENEFF, in Lat. *Seneffa*, vicino a Nivelle, Villaggio ordinario, ma conſiderabile per la battaglia ivi ſeguita fra i Tedeſchi, Franceſi, ed Olandeſi nell' anno 1674.

14. LANDEN, in Lat. *Landa*, Città, e Nervvinden Villaggio, ambi notabili per la ſanguinoſa battaglia ſofferta da' Franceſi l' anno 1593.

15. JUDOIGNE, piccola Città, e RAMELLIES, Villaggio ad eſſa vicino; ambi famoſi per la gran vittoria ivi ottenuta dagli Alleati di Caſa d' Auſtria contro i Franceſi nel 1706.

16. SANFLIED, in Lat. *Sanflita*, Fortezza piccola ſulla Schelda, poco diſtante d' Anverſa.

17. ECKERN, Villaggio vicino ad Anverſa, memorabile per la battaglia contro i Franceſi l' anno 1693.

18. HERENTHALS, Città ſul piccolo fiume *Neth*.

19. TIRLEMONT, ovvero TILLEMONT, in Latino *Tillemontium*, ovvero *Tiena*, e *Tena*, in Fiammingo *Thienen*, Città ben fabbricata ſul piccolo fiume *Geete*, ove il Duca di Marlborough ebbe il ſuo Quartiere, mentre nel 1705. inſieme cogli Alleati di Caſa d' Auſtria ſuperò le linee de' Franceſi. Il Territorio intorno a queſta Città chiamaſi il Quartier di Lovanio.

20. Tutto queſto Brabante Spagnuolo fu ſoggiogato dagli Alleati di Caſa d' Auſtria nel 1706. dopo la battaglia di Ramelies.

XXXI.

XXXI.

Agli Ollandesi appartiene il restante, che confina con le Provincie Unite, cioè:

1. BERGEN OP ZOOM, in Lat. *Bergæ ad Zomam*, Città col cognome del Fiume *Zoom*, che la bagna, per non confonderla con Bergen, o sia Mons nell' Hannonia. Ne' tempi scorsi era Fortezza importante, ma ora si dice esser in istato peggiore. Porta il titolo di Marchesato, ed apparteneva al Conte d' Avvergne di Francia, al quale fu ceduta dagli Ollandesi nella Pace di Nimega, e di Risvic; Esso morì l' anno 1710. avendo lasciata una figliuola, la quale fu maritata col Principe di Sultzbach desonto, e lasciò un figlio unico, ch' è il moderno Elettore Palatino, a cui s' aspetta questo Marchesato *jure hæreditario*. Nel 1747. fu questa Città assediata, e finalmente conquistata dalle armi Francesi.
2. HELMONT, piccola Città con un bel Castello sul Fiume *Aa* nel Territorio di Peeland.
3. EINDHOVEN, Castello e piccola Città sul fiume *Dommel* nel così nominato Territorio di *Kempemlande*, poco discosta da *Herzogenbusch*, la quale appartiene agli Eredi di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.
4. STEENBERGEN, in Lat. *Stenoberga*, piccola Città fortificata, poco discosta dal Forte dello stesso nome, la quale appartiene agli Eredi di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.
5. BREDA, in Lat. *Breda*, a mano destra di Steenbergen, Città grande, e ben fortificata. Il Territorio all' intorno ha titolo di Baronia, in Lat. *Baronia Bredana*. Tanto la Città, quanto il Territorio è pertinenza dell' eredità d' Oranges, e fu

la porzione del Principe di Naſſau già defonto. Queſta Città è altresì celebre per la Pace ivi conchiuſa fra gli Ollandeſi, ed Ingleſi l' anno 1667. ma nel 1746. e 1747. furono quì infruttuoſe le conferenze tenuteſi per iſtabilire la Pace fra la Caſa d' Auſtria unita a' ſuoi Alleati, e le Corone di Francia, e Spagna.

6. HERZOGENBUSCH, in Latino *Silva Ducis*, in Franc. *Bois le Duc*, Fortezza ſituata a mano deſtra di Breda, una delle Piazze più importanti dell' Europa, circondata per tutto da paludi. Ha un Diſtretto all' intorno chiamato in Fiammingo *Mairie*, in Lat. *Majoratus Sylvæ Ducis*, il quale contiene HELMONT, in Lat. *Helmontium*, con altri Luoghi ordinarj.

7. GRAVE, in Lat. *Gravia*, Città ſulla Moſa. Nelle paſſate guerre fu preſa da' Franceſi l' anno 1672. e mentre gli Alleati la ricuperarono l' anno 1674. fu aſſai rovinata nelle fortificazioni.

8. MASTRICHT, in Lat. *Trajectum ad Moſam*, così nominato per differenziarlo da Utrecht, il quale egualmente ſi chiama *Trajectum*, non però *ad Moſam*, ma *ad Rhenum*. Giace ſulla Moſa fra il Ducato di Limburgo, ed il Veſcovado di Liegi. Queſto Maſtricht è Fortezza delle più maravigliose dell' Europa; nulladimeno fu eſpugnato da' Franceſi nel 1673. mediante un aſſedio bensì corto, ma aſſai ſanguinoſo. Nella Pace di Nimega fu reſtituito agli Ollandeſi, e nel 1748. fu occupata in virtù d' una Capitolazione dalle Truppe Franceſi.

9. OUDENBOSCH, piccola Signoria appartenente all' Eredità di Oranges.

10. RAVENSTEIN, in Lat. *Ravenſteinium*, piccola Signoria ſulla Moſa fra Grave, ed Herzogenbuſch, la quale apparteneva a i Ducati di Giuliers, Cleves, e Bergen: Ma dappoichè queſte Provincie furono diviſe fra le Caſe di Brandemburgo, e Neuburgo, fu a queſta laſciato Ravenſtein.

11. LILLO, in Lat. *Lilloa*, buona Fortezza ſul fiume Schel-

Schelda, distante tre leghe d' Anversa, ove tutte le barche, che qui hanno il loro passaggio, debbono ancorarsi, e pagar il Dazio. Essa fu nel 1747. soggiogata dalle armi Francesi.

XXXII.

Costituzione del Paese nelle Fiandre Austriache.

1. QUesto è un Paese, al quale non manca cosa alcuna, perocchè la fertilità del terreno, la situazione comoda a i commercj, e la quantità di tante belle Città lo rendono molto felice.
2. Considerando però, ch' esso già tanti anni fa ha servito di teatro a tante guerre sanguinose, si può figurare, in che modo siano state distrutte le campagne; attesocchè nella Contea della Fiandra, e nel Brabante sono state tirate Linee da una Città all' altra, lunghe di molte leghe Tedesche.

XXXIII.

La Religione delle Fiandre Austriache.

1. NE' Luoghi Spagnuoli ora soggetti alla Casa d' Austria, ed in quelli soggetti alla Francia, fiorisce per tutto la Religione Cattolica Romana.
2. Nello spirato secolo nacque nelle Fiandre Spagnuole la Setta *de' Giansenisti*, così nominata dal loro Autore *Giansenio*, i quali recedevano in alcuni capi dalla Fede Cattolica, ma furono aboliti dalla Sede Appostolica.
3. Dove dominano gli Ollandesi, vengono sofferte tutte le Religioni.

XXXIV.

XXXIV.

Governo delle Fiandre Auſtriache.

1. I Franceſi ed Ollandeſi ſono nelle vicinanze delle medeſime, e perciò le poſſono governare con agevolezza, e tirarne profitto.
2. All' incontro la Caſa d' Auſtria ne è molto diſcoſta, e perciò vi dee inviare un Governatore, o Governatrice, i quali hanno ordinariamente la lor Reſidenza in Bruſſelles.
3. Alcuni anni ſono s' appoggiava queſto governo per lo più a i Grandi di Spagna, appreſſo i quali durava 3. anni, e ſpirato il triennio vi ſottentravano altri. Allorchè regnava Carlo II. Re di Spagna fu fatto Governatore il Duca di Baviera, il quale ne preſe il poſſeſſo l' anno 1692. E dopo la morte dell' accennato Re ſeguita nel 1700. avevano i Franceſi occupate tutte le Fiandre Spagnuole, ora Auſtriache. Ma dopo la battaglia di Ramelies dell' anno 1706. n' hanno conquiſtata gli Alleati una gran porzione. Finalmente furono tutte le Fiandre Spagnuole aſſegnate alla Caſa d' Auſtria nella Pace di Bada, e le ne fu confermato il poſſeſſo nella Pace di Vienna del 1725. Il Governatore d' oggidì n' è il Principe Carlo di Lorena come ſi è detto, e nella di lui aſſenza ſuppliſce le ſue veci il Conte Federigo Gervaſio d' Harrach.

Notaſi, che nei Preliminarj della Pace ſottoſcritti nel 1746. dalle Corone guerreggianti, cioè dall' Imperadrice Regnante Regina d' Ungheria, e Boemia, dalla Spagna, Francia, Inghilterra, Sardegna, Ollanda, ed altre Potenze d' Italia, ſi reſtituiſcono all' accennata Imperadrice tutte le Piazze, che ne' Paeſi Baſſi Auſtriaci le ſono ſtate levate dalla Francia.

Appendice del Veſcovado di Liegi, e del Ducato di Buglione.

XXXV.

Situazione del Veſcovado di Liegi.

IL Veſcovado di Liegi, in Lat. *Epiſcopatus Leodienſis*, giace in mezzo alle Fiandre Spagnuole, ora Auſtriache, ed è bagnato dalla Moſa. Ha
Verſo *Levante*, Limburgo.
Verſo *Ponente*, il Brabante, e Namur.
Verſo *Mezzogiorno*, Lucemburgo.
Verſo *Settentrione*, la Gheldria, ed il Brabante.

XXXVI.

Il Dominante del Veſcovado di Liegi.

DOpo la morte del penultimo Veſcovo, e Principe di Liegi fu eletto Gioſeppe Clemente Principe di Baviera per Succeſſore. Ma nelle peripezie della guerra per la ſucceſſione alla Spagna il Veſcovo fu proſcritto dall' Imperio, e tutto il Veſcovado occupato dagli Alleati fino alla Pace di Bada, in virtù della quale il tutto fu reſtituito al ſuo Veſcovo, e Principe. Liegi non s' annovera però fra le Provincie delle Fiandre Spagnuole, ora Auſtriache, ma appartiene alla Germania, atteſocchè il Veſcovo ha la ſua Sede fra i Principi Eccleſiaſtici della Germania. Ciò che concerne

cerne il temporale di queſto Veſcovado, è ſtato durante la guerra ſott' al governo di Caſa d' Auſtria fin' alla pace di Bada.

XXXVII.

Le Città del Veſcovado di Liegi.

1. LIEGI, in Lat. *Leodium*, in Franceſe *Liege*, in Fiammingo *Luyck*, Città Capitale di queſto Veſcovado ſituata in una Valle ſul fiume *Moſa*, grande, ed eccellente, la quale tempo fa contendeva la ſommeſſione a' ſuoi Veſcovi, e perciò fu fortificata con due Caſtelli. Il detto Fiume *Moſa* divide la Città in due parti, le quali ſono poi congiunte per mezzo d' un bel ponte di pietra. Nell' anno 1702. fu preſa per aſſalto dagli Ollandeſi, e ſuoi Alleati, nel 1712. fu accordata al ſuo Veſcovo in virtù della Pace d'Utrecht del 1713. e nel 1717. fu ceduta dagli Ollandeſi all' Elettor di Colonia Veſcovo di Liegi di quel tempo.

Non lungi dalla Capitale di Liegi vi ha *Roconx* Villaggio ordinario, preſſo il quale il Conte di Clermont battè nel 1746. l' eſercito de' Collegati.

2. LAUFELD, Villaggio ſituato non lungi dalla mentovata Capitale, preſſo la quale ſeguì nel 1747. una ſanguinoſa battaglia, in cui i Franceſi furono bensì padroni del campo, ma (per quello ſi narra) perdettero maggior numero di Trpupe degli Auſtriaci, e ſuoi Alleati.

3. HUY, ovvero HOYE, in Lat. *Huum*, ſulla *Moſa* verſo Namur, Fortezza preſa da' Franceſi più volte; ma ripreſa dagli Alleati di Caſa d' Auſtria l'anno 1694. come anche nel 1703. e l' anno 1705. Il Territorio all' intorno è chiamato Condros, in Lat. *Condruſium*. Ora ubbidiſce al ſuo proprio Veſcovo.

Nella guerra nata per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci dopo la morte di Carlo VI. Ceſare, di cui

cui già favellammo preſſo le Piazze precedenti, ſorpreſero i Franceſi nel 1746. la detta Fortezza.

4. DINANT, in Lat. *Dinantum*, Città fortificata, e poſſeduta da' Franceſi ſino l'anno 1680. reſtituita poi al Veſcovo di Liegi nella Pace di Riſvic il 1697. ma non nello ſtato, nel quale era per l'addietro. L'anno 1703. furono smantellate tutte le fortificazioni.

5. MASEICK, in Lat. *Maſacum*.

6. HASSELI, in Lat. *Haſſeletum*, e

7. TONGERN, in Lat. *Tungri*, ovvero *Advacum Tongrorum*, piccola Città ſul fiume *Jeker* nella Contea di Lood, tre leghe diſtante da Liegi. Nei tempi andati era queſta una gran Città, in cui contavanſi più di cento Chieſe; ed il Veſcovo che vi riſiedeva è ſtato poi trasferito in Liegi.

8. FRANCHIMONT, in Lat. *Franchimontium*. Giace verſo la Germania, ed è vicino a Spa Villaggio celebre per le Acque Minerali che vi ſono.

9. THUIN, in Lat. *Thuinum*, ſituato al di ſotto ſulle frontiere dell' Hannonia. Sin qui s'eſtende il Veſcovado.

10. STABLO, in Lat. *Abbazia Stabulenſis*, Abazia ſituata ſui confini del Lucemburghese, appartenente agli Stati dell'Imperio.

11. HORN, in Lat. *Comitatus Hornanus*, Contea, la quale, dopo eſſerſi eſtinta la linea de' proprj Conti, è ora incorporata al Veſcovado di Liegi.

12. La Fortezza di Maſtricht, di cui ſi è fatta menzione nel Brabante Ollandeſe, fu renduta quaſi invincibile nel tempo addietro dagli Ollandeſi; poichè ſopra il monte Petersberg, ſituato nel Territorio di Liegi, e ſolo diſtante un tiro di cannone dal detto Maſtricht, ſi piantò una Cittadella conſiderabile, per la quale proteſtò molto il Veſcovo e Principe del detto Liegi; ma ciò non oſtante la occuparono nel 1748. i Franceſi in virtù d'una capitolazione.

13. HERISTALL, Baronia ſulla Moſa, ſituata fra Maſtricht e Liegi, porzione dell'eredità d'Oranges,

per

per la quale vi ſono ſtate conteſe notabili nel 1715. fra il Re di Pruſſia, ed il Luogotenente ereditario della Friſia. Queſto ſoſtiene che Heriſtall ſia ſtato ſempre Feudo del Ducato di Brabante, e quello ro riconoſce per Feudo conferitogli non dal Brabante, ma dalla Corte di Liegi. Ed il Re di Pruſſia lo vendette nel 1740. al Veſcovo.

14. STOCHEM, piccola Città ſulla riva ſiniſtra del fiume *Moſa*.

15. BILSEN, Città piccola fra Maſtricht e Haſſeli, preſſo la quale vi ha un celebre Moniſtero o Badia per le Principeſſe, ed altre Donne nobili, chiamato *Munſter-Bilſen*.

XXXVIII.

Del Ducato di Buglione.

1. QUeſto Ducato, chiamato in Latino *Ducatus Bullionenſis*, è ſituato fra il Lucemburgheſe, e la Sciampagna di Francia.

2. La Città capitale è Buglione, in Franc. *Bovillon*, in Lat. *Bullionum*, piccola si, ma con un Caſtello molto forte.

3. Queſto Ducato fu impegnato un pezzo fa al Veſcovo di Liegi; ma fu occupato poi dal Re di Francia, ed ivi ſtabilita una Famiglia, la quale porta il titolo di Duchi di Buglione.

4. Vi è anneſſo un piccolo Diſtretto, nel quale ſono i due Luoghi S. HUBERT, e ROCHEFORT. Al detto Ducato apparteneva ancora la Fortezza di Seidan; ma dall'anno 1642. è ſempre ſtata nelle mani de' Franceſi.

Il Luogo di S. Hubert è una bella Abazia, il cui Abate, vedendo nel 1742. ch' era aſtretto a preſtar omaggio alla Regina d'Ungheria e di Boemia, fuggì in Francia.

Delle

Delle Provincie Unite, o dell' Ollanda.

I.

Suo Contenuto.

SI chiamano in Latino *Belgium Fœderatum*, ed hanno comunemente il nome di Repubblica di Ollanda, la quale consiste in sette Provincie, che sono:

I. L'OLLANDA, in Lat. *Hollandia*, situata sul Mare del Nort, ovvero Mare Germanico, è la principale di tutte, dalla quale vengono chiamate tutte insieme col nome d'OLLANDA.

II. ZELANDA, in Lat. *Seelandia*, sotto l' Ollanda, bagnata dal Mare Germanico.

III. UTRECHT, in Lat. *Provincia Ultrajectina*. Giace presso l' Ollanda sul Golfo Meridionale, o sia *Suder-See*.

IV. LA GHELDRIA per metà, insieme colla Contea della Zutfania, in Lat. *Comitatus Zutphanienſis*, si contano per una sola Provincia.

V. LA TRANSISALANA, in Latino *Tranſiſalana*. Giace fra il fiume *Iſel*, e la Germania Superiore.

VI. GRONINGA, in Lat. *Provincia Groningenſis*, ovvero *Dominium Groningenſe*, situata sul Mare Germanico.

VII. LA FRISIA OCCIDENTALE, o sia WESTFRIESLAND. Giace alla sinistra di Groninga sul Golfo Meridionale.

Queste sette Provincie unite debbono ora esaminarsi con più accuratezza.

I. L'

I. L'Ollanda Contea.

II.

Sua Situazione.

ELla è ſituata ſul Mare, ed è fra tutte la Provincia principale, la quale ha
Verſo *Ponente*, il Mare d'Allemagna.
Verſo *Levante*, Utrecht.
Verſo *Settentrione*, il Golfo Meridionale, o ſia *Suder-See*.
Verſo *Mezzogiorno*, la Zelanda.

III.

Diviſione della Provincia d'Ollanda.

LA diviſione è regolata ſecondo le piaggie del Mondo, e perciò quella parte al di ſotto, che confina colla Zelanda, ſi chiama L'OLLANDA MERIDIONALE, in Lat. *Hollandia Auſtralis*.
E la parte di ſopra verſo il Golfo chiamaſi l'OLLANDA SETTENTRIONALE, in Lat. *Hollandia Septentrionalis*.
In ambe le parti ſi vedono frequentiſſime Città.

IV.

S'oſſervano nell'Ollanda Settentrionale.

1. AMSTERDAM, in Lat. *Amſtelodamum*, ovvero *Amſterodamum*. Il ramo del detto Golfo, che ſcor-

ſcorre ſino nella Città, chiamaſi *Pampus*, ed il fiumicello che la tramezza *Amſtela*, dal quale la Città n'ha acquiſtato il nome.

Queſta Città Capitale di tutta l'Ollanda, è ſenza contraſto il luogo mercantile più ricco di tutto il Mondo, particolarmente perchè quivi riſiedono ambe le Compagnie dell' Indie Orientali ed Occidentali. E tanto più è da maravigliarſi, conſiderando che eſſa non ha ſito troppo comodo per lo commercio.

La ſua felicità è nata dalle ruine d' Anverſa; poichè dopo eſſere ſtata queſta ſaccheggiata dagli Spagnuoli nel ſecolo decimoſeſto, venne meno in eſſa il commercio, e ſi riduſſe nella Città d' Amſterdam.

Il Palazzo del Conſeglio, il Ginnaſio, il Banco, le contrade ſpalleggiate d' arbori, ed i ſuperbi Palaggi ſono degni di maraviglia.

2. HARLEM, in Lat. *Harlemum*, Città ſituata a mano ſiniſtra d'Amſterdam verſo il Mare d'Allemagna, aſſai grande, e celebre per li commerci. Si pretende eſſere ſtata qui inventata l'Arte della Stampa; ma ciò l'è fortemente conteſo da' Mogonzeſi.

3. NAERDEN, in Lat. *Narda*, ovvero *Nardemum*, a mano deſtra d' Amſterdam ſul Golfo, Luogo molto noto nella Storia. Sino qui, ed al luogo ſeguente arrivarono i Franceſi l' anno 1672. e perciò erano poco diſtanti d'Amſterdam.

4. MUYDEN, in Lat. *Muda*, Luogo piccolo ſituato fra Naerden, ed Amſterdam.

5. MONNICKENDAM, ovvero MONICKEDAM, Citta piccola in un piccolo Seno del Mare Auſtrino; ella è una di quelle Città d' Ollanda, le quali inviano Deputati all' Aſſemblea degli Stati di queſta Provincia, ed è nell' ordine la decimaſeſta.

6. HOORN, in Lat. *Horna*.

7. ENCHUYSE, in Lat. *Enchuſia*, e

8. MEDEMBLICK, in Lat. *Medenblicum*, ſono quat-

tro Porti noti ſul Golfo predetto, ai quali approdano ogni anno molte centinaja di navi mercantili.

9. ALCKMAER, in Lat. *Alcmaria*, Città fortificata in mezzo alle paludi, ſei leghe diſtante d' Harlem verſo Settentrione, poca diſcoſta dal Mare Germanico. Eſſa è una delle più belle Città del Paeſe, e la duodecima nell' ordine delle diecioto Città, le quali inviano i loro Deputati alla Conferenza della Provincia d' Ollanda.

10. EGMOND, in Lat. *Egmonda*, Villaggio con un Caſtello anneſſovi, notabile per la Genealogia dei Conti dello ſteſſo nome.

11. TEXEL, in Lat. *Texella*, Iſola nel Mare Germanico, la quale, per eſſer di ſituazione molto baſſa, dee eſſer guardata da validiſſimi ripari. Le navi, che dal Mare Germanico veleggiano verſo il Golfo, paſſano per lo più avanti queſt' Iſola.

12. VLIENLAND, in Lat. *Flevolandia*, Iſola vicina all' antecedente, la quale forma con l' antedetta il canale, per cui paſſano le navi, come ſi è detto. Ma queſto è però un paſſo ſovente ripieno di arene.

13. BEVERVYCK, Villaggio grande e bello, con un buon Porto di Mare fra Alckmar, ed Harlem.

14. EDAM, Città piccola, tre leghe diſtante da Amſterdam ſul Mare Auſtrino, ov' eſſa ha un buon Porto. Queſta interviene all' Aſſemblee degli Stati d' Ollanda, ed è la decimaquinta nell' ordine. Queſto Luogo è per altro celebre, a cagione della quantità delle navi, che qui ſi fabbricano.

15. WESEP, piccola Città due ore diſcoſta da Amſterdam.

V.

Si notano nell' Ollanda Meridionale.

1. ROTERDAM, in Lat. *Roterodamum*, ſituato ſul fiume *Merve*, il quale è un ramo della Moſa, nominato in Latino *Mervei foſſa*. Queſta Città è grande, bella, popolata, ben fortificata, e proviſta d'un Porto molto comodo al traffico. Ella è ſenza dubbio dopo Amſterdam la più importante, e più potente dell' Ollanda. Il Territorio all' intorno chiamaſi SCHIELAND, in Lat. *Schielandia*.
2. HELVOET-SLUIS, Porto di Mare per li vaſcelli da guerra, a mano ſiniſtra ove sbocca la Moſa.
3. ORANIEN-POLDER, Porto ſulla Moſa, poco diſtante da Delft.
4. LEYDEN, in Lat. *Lugdunum Batavorum*, Città ſituata ſul Reno verſo il Mare (nel qual luogo il Reno aſſomiglia piuttoſto ad un rivo, che ad un fiume, grande, forte, e aſſai rinomata per l'Univerſità. I commercj vi fiorirebbero infallibilmente, ſe Amſterdam permetteſſe che foſſe allargato il Reno.
5. DELFT, in Lat. *Delphi*, ſotto Leyden, Città delle principali dell' Ollanda. I Principi d' Oranges hanno quivi il loro ſuperbo Depoſito; e l'Arſenale di Delft è in grandiſſima ſtima.
6. DORT, ovvero DORTRECHT, in Latino *Dordracum*, ſulla Moſa a mano deſtra, Città di gran traffico.

   Il Diſtretto all' intorno fu nei tempi paſſati tanto allagato dall' acque, che ora s'è cangiato in un' Iſola.
7. GLOUD, in Lat. *Gouda*, vicino a Utrecht, Luogo celebre per la mercanzia.

8. HAYA, in Lat. *Haga Comitum*, in Franc. *La Haye*, poco distante dal Mare Germanico, Luogo ove gli Stati Generali hanno i loro Congressi, ed ove risiede il Luogotenente.

La vaghezza de' palaggi, ed amenità de' giardini, che sono in Haya, la rendono tanto adornata, che per esser senza mura, nominasi il più bel Villaggio del Mondo.

9. RISVIC, Castello celebre fra Delft e l'Haya per la Pace universale ivi conchiusa fra l'Imperadore, il Re di Francia, ed altre Potenze l'anno 1697. Per l'addietro apparteneva alla Casa d'Oranges; ma di presente è sotto il Re di Prussia.

10. GRAVESAND, in Lat. *Gravesanda*, situata verso il Mare. Fu nei tempi passati Residenza de' Conti Ollandesi; ma ora è sotto a Prussia.

11. HONSLARDYCK vicino a Gravesand, Castello magnifico del fu Principe d'Oranges, ove sovente soleva dimorare. Ora è parimente sotto la Prussia.

12. VLAERDIROGEN, in Latino *Phladirtinga*, Città grande nel tempo addietro sul fiume *Mosa*; ma ora Villaggio aperto una lega distante da Roterdam.

13. DELETSHAFFEN, in Lat. *Delphorum Portus*.

14. SCHONHOFEN, in Lat. *Schonhovia*.

15. OUDVVATER, in Lat. *Aquæ veteres*, piccola Città fortificata sul fiume *Yssel*, una lega lontana da Schonhofen.

16. WOERDEN, in Lat. *Woerda*.

17. YSELSTEIN, in Lat. *Isselsteininm*, piccola Città con un Castello antico sull' *Issel*, o *Yssel*, appartenente agli Eredi di Guglielmo III. Re d'Inghilterra.

18. VIANEN, in Lat. *Viana*.

19. WORCUM, in Lat. *Vorconium*.

20. GORCUM, in Lat. *Gorichemium*.

21. HEUSDEN, in Lat. *Heudena*, e

22. CREVECOEUR, in Lat. *Crepicordium*, sono Luoghi aggiacenti alla Mosa, tutti di poca importanza.

23. GER-

23. GERTRUDENBERG, in Lat. *Mons S. Gertrudis*, Luogo ſituato ſopra Breda alquanto forte, nel quale ſi era progettato di conchiuder la Pace fra l'Imperadore, e la Corona di Francia nel 1709. Apparteneva per l'addietro al Principe d'Oranges; ma di preſente lo poſſiede il Principe di Naſſau.

24. WILLELMSTADT, in Lat. *Guilhelmoſtadia*, vicino all'antecedente, piccola Città piantata dal Principe d'Oranges, ed ora è ſotto al Principe di Naſſau.

25. MUYDEN, in Lat. *Muda*, piccola Città ſull'imboccatura del fiume *Vecht*, con un Caſtello, la quale eſercita buon traffico, e giace due leghe lontana d'Amſterdam.

26. NAERDEN, in Lat. *Nardenum*, piccola Città fortificata, poco diſcoſta dal Mare Auſtrino, tre leghe da Amſterdam. Il Diſtretto all'intorno chiamaſi *Goyland*.

27. SCHIEDAM, piccola ma popolata Città ſul fiume *Schie*, ov'eſſo gettaſi nella *Moſa*. Queſta è nel 6. ordine ottavo delle diciotto Città, le quali mandano i loro Deputati all'Aſſemblee degli Stati d'Ollanda.

28. Finalmente vedonſi alcune Iſole aggiacenti alla Zelanda, le quali s'attribuiſcono all'Ollanda Meridionale, cioè:

L'Iſola VOORN, in Lat. *Vornia*.
L'Iſola OVERFLACH, in Lat. *Tranſlachbeana*.
L'Iſola GOEREE, in Lat. *Goderca*.
L'Iſola BEYERLAND, in Lat. *Beyerlandia*.
L'Iſola ISELMONDE, in Lat. *Iſelmunda*, ſituata dirimpetto a Roterdam.

29. Fra queſte ſi conſidera l'Iſola di VOORN per la principale; perciocchè nella medeſima v'è BRIEL, in Lat. *Briela*, ove la Moſa sbocca nel Mare, Porto molto memorabile, per eſſere ſtato la prima conquiſta fatta da' Fiamminghi uniti contro la Spagna, ed il primo fondamento, ſopra del quale fu eretta la Repubblica Ollandeſe.

II. La Zelanda.

VI.

Sua Situazione.

LA Zelanda è ſituata ſul Mare d' Allemagna, ed ha verſo *Settentrione* l' Ollanda.
Verſo *Mezzogiorno* la Fiandra.
Verſo *Levante* il Brabante.

VII.

Diviſione della Zelanda.

QUeſta conſiſte tutta in Iſole, le quali avendo il ſito molto baſſo, ſono ſovente ſottopoſte all' innondazione; perocchè negli anni antepaſſati vi ſi ſono affogate molte migliaja di perſone; Anzi in alcuni luoghi la terra è ſtata talmente ſobbiſſata dall' acqua, che ſi teme col tempo non ſia tutto il paeſe per eſſer allagato.

L' Iſole della Zelanda ſono le ſeguenti.

1. L' Iſola di WALCHERN, in Lat. *Valachria*.
2. L' Iſola di SUD-BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Auſtralis*.
3. L' Iſola di NORT BEVELAND, in Lat. *Bevelandia Septentrionalis*.
4. L' Iſola di DUVELAND, in Lat. *Duvelandia*.
5. L' Iſola di SCHOWEN, in Lat. *Schaldia*.
6. L' Iſola di WOLFERSDYCK.
7. L' Iſola di TOLEN, in Lat. *Tola*.
8. L' Iſola di S. FILIPPO, molto piccola.

Queſta Provincia di Zelanda è ſtata nella prenominata guerra invaſa dalle armi Franceſi nel 1747.

VIII.

VIII.

Il Contenuto di queſt' Iſole.

1. NEll' Iſola di WALCHERN vi ſono
MIDDELBURGO, in Lat. *Midelburgum*, Capitale di tutta la Zelanda, Città molto grande, molto forte, comoda ai commercj, e aſſai nota nelle Storie.
FLISSINGA, in Lat. *Fliſſinga*, in Ollandeſe *Uliſſingen*. Queſti è il famoſo Porto ſulla sboccatura della Schelda, nel qual ſi cuſtodiſcono quelle navi chiamate Pinchi, atte alla peſca de' Merlucci, come anche li CAPERI Ollandeſi.
La Città è porzione dell'eredità d'Oranges.
VERRE, ovvero TER-VERRE, in Lat. *Campoveria*, Porto mediocre dall'altra parte dell' Iſola, la quale apparteneva per l'addietro alla Caſa d' Oranges, ed ora al Principe della Friſia; ma con contraddizione di queſta Provincia di Zelanda.
2. Nell' Iſola di SUD-BEVELAND vi è
GOES, Luogo mediocre.
3. Nell' Iſola di NORD-BEVELAND non v'è coſa notabile.
4. Nell' Iſola di SCHOWEN vi ſono
ZIRICSEE, in Lat. *Ciriczea*, Città con Porto di Mare, del quale n' ha divorata una gran parte l'acqua.
BROVVERSHAFEN, in Lat. *Brovvenhavia*, Porto molto comodo.
5. Nell' Iſola di TOLEN vi è
TOLEN, in Lat. *Tola*, Luogo aſſai forte.

III. Utrecht.

IX.

Sua Situazione.

UTrecht fu Veſcovado innanzi l' unione delle ſette Provincie, e perciò ſi chiama in Ollanda ancora *il Veſcovado* : E' congiunto
Verſo *Settentrione* col Golfo Meridionale.
Verſo *Levante* colla Gheldria.
Verſo *Ponente* coll' Ollanda.
Verſo *Mezzogiorno* con le dette due Provincie.

X.

Si notano nella Provincia d'Utrecht.

1. UTRECHT, in Lat. *Ultrajectum*, ovvero *Trajectum ad Rhenum*, Città grande, ben fabbricata, vanta una celebre Univerſità fondata l'anno 1636. ed aveva uno de' principali Veſcovadi delle ſette Provincie; ma dopo la mutazione della Religione è ſtato abolito.
Nell'anno 1712. ſi ſono qui radunati i Plenipotenziarj delle Potenze intereſſate nella guerra che ardeva per la ſucceſſione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. per trattare la Pace, e la condusſero a fine l' anno 1713. Le Potenze furono la Francia, la gran Bretagna, gli Stati Generali d' Ollanda, il Re di Pruſſia, il Re di Portogallo, ed il Duca di Savoja.
2. AMERSFORD, in Lat. *Amesfordia*, Città piccola a mano deſtra d' Utrecht, la quale ha buone fortificazioni.
3. WICK, chiamato per l' addietro DUERSTADT, in Lat. *Batavodurum*, luogo antico, ſtantechè i vecchi *Batavi* abitavano in queſto contorno.

4. MON-

4. MONFORT, in Lat. *Monfortium*, a mano ſiniſtra di WICK, Città piccola, ma forte, ſituata ſul fiume *Iſala*, qual non dee confonderſi col fiume *Iſel*, che sbocca a mano deſtra nel Golfo.
5. RHENEN, in Lat. *Rbena*, Luogo picciolo. Nell' anno 1672. tutta queſta Provincia era ſott' alla potenza Franceſe; dopo due anni però fu da eſſi abbandonata, non ſenza grand' eſtorſione di denari.

IV. La Gheldria.

XI.

Sua Situazione.

VErſo *Settentrione* riguarda la Tranſiſalana, ed il Golfo Meridionale.
Verſo *Levante*, la Germania Superiore.
Verſo *Ponente*, l' Ollanda, ed Utrecht.
Verſo *Mezzogiorno*, il Brabante.

XII.

Diviſione della Gheldria.

TUtto il Ducato conſiſte in quattro parti: cioè
1. Nella GHELDRIA Superiore, in Lat. *Geldria Superior*, la quale appartiene alla Caſa d' Auſtria, ed al Re di Pruſſia, come già per l'addietro ſe n' è fatta menzione.
2. Nella BETAVIA, in Lat. *Betavia*, aggiacente alla Moſa.
3. Nella VELAVIA, in Lat. *Velavia*, aggiacente al Golfo.
4. Nella Contea della ZUTFANIA, in Lat. *Comitatus Zutphanienſis*, confinante alla deſtra con la Germania Superiore.

E queſte tre ultime parti appartengono agli Stati d' Ollanda.

XIII.

XIII.

Si notano nella Betavia.

1. NIMEGA, in Lat. *Noviomagus*, ſul fiume *Vahl* chiamato in Latino *Vabalis*, la Capitale, grande, proviſta d'un Caſtello vecchio, e molto popolata: E' memorabile per la Pace quivi conchiuſa fra l'Imperio, e la Francia nell' anno 1679. chiamata Pace di *Nimega*, in Lat. *Pax Noviomagenſis*.
2. TIEL, in Lat. *Tiela*, ſul fiume *Vahl* ſopra Nimega. Egli e un bel luogo, appo del quale per lo concorſo delli due fiumi *Vahl*, e *Reno*, ſi forma un'Iſola nominata *Tieler Vaert*.
3. LEVENSTEIN, in Lat. *Lovvenſteinium*, Caſtello ſulla Moſa, nel ſito ove entra il fiume *Vahl*. Nel tempo delle turbolenze civili dell' Ollanda dell'anno 1650. furono arreſtate in queſta Rocca molte perſone riguardevoli, chiamate *del partito di Levenſtein*.
4. CULEMBURGO, in Lat. *Culemburgum*, piccola Città con un Caſtello, e con titolo di Contea ſul fiume *Leck*, acquiſtata da Erneſto fu Duca d' Hildburgshauſen per mezzo di ſua Moglie Sofia Arrighetta figlia di Giorgio Friderigo Principe di Waldeck nell' anno 1715. Eſſa è una libera, e ſovrana Contea, la quale non dipende nè da Caſa d' Auſtria, nè dagli Stati Generali d' Ollanda, ed ha il *Jus Aſyli* per quei che in eſſa cercano il ſuo riſugio.
5. BUREN, in Lat. *Bura*, Città piccola ſopra del fiumicello nominato *Muhlen-Kraft*, la quale ha un Caſtello forte, il titolo di Contea, ed appartiene all' eredità di Guglielmo III. Re d' Inghilterra.
6. SCHENCLENSCHANZ, in Lat. *Schenkii Arx*, Fortezza ſituata ſul Reno, ove ſi ſepara il *Vahl*, ſulle frontiere di Cleves. Fu piantata da un tal *Martino*

tino Schenk Ollandeſe, e ſempre ſtimata per chiave d'Ollanda; i Franceſi però l'eſpugnarono in poco tempo l'anno 1672. fu poi preſidiata da' Brandeburgheſi, ma alla fine reſtituita agli Ollandeſi.

7. BOMMEL Città grande, e fortificata nell'Iſola Bommelvert di queſta Provincia. Non lungi da queſta Città vedonſi i due forti di S. Andrea, e di Naſſau.

XIV.

S'oſſervano nella Velavia.

1. ANHEIM, in Lat. *Arenacum*, la Capitale, ſituata ſul Reno, Città conſiderabile.
2. HARDERVIK, in Lat. *Hardevicum*, Città piccola ſituata ſul Golfo. Ella è forte, ed ha un'Univerſità fondata l'anno 1648.
3. ELBURG, in Lat. *Elburgum*, Luogo piccolo ſul Golfo.
4. VAGENINGEN, in Lat. *Vaga* ovvero *Vageninga*, o *Vagenum*, Città ſul Reno alla deſtra, tre leghe lontana da Nimega verſo l'Occidente.
5. HATTEM, piccola, ed antica Città ſulla Riva ſiniſtra del Fiume Yſſel ſpettante al Re di Pruſſia.
6. LOO Palagio di divertimento di Guglielmo III. fu Re d'Inghilterra, deſtinato per le cacce. Cadde in eredità del Principe di *Naſſovia-Diez*, il quale s'annegò nell'anno 1711.

XV.

Piazze notabili nella Contea della Zutfania.

1. ZUTFANIA, in Latin. *Zutphania*, la Capitale, Fortezza mediocre.
2. GROLL, in Lat. *Grolla*, piccola Fortezza.

3. LOC-

3. LOCKEM, in Lat. *Lochemum*, Luogo piccolo.
4. DOESBURG, in Lat. *Doesburgum*, ſull' *Iſel*, Città di poca conſiderazione. Non dee confonderſi con Duisburg di Cleves.
5. BORCKLO, in Lat. *BorcKeloa*, Rocca poco diſtante da Rochem, la quale apparteneva per l'addietro con la ſua Contea al Veſcovado di Munſter, e perciò vi furono gran conteſe.
6. ANHOLT, in Lat. *Anholtium*. Giace ſotto BORCKLO, ed appartiene al Principe di Salm nella Germania Superiore.
7. BRONCHORST, in Lat. *Bronchorſtium*, Città non molto grande ſull' *Iſel*, ſotto al Conte di *Limburg-Stirum*.
8. BERG, Contea dell' Imperio, la quale ha il ſuo proprio Conte libero.
9. BLEVOORT, ovvero Brefort, o Bredefort, in Lat. *Brefortium*, Città piccola, forte per natura a cagione delle Paludi, che la circondano, e per arte a cagione d'una buona Rocca, che la copre.
10. HEEREMBERG, ovvero Heremberg, Città piccola, ma vaga con un Caſtello, la quale ha titolo di Contea, poco diſtante dal Reno. In queſta Città riſiedono i Conti di Berg.
11. LICTENVOORDT Città, e Signoria non lungi da Groll.

V. La Tranſiſalana.

XVI.

Sua Situazione.

ELla è ripiena di paludi, e confina
Verſo *Levante*, con la Germania.
Verſo *Ponente*, col Golfo.
Verſo *Settentrione*, con la Groninga.
Verſo *Mezzogiorno*, con la Gheldria.

XVII.

XVII.

Diviſione della Tranſiſalana.

DIvideſi in tre parti, che ſono
1. LA SALLANDIA, ſituata in mezzo alla Provincia.
2. LA TUENZA, in Lat. *Tuventia*, in Ollandeſe *Tevvente*, a mano deſtra.
3. LA DRENZA, in Lat. *Drentia*, in Ollandeſe *Drente*, al diſopra.

XVIII.

Suo Contenuto.

I. NElla SALLANDIA vi ſono
1. DEVENTER, in Lat. *Deventria*, Capitale di queſta Provincia ſulla Riva deſtra del fiume *Yſſel*, Città bella, grande, popolata, e fortificata ſul piede antico, la quale ha un Ginnaſio illuſtre.
2. OMMEN Città piccola con un buon Forte.
3. CAMPEN, in Lat. *Campena*, ſul Fiume *Yſſel*, Fortezza.
4. ZVOLI, in Lat. *Zvolla*, Città grande, forte, ed anche mercantile.
5. HASSELT, in Lat. *Haſſeletum*, Città piccola appo il fiume Vecht, chiamato in Lat. *Vidrus*, in Olland. *Schvvartvvater*, cioè *acqua nera*.
6. VOLLENHOFEN, in Lat. *Vollenhovia*, Città mediocre, ſituata ſul Mare.
7. SVARTSLUIS, in Latino *Clauſula nigra*, Fortezza piccola vicina a Vollenhofen.
8. BLOCKZIEL, in Lat. *BlocKzilia*, Rocca forte ſul Golfo.
9. STEENVICK, in Lat. *Stenovicum*, Città alquanto fortificata ſul fiume *Aa*, preſa da' Franceſi nel 1672. e poi in breve reſtituita agli Ollandeſi.

II.

II. Nella TUENZA vi è
1. ONDENSAEL, in Lat. *Oldenſalia*, Città ordinaria.
2. ASSEN, piccola Città, in cui gli Stati anno la loro Aſſemblea.
3. MEPPEL, Città aperta, o ſia gran Villaggio ſul fiume *Havelter-Aa*.

III. Nella DRENZA vi è
COEVORDEN, in Lat. *Covordia*, Paſſo molto conſiderabile verſo la Germania, quale è ſtato aſſai mentovato nelle guerre paſſate.

VI. Groninga.

XIX.

Sua Situazione.

ELla è più Settentrionale, che la precedente, e riguarda
Verſo *Mezzogiorno*, la Tranſiſalana.
Verſo *Settentrione*, il Mare Germanico.
Verſo *Ponente*, la Friſia Occidentale.
Verſo *Levante*, la Friſia Orientale.
Il Golfo fra Groninga, e la Friſia Orientale, ſi chiama *Dollart*, in Lat. *Sinus Dollartius*.
Queſta Provincia conſiſte in due parti, ci oè
I. IN GRONINGA in iſpecie, o ſia la Signoria di GRONINGA, in Lat. *Dominium Groningenſe*.
II. IN OMMERLAND, in Lat. *Ommelandia*.

XX.

S'Oſſervano nella Signoria di Groninga.

1. GRONINGA, in Latin. *Groninga*, la Capitale, Città conſiderabile, nella quale fioriſce una celebre Univerſità fondata l'an. 1614. Il Veſcovo di Munſter l'aſſediò in vano l'anno 1672.

XXI.

XXI.

Si notano in Ommerland.

1. DELFZIEL, in Lat. *Arx Delfzilia*, Caſtello forte aggiunto ad un buon Porto di mare ſulla sboccatura del Fiume *Ems*, chiamato in Lat. *Amaſius*.
2. DAM, in Lat. *Damum*, Città mediocre, che non dee confonderſi con Dam della Fiandra.
3. VINSCHOTEN, in Lat. *Vinchota*, Fortezza piccola.
4. BOURTANGER FORT, in Lat. *Burtunga*, Caſtello forte, e Paſſo notabile nelle paludi verſo la Friſia Orientale.

VII. La Friſia.

XXII.

Sua Situazione.

ELla è vicina a Groninga, ed ha
Verſo *Levante*, la medeſima.
Verſo *Ponente*, il Golfo Meridionale.
Verſo *Settentrione*, il Mare d' Allemagna.
Verſo *Mezzogiorno*, la Tranſiſalana.

In ſenſo proprio queſta Provincia dee chiamarſi *Friſia*, con un ſolo nome, ſenza aggiungervi che ſia Occidentale; poichè di là dal Golfo verſo Ponente giace l' Ollanda Settentrionale, chiamata altramente *Friſia Occidentale*, e verſo Levante è ſituata nella Germania la Friſia Orientale, della quale a ſuo luogo.

In alcune Mappe viene chiamata Friſia Occidentale, o ſia *Veſt-Friesland*, ma ſolo per abuſo, dovendo eſſa (come ſi è detto) avere il ſolo nome di Friſia.

XXIII.

Si notano nella Frisia.

1. LEUVANDEN, in Lat. *Loevandia*, la Capitale, grande, bella, e forte. Vi risiede oggidì il Governatore della Casa di Nassau Dietz.
2. HARLINGEN, in Lat. *Harlinga*, Città grande, mercantile, ricca, e molto forte: poichè può esser innondata facilmente. Il Porto della medesima è molto considerabile.
3. FRANECKER, in Lat. *FranecKera*, Città piccola, con Universitá parimente piccola, fondata l'anno 1585.
4. STAVERN, in Lat. *Stauria*, Città situata sul Mare, la quale aveva un Porto assai più comodo per li commerci, che quello d' Amsterdam; ma al giorno d' oggi è tutto sott' acqua. Questa Città fu ne' tempi decorsi la Residenza dei Re della Frisia.
5. DOCKUM, in Lat. *Doceumum*, Luogo di poca importanza.
6. SCHELLING, in Lat. *Schellinga*, Isola lunga sopra Harlingen.
7. AMELAND, in Lat. *Amelandia*, altra Isola vicina all'antecedente sopra Leuvanden.
8. SCHIERMONKOOSE, in Lat. *Monicoga*, altra Isola alla destra d'Ameland, con alcune piccole aggiacenti, le quali sono di poca importanza.
9. VOLSVART, Città poco distante dal Mare Austrino, due leghe da FranecKer. Il Distretto all' intorno chiamasi *Vestergoe*.
10. SNEECK, in Lat. *Snecum*, Città mediocre, ed alquanto fortificata sul Lago dello stesso nome tre leghe discosta da *Leuvanden*. Il Distretto all' intorno appellasi *Vestergoe*.
11. YLTS, in Lat. *Ilsta*, ovvero *Ilastum*, piccola Città nel Distretto già mentovato, o sia Contea di *Vestergoe*.

12.

12. SLOOTEN, piccola Città ſul Lago dello ſteſſo nome, nel ſuddetto Diſtretto di *VVeſtergoe*, poco diſcoſta dal Mare Auſtrino.
13. VVORCUM, in Lat. *VVorcumum*, così ſono chiamate due Città, o ſiano Villaggi, de' quali l' uno è ſituato nel detto *VVeſtergoe* ſul Mare Auſtrino, e l' altro nell' Ollanda Meridionale ſulla riva ſiniſtra del fiume *Moſa*, ove entra il fiume *VVabl.* Queſt' ultimo Luogo è fortificato.
14. HINDELOPEN, piccola Città ſul Mare Auſtrino nel *VVeſtergoe*.

XXIV.

La Coſtituzione del Paeſe.

L' Ollanda è Paeſe molto umido, per tutto ripieno di fiumi, canali, e paludi.

Il terreno è ſterile quaſi di tutti gli alimenti neceſſarj; perciocchè appena produce grano, vino, e legna ſufficienti al biſogno. Ciò però non oſtante l' Ollanda abbonda di tutto; imperciocchè quello che manca al Paeſe, viene ſomminiſtrato dagli impareggiabili commerci, i quali s' eſercitano per tutto il Mondo; e però l' Ollanda è per tutto fornita di belle e popolate Città.

Molto contribuiſce anche la profittevole peſca dell' Arringhe, eſercitata dagli Ollandeſi ſulle coſte dell' Inghilterra.

Egli è per certo, che i Porti Ollandeſi debbono di molto cedere agl' Ingleſi; poichè quelli vengono ſovente inondati, e rimangono gelati lungo tempo.

XXV.

Coſtituzione degli Abitatori.

LA loro principale profeſſione è il traffico, il quale è arrivato in Ollanda a grado tanto ſublime,

me, che ardiſcono di affermare alcuni, non incontrarſi in tutto il Mondo tante Navi, quante ſi vedono in queſto piccolo Paeſe.

Ed a chi è nota la ſincerità, l'induſtria, la pazienza, l'economia, e proprio comodo di queſta Nazione, non riuſcirà di maraviglia l'udire, che in riguardo ai commercj porti il vanto ſopra tutte le altre Nazioni.

Pare però oggidì, che gl'Ingleſi, e Franceſi tentino d'uguagliarla.

Nella frequenza però degl'incomparabili commercj non dormono le Scienze, le quali fioriſcono tanto in Ollanda, quanto in qualunque altro Paeſe del Mondo.

XXVI.

La Religione dell' Ollanda.

LA Religione principale è la Calvina, chiamata da loro *Riformata*, oltre la quale ſi ſoffrono gli eſercizj di tutte le altre Religioni del Mondo, quantunque ſtrane, e bisbetiche.

Solo a' Cattolici Romani non ſono concedute Chieſe pubbliche; ma debbono eſercitare le loro divozioni in caſe private.

XXVII.

Il Governo dell' Ollanda.

L'Ollanda è Repubblica libera, e conſiſte nelle ſette Provincie, le quali ereſſero un' unione in Utrecht l'anno 1579.

Da tutte queſte ſette Provincie ſi ſpediſcono certi Deputati all'Haia, o in qualch' altra Città, ove deliberaſi de' più importanti affari di Stato. E queſto Collegio o Radunanza chiamaſi il *Conſiglio degli*

degli Stati, ovvero *le loro Alte Potenze*, o *gli Stati Generali delle Provincie Unite.*

XXVIII.

Altre appartenenze all' Ollanda.

I. NELL' EUROPA non poſſeggono altro. Anzi credono alcuni, che gli Ollandeſi poco ſi curino di fare altre conquiſte in Terraferma; deſiderando piuttoſto di abbandonare alcune Provincie confinanti colla Germania.

II. NELL' AMERICA hanno gli Ollandeſi tentato più volte d' inoltrarſi, ma con ſucceſſo tanto infelice, che poco oggidì vi poſſeggono. Ciò non oſtante hanno nell' Ollanda la Compagnia dell' Indie Occidentali, la quale non è da paragonarſi con quella dell' Indie Orientali.

III. NELL' AFRICA però hanno in due ſiti poſto il piede fermo.

1. Sulla Coſta di Guinea, ove hanno erette alcune belle Fortezze.
2. Sulla Coſta de' Caffari, ove poſſeggono il celeberrimo CAPO DI BUONA SPERANZA, vera porta dell' Indie Orientali.

IV. NELL' ASIA non ſolo vi conſervano il famoſiſſimo commercio dell' Iſole Orientali; ma hanno eziandio Iſole e Regni interi; parte in attuale poſſeſſo, parte ſotto la loro divozione, cioè

1. Le Coſte di CUNCAN, MALABAR, CAROMANDEL, e di MALACCA in maggior parte.
2. L' Iſola di CEILAN.
3. L' Iſola GIAVA, ed in queſta la celebre Fortezza di *Batavia*, in cui riſiede il Vicerè d' Ollanda.
4. L' Iſole MOLUCCHE, e molte altre, le quali appariranno a ſuo luogo nell' Indie Orientali.

XXIX.

Lo ſtato antico delle Fiandre.

I Nomi Latini degli antichi Abitatori ſono i ſeguenti.

1. Quelli che abitavano nell'Arteſia, chiamavanſi ATREBATES.
2. Quelli della Contea d'Ollanda, BATAVI.
3. Quelli intorno alla Città d'Huy nel Veſcovado di Liegi CONDRUSII.
4. Quelli del detto Veſcovado di Liegi, EBURONES.
5. Quelli del Brabante, MENAPII.
6. Quelli dell' Hannonia, NERVII.
7. Quelli del Ducato di Buglione, PÆMANI.
8. Quelli della Tranſiſalana, SALII.
9. Quelli della Zelanda, TOXANDRI.
10. Quelli di Limburgo, e parte di Liegi, TUNGRI.

CAPO OTTAVO.

Della Mappa degli Svizzeri.

I.

I Confini degli Svizzeri.

IL paeſe degli Svizzeri nominato in Lat. *Helvetia*, in Franc. *la Suiſſe*, giace in mezzo alla Germania, Francia, ed Italia.

Le gran Montagne verſo l' Italia ſi chiamano ALPI, in Lat. *Alpes*.

Riguarda verſo *Levante*, la Germania, ed in iſpecie la Contea *del Tirolo*,

Verſo *Ponente*, la Francia, ed in iſpecie la Contea di *Borgogna*, ed il *Delfinato*.

Verſo *Settentrione*, la Germania, ed in iſpecie l' *Alſazia*, e la *Svevia*.

Verſo *Mezzogiorno*, l' Italia, ed in iſpecie la *Savoja*, il *Milaneſe*, e lo Stato *Veneto*.

II.

I Fiumi degli Svizzeri.

I. AVanti di parlare de' Fiumi ſi conſiderano due gran Laghi, cioè:

1. Il Lago di COSTANZA, fra gli Svizzeri, e la Germania, nominato da' Latini *Lacus Podamicus*, ovvero *Lacus Conſtantienſis*, a cagione, che la Città di Coſtanza vi è ſituata ſul margine; ſi

chiama anche *Lacus Brigantinus*, per rapporto alla Città di Bregenza ivi aggiacente.

3. Il Lago di GINEVRA, in Lat. *Lacus Lemanus*, in Franc. *Lac de Geneve*, fra l'Italia, la Francia, e la Savoja: si chiama di Ginevra, per la Città che vi giace sulle sponde.

II. I Fiumi più considerabili sono tre:

1. IL RENO, in Lat. *Rhenus*, il quale nasce ne' Grigioni, scorre per mezzo al Lago di Costanza verso la Germania, e quindi passa ne' Paesi Bassi.
2. IL RODANO, in Lat. *Rhodanus*, il quale scaturisce negli Svizzeri, ed in ispecie nella Valesia, e passando pel Lago di Ginevra viene in Francia.
3. L'AAR, in Lat. *Arola*, il quale traversando gli Svizzeri va a congiungersi col Reno.

III.

La Divisione degli Svizzeri.

1. QUesto Paese è singolare nella sua divisione, e per averne contezza accurata, fa di mestiere prenderne il fondamento della Storia, nel modo, che siegue.
2. Il Paese degli Svizzeri era ne' Secoli andati, cioè 437. anni sono, soggetto all'Imperio, e l'Imperadore vi costituiva i Governatori in tutte le Provincie.
3. Tentò poi la Casa d'Austria d'incorporare le dette Provincie a' suoi Paesi Ereditarj, ma senza frutto.
4. Finalmente avendo per questo effetto usato i Governatori troppo rigore, s'unirono alcune Provincie insieme, e gli scacciarono dal Paese l'anno 1308.
5. Diedero all'armi gli Austriaci, e gli Svizzeri fecero ogni difesa possibile, e dappoichè la fortuna li favorì in diversi incontri, ereſſero un'Alleanza perpetua nell'anno 1315. in virtù della qua-

quale foſſe ognuno tenuto di ſpargere il ſangue per conſervare la Libertà della Patria.

6. Queſto fu il principio della loro Repubblica ; la cui unione tanto è durata indiviſa , fino che ſono ſtati dichiarati Liberi , ed indipendenti prima dalla Caſa d' Auſtria , e poi anche dall' Imperio nella Pace di *VVeſtfalia* dell' anno 1648.

7. Al principio entrarono in queſta Alleanza ſolamente tre Provincie , cioè *Sveiz* , *Uri* , *ed Unterualden*.

8. Vi ſopraggiunſero poi avanti la guerra di Borgogna altre cinque Provincie , cioè : *Lucerna* , *Zurigo* , *Glaris* , *Zug* , e *Berna* , e tutti queſti inſieme ſi chiamano i CANTONI VECCHJ.

9. Finalmente dopo eſſer rimaſti gli Svizzeri vittoriosi nella Battaglia ſotto NANCI nel 1477. contro il Duca di Borgogna Carlo l' Audace , crebbe l' unione di cinque altre Provincie ; cioè di FRIBURGO , SOLURA , BASILEA , SCAFFUSA , ed APPENZEL , e queſti ſi chiamano li CANTONI NUOVI.

10. Dopo queſt' ultima Lega non vi ſono ſtati altri , che l' abbiano accreſciuta , e così conſiſte la Repubblica degli Svizzeri fin' al giorno d' oggi in 13. Provincie.

11. I Franceſi , ed Italiani chiamano queſte Provincie CANTONI , il qual nome è andato in uſo appo tutti i Geografi moderni . Si nominano in Lat. *Pagi* , ovvero *Civitates* , o *Societates* , ed anche *Cantones*.

12. Vi ſono poi altre Città , e Provincie , le quali ſi ſono confederate co' detti Cantoni , e queſte non ſi conſiderano come membri principali , ma ſolamente come Collegati , detti da' Latini *Socii Helvetiorum*.

13. Oltre di ciò vi ſono altre piccole Provincie , le quali non ſono annoverate nè fra l' ordine de' Cantoni , nè fra i Confederati , ma in effetto non ſono altro che ſudditi , in Latin. *Subditi Helvetiorum*.

14. Ed in queſta maniera volendo negli Svizzeri computar il tutto, ne riſulta una triplice diviſione, cioè:

I. LA REPUBBLICA DEGLI SVIZZERI, conſiſtente ne' 13. CANTONI, in Lat. *Reſpublica Helvetiorum.*

II. I SUDDITI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Subditi Helvetiorum.*

III. I CONFEDERATI DEGLI SVIZZERI, in Lat. *Socii Helvetiorum.*

I. Della Repubblica degli Svizzeri.

I V.

Sua Appartenenza.

ESſa conſiſte ne' ſopraddetti XIII. Cantoni, quali ſi poſſono notare nel modo ſeguente.

I. Tre a mano ſiniſtra.

1. Il Cantone di BERNA, in Lat. *Pagus Bernenſis*, il più grande, il quale s' eſtende dal Lago di Ginevra intorno al Fiume *Aar* fin al *Reno*.
2. Il Cantone di FRIBURGO, in Lat. *Pagus Friburgenſis*, il quale giace in ſeno al Cantone di *Berna*.
3. Il Cantone di SOLURA, o SOLETTA, in Latino *Pagus Solodonenſis*, il quale è più Settentrionale.

II. Tre al diſopra.

1. Il Cantone di BASILEA, in Lat. *Pagus Baſileenſis*, il quale giacè ſopra *Solura*.
2. il Cantone di SCAFFUSA, in Lat. *Pagus Scaphuſien-*

ſienſis, il quale ha la ſua ſituazione ſopra il *Reno*, vicino al Lago di *Coſtanza*.

3. Il Cantone di *Zurigo*, in Lat. *Pagus Tigurinus*, il quale è ſotto *Scaffuſa*.

III. Tre a mano deſtra.

1. Il Cantone di APPENZEL, in Lat. *Pagus Abbatiſcellenſis*, poco diſcoſto da *Zurigo*, verſo la deſtra.
2. Il Cantone di GLARIS, in Lat. *Pagus Glarionenſis*, il quale giace più verſo Mezzogiorno.
3. Il Cantone d' URI, in Lat. *Pagus Urianenſis*, il quale ſi ſparge più all' ingiù verſo il Monte di *S. Gottardo*.

IV. Quattro in mezzo.

1. Il Cantone di SVEITZ, in Lat. *Pagus Svitienſis*, ſopra *Uri*.
2. il Cantone di UNTERVALDEN, in Latin. *Pagus Untervaldenſis*, ovvero *Sylvanienſis*, alla ſiniſtra di *Uri*.
3. Il Cantone di ZUG, in Lat. *Pagus Tugienſis*, ſopra *Untervalden*.
4. Il Cantone di LUCERNA, in Lat. *Pagus Lucernenſis*, alla ſiniſtra d' *Untervalden*.

V.

Il Governo di queſta Repubblica.

OGni Cantone è in ſe ſteſſo una piccola Repubblica, ed ha autorità d' ordinare e coſtituire Leggi a ſuo beneplacito; ma avvenendo coſa concernente a tutti Cantoni, convengono i Deputati di ciaſcheduno o a BADA, o in ARAU, o in qualche altra Città, ed una tale toadunanza viene da loro chiamata in Tedeſco *Tagſazung*.

Tutti i Cantoni conſiſtono in certi *Vicariati*, i quali

li ſono governati da i loro Vicarj, che ſi cangiano ſempre in alcuni anni.

Del rimanente gli Svizzeri conſervano una certa ordinanza, in virtù della quale poſſono aver pronti più di cento mila Uomini nello ſpazio di 24. ore; perocchè ogni Svizzero, per giovine che ſia, è ſoldato della ſua Patria, e quando vedono i ſegnali, che loro ſi danno col fuoco ſulle Montagne, ſono obbligati di ritrovarſi ne i loro deſtinati poſti. Prove di queſta ordinanza ci ha date l'anno 1712. mentre i Cantoni di BERNA, e ZURIGO erano in armi contro l'Abate di San Gallo.

VI.

La Coſtituzione del Paeſe, e degli Abitatori.

IL Paeſe abbonda di Montagne, e Laghi, e perciò non vi è tanta raccolta di Biade, quanta ne richiederebbe la quantità degli abitanti. Onde non avendo tutti il ſoſtentamento biſognevole dalla Patria, cercano la maggior parte il ſervizio militare appo le Potenze foreſtiere, ove rieſcono anche d'aggradimento. I paſcoli però per gli animali ſono negli Svizzeri quaſi i migliori d'Europa.

Gli abitatori ſono di compleſſione robuſta, durevoli alle fatiche, ſchietti, ſinceri, e fedeli.

VII.

La Religione degli Svizzeri.

SI ſoffrono due Religioni nel paeſe, cioè la Cattolica Romana, e la Calvina, e diviſe come ſegue:

Quattro Cantoni profeſſano il Calviniſmo, cioè ZURIGO, BERNA, BASILEA, e SCAFFUSA.

Sette

Sette Cantoni vivono in grembo alla Chiesa Cattolica, cioè: LUCERNA, FRIBURGO, SOLURA, ZUG, SUEIZ, UNTERVALDEN, ed URI.

Due Cantoni hanno le due Religioni frammischiate, cioè GLARIS, ed APPENZEL.

Ed acciocchè la diversità delle Religioni non apporti danno al sistema Politico, ognuno è obbligato d'abitare in un Cantone, il quale professi la stessa Religione ch'egli segue. Ed in ogni caso che cangiasse Religione, bisogna anche che cangi Cantone.

VIII.

Per averne di tutti contezza più accurata seguono primieramente le osservazioni nel Cantone di Berna.

QUesto Cantone è il più vasto, e più potente di tutti, ed entrò nell'Unione l'anno 1352.

Riguarda verso *Ponente*, Friburgo, e Solura, verso la *Tramontana* il Reno, e parte della Svevia, verso *Levante*, Lucerna, Untervalden, ed Uri, e verso *Mezzogiorno*, il Lago di Ginevra, con la Valesia.

La Religione di questo Cantone è tutta Calvina. Egli si divide in due parti.

I. Nella PARTE TEDESCA, intorno al fiume *Aar*.
II. E nella PARTE FRANCESE, aggiacente ai due laghi di *Ginevra*, e *Neuschatel*.

IX.

Si notano nella Parte Tedeſca del Cantone di Berna.

1. BERNA, in Lat. *Berna*, la Capitale di queſto Cantone ſituata ſopra d' una piccola Collina bagnata dal fiume *Aar* da tre parti, e dalla quarta munita da' terrapieni, foſſa profonda, di alcune opere eſteriori, e d' un Forte fabbricato ſopra d' un Monte vicino alla ſteſſa Città. Eſſa è grande, ricca, popolata, e conſiderata per una delle migliori Città degli Svizzeri. Qui evvi pure un Arſenale conſiderabile, ed un Ginnaſio Accademico.
2. BURGDORF, in Lat. *Burdorfium*, diſcoſto una lega Tedeſca da *Berna*. Non è di tanta conſiderazione come la ſopraddetta.
3. ARBURG, in Lat. *Arburgum*, ſull' *Aar*.
4. HABSPURG, in Lat. *Habſpurgum*, nelle parti ſettentrionali nel Cantone appo il fiume *Aar*, Caſtello, che negli ſpirati ſecoli apparteneva ai Conti dello ſteſſo nome, dai quali derivava la diſcendenza degli Arciduchi d' Auſtria.
5. KENIGSFELD, poco diſcoſto d' Habſpurg, a mano deſtra, Monaſtero celebre, ove Alberto I. Imperatore fu ucciſo nell' anno 1308.
6. BRANDIS, Caſtello aggiacente al fiume *Emma*, da cui diſcende la Famiglia de' Conti di Brandis, ora abitanti nel Tirolo.
7. WANGEN, in Latin. *Vanga*, piccola Città ſul fiume *Aar*, dove vi ha un ponte, una lega diſtante da Solura.

ARVANGEN, in Lat. *Arvanga*, Villaggio con Signoria all' intorno, ſituato alla deſtra del fiume *Aar*, una lega diſcoſta da Wangen.

X.

Osservazioni nella Parte Francese del Cantone di Berna.

GLi abitanti la chiamano anche il Paese di NUOVO CONQUISTATO, in Latin. *Vaudum*, in Franc. *Le Pais de Vaud*. Questo comprende tutto il tratto di terra dal lago di Ginevra fino al lago di *Neufchatel*, tra Friburgo, e le frontiere Francesi.

Si può nominare meritamente la Parte Francese, poichè dopo essere stati gli Hugonotti scacciati dalla Francia, se ne sono calate molte migliaja in questo Paese.

Le Piazze principali sono le seguenti:

1. LUSANNA, in Lat. *Lausenium*, situata sul margine del lago di Ginevra, Capitale di questo Paese, Città bella, e deliziosa. Ne' tempi scorsi vi risiedeva un Vescovo, ma dovette ritirarsi a Friburgo già nel secolo decimosesto, egli era per altro Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bisanzone.

Presso LUSANNA vi è un piccolo Porto nominato *Riva*, nel quale s' imbarcano quelli che vogliono esser tragittati da una riva all' altra del lago.

2. IVERDON, in Lat. *Ebrodunum*, giace sulla Riva del lago di *Neufchatel*, Luogo celebre nei tempi antichi.

3. WIFLISBURG, in Lat. *Aventium*, in Franc. *Avenches*, alle sponde del lago di *Murter*, Città assai passabile.

5. AELEN, Villaggio con un bel Castello sul lago di Ginevra, due grosse leghe distante da S. Maurizio della Valesia, il quale apparteneva per l' addietro sotto titolo di Contea alla Savoja, da cui pervenne poi alla Valesia, la quale lo lasciò finalmen-

nalmente al Cantone di Berna, il quale vi tiene un Governatore.

6. Le Terre circonvicine, o che ſono abitate da' Sudditi, o dai Confederati degli Svizzeri, de' quali ſi tratterà alla fine.

XI.

Del Cantone di Friburgo.

QUeſto Cantone entrò nell' unione ſolamente nell' anno 1481. dappoichè gli Svizzeri avevano domato il Duca di Borgogna.

Il Cantone di BERNA, gli fa contorno, ſendogli ſituato nel grembo; quivi fioriſce per tutto la Religione Cattolica.

FRIBURGO la Capitale di queſto Cantone ſituata preſſo d' un Monte, è diviſa da un Borgo per mezzo del fiume *Sana*, fortificato piuttoſto dalla natura, che dall' arte. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi Nichtland.

XII.

Oſſervazioni del Cantone di Solura.

QUeſto non è molto grande, e s' incorporò nell' Unione parimente nell' anno 1481. Egli ſi ſtende ſopra il fiume *Aar*, ed hà verſo *Ponente*, il Veſcovado di *Baſilea*, *a Settentrione*, il Cantone di Baſilea, verſo *Levante*, *e Mezzogiorno*, il Cantone di Berna.

Egli conſerva in tutto, e per tutto la Religione Cattolica Romana.

SOLURA, in Lat. *Soloturum*, in Franc. *Soleure*, la Capitale di queſto Cantone ſul fiume *Aar*, il quale divide la Città grande dalla piccola, le quali amendue ſono munite di Terrapieni, e Baſtioni alla moderna. Nel Meſe di Maggio del

1717.

1717. insorse un grande incendio, che consumò fra l'altre cose anche il Palazzo dell' Ambasciadore di Francia con tutti i Mobili, Argenterie, Cancellaria, ed altre Scritture.

L' Ambasciadore di Francia ha quivi la sua residenza ordinaria.

XIII.

Del Cantone di Basilea.

QUesto entrò nell' unione solamente nell' anno 1501. Egli è tagliato dal Reno nella parte superiore, e riguarda verso *Ponente*, la *Suntgovia*, verso *Settentrione*, la *Brisgovia*, e verso *Mezzogiorno*, *Solura*.

Questo Cantone è piccolo, e vive tutto negli errori di Calvino.

Bisogna avvertire di non confondere il Cantone di *Basilea*, col Vescovado di *Basilea*, perciocchè questo è situato più verso *Ponente*, ed ha il suo proprio Vescovo, Principe dell' Imperio, il quale entrò in Lega dei sette Cantoni Cattolici nell' anno 1597. Egli risiede in *Brondrut*, quale non è appartenenza degli Svizzeri, ma dell' Allemagna.

BASILEA, in Latin. *Basilea*, la Capitale di questo Cantone frammezzata dal Reno, il quale la divide in due parti chiamate la Città grande, e la Città piccola; Essa è grande, esercita buon traffico, ed ha due Consigli, l'uno chiamato *il grande*, e l'altro chiamato *il piccolo*; la celebre Università che tutt' ora vi fiorisce è stata fondata nel 1459.

Non lungi dalla Città v'è HUNINGA, o sia HUNINGEN, in Lat. *Huninga*, Fortezza considerabile piantata da' Francesi nell' anno 1680.

Essa giace nella *Suntgovia*, cioè nel terreno Francese, ma tanto vicina a *Basilea*, che si possono ambedue

bedue battere coi Cannoni vicendevolmente. Nella Pace di Risvic si patuì, che i forti eretti in mezzo, e sulle sponde del Reno appo la Fortezza dovessero esser demoliti; ma i forti di là dal fiume potessero restare.

Il medesimo si stabilì anche nella Pace di Bada nell'anno 1714.

LICHSTAL, in Lat. *Lauco stabulum*, Città mediocre nello stesso Cantone.

Due leghe Tedesche incirca da *Basilea*, verso *Levante*, v'è il Passo *Augusti*, Città molte celebre ne' tempi andati, chiamata dai Latini *Augusta Rauracorum*.

XIV.

Del Cantone di Scaffusa.

QUesto s'unì con gli altri solamente nell'anno 1501. e segue come l'antecedente i Dogmi di Calvino.

La sua situazione è sopra il Reno, ed ha verso *Levante*, il lago di Costanza, verso *Ponente*, le Città Silvestri, verso *Tramontana*, la Svevia, e verso *Mezzogiorno*, il Reno, e contiene

SCAFFUSA, in Lat. *Scaphusia*, ovvero *Probatopolis*, la Capitale di questo Cantone, una delle più belle Città degli Svizzeri situata sul Reno, sopra del quale vi ha un ponte di pietra. Non lungi dalla detta vedesi la celebre cascata del fiume *Reno*. La detta Città è coperta da una Cittadella, per mantenimento della quale la Corona di Francia contribuisce annualmente ottocento lire, giusta la convenzione fatta cogli Svizzeri. Essa ha un Ginnasio Accademico.

NEUKIRCH, in Lat. *Neokircha*, Città piccola, e Signoria del medesimo nome. Poco lontano da NEUKIRCH si vede la gran cascata del Reno, nominata in Lat. *Catarractæ Rheni*, ove rompendosi

dosi l'acqua a tutto precipizio fra rupi, e scogli, conviene ai Passaggieri smontare di barca, fare un circuito notabile per terra, innanzi di poterſi rimbarcare.

XV.

Del Cantone di Zurigo.

QUesto Cantone entrò nell' Unione con gli altri nell' anno 1351. ed ha nell' ordine la preminenza da tutti.

Egli ſi ſtende ſotto al Reno, ed ha verſo *Levante* Appenzel, verſo *Ponente* Berna, verſo *Settentrione* Scaffuſa, e verſo *Mezzogiorno* Suetz, e Zug.

Tutto il Cantone, il quale è grande, e potente, profeſſa il Calviniſmo.

Egli è quello ſteſſo, nel quale ZUINGLIO poſe nel Secolo XVI. i fondamenti all' ereſia, chiamata poi Calvina da CALVINO ſuo ſeguace.

ZURIGO, in Lat. *Tigurum*, Capitale di queſto Cantone delle migliori di tutto il Paeſe, grande, ben fabbricata ſul fiume *Limat*, il quale uſcendo dal lago dello ſteſſo nome, le ſcorre per mezzo. Eſſa ha un buon Arſenale, ed è fortificata alla moderna. Il che non è coſa ordinaria preſſo gli Svizzeri; poichè ſogliono dire in Proverbio, che *a chi fa ſcudo la fedeltà del Popolo, non biſognano fortezze*. Queſta Città ben popolata eſercita traffico conſiderabile colla Germania, e coll' Italia, ed in particolare nella mercanzia de' *Creponi*, che qui ſi fabbricano.

L'altre Città appartenenti a queſto Cantone ſono le ſeguenti:

1. EGLISAU, in Latin. *Egliſovia*, ſul Reno.
2. KYBURG, in Latin. *Kuburgum*, già Contea celebre, ora Caſtello, e Vicariato.

3. REGENSPERG, in Lat. *Regenſpergum*, ſituato ſul Monte *Logerberg*.

L'altre ſono di minor conſiderazione.

XVI.

Del Cantone d' Appenzel.

QUeſto s'è fatto membro dell' Unione ſolamente nell'anno 1513. e perciò gli è ſtato aſſegnato l'ultimo grado fra tutti.

Egli giace verſo Levante riſpetto a Zurigo, e ſi eſtende quaſi fin' al Reno.

E' diviſo in Comunità, o ſiano Vicariati come gli altri, i quali in queſto Cantone ſi chiamano:

RODEN, e ciò s'avvertiſce per capire la diverſità de' nomi, che poſſono preſentarſi ſulle Mappe.

APPENZEL, in Lat. *Abbatiſcella*, n'è la Capitale, la quale non è fabbricata in modo di Città, ma piuttoſto in modo di delizioſo Villaggio, e pure i ſuoi abitanti ſono in più parte opulenti.

Perciò, che riguarda la Religione, queſto Cantone è miſto d' ambe le Religioni, cioè mezzo Cattolico, e mezzo Calvino.

XVII.

Del Cantone di Glaris.

QUeſto già nell'anno 1353. abbracciò la Lega. Egli confina verſo Levante co' Grigioni, e dall'altre parti con ZURIGO, SUEIZ, ed URI.

GLARIS, in Lat. *Glarona*, n'è il luogo principale, egli è ſolamente un ampio Villaggio aperto.

A queſto Cantone appartiene ancora la Contea di *Verdemberg*.

La Religione vi è miſta, come in Appenzel; ma prevalgono però di numero i Calviniſti.

XVIII.

Del Cantone d'Uri.

QUesto è uno de' tre primi, i quali ſtabilirono la Lega. Anzi egli è quello, ove Guglielmo Tell s' oppoſe ai comandi del Governatore *Geisler*; e fu il primo, che ſuſcitò gli animi alla ribellione. Eſſo riguarda a *Settentrione* Sveiz, al *Levante* i Grigioni, al *Ponente* Berna, ed Untervalden, ed a *Mezzogiorno* i confini d' Italia. Contiene

ALTORF, in Lat. *Altorfium*, ovvero *Vetus Vicus*, o *Urania*, Villaggio ben fabbricato, e primario di queſto Cantone ſul fiume *Rus*, circondato da Monti, adornato di bei Giardini, Moniſteri, e Palazzi. Qui v' è il Tribunale principale di queſto Cantone, e l' Aſſemblea per gli affari del ben pubblico.

Vi fioriſce la Religione Cattolica Romana.

XIX.

Del Cantone d'Untervalden.

ANche queſto Cantone è uno de' primi che formarono la Lega.

I ſuoi confini ſono verſo *Levante* Uri, verſo *Ponente* Lucerna, verſo *Settentrione* Sueiz, e verſo *Mezzogiorno* Berna.

Tutto Untervalden ſegue la dottrina del Vicario di Criſto. Vi è

STANZ, in Lat. *Stantia*, ovvero *Statio*, Villaggio primario di queſto Cantone ſul Lago di Lucerna, il quale nel 1713. fu molto danneggiato per un grande incendio.

SARNEN, in Lat. *Sarna*, parimente Villaggio, ma è inferiore all' antecedente.

XX.

Il Cantone di Sueiz.

ANche queſto fu uno dei tre primi Cantoni, che fondarono l'Unione; Egli ha dato il nome a tutto il Paeſe; poichè avendo eſſo riportata la vittoria contro gli Auſtriaci, ſi ſegnalò avanti gli altri.

La ſua ſituazione è fra ZURIGO, GLARIS, URI, UNTERVALDEN, e LUCERNA.

SUIZ, ovvero SUEIZ, in Lat. *Suitia*, n'è il luogo Capitale, ſenza mura, ma conſiderabile.

In mezzo al Cantone riſplende il Teſoro del Paeſe, ed il rifugio de' Peccatori, cioè la celeberrima Capella d' EINSIDLEN, conſacrata dallo ſteſſo Dio; queſta rinchiude l'Immagine miracoloſa della ſua Santiſſima Madre, la quale è frequentata giornalmeute da' ſuoi divoti.

Tutto il Cantone oſſerva i Dogmi della Chieſa Cattolica.

XXI.

Del Cantone di Zug.

QUeſto ſi collegò con gli altri nell' anno 1352. ed è il pin piccolo fra tutti.

Egli è circondato da Zurigo, Sueiz, e Lucerna.

Nella Religione obbediſce alla Sede Appoſtolica.

ZUG, in Lat. *Tugium*, fabbricato ſulle ſponde di un piccolo lago, è il più eccellente de' luoghi, ed anche migliore dei preaccennati.

XXII.

Del Cantone di Lucerna.

QUesto Cantone abbracciò l'Unione nell' anno 1332. ed è uno de' principali, e dei più rimarcabili del Paese.

Egli è situato quasi in mezzo gli altri, avendo per limiti verso Ponente Berna, verso Levante Zurigo, Zug, Sueiz, ed Untervalden.

Non conosce altra cinosura della sua Religione, che la Chiesa Cattolica, ed è anche il più potente fra tutti i Cantoni Cattolici. Vi si contengono

1. LUCERNA, in Lat. *Lucerna*, Città piccola Capitale di questo Cantone sul lago dello stesso nome separata dal fiume *Rus*, che vi si scarica dentro, e ricongiunta per mezzo di tre Ponti, che vi sono fabbricati sopra. Essa n' è renduta ricca per il traffico delle mercanzie, che vanno, e vengono dall'Italia in Germania. In questa Città vi ha la Sede ordinaria del Nunzio Pontificio, ed alle volte anche quella degli Ambasciadori di Spagna, e del Re di Sardegna.
2. SEMBACH, in Lat. *Sempacum*, Luogo più Settentrionale sulle sponde d' un altro piccolo Lago, noto per la Battaglia ivi seguita fra gli Austriaci, e gli Svizzeri nell' anno 1386. con la peggio dei primi.

In questi contorni si presenta il Lago di PILATO, in Lat. *Lacus Pilati*, del quale si favoleggia, che gettandovi dentro qualche cosa irriti il Cielo a lampeggiare, e tuonare con terribilissima tempesta.

II. Dei Sudditi degli Svizzeri.

XXIII.

GLi Svizzeri hanno tre ſpecie di Sudditi.

1. Sudditi comuni di tutti i Cantoni inſieme.
2. Sudditi particolari d' un ſolo Cantone.
3. Sudditi reſpettivi; poichè poſſono chiamarſi Sudditi ſolamente in tal qual riſpetto, o ſenſo.

Il Cantone d' APPENZEL è entrato tardi nell' Unione, e perciò non ha che fare con queſti Sudditi, fuorchè con il Diſtretto di REINTHALL, del quale ſi tratterà al di ſotto.

Del rimanente, i Sudditi antedetti conſiſtono o in Signorie, o in Città, o in Villaggi, ſituati o verſo l' Italia, o verſo la Francia, o verſo la Germania.

XXIV.

I Sudditi degli Svizzeri verſo la Germania.

I. LA CONTEA DI BADA, in mezzo a Berna, e Zurigo. Eſſa apparteneva per l' addietro agli otto Cantoni vecchi, ma nell' anno 1712. fu conquiſtata a forza dell' armi dai detti Berneſi, e Zurigani. Contiene

1. BADA, in Lat. *Bada*, ovvero *Thermæ Helvetiorum*, Città piccola, n' è il luogo principale: quivi (quando ſi ha da dibattere negozj concernenti tutto il Paeſe) hanno i Deputati d' ogni Cantone le loro adunanze. Nell' anno 1712. s' impadronirono i Berneſi, e Zurigani della Città, e diroccarono il Caſtello. Queſta Città è anche cele-

celebre per la conclusione della Pace fra la Casa d'Austria, e la Francia nell' anno 1714.

Il Distretto all' intorno chiamasi ERGOVIA.

2. ZURZACH, in Lat. *Cerciacum*, ovvero *Forum Tiberii*, Villaggio notabile per le famose Fiere, che ogni anno vi si tengono.

3. KEYSERSTUL, in Lat. *Tribunal Cæsaris*, Città piccola sulla riva del Reno.

II. Le così nominate PROVINCIE LIBERE, in Lat. *Provinciæ Liberæ*, in Tedesco *Frey-Aempter*, situate fra la Contea di Bada, e la parte superiore del Cantone di Berna, appartenevano per l'addietro ai sette Cantoni vecchi; ma nell'anno 1712. se ne sono impadroniti i Bernesi, e Zurigani. In questa Provincietta vi era la Contea di ROURE, ovvero RORE. Vi sono

1. BREMGARTEN, in Lat. *Bremgartum*.

2. MELLINGEN, in Lat. *Melingia*, ambe Città piccole.

III. LA TURGOVIA, in Lat. *Turgovia*, Provincia poco discosta dal Lago di Costanza a mano finistra, soggetta dall' anno 1712. in qua agli otto Cantoni vecchj: i Cattolici, ed i Calvinisti vi hanno uguali diritti. Vi è

FRAUENFELD, Luogo piccolo.

IV. RHEINTHAL, in Lat. *Vallis Rheni*, ovvero *Regusia*, Provincietta limitata dal Reno, nel contorno ove questo si mischia col Lago di Costanza. Questa non solo riconosce dal 1712. in qua gli otto Cantoni vecchi per padroni; ma in parte anche il Cantone d'Appenzel.

V. SARGANS, in Lat. *Tractus Sarunetus*, Contea alquanto ampia sotto al dominio degli otto Cantoni vecchj dal 1712. in qua. Vi sono abitanti Cattolici e Calvinisti.

VI. GASTER, in Lat. *Castra Rhætica*, Distretto piccolo verso il Lago di Zurigo, appartenente ai due Cantoni di Glaris e Sveiz. Vi è

UTZNACH, in Lat. *Utzenacum*, Luogo il quale una volta ebbe il titolo di Contea.

VII. GAMS, piccolo Territorio ſotto al dominio comune dei due Cantoni di Sveiz, e Glaris.

XXV.

I Sudditi degli Svizzeri ſulle frontiere Franceſi.

SOno quattro Vicariati governati alternativamente da' due Cantoni di Berna e Friburgo per mezzo dei loro Vicarj.

1. MURTEN, in Lat. *Muratum*, bagnato d'un piccolo Lago dello ſteſſo nome, celebre per la vittoria ivi ottenuta dagli Svizzeri l' anno 1476. contro Carlo l'Audace Duca di Borgogna.
2. GRANSEE, in Lat. *Grandiſonum*, bagnato da una parte dal Lago di Neufchatel, celebre altresì per altra vittoria riportata dagli Svizzeri contra il Duca ſuddetto.
3. ORBEN, ovvero CHALANS, ovvero ESCHALENS, in Lat. *Urba*, Città ſituata ſotto al Lago di Neufchatel, il cui Diſtretto è chiamato in Lat. *Tractus Urbigenus*, ovvero *Verbigenus*.
4. SCHVARZENBURG è il quarto Vicariato.

XXVI.

I Sudditi degli Svizzeri ſulle frontiere d'Italia.

I. I QUATTRO VICARIATI ITALIANI, o ſiano le quattro Prefetture, in Latino *Præfecturæ Italicæ*, ovvero *Tranſalpinæ*, le quali furono rilaſciate agli Svizzeri da Maſſimigliano Sforza Duca di Milano nell' anno 1512. mentre la Repubblica conſiſteva ſolamente in dodici Cantoni, per aver eſſo per mezzo delle loro armi riacquiſtato il Ducato di Milano. I nomi delle dette

Pre-

Prefetture, le quali confinano col Ducato di Milano, ſono i ſeguenti.

1. LUGANO, in Lat. *Præfectura Luganenſis.*
2. LOGARNO, in Lat. *Præfectura Locarnenſis.*
3. MENDRISIO, in Lat. *Præfectura Mendriſiana.*
4. VAL MAGIA, in Lat. *Præfectura Madiana.*

II. Alle ſopraccennate quattro Prefetture ſono aggiunti tre altri Vicariati, appartenenti ai tre Cantoni di *Sveiz*, *Uri*, ed *Untervalden*, cioè:

1. BELLENZONA, in Lat. *Bellitio*, o *Bellinzonium.*
2. VAL BRENNA, in Lat. *Vallis Brennia.*
3. RIVIERA, ſu i confini d' Uri.

In tutti i detti Territorj, o ſiano Vicariati, fiorisce la Religione Cattolica.

XXVII.

Altre conſiderazioni intorno a' Sudditi degli Svizzeri.

VI è un' altra ſpecie di Sudditi, i quali ſono ſolamente ſoggetti in un tal quale riſpetto, avendo dovuto rilaſciare qualche coſa ai Cantoni o per diritto di Protezione, o per altri patti fatti fra di loro. Eſercitano per altro il *Jus Gladii* di propria autorità, e ſono i ſeguenti.

1. ARATT, in Lat. *Arovium*, Luogo ſituato ſull'*Aar*, ſoggetto nel modo predetto al Cantone di Berna. Vi ſi tengono alle volte le radunanze de' Deputati.
2. BISCHOFZELL, in Lat. *Epiſcopi cella*, Città piccola nella Turgovia. Sopra i Cattolici che vi ſono ha la giuridizione il Veſcovo di Coſtanza; e circa lo ſpirituale toccante il Calviniſmo, vi comanda il Cantone di Zurigo.
3. BRUK, in Lat. *Pons Arolæ*, Città piccola ſull'*Aar*, ſotto la protezione del Cantone di Berna.
4. DIESSENHOFFEN, in Lat. *Dieſſenhofa*, ovvero *Darnaſia*, Città piccola, ma bella, nella Turgovia, ba-

bagnata dal Reno: riconoſce per Protettori e Signori i due Cantoni di *Zurigo* e *Scaffuſa*.

5. GERSAU, in Lat. *Gerſovia*, Villaggio piccolo ma famoſo ſulle ſponde del Lago di Lucerna. I ſuoi Protettori ſono i quattro Cantoni interiori, ovvero *Uri*, *Sveiz*, *Untervalden*, e *Zug*.

6. RAPPERSVVEIL, in Lat. *Ruperti Villa*, Città piccola ſul Lago di Zurigo. Era ſotto i quattro Cantoni di *Glaris*, *Uri*, *Sveiz*, e *Untervalden*, come ſuoi Protettori; ma nell'anno 1712. ſi rendette ai *Berneſi*. e *Zurigheſi*.

7. STEIN, in Lat. *Steinium*, ovvero *Ginadurum*, Città bagnata dal Reno, ove sbocca fuori dal Lago di Coſtanza. Zurigo n'ha i diritti di protezione, e vi diſtribuiſce gli uffici ſpirituali, e temporali.

8. WINTERTHUR, in Lat. *Vitodurum*, Città deliziosa nel Cantone di Zurigo. Vive ſotto la protezione dello ſteſſo Zurigo.

9. ZOPFINGEN, in Lat. *Zopfinga*, ovvero *Tobinium*, Città piccola, poco diſtante d'Arau, il cui Protettore è il Cantone di Berna.

XXVIII.

Oltre di ciò vi s'oſſervano.

I Tre punti che ſeguono.

1. Ove giace la parte Tedeſca dei Cantoni di Berna, Lucerna, Solura, ed Untervalden, tutto queſto tratto di Paeſe inſieme ſi chiama l'*Argovia*, in Lat. *Argoja*.

2. I contorni del Cantone di Friburgo ſi chiamano UCHTLAND, in Lat. *Nuithonia*.

3. La ZURGOVIA, ed altri ſimili contorni ſi conoſcono dalle Città dello ſteſſo nome.

III. Dei Confederati degli Svizzeri.

XXIX.

ESsi ſono diverſi, parte ſituati nel Paeſe, parte di fuori; cioè:

1. I GRIGIONI, in Lat. *Rhætia*.
2. La VALESIA, in Lat. *Valeſia*, ambe ſulle frontiere dell' Italia.
3. Il DISTRETTO, e la Città di BIEL, in Latino *Bienæ*.
4. Il Principato di NEUFCHATEL, o ſia di NEUBURG, in Lat. *Principatus Neocomenſis*, ambi ſulle vicinanze della Franca Contea.
5. La Repubblica di GINEVRA, in Franc. *Geneve*, in Lat. *Reſpublica Genevenſis*.
6. La Città di S. GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli*, poco diſtante dal Lago di Coſtanza.
7. La Città di MULHAUSEN, in Lat. *Mulhſia*, e
8. La Città di ROTVEIL, con differenza, però delle altre: ambe in Germania.

XXX.

Oſſervazioni ſopra i Grigioni.

IL Paeſe de i Grigioni, nominati in Lat. *Rhæti*, ovvero *Griſones*, ha verſo *Ponente* i Cantoni degli Svizzeri, verſo *Levante* la Contea del Tirolo, verſo *Settentrione* lo ſteſſo, e verſo *Mezzogiorno* il Dominio Veneto.

Per riguardo la coſtituzione del Paeſe, la parte Settentrionale è molto alpeſtre ed infeconda; ma la parte Meridionale ſi può paragonare in fertilità a qualunque Paeſe dell' Europa.

La Religione è frammiſchiata, Cattolica e Calvina, ma i Calvini prevalgono a' Cattolici di numero.

Il Governo è un ritratto di quello de i Cantoni ſopraſcritti, poichè vi è

I. La Repubblica de' Grigioni, e
II. I Sudditi dei Grigioni.

XXXI.

Della Repubblica de' Grigioni.

IL Paeſe de' Grigioni in ſe ſteſſo è compoſto di tre Leghe, o ſia tre parti, chiamate in Latino *Fœdera*; queſte hanno conchiuſa un' unione inſieme, e ſi ſono collegate con gli Svizzeri nell' anno 1471. Le Leghe ſono

I. LA LEGA SUPERIORE, o ſia la *Lega Grigia*, in Lat. *Fœdus Canum*, confina col Cantone d' *Uri*, verſo Ponente.

Vi appartengono 28. Comunità, 18. delle quali profeſſano la Religione Cattolica, e dieci la Religione Calvina.

ILANS, in Lat. *Ilantium*, Città piccola, è la Capitale di queſta Lega.

Si oſſerva, che quivi ſcaturiſce il fiume *Reno* in due fonti, li quali ſi congiungono verſo *Ems*, dove termina la detta Lega.

II. LA LEGA DELLA CASA DI DIO, in Latin. *Fœdus Domus Dei*, ſi diffonde verſo Levante dell' antedetta. Conſiſte in 19. Comunità, e quaſi in tutte vi regna il Calviniſmo.

COIRA, in Franc. *Coire*, in Ted. *Chur*, in Latino *Curia*, n' è la Capitale, ed anche la miglior Piazza di tutto il Paeſe.

Il Veſcovo che vi riſiede è Principe del Sacro Romano Imperio; ma non ha dominio ſopra la Città.

Quivi ha la ſua origine il fiume *Eno*: quel tratto di terra, che è irrigato dal ſuddetto, ſi chiama

En-

Engadin, in Lat. *Engadina*, il quale si divide nell' Engadin superiore, e nell' inferiore.

III. LA LEGA DEI DIECI GIUDIZJ, in Latino *Fœdus decem Judiciorum*, verso Settentrione dell' antecedente.

Anche questa professa quasi tutta il Calvinismo.

MUYENFELD, in Lat. *Majævilla*, n' è la Piazza Capitale.

XXXII.

I Sudditi dei Grigioni.

QUesti consistono in tre piccole Provincie da loro conquistate nelle guerre, ove quasi tutti gli abitanti si conformano ai decreti della Sede Apostolica.

I. LA CONTEA DI CHIAVENA, in Latin. *Clavenna*, alle sponde del Lago di Como.

CHIAVENNA n'è la Capitale.

PLURS, in Lat. *Plurium*, Città talmente oppressa nel 1618. dalle ruine d'un Monte, che al giorno di oggi vi sono sepolte le sue reliquie in un piccolo Lago.

II. LA VAL TELINA, in Lat. *Vallis Telina*, situata verso il Levante di Chiavenna, Paese molto fertile, di cui ne fa fede il vino generoso che vi nasce. E' molto notabile nella Storia, perchè sul principio del Secolo decimosesto s' accese una gran guerra per cagione di questa Valle.

SONDRIO, in Lat. *Sondrium*, n' è la Capitale.

MORBEGNO, in Lat. *Comitatus Bormiensis*, Città piccola, ma buona.

III. LA CONTEA DI BORMIO, in Lat. *Comitatus Bormiensis*, si sparge verso il Tirolo.

BORMIO, ovvero VORMS, in Lat. *Bormium*, n' è la Capitale.

XXXIII.

Della Valleſia.

IL nome di Valleſia è nato dalla quantità delle Valli, che ivi s'incontrano. Eſſa fa margine al fiume Rodano innanzi che ſi getti nel Lago di Ginevra, riguarda verſo *Settentrione* il Cantone di Berna, verſo *Ponente* la Savoja, verſo *Levante* il Cantone di Uri, e verſo *Mezzogiorno* il Ducato di Milano.

Tutto queſto Paeſe ſi collegò con gli Svizzeri nell' anno 1533.

SITTEN, in Franc. *Sine*, in Latino *Sedenum*, ſul Rodano, fabbricata in un' amena ſituazione, n' è la Capitale.

S. MAURIZIO, in Franc. *S. Maurice*, in Latino *Agaunum*, verſo i limiti della Savoja, ha un Caſtello molto forte, ed è in ſe ſteſſo un Paſſo importante. Poco lontano di S. Maurizio vi ſono Bagni d'acque minerali.

In Sitten riſiede un Veſcovo de i principali, ſoggetto all'Arciveſcovo di Tarentaſia in Savoja, il quale ha il predominio di queſto Paeſe, ed è incluſo nell'Alleanza de i Cantoni Cattolici.

XXXIV.

Il reſiduo de i Confederati degli Svizzeri.

I. LA PROVINCIETTA, e Città di BIEL, in Lat. *Bienna*, ſovvero *Bipennis*, e *Beteniſca* ſul fiume *Schueſs*, fra Solura, e Neufchatel è di Religione Calvina. Il Veſcovo di Baſilea, a cui la Città è in qualche modo obbligata, ha qui un ſuo Miniſtro, o ſia perſona da lui dipendente, la quale dee eſſer membro del Conſiglio.

II.

II. IL PRINCIPATO DI NEVENBURG, in Franc. *Neufchatel*, in Lat. *Principatus Neocomenſis*, ſi ſtende ſotto Bienna lungo il Lago dello ſteſſo nome, chiamato in Lat. *Lacus Neocomenſis*.

NEVENBURG, in Franc. *Neufchatel*, in Lat. *Neucomum*, n'è la Capitale, provveduta d'un buon Caſtello. La Religione Calvina vi domina.

VALANGIN, Signoria poco diſcoſta da *Nevemburg*.

Queſto Principato era innanzi poſſeduto da i Duchi di LONGUEVILLE di Francia; ma eſſendoſi eſtinta la Linea maſcolina nell' anno 1694. e la femminina nell'anno 1707. gli Stati di NEVENBURG, e VALANGIN, eleſſero per loro Principe Sovrano il Re di Pruſſia, il quale s'è di già meſſo in poſſeſſo. Ereſſe queſto Principato già tempo fa un Municipato con il Cantone di Berna a ſe vicino.

III. LA REPUBBLICA DI GINEVRA, in Lat. *Geneva*, in Franc. *Geneve*, bagnata dalla coda del Lago del medeſimo nome.

La Città di GINEVRA in ſe ſteſſa è bella, grande, ricca, e forte, nella quale fioriſce dal 1368. in qua una celebre Accademia frequentata da molti paſſaggieri.

Il governo tanto della Città, quanto del Diſtretto è formato ſecondo quello degli Svizzeri, ed i membri del medeſimo ſono i Patrizj.

Ginevra era ne' tempi ſcorſi Città libera Imperiale; ma nel 1584. entrò in Lega con Zurigo, e Berna.

Ne' tempi andati vi riſiedeva il ſuo Veſcovo; ma dappoichè la Città ha voluto nel 1535. accettar il Calviniſmo, convenne ritirarſi, e trasferire la ſua ſede in Anneci di Savoja.

I Patrizj di Ginevra ebbero nel 1734. delle conſiderabili conteſe coi Cittadini; ma per mezzo della Francia, e dei Cantoni di Berna, e di Zurigo furono ſopite nel 1736.

Il Duca di Savoja ha una pretenſione grande ſopra

la

la Città, ed ha tentato alcune volte d' insignorirsene con la forza.

IV. LA CITTA' di S. GALLO, in Lat. *Fanum S. Galli*, situata fra il Lago di Costanza, ed il Cantone d' Appenzel, ben fabbricata, ed abitata da gente benestante, entrò in confederazione nell' anno 1454.

Vi è nella Città un' Abazia ricca, e l' Abate è Principe di S. Gallo, in Lat. *Abbas Sangallensis*, (il quale risiede a Weil poco discosto dalla Città,) fu tolto nell' Alleanza parimente nell' anno 1451.

A questo Abate appartiene anche la Contea di Toggenburg ivi aggiacente. I sudditi però hanno tentato di scuotere il giogo di ubbidienza: e mentre i due Cantoni di BERNA, e ZURIGO gli spalleggiavano, n' è nata nell' anno 1712. una guerra intestina.

L' Abazia fu totalmente diroccata. La Città assaltata, e presa, ed il Principe fu costretto a ritirarsi. Ma al presente pero n' è seguito l' accomodamento.

V. MULHAUSEN, in Lat. *Mulhusia*, Città della Suntgovia in Allemagna, fu Città Libera Imperiale, ma nell' anno 1533. si confederò con gli Svizzeri.

VI. ROTVEIL, in Lat. *Rotevilla*, ed anche *Rotrilla*, Città Libera Imperiale della Svevia, si gettò nella Lega l'anno 1590. ma ne fu rilasciata nell' anno 1632. per aver accettato il presidio Austriaco nella guerra contro gli Svizzeri.

XXXV.

Lo stato antico degli Svizzeri.

1. GLi Abitanti del Cantone di Berna si chiamavano AMBRONES.
2. Quelli del Cantone di Basilea, RAURACI.
3. Quel-

3. Quelli dei Grigioni,
RHÆTI.
4. Quelli della Contea di Sarganz,
SARUNETES.
5. Quelli della Vallesia,
SEDUNI.
6. Quelli del Cantone di Zurigo,
TIGURINI.
7. Quelli del Cantone di Zug,
TUGENI.
8. Quelli intorno alli Grigioni,
VENNONES.
9. Quelli dalla parte Francese del Cantone di Berna,
VERBIGENI, ovvero URBIGENI.

CAPO NONO.

Della Mappa d' Italia.

I.

Sua Situazione.

L'Italia, in Lat. *Italia*, è un tratto di Paese lungo e stretto, il quale si stende nel Mare Mediterraneo, e rappresentasi quasi in forma di uno stivale.

Verso Settentrione è limitata dall' Allemagna, e dall' Elvezia; e verso Ponente dalla Francia. Pel resto tutta è circondata dal Mare Mediterraneo, il quale, secondo i contorni differenti, ha acquistate varie denominazioni.

Quel Mare, che bagna al di sotto le prime Coste dell' Italia, chiamasi MARE LIGUSTICO, in Lat. *Mare Ligusticum*; poichè la Terra Genovese, la quale fa sponda a questo Mare, si nominava anticamente *Liguria*.

Quel Mare, che bagna il reſiduo dell' Italia al di ſotto, ſi chiama *Mare Inferum*, ovvero *Thuſcum*, ovvero *Thyrrenum*, cioè Inferiore, Toſco, o Tirreno; perciocchè la Toſcana, parte di terra ad eſſo aggiacente, aveva anticamente il nome di THYRRENIA.

Tutta quella parte di Mare ſopra l'Italia, che forma una grandiſſima incavatura fra la Dalmazia, e la ſuddetta, chiamaſi GOLFO DI VENEZIA, MARE SUPERIORE, ovvero ADRIATICO, a cagione della Città d' Adria, poco diſtante da Venezia, tanto celebre nei ſecoli ſpirati, che diede il nome a quella gran porzione di Mare.

II.

I Fiumi principali dell' Italia.

IL Pò, in Latin. *Padus*. Ha la ſua origine nell' Alpi, e dopo eſſerſi ingroſſato col tributo di molti altri Fiumi, ſi ſcarica verſo Levante nel Mar Adriatico.

2. L' ADICE, in Lat. *Atheſis*, in Tedeſco *Etſch*. Scaturiſce nella Germania, e piega parimente verſo il Mare Adriatico.

3. L' ARNO, in Lat. *Arnus*. Irriga la Toſcana, e va a sboccare nel Mare Tirreno.

4. IL TEVERE, in Lat. *Tyberis*. Naſce nello Stato di Toſcana, ſcorre quaſi in mezzo all'Italia, e dividendo la Città di Roma, ſi getta nel Mare di Toſcana.

III.

La Grandezza dell' Italia.

LA lunghezza dagli Svizzeri fin alla fine della Calabria, importerà più di dugento leghe Tedeſche, cioè ottocento miglia Italiane in circa. Ma la larghezza è differente. Nella parte ſuperiore com-

comprenderà 560. miglia Italiane in circa, e nella parte inferiore non sarà larga in alcuni luoghi più di 120. ovvero 160. miglia.

IV.

La Costituzione del Paese d' Italia.

AL di sopra, ove confina colla Francia, e coll Elvezia, è chiusa l' Italia da grandissime montagne, chiamate ALPI, in Lat. *Alpes*.

Contigui all' Alpi cominciano gli APPENNINI, i quali come montuosa catena dividono l' Italia fin alla fine.

L' Italia è per altro il Paese più delizioso del Mondo, il quale per l' impareggiabile sua fertilità tanto in vino, quanto in altre delicatezze, chiamasi con ragione il Paradiso dell' Europa.

Non produce però tanto formento, quanto ne richiederebbe l' alimento degli Abitatori, e perciò viene sovente supplito questo difetto parte dall' Africa, parte dalla Polonia, o dal Levante.

V.

Il Naturale degli Italiani.

GL' Italiani sono molto eccellenti per l' acutezza d' ingegno; stantechè nella Musica, nella Pittura, Architettura, ed altre Scienze tanto speculative, quanto pratiche, meritano la palma avanti le altre Nazioni.

Una bella mente ha stimato di descrivere al vivo l' umore degl' Italiani, con dire che sono d' un temperamento fra la grandezza Spagnuola, e la vivacità Francese.

VI.

La Religione dell' Italia.

LA Religione è Cattolica Romana in tutta l'Italia; anzi queſto è Paeſe fortunato, nel quale il Cielo ſtabilì la Sede Appoſtolica, e vi coſtituì il ſuo Vicario.

Fra le Alpi in faccia allo Stato di Savoja ſi erano annidati tempo fa i così nominati WALDENSI, involti in un' eresia quaſi uniforme a quella di Calvino; ma ne ſono ſtati eſtirpati. Si crede nulla di meno, che ve ne ſia rimaſta qualche reliquia.

VII.

Il Dominio d' Italia.

NEl tempo della Naſcita di Criſto non ſolo dominava Roma ſopra tutta l'Italia, ma quaſi ſopra tutto il Mondo allora cognito; e perciò era l'Italia in quel tempo la Provincia principale del Romano Impero.

Ma nei ſecoli quinto, ſeſto, ſettimo, ed ottavo calarono a depredar la bella Italia i Gothi, Hunni, Heruli, Longobardi, ed altre barbare Nazioni, fulmini del Settentrione: la ſegnarono con ſtriſcj di ferro e fuoco, ed impoſero un fine funeſto all' Imperio d' Occidente.

Eſſendo poſcia il miſero Paeſe ſtato purgato da queſte *Harpie*, per mezzo degli Imperadori Criſtiani, cominciò a reſpirare alquanto, e ne nacquero diverſi Regni, Repubbliche, Ducati ec. i quali fioriſcono ancora al giorno d' oggi.

Primieramente n' ha il Pontefice la ſua porzione. L'Imperadrice come Arciducheſſa d'Auſtria i ſuoi Stati. Finalmente vi ſono anche le Repubbliche, ed i Principi Sovrani, de' quali toſto ſi tratterà.

VIII.

VIII.

Divisione dell' Italia.

LA forma dell' Italia, rappresentataci in guisa di stivale, dà occasione di dividerla comodamente; perciocchè uno stivale ha tre parti.

1. La parte superiore, o sia la Tromba.
2. La parte di mezzo, o sia la Gamba.
3. La parte inferiore, o sia il Piede.

Ed in questo modo dividiamo anche l' Italia in tre parti, cioè:

I. NELLA PARTE SUPERIORE, irrigata dal Pò.
II. NELLA PARTE DI MEZZO, bagnata dall'Arno, e Tevere.
III. NELLA PARTE INFIMA, al di sotto.

E perchè l' Italia è attorniata d' Isole, vi si aggiunge

IV. Un' Appendice dell' ISOLE ITALIANE.

I. La Parte Superiore dell' Italia.

QUesta Parte si diffonde dalla destra, e dalla sinistra del Pò; e perciò dalle frontiere di Francia fino al Mare Adriatico.

Tutto questo tratto di Terra, o almeno la maggior parte del medesimo, chiamasi con un solo nome LOMBARDIA, in Lat. *Longobardia*, da' Popoli Longobardi, i quali vennero nel sesto secolo non so se ad abitarla, o a distruggerla.

Si osservano in questa Parte Superiore

I. ALCUNI DUCATI GRANDI.
II. ALCUNE REPUBBLICHE.
III. DIVERSI PICCOLI PRINCIPATI.

II. I Ducati grandi.

I. IL DUCATO DI SAVOJA, in Lat. *Sabaudia*, ſotto al Lago di Ginevra, attaccato alla Francia.

II. IL PRINCIPATO DI PIEMONTE, in Lat. *Pedemontium*, ſotto all' antecedente, ſulle frontiere Franceſi.

III. IL DUCATO DI MONFERRATO, in Lat. *Monsferratus*, alla deſtra di Piemonte.

IV. IL DUCATO DI MILANO, in Lat. *Ducatus Mediolanenſis*, ſituato fra i Grigioni, ed il Pò.

V. IL DUCATO DI PARMA, in Lat. *Ducatus Parmenſis*, ſotto al Pò.

VI. IL DUCATO DI MODONA, in Lat. *Ducatus Mutinenſis*, parimente ſotto al Pò.

VII. IL DUCATO DI MANTOVA, in Lat. *Ducatus Mantuanus*, ſopra il Pò.

III. Della Savoja.

I.

Sua Situazione.

I Limiti della Savoja ſono, verſo *Settentrione* il Lago di Ginevra, verſo *Levante* la Valleſia, verſo *Ponente* la Francia, e verſo *Mezzogiorno* il Piemonte.

Diſputano alcuni, ſe la Savoja debba annoverarſi fra le Provincie d' Italia? Noi tralaſciatane la deciſione, ci appigliamo alla mente de' Geografi più moderni, inſerendola nella Mappa d' Italia, tanto per eſſer il Sovrano di Savoja Principe Italiano, quando per aver occaſione di conſiderarla como-

comodamente ſopra una ſteſſa Mappa. La Savoja è per altro annoverata fra i Feudi dell' Imperio.

II.

Le Provincie della Savoja.

QUeſte ſono ſei, e per conſiderarle tutte con accuratezza abbiſognano Carte ſpeciali, gran parte delle quali furono date alla luce nella guerra paſſata.

I. SAVOJA PROPRIA, in Latin. *Sabaudia propria*. Riguarda a *Settentrione*, il Lago di Ginevra, gli Svizzeri, e la Contea di Borgogna, a *Ponente* il *Delfinato*, a *Levante*, la Valleſia, ed il Piemonte, ed a *Mezzogiorno* parte del Delfinato, e del Piemonte. Contiene

* 1. CHAMBERI, in Lat. *Camberium* la Capitale di tutto il Ducato di Savoja, ſituata ove i due fiumi *Leſſe*, ed *Orbane* concorrono inſieme. Queſta Città ſervì per l' addietro di Reſidenza ai Duchi di Savoja, e Vittore Amadeo II. Re di Sardegna ſi trasferì in queſta nel 1730. dopo d' aver rinunziato al Governo, ed aſſunto il nome di Conte di Tenda. Eſſa è per altro fortificata all' antica, ha un Caſtello vecchio, mura alte, foſſe profonde, ed è circondata da monti aſſai piccoli, ſu' quali ſi veggono delle belle fabbriche. Il di lei circuito è d' una mezza lega Tedeſca, ed ha Parlamento, Camera, e Conſiglio delle Finanze.

L' Infante Don Filippo ricevette nell' ultima guerra nata per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci l' omaggio in queſta Città.

2. MONTMELLIAN, in Latin. *Montimelianum*, poco diſcoſto da Chamberi Città, e Rocca, fabbricata ſopra d' uno ſcoglio, ſtimata per l' addietro invincibile: Ma la rendettero vincibile i Franceſi nell' anno 1692. e poi anche nell' anno 1706. e la demolirono totalmente.

3. BEAUFORT, in Latin. *Bellofordia*, Città verſo i confini di Foſſigni.

4. AIX, in Lat. *Aquæ Gratianæ*, preſſo il Lago di *Bourget*, Luogo chiamato da altri per Città con titolo di Marcheſato. Non dee confonderſi con Aix della Provenza in Francia.

5. RUMILLY, in Lat. *Rumiliatum*, Città ſul fiume *Soran*, attribuita da alcuni al Ginevreſe, ſu i di cui confini eſſa è ſituata: Eſercita gran traffico di Grani.

II. IL GINEVRESE, in Lat. *Tractus*, vel *Ducatus Genevenſis*, in Franc. *Le Genoveis*. Confina col Diſtretto di Ginevra, e vi ſi conſiderano

1. ANNECY, in Lat. *Annecium* Città grande ſul Lago dello ſteſſo nome, il quale per mezzo dei Canali è portato in eſſa. Il Veſcovo di Ginevra ha qui trasferita inſieme col Capitolo la ſua Sede, dappoichè queſta ha abbracciato il Calviniſmo, Qui vedeſi un Caſtello, in cui riſiedevano ne' tempi andati i Conti di *Gebenna*. Fu nel 1703. conquiſtata da' Franceſi, e poi reſtituita nella Pace d' Utrecht del 1713.

2. ANNECY il vecchio, luogo piccolo vicino alla precedente Città, in cui diceſi aver anticamente abitato le Genti, che ſi ſono poi trasferite al *Nuovo Annecy*.

3. LA ROCHE, in Latino *Rupes Allobrogum*, Città piccola ſituata ſopra d' un' eminenza.

4. CLERMONT, in Lat. *Clarimontium*, Città ordinaria a Ponente della Roche.

5. CROISILIEZ, Città piccola a Settentrione di Clermont.

III. CHABLAIS, in Lat. *Ager Caballinus*, ovvero *Cabellicus*, o *Caballiacenſis*, preſſo il Lago di Ginevra. Vi ſono

1. THONON, in Latin. *Tunonium*, Città galante ſulle ſponde del Lago accennato, e Capitale di queſta Provincia.

2. TERNIERE, Città piccola, poco diſcoſta dal Rodano.

3. GAIL-

3. GAILLARD, in Lat. *Galliardum*, Città piccola.
4. EVIAN, in Lat. *Aquianum*, Città poco discosta da Thonon.

IV. IL TARENTESE, Valle ampia a Mezzogiorno della Provincia di Savoja. Vi si notano

1. MONTIERS, col cognome en TAREMTAISE, in Lat. *Monasterium in Tarentasia*, Città Capitale di questa Provincia, situata fra i Monti, con Sede Archiepiscopale.
2. S. MAURICE, in Lat. *Fanum S. Mauritii*, Città sul fiume *Isere*, con titolo di Marchesato appartenente alla celebre famiglia di CHABOT.

V. LA MAURIANA, in Lat. *Mauriana*, in Franc. *Maurienne*, Valle parimente ampia, a Mezzogiorno della precedente, nella quale si osservano

1. S. JEAN EN MAURIENNE, in Lat. *Fanum S. Joannis in Mauriana*, Città mediocre, ma primaria di questa Provincia, notabile, perchè i moderni Duchi di Savoja si chiamavano anticamente solo Conti di Mauriana. Il Vescovo, che vi risiede, è Suffraganeo dell'Arcivescovo di Vienna.
2. LA CAMBRE, in Lat. *Oppidum Camera*, Marchesato sopra l'antedetta.

VI. FOSSIGNI, in Lat. *Tractus Fossignanus*, Provincia contigua alla Vallesia, nella quale vi sono

1. BONNEVILLE, in Lat. *Bonnopolis*, Citta primaria di questa Provincia, ma angusta con Castello antico.
2. CLUSE, in Lat. *Clusa*, Luogo piccolo.
3. FLUMET, Città ristretta fra li due fiumi *Arly*, e *Umbare*.
4. CHAMOUNIS, ovvero CHAMMUNY, in Lat. *Campimontium*, Città piccola sui confini della Vallesia.
5. TANINGE, in Lat. *Taninga*, Città piccola presso il fiume *Feron*. L'ultime tre piccole Città sono da alcuni chiamate Borghi.

III.

Del Dominio di Savoja.

APpartiene la Savoja al ſuo proprio Duca, il quale è anche Padrone del Piemonte, e del Regno della Sardegna. Nella guerra d'Italia incominciata l'anno 1690. s'impadronirono i Franceſi di tutta la Savoja, ma la reſtituirono nella Pace particolare dell'anno 1696. Nella guerra del 1706. è ſtata la Savoja parimente nelle mani dei Franceſi, e nel medeſimo modo fu reſtituita al Duca nella Pace di Utrecht dell'anno 1713.

Nel 1742. fu invaſa la Savoja dalle armi Spagnuole, e l'Infante Don Filippo ne ricevette l'omaggio, ma fu poſcia da eſſo ſgombrata.

IV. Del Piemonte.

I.

Sua Situazione.

GIace il Piemonte all'origine del Pò, e riguarda verſo *Levante* il Monferrato, verſo *Ponente* la Francia, in modo che le ALPI COTTIE al di ſopra, e le ALPI MARITTIME al di ſotto ſervano per termine dei confini, reſtando la Valle di Barcellonetta rinchiuſa nella Francia, giuſta i Trattati d'Utrecht fra la Francia, e Savoja. Verſo *Settentrione* ha la Savoja, e verſo *Mezzogiorno* il Dominio Genoveſe.

II.

Diviſione del Piemonte.

SOtto il nome di Piemonte comprendonſi diverſe Provincie, e ſono le ſeguenti

I. PIEMONTE IN ISPECIE, in Lat. *Pedemontium*. Giace all' intorno di Torino; è Diſtretto piccolo, e contiene

* 1. TORINO, in Lat. *Auguſta Taurinorum*, la Capitale di tutto il Piemonte, una delle più belle piazze dell' Europa, Reſidenza ordinaria dei Duchi di Savoja, ora Re di Sardegna, ſituata ſul piccolo fiume *Dora*, il quale ottocento paſſi dalla Città ſi congiunge col Pò. Il Duca Vittorio Amadeo l' ha accreſciuta quaſi la metà, ed ornata di ſuperbi Palagi. Egli ha ancora riformata la fortificazione antica con diciaſſette nuovi Baſtioni, molte Mezzelune, Rivellini, ed altre opere eſteriori, ed una Cittadella, la qual è munita di quattro Baſtioni. Il Caſtello della Reſidenza è molto magnifico. L' Arciveſcovado, il Palagio di Carignano, ed il Collegio dei PP. Geſuiti nuovamente fabbricato gareggiano inſieme per la prerogativa. Qui fiorisce la celebre Univerſità fondata nel 1405. e l' Accademia degli Eſercizi Cavalereschi. L' Arciveſcovado è ſtato qui eretto nel 1515. L' Aria ſalubre, e la buona educazione della Gioventù hanno allettati anche gli Stranieri a fare qui la loro dimora. A' 10. Agoſto nel 1698. un fulmine accese la Torre della polvere, che ritrovavaſi nella Cittadella, e la cangiò in un mucchio di pietre, ſotto le quali reſtarono uccisi 300. uomini in circa. Queſta Città ſoſtenne nel 1706. un terribile, e pericoloſo aſſedio dai Franceſi ſotto la direzione del Duca della Fogliada, ma il Principe Eugenio ſconfitta l' armata nemica la liberò felicemente.

2. CA-

2. CARIGNANO, in Lat. *Carinianum* piccola Città, o ſia luogo mediocre poco diſcoſto dal *Pò*, con una buona Cittadella, e titolo di Principato, ſette miglia Italiane diſtante da Torino, il quale eſercita gran traffico di ſete. Qui ha il Principe di *Carignano* dalla Caſa di Savoja il ſuo pompoſo Palagio.

3. SAVIGLIANO, in Lat. *Savilianum*, Città alquanto grande, poco diſcoſta da Torino.

4. CONI, ovvero CUNEDO, in Lat. *Cuneum*, Fortezza eccellente ſotto a Savigliano, aſſediata indarno da' Franceſi l'anno 1694. e nel 1744. pure indarno dagli Spagnuoli, e Franceſi.

5. MONDOVI, in Lat. *Mons Regalis*, alla deſtra di Cuneo, Fortezza piantata ſulla cima d'un Monte ſcoſceſo, la quale ha moleſtato il Duca di Savoja in diverſe occaſioni.

6. FOSSANO, in Lat. *Foſſanum*, preſſo Savigliano. E' luogo ordinario, e viene interpretato quaſi *Fons Sanus*, per l'acqua ſana, che vi naſce. Il Veſcovo che qui riſiede è ſotto l'Arciveſcovo di Torino.

7. MONCAGLIERE, in Lat. *Mons Calerius*, vicino a Torino, Luogo di diporto del Duca.

8. CHIERE, in Lat. *Chierium*, Luogo tenue, alla deſtra di Torino.

9. PIGNEROLO, in Lat. *Pinerolium*. Fu Fortezza reale, e conſiderata per la chiave d'Italia. Giace contigua alla Francia, e perciò poſſeduta anche da' Franceſi dall'anno 1630. ſin all'anno 1696. in tutto 66. anni. Nel qual tempo fu ridotta come ineſpugnabile. Dopo la Pace particolare colla Francia nell'anno 1696. furono ſmantellate le fortificazioni, e reſtituita la nuda Città alla Savoja.

Alcuni Geografi inſeriſcono nella Provincia del Piemonte in iſpecie *Chieraſſo*, ma noi la deſcriveremo nella Provincia d'Aſti.

10. RIVOLI, in Lat. *Ripulæ*, Luogo con piccolo Territorio, eretto in Ducato dal Duca di Savoja, e da

dato in feudo al Conte di Daun in ricognizione della Virtù militare, con cui ha così ben difesi i suoi Stati.

11. BENE, in Lat. *Benna*, ovvero *Bagenna*, Luogo chiamato da alcuni Città alla destra di Savigliano. Apparteneva per l'addietro ai Signori di COSTA, sotto titolo di Contea.

12. EXILLES, Fortezza sul fiume *Dora*, situata nel Dolfinato su i confini del Piemonte, la quale fu cogli altri sette Luoghi seguenti ceduti dal Re di Francia al Duca di Savoja nella Pace d' Utrecht l'anno 1713. Essa fu cinta dai Francesi d' assedio nel 1745. ma dovettero poi abbandonarla con gran perdita.

Non lungi da questa Fortezza ebbero poi i detti Francesi, uniti agli Spagnuoli, nel 1747. una considerabile sconfitta *al Colle della Sieta*, ove il Cavalier di Bellisle, che li comandava, vi rimase estinto sul Campo.

19. CASTEL DELFINO, in Lat. *Castrum Delphini*, Castello forte, situato sulle Frontiere del Piemonte fra Embrun, ed il Marchesato di Saluzzo, il quale è un passo dall'Italia nelle Valli di *Queiras*, e *Lucerna*, e di là nel Delfinato, ceduto con qualche altro Luogo dalla Corona di Francia alla Savoja. Nel 1744. fu dagli Spagnuoli colla spada alla mano attaccato, ed espugnato, ma vi perdettero 4000. combattenti.

13. FORT LUIS, Castello.

14. FENESTRELLES, Fortezza.

15. FORT MOUTIN, Forte.

16. LE Valli di BRAGELAS.

17. DI SEZANA.

18. DI BARDANACHE.

II. AOSTA, in Lat. *Ducatus Augustanus*, Ducato situato nelle Valli, contiguo alla Vallesia. Vi si notano.

1. AOSTA, in Lat. *Augusta Prætoria*, ovvero *Salosorum* Capitale di questo Ducato sul fiume *Dora* con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di *Mon-*

Montiers. Il Ducato in cui contienſi queſta Città conſiſte nella Valle d'Aoſta con ſei altre Valli ſituate fra le Alpi.

2. CHATTILLON, in Lat. *Caſtellio*, Borgo ſul fiume *Dora*, con titolo di Baronia.

3. FENIX, in Latin. *Feniſium*, Città poco grande e poco diſtante d'Aoſta con titolo di Baronia.

III. VERCELLI, in Lat. *Tractus Vercellenſis*. Provincia vicina al Ducato di Milano, nella quale ſi conſiderano

1. VERCELLI, in Lat. *Vercella* Capitale di queſto Territorio ſul fiume *Seſſia*, il quale ſi congiunge col *Pò* nella diſtanza di due leghe da queſta Città. Eſſa è ampia, popolata, e ben fortificata, ha una buona Cittadella, e Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano, ed eſercita buon traffico. Fu preſa nell'anno 1704. da' Franceſi, e demolita in gran parte, ma al preſente è in potere del ſuo Sovrano.

2. SANTIA, alla ſiniſtra di Vercelli, Luogo fortificato, e Mercantile.

IV. IL CANAVASE, in Lat. *Canapitium*, Contea molto bella ſulle frontiere d'Aoſta. Vi ſono

1. JUREA, ovvero INUREA, in Lat. *Eporedia*, Città Capitale, e conſiderabile, con Rocca forte, già Marcheſato, ſituata ſulle ſponde della *Dora*. Fu eſpugnata da' Franceſi l'anno 1704. ed abbandonata l'anno 1707. Il ſuo Veſcovo è ſotto alla Metropoli di Torino.

2. CHIVASCO, in Lat. *Clavaſium*, ſulle ſponde del Pò, Luogo forte. Ha contiguo il Forte *Brunetto*, che la guarda.

3. CRESCENTINO, Luogo forte per contro Verrua ſulla riva del Pò; memorabile per aver ſervito di comunicazione all'aſſediata Verrua per mezzo d'un ponte ſopra il Pò, che congiungeva le due Piazze, in modo che la detta ſoſtenne con maraviglia l'aſſedio più di 6. Meſi.

4. AGLIE, in Lat. *Aglia* Caſtello, il quale ha il titolo

tolo di Marcheſato, di cui porta il nome una celebre famiglia del Piemonte.

V. SUSA, in Lat. *Marchionatus Seguſinus*, Marcheſato piccolo fulle frontiere della Francia. Vi è

1. SUSA, in Lat. *Seguſium*, la Capitale ſituata preſſo il Monte *Senis*, ove concorrono i due fiumi *Dora*, e *Ciniſſela*, Paſſo importante per andare dal Piemonte in Savoia, ed indi nel Delfinato. La Città è piccola, ma coperta da un Caſtello eccellente, il quale vien parimente difeſo da un Forte chiamato *Brunetto* fabbricato non lungi dal detto ſopra di un' eminenza, cinque fino a ſei leghe diſtante da Torino. Queſta Piazza fu preſa nel 1690. dal Catinat Generale Franceſe, e reſtituita poi alla Savoja nella Pace particolare del 1696. La conquiſtarono di nuovo i Franceſi nel 1704. ſenza oppoſizione, ma nel 1707. gliela ripreſe il Principe Eugenio, e la Guernigione, che ſi ritirò nel Caſtello, ſi dovette rendere a diſcrezione. Non lungi da qui s' è cominciato a fabbricare una nuova Fortezza nel 1731.

2. AVIGLIANA, ovvero Villiana Città con Caſtello antico poco diſcoſta da Torino ſul fiume *Dora*, vaga, e ben ſituata, a cui il ſuo Sovrano ha conceſſi conſiderabili Privilegi.

VI. SALUZZO, in Lat. *Marchionatus Saluttarum*, Marcheſato contiguo alla Francia, ove ſi notano

1. SALUZZO, in Lat. *Saluttæ*, già *Auguſta Vagienorum*, Fortezza, e Paſſo di gran conſeguenza, Capitale di queſto Marcheſato. Il ſuo Veſcovo è immediatamente ſotto la Sede Apoſtolica.

2. CARMAGNOLA, in Lat. *Carmaniolæ*, Città fortificata con Cittadella ſituata benſì nella Provincia del Piemonte, ma appartenente a queſto Marcheſato, dieci leghe diſtante da Torino. Eſſa ha ſette Baſtioni, e la Cittadella quattro. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi Territorio di Carmagnola, in Lat. *Territorium Carmaniolæ*, il quale giace quaſi in mezzo al Piemonte, ma appartenente (come ſi diſſe) a queſto Marcheſato.

3. STA-

3. STAFARTA, Abazia vicina a Saluzzo, memorabile per la terribile ſconfitta, che diedero i Franceſi ai Savojardi nel 1690. dopo la quale quaſi tutta la Savoja cadè in mano delli prenominati.

4. DEMONT, Piazza forte con Rocca alpeſtre ſul fiume *Stura*, la quale fu aſſediata dalle armi Galliſpane nel 1744. e ridotta alla reſa.

VII. NIZZA, in Lat. *Comitatus Nicenſis*, Contea, che fa coſta al Mare Liguſtico nel ſito, ove il fiume *Var* ſeparà l' Italia dalla Francia. Tocca la Provenza alla ſiniſtra, e fu per l' addietro ſua appartenenza. Fu queſta Contea occupata da' Franceſi nella guerra nata per la ſucceſſione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. ma reſtituita alla Savoja nella Pace d' Utrecht dell' anno 1713. Contiene le Piazze ſeguenti.

1. NIZZA, in Lat. *Nicea ad Varum*, la Capitale ſituata preſſo le Alpi, ove il fiume *Paulon* mette capo nel Mare Liguſtico. Eſſa è fortificata, ed ha una Cittadella fabbricata ſopra d' un alto Monte verſo il Mare. Il di lei Porto è bensì anguſto talmente, che ſolo i piccoli Baſtimenti ci poſſono entrare, e però gli Abitanti, i quali eſercitano gran traffico, ſi ſervono piuttoſto del Porto di Villafranca. Qui vi ha la Reſidenza del Governadore di queſta Contea, ed un Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Ambrun. Nel 1691. fu queſta Piazza conquiſtata dal Catinat Mareſciallo Franceſe, e reſtituita alla Savoja nel 1696. poſcia nel 1706. fu di nuovo ſuperata, e demolita da' Franceſi, ma da' medeſimi abbandonata nel 1707. nel tempo appunto, che gli Alleati invaſero la Provenza, e finalmente fu da' medeſimi Franceſi ſpianata di fondo nel 1708. Nella Pace d' Utrecht del 1713. furono tanto la Contea, quanto la Città reſtituite alla Savoja.

Nel 1744. fu queſta Piazza occupata dall' Infante Don Filippo, il quale vi fece il ſuo ſolenne ingreſſo, poſcia fu dalle Truppe Auſtro-Sarde, prima che invadeſſero nel 1746. la Provenza, ricu-

pe-

perata ; ed ultimamente cadette di nuovo nelle mani degli Spagnuoli, e Franceſi nel 1747.

2. VILLA FRANCA, in Lat. *Villa Franca*, buon Porto di Mare viciniſſimo a Nizza.

Nel 1744. lo conquiſtarono i Gallo-Spani con molto ſpargimento di ſangue, poſcia fu nel 1746. dalle Truppe Auſtro-Sarde ricuperato, e nel 1747. venne di nuovo ſotto il dominio dei Gallo-Spani.

3. MONTALBANO, Forte conſiderabile non lungi dalle precedenti due Piazze. Nel 1744. venne conquiſtato dalle armi Gallo-Spane, nel 1746. ripreſo dai Piemonteſi, e nel 1747. di nuovo ſottomeſſo dai Franceſi.

4. BOGLIO, in Lat. *Boleum*, luogo bensì mediocre; ma con titolo di Contea.

5. BARCELLONETTE, in Lat. *Barcino*, Valle ampia fra l'Italia, e la Francia, con Città dello ſteſſo nome, già appartenenza della Contea di Nizza, ma ceduta alla Francia nella Pace d' Utrecht l' anno 1713. Onde doverebbe più toſto annoverarſi fra i luoghi della Provenza.

5. TENDE, in Lat. *Tenda*, accanto del Territorio di Cunea. Egli è Contea, e Città dello ſteſſo nome pure appartenente a Nizza.

6. DOLC' ACQUA, in Lat. *Dulcis aqua*, ſulla riva del Fiumicello *Nervia*, Città con Caſtello alpeſtre, poco diſcoſta dal Mar Liguſtico, con titolo di Marcheſato.

VIII. ASTI, in Lat. *Comitatus Aſtenſis*, Contea aggiacente al Monferrato, la quale apparteneva al Ducato di Milano nell' anno 1531. Vi ſi oſſervano

1. ASTI, in Lat. *Aſta Pompeja*, Città primaria di queſta Contea grande, e forte, ſituata ſul Fiume *Tanara*. Fu eſpugnata da' Franceſi nel 1706. ma ricuperata dalla Savoja nello ſteſſo anno. Il ſuo Veſcovo è ſoggetto all' Arciveſcovo di Milano.

Fu conquiſtata nel 1745. dalle Truppe Gallo-Spane, ma poi ricuperata dalle Piemonteſi nel 1746.

2. VERRUA, in Lat. *Veruca*, Fortezza famoſa eretta

in un' eminenza alpestre accanto del Pò ; presa da' Francesi nel 1705. dopo 6. mesi d' assedio, ma ricuperata dalla Savoja nel 1706.

3. CHIERASCO, in Lat. *Clarascum* , in Franc. *Quieras*, luogo ordinario sul fiume *Stura*, ma celebre per la Pace di Chierasco, quivi conchiusa nell' anno 1631.

4. CEVA, in Lat. *Marchionatus Cevanus* , Marchesato compreso in questa Contea. Vi è

CEVA, in Lat. *Ceba*, Città con Castello forte sul fiume *Tanara* , Capitale di questo Marchesato . Fu cinta d' assedio dai Francesi nel 1745. ma furono costretti a levarlo.

5. VILLA NUOVA, in Lat. *Villa nova Astensis*, Fortezza alla sinistra d' Asti.

6. BAGNASCO , in Lat. *Baniasum* piccola Città sul fiume *Tanara* ai Confini del Marchesato del Finale.

IX. ONEGLIA , in Lat. *Ducatus Oneliæ*, Principato situato nel Dominio Genovese in faccia al Mare Ligustico, il quale apparteneva nel 1579. alla Casa Doria, che lo vendette poi a Savoja. Vi è

ONEGLIA , in Lat. *Unelia*, ovvero *Onelia*, la Capitale di questo Ducato , forte con un Porto di Mare assai capace, ove il Fiume *Imperiales* sbocca nel Mare . Qui fiorisce un gran traffico d' olio. Nel 1744. fu sottomessa dalle armi Gallo-Spane.

X. LE VALLI DEI WALDENSI. Si stendono all' intorno di Pignerolo sulle Frontiere della Francia , e sono una porzione di Paese , abitato da certe genti involte in un' Eresia , quasi consimile a quella di Calvino . Nell' anno 1686. purgò il Duca di Savoja le Valli da questa feccia ; ma accesasi poco tempo dopo la guerra contro la Francia li richiamò al suo servizio Militare , e dopo conchiusa la Pace , gli esiliò di nuovo dalle sue Terre . Ma nel 1744. richiamati hanno ancora prestato servigj militari con valore al loro Sovrano contro gli Alleati Spagnuoli, e Francesi.

Le

Le Valli ſono le ſeguenti

La Valle di Lucerna, in Lat. *Vallis Lucernenſis.*
La Valle di Perouſa, in Lat. *Vallis Peruſina.*
La Valle d' Angrogna in Lat. *Vallis Angronia.*
La Valle di S. Martino, in Lat. *Vallis S. Martini.*
La Valle di Cluſon, in Lat. *Vallis Cluſonia.*
La Valle di Pragelas, in Lat. *Vallis Pragelana.*

III.

Il Dominio di Piemonte.

TUtto il Piemonte appartiene al Duca di Savoja, Re di Sardegna; e benchè nella guerra nata per la ſucceſſione alla Monarchia di Spagna dopo la morte di Carlo II. ne aveſſe la Francia occupate le prime Piazze, ſeguita però la liberazione di Torino, il tutto ritornò nelle mani del ſuo legittimo Sovrano.

Il Principe Ereditario ordinariamente vien chiamato Principe di Piemonte.

IV.

Altre appartenenze alla Savoja.

1. IL Regno di Sardegna con tutte le ſue dipendenze.
2. Alcuni Luoghi nella Provincia di Bugei, già mentovata nella Francia.

V. Del Monferrato.

I.

Situazione del Ducato di Monferrato.

LA maggior parte di queſto Ducato ſi ſtende ſotto il Pò, ed ha per limiti verſo *Oriente* il Milaneſe, verſo *Occidente* il Piemonte, verſo *Settentrione* lo ſteſſo, e verſo *Mezzogiorno* il Genoveſe.

Non è gran vaſtità di Terra, ma ſe manca in quantità, lo ſuppliſce in qualità, eſſendo tanto fertile, che credeſi eſſer nominato *Mons ferratus*, quaſi *Mons ferax*, cioè Monte ferace, o fecondo.

II.

Diviſione del Monferrato.

DIvideſi il Monferrato in cinque Territorj, come ſiegue:

I. IL TERRITORIO DI CASALE. Giace intorno alla Città dello ſteſſo nome, contiene

1. CASAL, in Lat. *Caſale*, già Fortezza conſiderabile, e Capitale di tutto il Ducato, con una Cittadella forte. Nel 1680. fu venduta dal Duca di Mantova alla Francia, la quale la poſe in ſtato di Fortezza reale. Nel 1695. fu preſa dagli Alleati di Caſa d'Auſtria, e la fortificazione raſa di fondo. Nel 1703. cominciarono i Franceſi a fortificarla di nuovo; e nel 1706. la ſottomiſe il Duca di Savoja. Il ſuo Veſcovo è ſotto alla Metropoli di Milano. Nel 1745. fu conquiſtata dai Fran-

Franceſi, ma nel 1746. ricuperata dagli Auſtro-Sardi.

2. PONTE STURA, piccola Fortezza ſulle ſponde del Pò.

3. S. SALVADORE, in Latin. *Salvatoris Oppidum*, ſu i confini del Milaneſe preſſo Valenza.

Eravi anticamente un Caſtello, ove teneva guarnigione il Duca di Mantova.

II. IL TERRITORIO D' ALBI, o ſia L' ALBESANO intorno al fiume Tanaro. Contiene

ALBI, ovvero ALBA, in Lat. *Alba Pompeja*, piccola Città ſul fiume *Tanaro*, in cui riſiede un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano: Eſſa è ſituata fra Aſti, e Chieraſco; va giornalmente decadendo, ed il di lui Diſtretto all' intorno chiamaſi l' Albeſano.

III. IL TERRITORIO D' ACQUI intorno al fiume *Bormida*, contiene

1. AQUI, in Lat. *Aquæ Stellatæ*, ovvero *Statiellæ* Città ſul fiume *Bormida*. Capitale di queſto Territorio, con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Milano. Queſta Piazza è molto celebre per i bagni ſalubri, che qui ritrovanſi, i quali ſono molto frequentati.

Nel 1746. la conquiſtarono i Franceſi.

2. NIZZA DELLA PAGLIA, in Lat. *Nicea Palea*, Città parimente mediocre, ſituata ſopra Aqui.

3. RIVALTA, in Lat. *Ripalta*, Luogo piccolo ſulle ſponde del fiume *Bormida*.

IV. IL TERRITORIO DI TRINO. Giace ſulle frontiere del Vercelleſe, e contiene

1. TRINO, in Lat. *Tridinum*, luogo groſſo, o ſia piccola Città fortificata, due miglia diſtante dal Pò con una Cittadella di quattro Baſtioni, le cui Fortificazioni non ſono al giorno d' oggi più in quello ſtato, in cui erano per l' addietro; imperocchè il Duca Carlo Emanuello II. le fece demolire in gran parte.

2. LIVORNO, Luogo poco diſcoſto da Creſcentino, ſituato nelle paludi.

V. IL TERRITORIO, ovvero MARCHESATO DI SPIGNO, in Lat. *Spinenſis Marchionatus*, alla ſiniſtra del Territorio d' Acqui. E' appartenenza di Milano, e Feudo Imperiale, contiene

SPIGNO, ovvero SPIN, in Latin. *Spinium*, il miglior Luogo, ovvero Città di queſto Marcheſato, aggiacente ad un piccolo fiume, il quale non lungi dalla Città entra nel fiume *Bormida*.

III.

Del Dominio di Monferrato.

1. IL Monferrato fu anticamente Marcheſato poſſeduto da' ſuoi proprj Marcheſi, i quali riſiedevano in *Occimiano*.
2. E' poſcia intieramente appartenuto a' Duchi di Mantova della Caſa Gonzaga, ſino dall' anno 1535.
3. E nella Pace di Chieraſco dell' anno 1631. furono ceduti al Duca di Savoja i Diſtretti, ove giacciono le due Città *Alba*, e *Trino*.
4. Finalmente l'anno 1708. ottenne il Duca di Savoja il Feudo di tutto il Monferrato dall' Imperadore Giuſeppe. E nel 1735. gli furono ancora cedute dallo ſteſſo Imperadore ne' Preliminarj della Pace le così nominate Langhe, in Latino *Langbæ*, Feudo Imperiale, aſſieme col Paeſe di Seravalle ſulle Frontiere del Genoveſato. Il Diſtretto delle Langhe ſi ſtende parte nel Piemonte, e parte nel Monferrato.

VI.

VI. Del Ducato di Milano.

EGli è ſituato all'intorno del Pò, e termina verſo *Levante* ſulle frontiere del Dominio Veneto, verſo *Ponente* ſu quelle di Savoja, verſo *Settentrione* ſulle Terre degli Svizzeri, e verſo *Mezzogiorno* ſul Territorio di Genova.

I.

Del Dominio di Milano.

IL Ducato di Milano ebbe negli ſpirati Secoli i ſuoi proprj Duchi, e dopo eſſere queſti mancati, ne nacquero ſanguinoſe conteſe fra i Franceſi, e Spagnuoli.

Finalmente ne ritenne il Dominio Carlo V. e lo diede in Feudo alla Corona di Spagna.

In queſto modo fu Milano incorporato alla Spagna, la quale l'ha fatto ſempre reggere da' ſuoi Governatori con cambiarli ogni triennio.

Nella guerra nata in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna n' ebbe la Francia il poſſeſſo per qualche tempo, ma nell' anno 1707. dopo la liberazione di Torino hanno predominato l' Armi di Caſa d' Auſtria in Italia, e ſi ſono anche impadroniti di tutto il Ducato, il cui poſſeſſo fu confermato alla Caſa d'Auſtria nella Pace di Bada.

Nell'anno 1733. e 1734. tutto lo Stato di Milano fu occupato dall' armi Franceſi, ma nel 1736. fu reſtituito all'accennata Caſa d' Auſtria a riſerva di Novara, e Tortona laſciate in potere del Re di Sardegna; onde al giorno d' oggi il Dominio

dello Stato di Milano è presso Maria Teresa erede di tutti i Paesi Austriaci.

II.

Divisione del Ducato di Milano.

TUtto lo Stato abbraccia comunemente dodici Territorj, cioè:

I. IL TERRITORIO DI MILANO IN ISPECIE, detto da alcuni il Ducato, in Lat. *Territorium Mediolanense*. Giace intorno alla Città dello stesso nome, e contiene:

* 1. MILANO, in Lat. *Mediolanum*, Città ampia, e superba, Capitale di tutto lo Stato, chiamata dagli Italiani *la Grande*, la quale ha nel suo circuito dieci miglia Italiane in circa. Essa è situata in una bella pianura fra i fiumi *Tesino*, e *Adda*, per mezzo de' quali n' è introdotta l' acqua nella Città in due gran Canali, de' quali il maggiore chiamasi *Naviglio*. Questa Città ha non solamente buona fabbrica di Sete, ma ancora di Galloni d' oro, e d'argento. Qui si vede la magnifica Chiesa del Duomo, di cui si continua il lavoro da 300. e più anni in qua. Vi ha pure una forte Cittadella di sei Bastioni fabbricata all' antica, ma munita da Mura forti, e da profonde fosse. L' Arcivescovo che risiede nella Città è de' principali d' Italia, e tutto lo Stato Milanese è da moltissimi anni in qua sempre stato sotto all' ubbidienza del Governadore, che qui pure ha la sua Residenza. Essa fu conquistata dagli Austriaci l' anno 1706. dopo la liberazione di Torino, ma la Cittadella fu astretta alla resa solo nel 1707. Nel 1733. poi fu occupata dà' Francesi, e nel 1736. da questi evacuata fu restituita alla Casa d' Austria, il quale vi tiene oggidì il suo Governadore.

Nel 1745. giunto l' Esercito delle tre Corone Spagna,

gna, Francia, e Napoli ſotto il comando del Real Infante Don Filippo avanti queſta Città, vi fece egli il ſuo ſolenne ingreſſo li 19. Dicembre; ma nel 1746. dovette coi ſuoi Spagnuoli di là ritirarſi ſenza poter porre il meditato aſſedio al Caſtello.

2. BICOCA, in Lat. *Bicoca*, due miglia incirca diſtante da Milano, Luogo di diporto, celebre per la rotta de' Franceſi ivi ſeguita nell'anno 1521.
3. MARIGNANO, in Lat. *Melignanum*, vicino a Milano, ove i Franceſi vinſero una battaglia nell' anno 1515. e ne perdettero un' altra nel 1524.
4. CASSANO, Luogo di poca conſiderazione, ſituato ſull' *Adda*, notabile però per la battaglia ivi ſeguita fra gli Auſtriaci, e i Franceſi nel 1705.
5. ALBIAGRASSO, o ſia ALBIGRASSO, in Lat. *Albiatum Graſſum*, Luogo mercantile, bagnato dal Canal *Gran Naviglio*, e da un altro detto d' Albiagraſſo.
6. BINASCO, in Lat. *Binaſcum*, già *Binæ ad Bacenas*, Borgo a mezza ſtrada fra Milano, e Pavia.
7. MONZA, in Lat. *Modoetia*, ovvero *Modicia*, ſul fiume *Lambro*, Città piccola, ma notabile, per eſſere il luogo, ove gl' Imperadori Allemani ſi incoronavano Re di Lombardia con la Corona di Ferro. Preſentemente la Città appartiene alli Conti *Durini*.

II. IL TERRITORIO DI PAVIA, in Lat. *Territorium Papienſe*, a Mezzogiorno dell' antecedente. Vi ſono

1. PAVIA, in Latin. *Ticinum*, ovvero *Papia* la Capitale di queſto Territorio ſul fiume *Teſino* Sede antica de' Longobardi, la miglior Città dopo Milano, e memorabile nelle Storie per eſſer non lungi da eſſa ſtato fatto prigione Franceſco I. Re di Francia nel 1525. E' ſituata ſul fiume *Teſino*, ſopra del quale v' è un Ponte di Pietra, le di cui fortificazioni ſono in poco buono ſtato, e l' Univerſità, che vi fioriſce, fu fondata nel 1361. Il Veſcovo poi che fa qui la ſua reſidenza dipende imme-

immediatamente dalla Sede Appoſtolica. Eſſa ha un Caſtello, nel quale per l'addietro riſiedevano i Duchi di Milano, ed oggidì vi ſi vede una bella Biblioteca.

Queſta Città fu bensì nel 1745. conquiſtata dalle armi Gallo-Spane; ma nel 1746. dovettero renderla alle truppe Auſtro-Sarde.

2. VOGHERA, in Latin. *Viguericum*, ovvero *Vicus Irtæ*, Luogo groſſo, 12. miglia incirca diſtante da Pavia.

3. LA CERTOSA, poco diſcoſta da Pavia fondata da Giovanni Galeazzo primo Duca. E' uno dei più ſplendidi edifizj di queſto Ducato.

III. IL TERRITORIO DI BOBBIO, in Lat. *Territorium Bobienſe*. Giace a Mezzogiorno del detto, e contiene

* BOBBIO, in Lat. *Bobium*, Città piccola preſſo il fiume *Trebia* con Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Genova. Non dee confonderſi con la Contea di Bobbio appartenente al Re di Sardegna, e Duca di Savoja ſulle frontiere del Dolfinato.

IV. IL TERRITORIO DI ALESSANDRIA, in Lat. *Territorium Alexandrinum*, a Ponente di Pavia. Contiene

1. ALESSANDRIA col cognome della Paglia, in Lat. *Alexandria Statelliorum*, ovvero *Alexandria à Palea*, la Capitale di queſto Territorio, Città forte con un Caſtello ſul fiume *Tanaro*. Nel 1706. ſcoppiò in fiamme il Magazzino della polvere; onde fu molto danneggiata la Città, ed occupata dagli Auſtriaci a' 21. Ottobre dell'anno ſuddetto. E' ſtata poi totalmente riparata, e ceduta al Duca di Savoja Re di Sardegna dall'Imperadore Carlo VI. Il Veſcovo che vi riſiede è ſotto all'Arciveſcovo di Milano.

Nel 1745. ſe ne reſero padroni gli Spagnuoli; ma nel 1746. la dovettero abbandonar alle truppe Auſtro-Sarde, le quali sbaragliarono anche l'aſſedio della Cittadella.

2. BOS-

2. BOSCHI, ovvero BOSCO, Villaggio ameno situato in mezzo d'una Foresta, in cui S. Pio V. canonizzato da Clemente XI. nel 1710. ebbe i suoi oscuri Natali. Questo Luogo non è molto distante da Alessandria, ed ebbe per l' addietro i suoi propri Conti, ma oggidì i Marchesi Bonelli ne sono i Padroni.
3. SOLERIO poco discosto d' Alessandria.
4. RIFRANCORE.
5. CASTELLAZZO.
6. BORGORATO.
7. CARESA.
8. REDADOVE.
9. PREDA.
10. CASAL CARMELO, tutti luoghi ordinarj.
11. ANNONE, in Lat. *Annona*, Terra grossa sul fiume *Tanaro* fra le due Provincie di *Casal*, ed *Acqui*, appartenente ai Marchesi Pozzi.

V. IL TERRITORIO DI TORTONA, in Latin. *Territorium Dertonense*, al Ponente di quello di Pavia. Contiene

1. TORTONA, in Lat. *Dertona*, Capitale di questo Territorio, situata sul fiume *Scrivia*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Milano, tre leghe distante da Alessandria. Questa Città fu ridotta all'ubbidienza della Casa d' Austria per mezzo del Principe d' Assia Cassel nel 1706. Le di lei fortificazioni sono bensì deboli; ma il Castello, e Cittadella sono forti amendue.

Nel 1745. fu conquistata dalle armi Gallo-Spane; ma nel 1746. venne di nuovo sotto il dominio degli Austro-Sardi.

2. SERAVALLE, Città con Castello forte, e passo sulle frontiere del Genovese. Qui si fabbricano buone armi.

Se n' impadronirono nel 1745. i Francesi e Spagnuoli; ma nel 1746. la dovettero abbandonar all' Esercito Austro-Sardo.

3. VAL DI CORONE, Valle nota all' Oriente di Tortona, bagnata dal fiume dello stesso nome.

4. VAL

4. VAL DI RATTI, Valle ſituata ſotto Seravalle, in cui giace un Villaggio dello ſteſſo nome.
5. MOLIANO.
6. SASSO verſo i confini del Territorio di Bobbio.
7. LEME.
8. AZANA ſu i confini della Lomellina.
9. BORGHELLO.
10. STAZANO.

Sono tutti Villaggi ordinarj di queſto Territorio, il quale è ſtato ceduto da Carlo VI. Imperadore al Re di Sardegna, cioè al Duca di Savoja.

VI. LA LOMELLINA, in Lat. *Tractus Lumellienſis*. Queſto è il Territorio fra *Lumello*, *Valenza*, e *Martara*. Contiene

1. VALENZA, in Lat. *Valentia Valentinorum*, la Capitale di queſto Territorio, Città forte ſul fiume *Pò*, collocata ſopra d'un' eminenza, la quale nel *1696*. fu aſſediata dai Franceſi, ma eſſendo frattanto ſtata accettata la neutralità dalla Spagna ſi levò l'aſſedio, e ſi poſe fine alla Guerra. Queſta Città fu ceduta dall'Imperadore Giuſeppe alla Savoja nel 1707. col conſenſo di Carlo III. Re di Spagna.

Gli Spagnuoli e Franceſi la conquiſtarono nel 1745. ma nel 1746. fu ricuperata dalle truppe Auſtro-Sarde.

2. MORTARA, in Lat. *Mortaria*, preſſo Valenza, Fortezza grande, e popolata. Si rendette agl'Imperiali l'anno *1706*.
3. BREMME, in Lat. *Bremma*, Borgo vago ſul Pò, appartenente alla Famiglia *Viſconti di Caſſano*.
4. LUMELLO, Luogo ſul fiume *Gogna*, già ſede de' Re Longobardi, appartiene ai Conti *Crivelli*.
5. PIEVE DEL CAIRO, in Lat. *Pievium Cairi*, Terra groſſa.
6. BORGOFRANCO, Terra groſſa ſul fiume *Pò*, poco diſcoſta da Valenza.
7. SCALDASOLE, poco diſtante da Lumello.
8. GAMBOLO, ſul fiume *Terdappio*.
9. ADOMO, ſul detto fiume.

10. ZE-

10. ZEMO, e
11. FORTE GIBELLINO, ſono tutti Luoghi ordinarj di queſto Territorio.

LA LOMELLINA fu laſciata al Duca di Savoja per mezzo d'un Trattato fatto fra l' Imperadore Giuſeppe, ed il detto Duca l' anno 1707.

VII. IL TERRITORIO DI NOVARRA, in Lat. *Territorium Novarienſe*. Giace a Ponente del Territorio di Milano, e contiene

1. NOVARA, in Lat. *Novaria*, Città e Fortezza reale, ſituata preſſo d' un acquedotto, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano. Si diede agli Auſtriaci l' anno 1706.
2. BORGOMANERO, in Lat. *Burgomanerum*, Borgo appartenente al Marcheſe d' Eſte.
3. ORTA, Città piccola ſituata preſſo d' un Lago dello ſteſſo nome, appartenente al Veſcovo di Novara.
4. TRECASTE, Terra groſſa non lungi da Novara ſul fiume *Teſino*, appartenente ai Conti Lampugnani.
5. SILAVENGO, o ſia SILARENGO, in Lat. *Silarengum*, Terra groſſa, o (ſecondo alcuni) piccola Città.
6. ROMAGNANO, Villaggio vago ſul fiume *Seſſia*.

VIII. LA SIGNORIA DI VIGEVANO, in Lat. *Dynaſtia Viglebanenſis*, ovvero *Territorium Viglebanenſe*. Giace ſopra la Lomellina, e comprende

1. VIGEVANO, in Lat. *Viglebanum*, la Capitale di queſta Signoria, ſituata in un contorno ameno, e circondata di muri e torri all' antica. Il di lei Caſtello fu demolito dagli Spagnuoli nel 1647. Il terreno intorno a queſta Città è molto fertile di mori, ed il Veſcovo, che vi ha la giuriſdizione ſecolare, ne gode il provento.
2. SFORZESCA, Luogo di diporto, fabbricato da Lodovico Moro di Caſa Sforza.
3. COZZO.
4. S. MARCO, e
5. CASSOLARELLO, ſono tre Terre ordinarie di queſta Signoria.

IX.

IX. LA CONTEA D'ANGHIERA, in Lat. *Comitatus Angleriæ*. Si ſtende a Settentrione del Novareſe, e forma le ſponde al Lago maggiore. Vi ſono

1. ANGHIERA, in Lat. *Angleria*, Terra groſſa, o ſia piccola Città della Contea dello ſteſſo nome, ſituata ſopra l'eminenza d' un monte in faccia al Lago maggiore, in Lat. *Lacus major*, o *Lacus Verbanus*. In queſto Lago vedonſi le delizioſe Iſole chiamate Borromee, perchè appartengono con altre Piazze e Feudi ai Conti Borromei. Per altro la già celebre Caſa de' Vice Conti d'Anghiera trae la ſua origine da queſto Luogo; ma ora appartiene (come s'è detto) alla Caſa Borromea.
2. VARALLO, in Lat. *Varallum*, Borgo groſſo ſul fiume *Seſſia*, tre leghe diſcoſto da Orta, appartenente alla Famiglia di *Caccia*. Queſto Luogo, ed il ſeguente ſono da alcuni attribuiti al Novareſe.
3. BORGO col cognome di *Seſſia*, in Lat. *Seſſites Burgus*, Borgo groſſo ſul fiume *Seſſia*.
4. ARONA, Terra groſſa ſulle frontiere del Novareſe, con buon Porto, e Caſtello, ove diceſi aver avuto San CARLO i ſuoi natali. L' anziano della Famiglia Borromea ha ſempre il governo del detto Caſtello. La Camera in cui nacque l' accennato Santo, a ciò che viene riferto, è ſtata traſportata ſopra d'un monte poco diſcoſto d'Arona, chiamato *Monte di S. Carlo*.
5. SESTO, in Lat. *Sextium*, ſulla punta del mentovato Lago, ove eſce il *Teſino*. Credono alcuni, eſſer queſto il Luogo nominato da' Romani *Sextæ Kalendæ*; poichè erano ſoliti ſagrificare ai loro Dei ogni ſeſto giorno del meſe.
6. DOMO d' OSOLA, o d' OSULA, in Lat. *Domodu-ſcellia*, Borgo, o ſia piccola Città fortificata ſul fiume *Toſa*. La Valle all' intorno ſi chiama *Val d' Oſola*.
7. VOGOGNA, in Lat. *Voconia*, Borgo grande ſituato ſul fiume *Toſa* in una Valle.

8. Lu-

8. LUVINO, in Lat. *Luvinum*, Villaggio preſſo il Lago maggiore.
9. MERGOZZO, Villaggio ſituato ſul Lago dello ſteſſo nome, ove il fiume *Toſa* vi ſi getta dentro.
10. PREMIA, Luogo ordinario ſul fiume *Toſa*, ſituato in una Valle dello ſteſſo nome.
11. ANTRONA, Villaggio ordinario, il quale giace in una Valle dello ſteſſo nome.
12. CANOBBIO, in Lat. *Canobium*, Borgo grande, chiamato da alcuni piccola Città, aggiacente al Lago maggiore, in cui il traffico de' cuoj vien molto eſercitato, al quale furono conceſſi dall' Imperadore Carlo VI. molti Privilegj. La Valle all' intorno chiamaſi *Val Canobina*.
13. RIMA, Villaggio ſituato in una Valle dello ſteſſo nome.

Su i confini della Savoja vedeſi la Val di Seſia ceduta al Duca l'anno 1707.

X. IL TERRITORIO DI COMO, in Lat. *Territorium Comenſe*, a Settentrione del Territorio di Milano. Comprende

1. COMO, in Lat. *Comum*, Città coſpicua con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Aquilea, ſituata ſul capo del Lago dello ſteſſo nome, il quale allunga ſino ai Grigioni, e nominaſi in Lat. *Lacus Comenſis*.
2. FORT DI FUENTES, Fortezza preſſo le foci dell' *Adda*, ſulle frontiere della Val Tellina, così denominata dal Marcheſe di Fuentes, già Governadore di Milano.
3. LECCO, in Lat. *Leucum*, Luogo grande ſul Lago del medeſimo nome.
4. PUSSIANA, in Lat. *Puſſianum*, Luogo grande ſituato ſul Lago dello ſteſſo nome.
5. GRAVEDONO, Borgo groſſo ſituato alla ſiniſtra del Lago di Como, Feudo dei Duchi d'Alvito.
6. BORROMEA, piccola Iſola ma bella nel Lago di Como, appartenente ai Conti Borromei.
7. MUSTO, Luogo piccolo ſituato ſopra d' un monticel-

ticello, appiedi del quale v'è la Valle dello ſteſſo nome.

8. PLINIANA, Fabbrica magnifica ſul Lago di Como, in Lat. *Lacus Larius*, celebre per la mirabile caſcata d'acqua, la quale creſcendo e calando moſtra le ore a guiſa d'orologio; onde non potendo un Poeta ben eſprimere cotal prodigio di natura, così cantò:

Clarior hac nulla eſt, nulla eſt obſcurior unda,
Abdita dum refugæ cauſa lateſcit aquæ.
Attonitas hebetant doctæ hæc miracula mentes;
Et linguam gelido lympha ſtupore ligat.
Larius heu clario quam diſcrepat omnis ab amne!
Iſte loqui Muſas, ille tacere facit.

Queſto delizioſo Luogo era anticamente ſoggiorno di Plinio, ed oggidì appartiene alla Caſa Viſconti.

9. ARCHINTO, Luogo vago poco diſcoſto da Como, appartenente ai Conti dello ſteſſo nome.

10. MANDELLO, Borgo groſſo, o ſia piccola Città ſul Lago di *Lecco*, appartenente a' Conti della Torre e Taſſis.

11. CLUSIO, Luogo piccolo ſituato in una Valle chiamata *Cluſia*.

XI. IL TERRITORIO DI LODI, in Lat. *Territorium Laudenſe*, al Levante di quello di Pavia. Vi ſono

2. LODI, in Lat. *Laus Pompeja*, ſul fiume *Adda*, in Lat. *Abdua*, la Capitale di queſto Territorio, alquanto grande, e fortificata, ſui confini del Dominio Veneto. Il di lei Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Milano. Queſta Città non ſolo è celebre per li cacj, ma ancora per li bei vaſi di majolica, o anche porcellana, che vi ſi fanno.

Nel 1745. fu queſta Città ſottomeſſa dalle armi delle tre Corone, Spagnuola, Franceſe, e Napoletana; ma nel 1746. la dovettero evacuare agli Auſtriaci.

2. MOCASTORNA, in Lat. *Maccaſtorna*, Borgo bello ſul fiume *Adda*.

3. Co-

3. CODOGNO, in Lat. *Cotoneum*, gran Villaggio poſſeduto in Feudo da' Principi Trivulzi.

Preſſo queſto luogo ſorpreſero nel 1746. i Franceſi e Spagnuoli, in numero di 12000. uomini, 4000. Auſtriaci, de' quali parte ne uccíſero, e diſperſero; ma il maggior numero conſiſtette in prigionieri di guerra.

4. LODI VECCHIO, in Lat. *Laudum Vetus*, Borgo groſſo, o ſia piccola Città, nel ſito ove anticamente era la Città dello ſteſſo nome, il quale ora appartiene a' Conti Maſſerati.

5. BORGHETTO, in Lat. *Burghetum*, Terra groſſa ſul fiume *Lambro*, appartenente ai Conti di Rho. I Padri Oliverani hanno qui una bella Badia.

6. USSAGO, Luogo ordinario ſituato fra i due fiumi *Muzza*, e *Lambro*.

7. ZORLESCO, Terra groſſa ſituata a Mezzogiorno di Uſſago.

8. CASAL-PUSTERLENGO, Luogo eccellente, chiamato da altri piccola Città, ſituato preſſo Zorleſco ed appartenente ai Marcheſi Caſtello.

9. MONTANOSO, Borgo ſituato a Settentrione di Lodi, poco diſcoſto dal fiume *Adda*.

XII. IL TERRITORIO DI CREMONA, in Lat. *Territorium Cremonenſe*, alla deſtra di Lodi. Comprende

1. CREMONA, in Lat. *Cremona*, verſo le ſponde del Pò, Città grande, famoſa per la gran Torre che vi è. Ha Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano.

Nel 1702. fu qui preſo dagli Imperiali il Duca di Villeroy Generaliſſimo dell' Armata Franceſe in Italia.

2. PIZIGHETTONE, in Lat. *Piceleo*, Fortezza conſiderabile ſul fiume *Adda*, con un Caſtello memorabile per la prigionia di Franceſco I. Re di Francia, il quale fu qui cuſtodito finchè Carlo V. lo fece condurre in Iſpagna. Fu renduta agli Auſtriaci l'anno 1706. e nel 1733. fu da' Franceſi aſſe-

diata, e presa; ma poi restituita ai mentovati Austriaci nel 1735.

3. SORESINA, in Lat. *Sorrexina*, Villaggio grande, il cui Feudo appartiene ad una Famiglia di Barbò di Cremona col titolo di Marchese. Qui si fa in ogni Lunedì bellissimo Mercato con gran concorso di Gente.

4. SONCINO, in Lat. *Soncinum*, Luogo civile antichissimo, ove suole stare il Presidio Militare, e dove è stata la fabbrica della Polvere, Feudo della Famiglia Stampa di Milano.

5. CARAVAGGIO, in Lat. *Caravagium*, Villaggio situato fra Milano e Brescia, celebre per il miracolosissimo Santuario della Regina de' Cieli, visitato da' Popoli in processione, e frequentato da' Pellegrini, soggetto nel temporale alla Città di Milano, e nello spirituale a quella di Cremona.

6. CASTEL LEONE, in Lat. *Castrum Leonis*, alla sinistra dell' antecedente, Villaggio cinto di mura con titolo di Marchesato, appartenente ai Conti di Vailate.

7. CASAL MAGGIORE, in Lat. *Casale majus*, Luogo alquanto ampio, da molti vantato per Città, situato in riva del Pò, le cui acque lo pongono bene spesso in corrosione. Abbonda di vini, dei quali se ne mandano ad altri vicini Paesi. Ha titolo di Principato, ed appartiene col Distretto all' intorno al Marchese di Salvaterra.

8. CASTEL PONZONE, in Lat. *Castrum Ponzonis*, Castello tre leghe Tedesche distante da Cremona, Feudo appartenente al Conte Ponzone.

9. BARTOLANO, Villaggio fortificato aggiacente al fiume *Oglio*.

10. BINA, Villaggio sul fiume *Oglio*, situato alla destra di Bartolano.

11. FONTANELLA, Terra grossa, o sia piccola Città, situata fra i due fiumi *Oglio*, e *Serio*.

12. SALVATERRA, Villaggio aggiacente al fiume *Delmona*.

13. CA-

13. CASAL MORANO, Villaggio ſituato preſſo il *Naviglio dell' Oglio* ſotto Soreſina. V' è buoniſſima aria, ed ha una fabbrica antica cinta di foſſe di ragione del Conte Scala di Lodi.

14. CASAL BUTTANO, in Lat. *Caſale Buttanum*, Villaggio groſſo con una bella Chieſa ſopra una grande alzata di terreno, cinto di foſſe a guiſa di Caſtello, con in mezzo un' alta Torre, che potrebbe fare pompoſa figura in una Città, Feudo appartenente al Conte Schinchinello di Cremona.

15. ROBECCO, Terra per altro grande, con Caſtello ora rovinato, che anticamente ſerviva d' antimurale ai confini, per eſſer quaſi affatto alla riva del fiume *Oglio*.

16. In queſto Territorio ſi ſono ſcavati due Canali, che ricevono acqua dal fiume Oglio, uno de' quali, detto il Naviglio Vecchio, o ſia il Naviglio della Città, dopo aver ſervito agli adacquamenti del Territorio, va ad attorniare la Città, e d'indi ſi ſcarica nel Pò; L'altro, detto il Naviglio Nuovo, o ſia il Naviglio Pallavicino, fa ſolamente l' uffizio degli adacquamenti, come il primo, e finiſce quaſi nel cuore del Cremoneſe verſo la Terra d' Olmeneſa.

XIII. FINALE, in Latino *Finalium*, Fortezza e Porto di Mare fuori dello Stato di Milano nel Dominio Genoveſe, comprato dagli Spagnuoli per agevolare la comunicazione fra Napoli e Milano. Vi dominavano per l' addietro i Marcheſi di Caretto, i quali lo vendettero alla Spagna l' anno 1599.

Nel 1745. fu queſta Piazza bombardata dalla Flotta Ingleſe.

Delle quattro Prefetture Milaneſi cedute agli Svizzeri n' è preceduta la menzione nel Cap. de' ſuddetti.

VII. Del Ducato di Parma.

I.

Sua Situazione.

QUesto Ducato riguarda verſo *Levante* il Modoneſe.
Verſo *Ponente* il Milaneſe.
Verſo *Settentrione* lo ſteſso.
Verſo *Mezzogiorno* il Genoveſe.

II.

Diviſione del Ducato di Parma.

COmpilando tutto ciò che appartiene al Ducato di Parma, ſi compone un Paeſe diviſo in quattro parti, come ſiegue.

I. IL DUCATO DI PARMA in ſe ſteſso, in Lat. *Ducatus Parmenſis*. Giace al Ponente del Modoneſe, e contiene

1. PARMA, in Lat. *Parma*, la Capitale del Paeſe, ſul fiume dello ſteſſo nome, ſituata in un terreno fertile, Città grande e coſpicua, guardata da una Cittadella forte. E' Reſidenza Ducale, ed ha Veſcovo Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Bologna. L'Univerſità, ed il Collegio de' Nobili ſono famoſi.

Non lungi da queſta Città ſeguì una ſanguinoſa battaglia fra gli Auſtriaci e Gallo-Sardi nel 1734. li 29. Giugno, colla peggio de' primi.

Nel 1745. fu la Città occupata dalle Truppe Gallo-Spane; ma nel 1746. dovettero all' arrivo degli Auſtriaci abbandonarla a precipizio, e la Cittadella

della fu coſtretta poi renderſi nello ſteſſo anno alla diſcrezione de' vincitori.

2. ROSSENA, Luogo ampio con titolo di Contea ſui confini del Modoneſe.

3. COLORNO, in Lat. *Colurnum*, Borgo bello, e delizioſo con artifizj d' acque. Luogo per altro di diporto de' Duchi di Parma, nel concorſo de' due fiumi *Lorno*, e *Parma*, ove nel 1734. ſegui un furioſo fatto d' armi fra gli Auſtriaci, e Gallo-Sardi, colla peggio di queſti; eſſendo poi da quegli ſtato meſſo in rovina il bell' Edificio.

4. S. SECONDO, in Lat. *Caſtrum S. Secundi*, Terra riguardevole ſituata ſopra Parma. Fu anticamente incorporata allo Stato di Milano; ma nel 1266. ſi ſoggettò ſpontaneamente ai Parmegiani.

5. TORRICELLO, Villaggio aggiacente al fiume *Pò*.

6. SISSA, Villaggio ſituato ſotto il predetto fra il fiume *Taro*, ed il *Pò*.

7. TORGHIARA, Villaggio ſotto Parma, aggiacente al fiume dello ſteſſo nome.

8. S. TERENZO, Villaggio fra' due fiumi *Taro* e *Braganza*.

9. FONTANELLATO, Villaggio ſituato fra i due fiumi *Parola*, e *Taro*.

10. MEZZANO de' Rondini, Villaggio piccolo ſituato alla deſtra di Siſſa preſſo il Pò.

II. IL DUCATO DI PIACENZA, in Lat. *Ducatus Placentiæ*. Giace al Ponente del Parmegiano, ed ha i Monti Appennini verſo Mezzogiorno. Vi ſi notano

1. PIACENZA, in Lat. *Placentia*, la Capitale di queſto Ducato, Città bella, grande, ed una delle migliori Fortezze d' Italia, ſituata ſul *Pò*. Ha Cittadella, Univerſità, e Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bologna. Vi ha in queſta Città un bel Convento de' Canonici Regolari di Sant' Agoſtino, fondato da Filippo II. Re di Spagna.

Queſta Città fu nel 1745. occupata dalle truppe Gallo-Spane; ma dopo eſſer preſſo della detta

seguita la famosa battaglia nel 1746. in cui l' Esercito delle tre Corone di Spagna, Francia, e Napoli perdette 12000. Combattenti, e dopo quella presso Rottofreddo, di cui qui sotto si favellerà, s' impadronirono gli Austriaci e della Città, e del Castello.

Non lungi da Piacenza si scarica il fiume *Trebia* nel Pò, e su quello seguì nel detto anno un' altra battaglia, in cui furono gli Spagnuoli e Francesi soccombenti, e gli Austriaci vittoriosi.

2. ROTTOFREDDO, Luogo bensì ordinario presso il fiumicello *Nureta*; ma si è renduto celebre nel 1746. a cagione della famosa battaglia qui seguita fra gli Austro-Sardi, e l' Esercito delle tre Corone di Spagna, Francia, e Napoli, in cui queste dovettero soccombere colla perdita di 12000. uomini in circa. E questa battaglia fu di tanta conseguenza, che l' Armata Gallo-Napoli-Spana fu poi costretta ad abbandonare l' Italia.

3. NIBIANO, Terra grossa sul Fiume *Tidone*, Feudo Imperiale.

4. S. GIOVANNI, in Lat. *Castrum S. Joannis*, Luogo poco discosto dal *Pò*, fortificato da' Francesi nel 1701.

5. ZAVATARELLA, Luogo ordinario, ove nel 1747. nelle scorrerie che fecero i Francesi uniti ai Genovesi rimasero dagli Austriaci rinchiusi, e dovettero arrendersi prigionieri di guerra.

6. S. MARGHERITA, Luogo ordinario, o sia Castello non lungi dal precedente, ove pure nel 1747. furono i Francesi e Genovesi fatti prigionieri di guerra dagli Austriaci.

7. RIVALTA, e

8. MONTECHIARI, sono due Castelli non lungi dal fiume *Trebia*, de' quali s' impadronirono gli Austriaci nel 1746. prima d' entrare nella famosa battaglia sotto Piacenza.

9. PONTE NURA, non lungi da Piacenza, Castello sopra d' un' eminenza presso il fiume *Nura*, sul quale vi è un Ponte.

10. ROC-

10. ROCCHETTA, piccolo Caſtello ſu' Confini della Val di Tara.
11. CAORSO, Villaggio alquanto grande aggiacente al fiume *Chiavenna*.
12. BETOLA, Villaggio fra i fiumi *Nura*, e *Trebia*.

III. LO STATO DI BUSSETTO, in Latino *Ditio Buxetana*, ſulle rive del *Pò*. Contiene

1. FIORENZUOLA, in Lat. *Florentiola*, Luogo, o ſia piccola Città fortificata, ove ritrovaſi una celebre Badia, e bel Convento de' Padri di San Bernardo, il quale chiamaſi il Convento di Sella.
2. BUSSETTO, in Lat. *Buxetum*, Città principale di queſto Stato, a cui Carlo V. conceſſe diverſi Privilegi. Ella giace ſul fiume *Ongina*.
3. BORGO S. DONNINO, in Lat. *Burgus S. Donini*, Città, in cui riſiede un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bologna.
4. LAGO SCURO, Luogo ordinario ſul *Pò*. Non dee confonderſi con Lago ſcuro del Ferrareſe.

Queſto Stato è nominato in alcune Carte *Status Pallavicinus*.

5. CASTEL DARDO, Caſtello ſituato alla ſiniſtra di Buſſetto.
6. CASTIONE, Villaggio ſituato fra i due fiumi *Strone*, ed *Ongina*.
7. MONTICELLO, Luogo ordinario ſu' confini di queſto Stato preſſo il *Pò*.
8. BORGONUOVO, Villaggio ordinario preſſo il fiume *Ravacella*.
9. BARGONE, Villaggio ordinario ſituato ſotto il Borgo S. Donnino.

IV. VAL DI TARA, in Lat. *Vallis Tari*, ſulle frontiere del Genoveſe. Vi ſono

1. BORGO DI VAL DI TARA, in Latin. *Burgus Vallis Tari*, Luogo di poca importanza.
2. BARDI, in Lat. *Badum*, o *Bardium*, Borgo ſul fiume *Cevo*, con titolo di Marcheſato, appartenente ai Principi Doria.
3. CHIESA DEL TARO, in Latino *Tari Eccleſia*, Luogo ordinario.

4. COSTA, Villaggio bello alla ſiniſtra di Bardi.
5. CHIAPPE, Villaggio ſu' Confini del Piacentino preſſo il fiume *Nura*.
6. LINGUADO, Villaggio ordinario ſui confini del Piacentino al Levante di Chiappe.
7. CAMPIANO, e BARIO ſono due Villaggi ordinarj preſſo il fiume *Taro*.

Nel 1747. furono i Franceſi e Spagnuoli ſcacciati dal Parmegiano e Monferrato dai Contadini.

III.

Dominio del Ducato di Parma.

1. EGli è Feudo Pontificio, e n'è ſtata inveſtita la Caſa Farneſe da Paolo III.
2. Vi apparteneva per lo paſſato anche il Ducato di Caſtro, e la Contea di Ronciglione, ambi ſituati nello Stato della Chieſa; ma il Pontefice gli ha riuniti al ſuo Dominio l'anno 1649. e fin' ora non ſono più ſtati reſtituiti.
3. Finalmente ne' Preliminari della Pace conchiuſi in Vienna del 1735. fra l'Imperatore Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che i due Ducati di Parma e Piacenza doveſſero reſtare in poter dell'accennato Ceſare, cioè di Caſa d'Auſtria, con condizione, che quando eſſo mancaſſe ſenza prole Maſchile doveſſe averne poi il Dominio l'Arciducheſſa ſua Figlia maggiore, ed ulteriormente i rampolli della ſua Caſa, giuſta lo ſtabilimento di ſucceſſione fatto già nel 1713. e gli Atti di Ceſſione, e Garantia de' detti Stati furono conſegnati dai Generali Spagnuoli agli Imperiali in Pontremoli li 8. Genn. 1737.

Una parte del Ducato di Piacenza è ſtata ceduta dalla Regina d'Ungheria, e di Boemia al Re di Sardegna nel Trattato di Worms del 1743.

VIII. Del Ducato di Modona.

I.

Sua Situazione.

GIace il Ducato di Modona ſotto il Pò, ed è limitato verſo *Levante*, dal Bologneſe; verſo *Ponente*, dal Parmegiano, verſo *Settentrione* da Mantovano, e verſo *Mezzogiorno* dal Genoveſe.

II.

Sua Diviſione.

TUtto lo Stato Modoneſe conſiſte in ſette Territorj, o ſiano piccole Provincie, le quali ſono

I. IL DUCATO DI MODONA IN ISPECIE, in Lat. *Ducatus Mutinenſis*, ſulle frontiere del Bologneſe. Vi ſono

1. MODONA, ovvero MODENA, in Lat. *Mutina*, la Capitale di queſto Ducato, bella, grande, e forte. Nella penultima guerra ne hanno i Franceſi avuto il poſſeſſo per qualche tempo, ma ne ſono poi ſtati ſloggiati dagl' Imperiali nel 1707. L' aſſedio ſofferto nella detta Guerra l' ha notabilmente danneggiata. Ha un ſuperbo Palagio Reſidenza de' Duchi, Univerſità, ed un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bologna. Preſſo le mura della Città vedeſi il Poſto di S. Gataldo, da cui può eſſere facilmente cannonata, e bombardata tutta la Città.

Nel 1734. fu preſidiata da Truppe Franceſi, e nel 1742. preſa dagli Auſtriaci, e Savoiardi.

2. SCANDIANO, in Lat. *Scandianum*, Terra groſſa fra Reggio, e Saſſuolo, con titolo di Marcheſato.

3. SAS-

3. SASSUOLO, in Lat. *Saxulum*, Luogo ampio, e Caſtel forte, con titolo di Signoria.
4. FORMIGINE, Villaggio ſituato a Mezzogiorno di Modona.
5. CASAL GRANDE, Villaggio alquanuo ampio ſituato alla ſiniſtra di Formigine.
6. TORRICELLA, Villaggio ordinario non lungi da Caſal Grande.
7. MARZAJA, Borgo ſituato ſul fiume *Secchia* alla ſiniſtra di Modona.

II. IL DUCATO DI REGGIO, in Lat. *Ducatus Regenſis*. Giace ſulle frontiere del Parmegiano, e contiene

1. REGGIO, in Lat. *Regium Lepidi*, la Capitale di queſto Ducato, grande quaſi come Modona, ma meglio fabbricata, e forte, ſituata ſu la *Via Emilia*. Ha una buona Cittadella, eſercita gran traffico di ſete. Nella guerra che s'accese in Italia nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna fu occupata da' Franceſi; ma l'anno 1706. preſa dagl'Imperiali. Il di lei Veſcovo è ſoggetto all'Arciveſcovo di Bologna.

   Nel 1745. fu preſa dalle armi Galli-Spane; ma nel 1746. ripreſa dalle Auſtro-Sarde.
2. BERSELLO, ovvero BRESELLO, in Latin. *Brixellum*. Giace ſulle frontiere di Parma, già Fortezza conſiderabile preſidiata dagli Imperiali nel 1703. ma poi preſa, e ſmantellata da' Franceſi.
3. CANOSSA, Luogo con titolo di Contea ſui confini del Parmegiano.
4. TRESSINARA, Villaggio ordinario vicino a Reggio.
5. MAGIONE, Villaggio tenue non lungi da Reggio verſo Settentrione.
6. BIBIANELLO, Villaggio vago ſituato alla ſiniſtra di Reggio.

III. IL PRINCIPATO DI CARPI, in Lat. *Principatus Carpienſis*. Giace ſopra Modona, e comprende

1. CARPI, in Lat. *Carpium*, la Capitale, e miglio-

re

re Città di questo Principato. E' fortificata, ed ha buon Castello.

2. FINALE, col cognome di *Modona*, Città piccola, ma alquanto fortificata.

IV. IL PRINCIPATO DI CORREGGIO, in Lat. *Principatus Corregienſis*, al Ponente del Carpigiano Vi è

CORREGGIO, in Lat. *Corregium*, Luogo considerabile e primario di questo Principato, chiamato da alcuni piccola Città, con un Castello forte. Apparteneva per l'addietro ad una celebre Famiglia de' Principi dello stesso nome, da cui pervenne poscia al Re di Spagna, e finalmente alla Casa d'Este.

V. IL TERRITORIO DI FRIGNANO, in Latin. *Territorium Frigniani*. Giace a Mezzogiorno su i confini del Bolognese, vi è

FRIGNANO, la miglior Piazza di questo Territorio.

VI. LA GARFAGNANA, in Lat. *Carferoniana*. Giace fra i Monti Appennini, ed ha buoni pascoli per gli animali. Vi si nota

CASTEL NUOVO DI GARFAGNANA, in Lat. *Caſtrum novum Garfinianæ*, Borgo sul fiume *Serchio*. Poco da lui discosta vedesi la forte Cittadella di Monte Alfonso.

Al Duca di Modona appartiene solo una parte della Garfagnana, il resto è soggetto alla Toscana, ed alla Repubblica di Lucca.

VII. LA CONTEA DI ROLO, in Lat. *Comitatus Rolenſis*. E' situata fra Novellara, ed il Mirandolese. Vi è

ROLO, in Lat. *Rolum*, il miglior Luogo di questa Contea.

VIII. E' stato poi accresciuto lo Stato di Modona col Ducato della Mirandola, conferito al Duca di Modona dall' Imperadore per una somma di danaro nel 1710. Ne seguirà altra menzione a suo luogo.

E di fresco nel 1737. fu al Duca di Modona dato

in

in Feudo il Principato di Novellara, di cui ſi favellerà a ſuo luogo.

III.

Del Dominio Modoneſe.

TUtto lo Stato di Modona è ſotto il Dominio del ſuo proprio Duca diſcendente dalla Caſa d' Eſte, in Lat. *Familia Ateſtina*. Il detto fu nella guerra acceſaſi in Italia nel 1701. dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna coſtretto ad abbandonar il ſuo Paeſe fino a tanto che i Franceſi ne ſono ſtati ſloggiati nel 1707.

Negli anni pure 1746. 1747. ec. dopo aver nella guerra nata per la ſucceſſione ai Paeſi Auſtriaci dopo la morte di Carlo VI. Imperadore aderito al partito Spagnuolo, abbandonò di nuovo il ſuo Paeſe.

Tutto queſto Paeſe è Feudo Imperiale.

Apparteneva per l' addietro alla Caſa d' Eſte anche il Ducato di Ferrara, il quale fu dal Pontefice unito allo Stato della Chieſa l' anno 1598. Il Duca di Modona ne conſerva però la pretenſione.

IX. Del Ducato di Mantova.

I.

Sua Situazione.

IL Mantovano giace ſopra il *Pò*, ed è attorniato verſo *Levante*, dal Ferrareſe; verſo *Ponente*, dal Milaneſe; verſo *Settentrione*, dal Veneziano; e verſo *Mezzogiorno*, dal Modoneſe.

II.

II.

Si oſſervano nel Mantovano le Piazze ſeguenti.

1. MANTOVA, in Lat. *Mantua*, Capitale di queſto Ducato, Fortezza incomparabile, piantata in un Lago, o piuttoſto in una Palude, che in grandezza, e bellezza può ſtare al paragone delle migliori Città d' Italia. Ha una Cittadella molto forte: il Mincio, in Lat. *Mincius* entra in capo al detto Lago, ed uſcendone ſi congiunge col *Pò*. Queſta Città vien unita colla Terraferma per mezzo di quattro Ponti. L'ultimo Duca vi preſe preſidio Franceſe nel 1704. il quale vi rimaſe fin al 1707. Vi ha un' Univerſità fondata dal Duca Ferdinando; e il ſuo Veſcovo è immediatamente ſoggetto alla S. Sede. Nel 1707. fu dai Franceſi conſegnata a Ceſare; e nel 1735. fu ſtrettamente bloccata dagli Alleati delle tre Corone di Francia, Spagna, e Sardegna; ma nello ſteſſo anno levato il blocco reſtò in potere del ſuo Sovrano, cioè di Carlo VI. Ceſare, ed ora di Maria Tereſa Regina d' Ungheria e di Boemia di lui primogenita figlia.
2. GUASTALLA, in Lat. *Guardiſtallum*, Città piccola ſituata ſotto al *Pò* con titolo di Ducato. E' ſtata lungo tempo appanaggio della Linea di Guaſtalla proveniente dalla Caſa Gonzaga, alla quale appartiene ancora al giorno d' oggi.

Già tempo fa ebbero i Franceſi col favore del Duca l' adito libero in queſto Luogo, e diedero anche principio a fortificarlo. Ma nel 1690. dovette il Duca far atterrare tutte le fortificazioni. Non lungi da qui ſeguì una ſanguinoſa battaglia fra gli Auſtriaci, e gli Alleati delle tre Corone di Francia, Spagna, e Sardegna colla peggio de' primi nel 1734.

3. LUZ-

3. LUZZARA, in Lat. *Luceria*, Caſtello celebre per la ſanguinoſa battaglia ivi ſeguita fra gl' Imperiali, e Franceſi l'anno 1702.

Nel 1746. fu conquiſtata dalle armi Spagnuole e Franceſi; ma nello ſteſſo anno ſe n' impadronirono gli Auſtriaci, ove fecero 4000. de' detti Spagnuoli e Franceſi prigionieri di guerra, frai quali v'era un Reggimento intero di Cavalleria.

4. GOITO, Luogo alquanto forte ſul Mincio, preſo dagli Imperiali l'anno 1706.

5. OSTIANO, Luogo grande fra i confini di Milano, e Mantova, appartenente al Principato di Bozzolo, di cui a ſuo luogo.

6. RODIGO, Terra primaria d'una Contea dello ſteſſo nome ſul fiumicello *Seroina Marchionale*.

7. BORGOFORTE, in Lat. *Burgus fortis*, Luogo rimarchevole ſul *Pò* con Caſtello, ſituato fra Mantova e Novellara.

8. VIADANA, Terra grande bagnata dal *Pò*, Capitale d'un Marcheſato dello ſteſſo nome.

9. DOSSOLO, ovvero DOSOLO, Borgo notabile con Caſtello aggiacente al *Pò*, reſidenza de' Marcheſi dello ſteſſo nome di Caſa Gonzaga.

10. CANETO, in Lat. *Canedum*, Luogo ampio ſull' Oglio verſo il Cremoneſe, con buone mura, e Caſtello forte, preſo dagli Imperiali l'anno 1702.

11. REDOLESCO, in Lat. *Rondeleſcum*, Luogo riguardevole poco diſcoſto da Bozzolo, i cui abitanti hanno continuo traffico di Panni.

12. QUISTELLO, Villaggio poco diſcoſto dal fiume *Secchia*, ove nella penultima guerra i Galloſardi ebbero il loro accampamento nel 1734. i quali ſorpreſi dagl' Imperiali furono interamente disfatti, avendo dovuto laſciar in potere de' vincitori un conſiderabiliſſimo bottino.

13. CURTATONE, Caſtello non lungi dal Lago di Mantova.

14. RIVALTA, Villaggio ordinario.

15. GAZOLDO, Villaggio non lungi da Rodigo appartenente ai Marcheſi Ippoliti.

16. Co-

16. GOVERNOLO, piccola Fortezza ſul fiume *Mincio* non lungi dal ſito, ov' egli ſi getta nel *Pò*.
17. MARMIROLO, già luogo di diporto de' Duchi di Mantova, diroccato dagl' Imperiali nella guerra del 1704.
18. GONZAGA, Villaggio con Caſtello poco diſcoſto da Guaſtalla, luogo dello Stemma pure dei Duchi di Gonzaga.
19. RONCOFERRATO, Terrra groſſa ſituata alla deſtra di Mantova.
20. MERLENGO, Villaggio ſituato preſſo al fiume *Mincio* verſo le Frontiere del Veroneſe, Terra groſſa

III.

Dominio del Ducato di Mantova.

NE' tempi ſcorſi apparteneva come Feudo Imperiale alla Caſa Gonzaga, la quale è diramata in diverſe Linee.

La Linea Capitale ſi eſtinſe l'anno 1708. nell' ultimo Duca Ferdinando Carlo proſcritto dall' Imperadore, per aver aderito al partito Franceſe nella guerra che nacque in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, ed ora n' ha la Caſa d' Auſtria il poſſeſſo.

Al Ducato di Mantova era per l' addietro aggiunto anche il Monferrato; ma è ſtato conferito alla Savoja, come ſi è detto.

X. Le Repubbliche della Parte Superiore dell' Italia.

Queſte ſono tre.

I. LA REPUBBLICA DI VENEZIA, in Lat. *Reſpublica Veneta*. Giace al di ſopra ſul Golfo Adriatico, ed è molto grande.

II. LA REPUBBLICA DI GENOVA, in Lat. *Reſpublica Genuenſis*. Si ſtende lungo il Mare Liguſtico, ed è mediocre.

III. LA REPUBBLICA DI LUCCA, in Lat. *Reſpublica Lucenſis*. E' ſituata al canto di Genova ſul Liguſtico, ed è aſſai piccola.

I. La Repubblica di Venezia.

I.

Sue Appartenenze.

I Paeſi, che appartengono a queſta Repubblica, ſono diviſi in tre Claſſi:

I. LA TERRA FERMA, ſotto il cui nome ſi comprende tutto ciò che ſi ſtende ſopra il Mare Adriatico, col titolo di DOMINIO VENETO.

II. LA DALMAZIA, In Latino *Dalmatia*, ſulle ſponde dell' Adriatico, nella quale s' intendono tutte le Terre, ed Iſole poſſedute dalla Repubblica.

III.

III. IL LEVANTE, in Lat. *Oriens*, ove ſi comprende tutta quella parte de' Paeſi Orientali ſoggetta al Dominio Veneto.

Su queſta Mappa non poſſiamo conſiderare la Dalmazia, la quale, benchè vedaſi ſu i lidi dell'Adriatico, nulladimeno ſi ravviſerà con più accuratezza nella Carta dell' Ungheria.

Meno vi poſſiamo oſſervare il LEVANTE, appartenendo queſto alla Mappa della GRECIA.

Onde propriamente ſi tratterà in queſto luogo ſolo di ciò, che ſi contiene ſotto il nome di Terraferma.

II.

Della Terra Ferma.

QUeſta è quel tratto di Terra, il quale dal Mare Adriatico ſi ſparge verſo Ponente, ed ha nelle carte il nome di Dominio Veneto, in Lat. *Dominium Venetum*.

Egli è un Paeſe vaſto, e riguarda verſo *Levante*, parte il Mare Adriatico, parte le Terre Auſtriache; verſo *Ponente*, il Ducato di Milano; verſo *Settentrione*, il Tirolo, e la Carintia; e verſo *Mezzogiorno*, il Mantovano, e Ferrareſe.

Tutto il Dominio ſi divide in cinque Provincie, che ſono

I. IL DOGADO, in Lat. *Ducatus Venetus*. Egli è piccolo Diſtretto intorno a Venezia.

II. LA LOMBARDIA VENETA, in Lat. *Longobardia Veneta*. Conciene ciò che ſi diffonde ſopra il Pò dal Dogado ſin alle Frontiere Milaneſi.

III. LA MARCA TRIVIGIANA, in Lat. *Marchia Tarviſana*, a Settentrione di Venezia.

IV. IL FRIULI, in Lat. *Forum Julii*. Confina verſo Levante colle Terre Auſtriache.

V. L'ISTRIA, una porzione di Terra diſteſa nel Mare Adriatico all' Oriente di Venezia.

III.

Del Dogado.

QUesto è il cuore della Repubblica, e contiene:

1. VENEZIA, chiamata dagli Italiani la RICCA, in Lat. *Venetia*, Città Capitale con Patriarcato, piantata nel Mare Adriatico, la quale in grandezza, ſplendore, ricchezza, ſito, potenza in Terra, ed in Mare, è maraviglia e della Terra, e del Mare. Parte è ſtata fondata ſopra alcune Iſolette, e dove l'acqua non ammetteva fondamenti, ſe l'è fatto forza con l'induſtria, piantandovi de' legni, ſopra i quali ſono ſtabilite le magnifiche moli di tanti palagi. Le contrade di Venezia ſono la più parte formate da diverſi Canali, per li quali ſcorrono le *Gondole*, che ſono una ſpecie di barchette. Ha uno dei migliori Arſenali che poſſa vantar l'Europa. Le impareggiabili prerogative di queſta Dominante hanno talmente rapiti i paeſi più nobili del Mondo, che nel tempo di Carnevale ſi ſono numerati ſovente 30000. Paſſaggieri, tutti venuti ad ammirarla.

Si narra, che queſt' incomparabile Città conti dopo la ſua fondazione 1345. anni incirca, e che la barbarie d'Attila ſia ſtata la cagione de' ſuoi natali; poichè mentre queſto tiranneggiava nelle Terre circonvicine, molti ſi ſalvarono nelle Iſole Adriatiche, ove hanno poi fabbricata la ſovrumana Venezia.

Si è fatta oſſervazione che dopo 100. anni ſiaſi ſcoperto aſſai più ſecco intorno a Venezia di ciò ch' era per l'addietro.

2. CHIOGGIA, in Lat. *Clodia Foſſa*, ovvero *Claudiopolis*, Città ſopra d'un'Iſola dello ſteſſo nome, con Porto, e Podeſtaria, ſituata a *Mezzogiorno* di Ve-

di Venezia. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo del Patriarca di Venezia. Il ſale che qui ſi cuoce rende buon provento alla Repubblica.

3. MURANO, in Lat. *Murianum*, Città con Podeſtaria, fabbricata parimente ſopra d' un' Iſola dell' Adriatico, poco diſcoſta da Venezia, celebre per li buoni vetri, e ſpecchi, che vi ſi fabbricano.

4. GAMBARARE, in Latin. *Gambraria*, Villaggio vago, e popolato ſui confini del Padovano preſſo la *Brenta*. Vi riſiede un Podeſtà.

5. CAURLE, ovvero *Chaorle*, in Lat. *Caprulæ*, Iſola piccola, ſul Golfo di Venezia in faccia al Friuli, poco abitata per l' intemperie dell' aria. Ha Città dello ſteſſo nome con Podeſtaria, e Veſcovado ſotto al Patriarca di Venezia.

6. MALAMOCCO, in Lat. *Medoacus Portus*, ovvero *Metamaucum*, Iſola e Podeſtaria nel detto Golfo, diſtante da Venezia otto miglia incirca. Ha buon Porto.

7. GRADO, in Latin. *Gradus*, Città già grande, ora piccola ſopra d' un' Iſola ſituata nel Golfo in faccia al Friuli. Fu Sede degli antichi Patriarchi di Venezia ſin al 1450. nel qual anno fu trasferito il Patriarcato nella Dominante, e S. Lorenzo Giuſtiniano fu il primo, a cui fu conferita queſta dignità in Venezia. Vi va per Rettore un Gentiluomo Veneziano con titolo di *Conte*.

8. TORCELLO, in Lat. *Torcellum*, Iſola, e Città dello ſteſſo nome con Podeſtaria, quattro miglia incirca diſcoſta da Venezia. Ha Veſcovado Suffraganeo del Patriarca di Venezia, già trasferito dalla Città di *Altino*, diſtrutta dagli Hunni.

9. LIDO, in Lat. *Litus*. Queſto è quel tratto di Terra grande, che forma un' Iſola in figura d' arco, e termina le Lagune di Venezia. Ha buon Porto, e due Caſtelli, e una famoſa Abazia.

10. BURANO, in Lat. *Burianum*, e

11. MAZORBO, in Lat. *Majorbium*, Iſole cinque miglia diſcoſte da Venezia,

12. MARANO, Fortezza con Porto, ſituato ſul fin del Friuli, ove riſiede un Provveditore della Repubblica.

13. BRENDOLO, in Lat. *Brendulum*, Luogo delizioſo con Porto di Mare ſopra d' un' Iſola dello ſteſſo nome, ſituata di contro le Foci dell' Adige.

IV.

Della Lombardia Veneta.

SI ſtende, come dicemmo, ſopra il Pò dal Dogado ſin alle Frontiere Milaneſi, e comprende otto Provincie, cioè:

I. IL PADOVANO, in Lat. *Ager Patavinus*. Giace per contro a Venezia verſo Ponente, e contiene

1. PADOVA, in Lat. *Patavium*, preſſo il fiume *Brenta*, Città vaſta, fortificata, ma poco popolata, chiamata dagli Italiani la Dotta, già Patria di Tito Livio, e fondata innanzi la Naſcita di Criſto.

Rinchiude queſta Città l' Arca de' Miracoli, conſervando il Sacro Corpo di Sant' Antonio, per la cui venerazione ſi fanno innumerabili pellegrinaggi. Ha Univerſità famoſiſſima, Podeſtaria, Capitano, e Veſcovado ſotto il Patriarca d' Aquileja.

2. MONTAGNANA, in Lat. *Montaneana*, Caſtello, e quaſi piccola Città con Podeſtaria. Nel ſuo contorno naſce quantità di Canape, colla quale ſi fanno le corde per le Navi.

3. ESTE, in Lat. *Ateſte*, Città piccola con Podeſtaria, e Capitano, a *Mezzogiorno* di Padova, memorabile per la Genealogia Eſtenſe; perocchè queſto è luogo dello Stemma de' Duchi di Modona, già Marcheſi di Eſte.

4. MONSELICE, in Lat. *Monſilicis*, Caſtello con Podeſtaria.

5. PIE-

5. PIEVE DI SACCO, in Lat. *Plebiſacum*, Caſtello con Podeſtaria, poche miglia diſtante da Padova.
6. CITTADELLA, in Lat. *Civitatula*, Città piccola con Podeſtaria, preſſo il fiume *Brenta*.
7. CAMPO S. PIETRO, in Lat. *S. Petrus Campus*, o *Caſtellum*, Caſtello con Podeſtaria, ſul fiume *Muſone*, di cui n' ebbe anticamente il titolo una Famiglia celebre, e potente.
8. ABANO, in Lat. *Apanum*, Terra groſſa diſtante quattro miglia da Padova, celebre per li Bagni che quivi frequentanſi.
9. BOVOLENTA, Villaggio quattro miglia in circa diſcoſto da Padova ſul fiume Bachiglione, il quale è alquanto fortificato.
10. ANGUILLARA, in Lat. *Anguillaria*, Villaggio aggiacente all' Adige preſſo d' un lago dello ſteſſo nome.

II. IL POLESINE DI ROVIGO, in Lat. *Peninſula Rhodigina*. Egli è in forma di Peniſola, giace ſotto al Padovano, e contiene

1. ROVIGO, in Lat. *Rhodigium*, Città Capitale di queſta Provincia, con Podeſtaria, e Capitanato. Qui riſiede il Veſcovo d' Adria.
2. ADRIA, in Lat. *Adria*, Città piccola con Podeſtaria, e Capitanato, memorabile, poichè da queſta ha la ſua denominazione il Mare Adriatico.
3. BADIA, in Lat. *Abbatia*, Caſtello, e buon Paſſo ſul fiume *Adigetto*, con Podeſtaria. Fu nella guerra del 1701. occupata da' Franceſi, ma l' anno 1706. dagli ſteſſi abbandonata, e preſidiata dalla Guarnigione Veneta, la quale diede poi luogo alle Truppe Imperiali. Preſentemente è ſotto al Dominio della Repubblica.
4. CAVARGERE, in Lat. *Caput Aggeris*, Caſtello con Podeſtaria.
5. LENDINARA, in Lat. *Lendinaria*, nobile, e piccola Città fortificata, con Podeſtaria.
6. FRATTA, Villaggio bello, quattro miglia in circa diſtante da Rovigo verſo Mezzogiorno.

III. IL VICENTINO, in Lat. *Ager Vicentinus*. Giace alla ſiniſtra del Padovano, e contiene

1. VICENZA, in Latin. *Vicentia*, Città grande con Podeſtaria, e Capitanato, ma appena fortificata. Il ſuo Veſcovo è ſotto il Patriarca d' Aquileja.
2. LONIGO, in Latin. *Leonicum*, Caſtello alquanto grande e ricco, con Podeſtaria, dieci miglia diſcoſto da Padova.
3. MAROSTICA, in Lat. *Maroſtica*, Fortezza con Podeſtaria, provveduta di due Caſtelli, e di buone mura.
4. COLOGNA, in Lat. *Colonia*, Città piccola con Podeſtaria.
5. ORIGNANO, o ſia ORGNANO, in Lat. *Origanum*, ovvero *Aurelianum*, Terra nobile con Vicariato, diſcoſta quaſi tre miglia da Vicenza.
6. MONTECCHIO, in Lat. *Monticulus*, Terra groſſa con Vicariato ſul fiume *Gua*. Ha titolo di Marcheſato ottenuto da Ceſare Ignazio della Caſa d' Eſte di Modona, il quale fu Principe del S. R. I., e Capitan Generale della Cavalleria Veneziana, e morì ſenza eredi nel 1713.
7. SCHIO, Borgo bello ſituato ſopra d' una piccola eminenza, dodici miglia in circa diſcoſto da Vicenza.
8. TIENE, in Lat. *Thienis*, Borgo grande, chiamato da alcuni piccola Città, con Vicaria poco diſtante da *Schio*, memorabile per eſſere Patria di S. Gaetano Fondatore de' Cherici Regolari chiamati Teatini.

IV. IL VERONESE, in Lat. *Ager Veronenſis*, Diſtretto, che ſi ſtende intorno al fiume Adige, nominato in Lat. *Atheſis*. Contiene

1. VERONA, in Lat. *Verona*, Città vaſta, ed eccellente ſituata ſull' Adige, chiamata dagl' Italiani la *Degna*. Ha tre Caſtelli molto forti, ed un Anfiteatro, rariſſima reliquia dell' Antichità. Vi riſiede un Veſcovo Suffraganeo del Patriarca di Aquileja, un Podeſtà, un Capitano, e per lo più

anche

anche un Provveditore ſtraordinario dell' Armi in Terraferma.

2. PESCHIERA, in Latin. *Piſcaria*, Fortezza ſituata ſopra d' un' Iſola fatta dal Lago di Garda, e dal Mincio. Quivi riſiede un Provveditore, e Caſtellano. L'aria di Peſchiera è poco ſalubre.

3. SOAVE, in Lat. *Suavis*, Fortezza, nella quale riſiede un Capitano.

4. LEGNAGO, in Lat. *Linlacum*, Fortezza ſull' Adige. Vi riſiede un Provveditore, e Capitano.

5. CASTELBALDO, in Lat. *Caſtellum Baldum*, Caſtello ſituato ſull' Adige, con Podeſtaria.

6. LA CHIUSA, in Lat. *Veruca*, Paſſo importante verſo la Germania.

7. BEVILACQUA, ſulle frontiere del Padovano, Borgo vago, di cui ne porta il nome una celebre Famiglia di Conti.

8. VILLAFRANCA, Borgo con Caſtello ſui confini del Mantovano.

9. GUSTOLENGO, Borgo bello aggiacente all' *Adige* poco diſtante da Verona.

10. CARPI, Terra groſſa ſituata preſſo l' *Adige* alla deſtra di Legnago. Nel 1701. ſeguì qui un fatto d' armi fra gl' Imperiali, e Franceſi colla peggio di queſti.

V. LA RIVIERA DI SALO', in Lat. *Tractus Banacenſis*, ovvero *Riperia Salodienſis*. Queſt' è un tratto di Paeſe, il quale ſi ſtende dalla parte ſiniſtra del Lago di Garda, nominato in Lat. *Lacus Benacus*, fra il Veroneſe, e il Breſciano, e contiene

1. SALO', in Lat. *Salodium*, ovvero *Longa Salina*, Luogo ampio, ben fabbricato, e primario della Riviera, Reſidenza del Provveditore, e Capitano.

2. DESENZANO, in Lat. *Deſentianum*, Luogo di traffico ſituato in capo al Lago.

3. BEDIZOLE, Villaggio grande ſui limiti del Breſciano.

4. MADERNO, TOSCOLANO, e GARGNANO ſono Villaggi, e Comuni verſo la parte Settentrionale del Lago, il ſito de' quali è ameniſſimo per le delizie de' Giardini, che fioriſcono qui all' intorno.
5. LIMON, Luogo ordinario ſulle frontiere del Lago alla ſiniſtra, ma conſiderabile a cagione de' Giardini, che qui all' intorno ſi vedono.
6. BOJAGO, Villaggio grande ſul Lago ſituato ſotto Gargnano.
7. SERMIONE, in Latin. *Sermio*, Borgo ſulla Peniſola dello ſteſſo nome alla fine del Lago.
8. MALSESINE, Terra groſſa ſulla Riva del Lago dalla parte del Veroneſe, ove debbono le Barche, che avanti di quella paſſano, conſegnarſi.

VI. IL BRESCIANO, in Lat. *Ager Brixianus*. Giace alla ſiniſtra della Riviera fra il Lago *d' Idro*, e d' *Iſeo*. Contiene

1. BRESCIA, in Lat. *Brixia*, Città grande, e forte, con Caſtello inſigne, chiamata dagli Italiani l' *Armata*, a cauſa dell' Armi eccellenti, che qui ſi fabbricano. Vi riſiede un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano, un Podeſtà, e un Capitano.
2. ROCCA D' ANFO, Rocca forte preſſo il Lago d' Idro. Vi riſiede un Provveditore.
3. ASOLA, in Lat. *Aſula*, Fortezza ſul fiume Chieſa, ove entra nell' Oglio. Ha un Provveditore.
4. ORZINOVI, in Lat. *Orcinovum*, ovvero *Urcei novi*, Fortezza poco diſcoſta dall' Oglio. Vi riſiede un Provveditore.
5. LONATO, in Lat. *Lunatum*, Fortezza ſulle frontiere della Riviera. Vi è un Provveditore.
6. PONTE VIGO, in Lat. *Pons vicus*, Caſtello forte ſu i confini del Cremoneſe.
7. ISEO, in Lat. *Iſeum*, Luogo ſituato ſulle ſponde d' un Lago dello ſteſſo nome, chiamato in Lat. *Lacus Iſeus*.
8. IDRO, in Latin. *Idrus*, Villaggio ampio ſituato ſul Lago dello ſteſſo nome.

9. CHIA-

9. CHIARI, in Lat. *Clarium*, Luogo vago, ove i Franceſi attaccarono con infelice ſucceſſo il Campo degli Alleati di Caſa d' Auſtria l' anno 1701.
10. BRENO, in Lat. *Brennum*, Villaggio bello ſul fiume *Oglio*, Luogo primario della Val-Camonica.
11. CAPO DI PONTE, Luogo bello ſul fiume *Oglio*, ove ha un Ponte che congiugne le due Rive.

VII. IL BERGOMASCO, in Lat. *Ager Bergomenſis*. Giace ſulle frontiere del Milaneſe, e dei Grigioni, e contiene

1. BERGOMO, in Latin. *Bergomum*, Città alquanto grande e forte, con Cittadella conſiderabile. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano. Ha Podeſtaria, e Capitanato.
2. ROMANO, Città piccola con Podeſtaria. E' popolata, ed eſercita buon traffico.
3. MARTINENGO, Luogo ſituato ſopra Romano con Podeſtaria.
4. CLUSONE, Villaggio con Podeſtaria, più Settentrionale dell' antedetto, nel cui ſito vedonſi diverſe ſtrade, che vanno di là dall' Alpi verſo i Grigioni.
5. SERIATO, Borgo delizioſo ſul fiume *Serio* non lungi da Bergomo.
6. LOVER, ovvero *Lovero*, in Lat. *Loverum*, Borgo delizioſo ſulle ſponde del Lago *d' Iſeo*.
7. BREMBATO DI SOTTO, in Lat. *Brembatum inferius*. Borgo nel ſito, ove il fiume *Brembo* ſi getta nell' Adda.

VIII. IL CREMASCO, in Lat. *Ager Cremenſis*, ſui confini del Milaneſe. Contiene

CREMA, in Lat. *Crema*, Città forte ſulle frontiere del Milaneſe con buon Caſtello. Ha Podeſtà, e Capitano. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bologna.

Oſſervaſi in queſto Territorio il fiume *Serio*, il quale lo divide in due parti, e bagna le mura della Città.

V.

V.

Della Marca Trivigiana.

QUeſta Marca giace fra il Friuli a Levante, il Vicentino, e Padovano a Ponente, e Settentrione il Belluneſe, ed a Mezzogiorno il Dogado, e contiene i tre Diſtretti che ſeguono.

I. IL TRIVIGIANO, in Lat. *Ager Tarviſinus*. Si diffonde ſull' Adriatico ſopra Venezia, e contiene:

1. TRIVIGI, in Lat. *Tarviſium*, Città alquanto ampia, e per l'acqua del *Sile*, che le ſcorre all'intorno, anche forte, ha Podeſtà, e Capitano. Il ſuo Veſcovo è ſoggetto al Patriarca d'Aquileja.
2. MESTRE, Terra grande con Podeſtà, e Capitano vicino alle Lagune. Egli è paſſaggio, per cui ſi traſportano le Merci dalla Germania in Italia.
3. NOALE, ovvero NOVALE, Caſtello poco diſcoſto da Trivigi con Podeſtaria.
4. MOTTA, Luogo alquanto grande ſul fiume Livenza, con Podeſtaria.
5. CASTEL FRANCO, Caſtello con Podeſtaria.
6. ASOLO, l'iſteſſo.
7. CANEVA, l'iſteſſo.
8. QUERO, Villaggio con buon Caſtello.
9. BASSANO, gran Terra, o ſia piccola Città ſul fiume *Brenta*. Ha Podeſtà, e Capitano, ed il ſuo contorno chiamaſi Baſſaneſe.
10. CONEGLIANO, Luogo con Podeſtaria, e Capitanato.
11. SERAVALLE, Terra con Podeſtaria.
12. COLLALTO, Villaggio, e Caſtello poco diſtante dal fiume *Piave*, luogo dello Stemma celebre de' Conti dello ſteſſo nome.

II. IL BELLUNESE, in Lat. *Bellunenſis Ager*. Confina col Tirolo, e contiene

BELLUNO, in Lat. *Bellunum*, Città piccola ma bella ſul fiume *Piave*, con Podeſtaria, e Capitana-

nato. Il ſuo Veſcovo ſoggiace al Patriarca d' Aquileja.

III. IL FELTRINO, in Lat. *Feltrinus Ager*. Giace ſotto all' antedetto, e contiene

FELTRE, in Lat. *Feltrinum*, Città piccola poco diſcoſta dal fiume *Aſon*, ſituata ſopra d' un monte, con Podeſtaria, e Capitanato. Il ſuo Veſcovo è ſotto il Patriarca d' Aquileja.

VI.

Del Friuli.

LA Patria del Friuli confina a *Levante* con la Carniola, a *Ponente* con la Marca Trivigiana, a *Settentrione* con la Carintia, ed a *Mezzogiorno* coll' Adriatico. Contiene

1. UDINE, in Lat. *Utinum*, Città Capitale di queſta Provincia. Vi riſiede il Patriarca d' Aquileja, ed un Luogotenente della Repubblica.
2. PALMA, in Lat. *Palma*, Fortezza conſiderabile ſulle frontiere Auſtriache. Ha un Provveditor Generale.
3. CONCORDIA, in Lat. *Concordia*, Città vecchia, ora decaduta, di cui ſi vedono le ſole veſtigie. Giace alla ſiniſtra di Palma. Il ſuo Veſcovo è ſotto il Patriarca d' Aquileja.
4. CIVIDAL DI FRIULI, in Lat. *Forum Julii*, Città già ruinata, dalla quale n' ha la denominazione il Paeſe. Vi riſiede un Provveditore.
5. PORDENONE, in Lat. *Portus Naonis*, Luogo con Caſtello. La Repubblica vi tiene un Provveditore, e un Capitano.
6. CADORE, in Lat. *Cadubrium*, Città mediocre ſituata ſulle frontiere del Tirolo, con un Diſtretto all' intorno chiamato il Cadorino, in Latino *Ager Cadorinus*. Queſta Città è diſtinta dalle altre, ed è eſente da' tributi a cauſa della fedeltà conſervata alla Repubblica. Vi riſiede un Capitano.

7. TOL-

7. TOLMEZZO, in Latin. *Tolmetium*, alla deſtra di Cadore verſo la Ponteba, Luogo ordinario, il cui Diſtretto chiamaſi la Carnia.
8. AQUILEJA, già nominata la ſeconda Roma, ora diſtrutta, o per meglio dire ridotta in un mucchio di pietre. Fu Città eccellente, mentre vi riſiedeva il Patriarca; ma dopo eſſere ſtata eſpugnata dagli Auſtriaci, il tutto fu meſſo in ruine. Appartiene alla Caſa d' Auſtria. Ed il Patriarca ha trasferita la ſua Sede in Udine.
9. COLOREDO, Villaggio vicino a Udine, dal quale n' ha la denominazione l' Illuſtre Famiglia de' Conti di Coloredo, uno de' quali già ſoſtenne glorioſamente la Carica d' Ambaſciadore Ceſareo appreſſo la Repubblica.
10. PORTO BUFFOLE', Villaggio con Podeſtaria.
11. SACILE, Caſtello, o ſia Terra, in cui riſiede un Podeſtà, e Capitano.
12. UDERZO, in Lat. *Opitergium*, già Città, ora Luogo piccolo con Podeſtaria.
13. MONFALCONE, Villaggio con Podeſtaria, ſu i confini della Carniola.
14. PORTO GRUARO, Città piccola, con Podeſtaria, ſul fiume *Lemene*.
15. CHIUSA, Caſtello forte, in Lat. *Cluſium*. Non dee confonderſi con la Chiuſa del Veroneſe.
16. PONTEBA, o ſia PONTAFFEL, Villaggio con Caſtello ſu i confini della Carintia, per cui tranſitano le Merci, che ſono traſportate dalla Germania in Italia.
17. SPILINBERGO, Luogo conſiderabile ſituato ſul fiume *Tajamento*, da cui n' hanno la denominazione i Conti dello ſteſſo nome.

VII.

Dell' Iſtria.

QUeſto Paeſe avanza nel Mare in forma di peniſola, e tocca verſo Settentrione la Carniola, ed

ed il Friuli. L'aria dell' Istria è poco salubre, e perciò anche poco abitata. Due terzi incirca appartengono al Dominio Veneto, ed il resto alla Casa d' Austria. Vi si offervano

1. CAPO D' ISTRIA, in Lat. *Justinopolis*, Città Capitale situata sul Golfo di Trieste, fortificata, ed appartenente alla Repubblica, la quale vi tiene un Podestà, e Capitano. Ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d' Aquileja.
2. POLA, in Lat. *Pola*, ovvero *Julia Pietas*, Città situata verso la punta della Penisola. Ha gran Porto, un celebre Anfiteatro, un Vescovo sotto al Patriarca d' Aquileja, e un Podestà.
3. PARENZO, in Lat. *Parentium*, Città con Podestaria, e Porto di Mare, del quale poco se ne possono servir i Veneziani a causa dell' intemperie dell' aria. Il suo Vescovo è Suffraganeo del Patriarca d' Aquileja.
4. CITTA' NUOVA, in Latin. *Civitas Nova*, Città piccola con Podestaria, sotto al Dominio Veneto, ed ha Vescovo Suffraganeo del Patriarca d' Aquileja.
5. TRIESTE, in Lat. *Tergestum*, Città fortificata con Castello, e buon Porto nel Golfo dello stesso nome, chiamato in Lat. *Sinus Tergestinus*. Il detto Porto fu dichiarato franco a tutte le Nazioni nel 1725. Vi è qui il Banco eretto sotto la garantia di Cesare. Vi è pure un Vescovo soggetto al Patriarca d' Aquileja, il quale è Principe dell'Imperio. Da questa Città ha fatto l' Imperadore Carlo VI. spianare una strada, la quale va fino a' suoi Paesi Ereditarj.
6. PROSECHO, in Lat. *Lucinum*, Luogo piccolo, celebre pel vino delicato, e generoso, che vi nasce. E' in potere della Casa d' Austria con altri simili Villaggi.
7. MUGEJA, Terra con Porto di Mare, e Castello sotto alla Repubblica, ove risiede un Podestà. Due miglia da questa Città vedesi *Muggia vecchia*.

8. Iso-

8. ISOLA, in Lat. *Alietum*, Terra ſituata ſul Golfo di Trieſte, vicino cinque miglia a Capo d'Iſtria. Appartiene a' Veneziani, ed ha Podeſtaria.
9. PIRANO, Terra nobile Veneziana, ſituata ſopra d' un' Iſola, cinque miglia lontana dall' antedetta. Ha Podeſtaria.
10. UMAGO, in Latin. *Umagum*, ovvero *Omagum*, Terra con gran Porto ſituata ſotto Pirano. E' ſotto il Dominio Veneto, e vi riſiede un Podeſtà.
11. GRISIGNANA, Luogo ordinario della Repubblica con Podeſtaria.
12. VALLE, Villaggio Veneziano con Podeſtaria.
13. DIGNANO, il ſimile.
14. ROVIGNO, in Lat. *Rivonium*, Città con Podeſtaria, ſituata ſopra d' una Peniſola, appartenente alla Repubblica. Ha due Porti di Mare.
15. RASPO, Luogo con Capitanato ſotto il Dominio Veneto.
16. MONTONA, piccola Terra ſul fiume *Ovieto*, parimente Veneziana. Ha Podeſtaria.
17. BUGGIE, Luogo Veneto con Podeſtaria.
18. PORTOLE, il ſimile,
19. S. LORENZO, gran Villaggio, o Terra con Podeſtaria appartenente alla Repubblica, ſituata preſſo le ſorgenti del fiume *Lemo*.
20. PIETRA PELOSA, in Latin. *Petra piloſa*, gran Villaggio, o ſia piccola Città fabbricata ſopra d' una rupe; Luogo primario d' un Marchetato dello ſteſſo nome ſoggetto alla Repubblica Veneta.
21. PISINO, o ſia MITTERBURGO, Luogo grande con titolo di Contea ſu i Confini della Carniola, appartenente alla Famiglia dei Marcheſi di Prie.

II. Della Repubblica di Genova.

I.

Sua Situazione.

QUeſta Repubblica, chiamata in Lat. *Reſpublica Genuenſis*, ovvero *Ora Genuenſis*, tocca verſo *Levante* la Toſcana, ed il Ducato di Maſſa, verſo *Ponente* Nizza, e Monaco, verſo *Settentrione* gli Apennini, e verſo *Mezzogiorno* il Mare Mediterraneo.

Divideſi in due parti, cioè nella Riviera di Levante, in Lat. *Ora Orientalis*, e nella Riviera di Ponente, in Lat. *Ora Occidentalis*. Queſta ſi ſtende dalla Città di Genova verſo Levante; e quella dalla ſteſſa Città verſo Ponente.

Queſta Repubblica è ſtata nella guerra nata in Italia dopo la morte di Carlo VI. Imperadore dal 1745. ſino al 1748. terribilmente viſitata dal ferro e fuoco di Marte.

I. LA RIVIERA DI LEVANTE comprende

1. RAPALLO, in Lat. *Rapallum*, Città con Porto di Mare ſituato in un piccolo Seno.
2. PORTO FINO, in Lat. *Portus Delfini*, Porto mediocre alla ſiniſtra di Rapallo.
3. SESTRI DI LEVANTE, in Lat. *Seveſta Figulorum*, Luogo Marittimo.
4. PORTO VENERE, in Lat. *Portus Veneris*. Giace più verſo Levante, ed ha Caſtello e Porto di Mare.
5. SPECIE, o SPEZZA, in Lat. *Spedia*. Giace preſſo un piccolo Golfo poco ſopra il Porto precedente, ed ha Forti all' intorno per coprire le Navi.
6. SARZANA, in Lat. *Serezana*, Città fortificata alla

la deſtra di Spezza. Ha Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Milano.

7. BRUGNATO, in Lat. *Bruniacum*, Città ſituata a piedi degli Apennini alla ſiniſtra di Spezza. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Genova.

8. LAVAGNA, in Lat. *Lebonia*, ovvero *Lavania*, Città ſituata fra Spezza e Rapallo con titolo di Contea, appartenente alla Caſa Fieſchi.

9. TORRIGLIA, Villaggio con titolo di Marcheſato, appartenente alla Caſa Doria.

10. CHIAVARI, in Lat. *Clavarum*, Città piccola di traffico, poco diſcoſta dal Golfo di Rapallo.

11. LERICE, in Lat. *Portus Ericus*, Città piccola ſituata preſſo d'un Golfo ſeparato dal Golfo della Spezza ſolo per mezzo d'una lingua di terra.

12. MATARANA, Villaggio bello, poco diſcoſto dal fiume *Vecra*.

13. NOVI, piccola Città, o ſia Borgo grande, ſulle frontiere del Milaneſe, di cui s'impadronirono gli Auſtro-Sardi nel 1746.

14. GAVI, Caſtello ſul fiume *Lemo*, alquanto fortificato, verſo le frontiere del Milaneſe e Monferrato, il quale fu conquiſtato dalle Armi Auſtro-Sarde nel 1746.

15. BESAGNO, ovvero BISAGNO, Borgo conſiderabile preſſo il fiume dello ſteſſo nome, appellato in Latino *Biſamnis*, il quale ſcorrendo preſſo le mura della Città di Genova, ſi ſcarica nel Mediterraneo. Queſto Borgo è ſituato ſopra d'un' eminenza, e fu occupato inſieme con altre alture vicine nel 1747. dagli Auſtro Sardi, allorchè erano in procinto di attaccare Genova; ma furono poi contromandati.

II. LA RIVIERA DI PONENTE contiene

1. GENOVA, in Lat. *Genua*, in Franc. *Genes*, Capitale di tutta la Repubblica, bagnata dal Mare, e chiamata dagl'Italiani *la Superba*, Città grande, ricca, ſplendida, potente, e con gran fatica ben fortificata. Nel 1685. fu molto danneggiata

la

la parte marittima dalle bombe Franceſi ; ma al preſente è in forma più bella. Ha Sede Arciveſcovile, e bel Porto, in cui vedonſi le Galee della Rpubblica, ed una Torre, detta la Lanterna, nella cui ſommità accendonſi ogni notte 35. gran lampadi d'olio, la quale ſerve ai Marinari per non perder il Porto.

Queſta Città è ſtata nella guerra acceſaſi in Italia dopo la morte di Carlo VI. Imperadore non poco deſolata ; imperciocchè nel 1745. fu alquanto bombardata dalle Navi Ingleſi, e nel 1746. ſi reſe in virtù d' una capitolazione all' Imperadrice Regina d'Ungheria e di Boemia ; ma alla fine del detto anno ſollevatoſi fieramente il popolo ſcacciò fuori d'eſſa gli Auſtriaci.

Notaſi S. PIETRO D' ARENA, celebre Borgo preſſo Genova, il quale non ha pari nell' Europa in magnificenza. Quivi sbarcò Carlo VI. Imperadore, mentre paſso dalla Spagna in Germania l' anno 1711.

2. La BOCCHETTA, Paſſo molto conſiderabile e forte, che dà adito all' accennata Città, conquiſtato nel 1746. dagli Auſtriaci, i quali dopo eſſerne ſtati ſcacciati nello ſteſſo anno dai Genoveſi, la sforzarono di nuovo alla reſa nel 1747.

3. VOLTRI, in Lat. *Voltrum*, Borgo molto popolato ſul mare Liguſtico, non lungi dalla Città di Genova, il quale fu nel 1746. ſaccheggiato dalle truppe Auſtriache.

4. SAVONA, in Lat. *Savona*, ovvero *Savo*, alla ſiniſtra della precedente, la miglior Città dopo Genova. Il Porto, che vi era, è ſtato disfatto appoſta, forſe acciocchè il traffico non vi ſi traſporti da Genova. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Milano.

Nel 1746. fu conquiſtata dal Re di Sardegna.

5. NOLI, in Latino *Naulum*, Città piccola con Porto, e Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Genova.

6. ALBENGA, in Latin. *Albingaunum*, Città alla ſi-

niſtra di Noli. Fu per l'addietro in miglior fiore di quello, che è al preſente. Ha buon Porto, e Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Genova.

7. Di *Finale*, ſe n'è fatta menzione nel Ducato di Milano.

Nel 1746. fu occupato dal Re di Sardegna.

8. VENTIMIGLIA in Latin. *Vintimilium*. Giace ſu i confini di Monaco, ed è Luogo di poca conſiderazione, chiamato da alcuni per Città.

Fu nel 1746. eſpugnato dal Re di Sardegna, e poi nel 1747. ripreſo dalle armi Franceſi.

9. S. REMO, in Lat. *Fanum S. Remuli*, ovvero *Remigii*, Città ſituata fra Ventimiglia, ed Oneglia, Qui all' intorno vedonſi le delizie d'un Terreno fertile in Olivi, Cedri, ed Aranci.

Fu nel 1745. bombardata dalle navi Ingleſi.

10. BOGLIASCO, in Lat. *Boliaſcum*, Terra groſſa, o ſia piccola Città ſul Mare Liguſtico, otto miglia in circa diſtante da Genova.

11. SESTRI di Ponente, Luogo grande poco diſcoſto da Genova a mano ſiniſtra, il quale non dee confonderſi con *Seſtri di Levante*, deſcritto qui ſopra.

12. VADO, in Lat. *Vadum*, Fortezza con Porto ſulle Coſte di queſta Riviera, fabbricata dai Genoveſi nel 1619. non molto diſcoſta da Savona. Da qui s' imbarcò nel 1708. Liſabetta Criſtina Imperadrice Vedova, per portarſi in Catalogna, e durante la guerra per la ſucceſſione alla Monarchia di Spagna, partirono pure di qui le Navi di traſporto per le Truppe Imperiali, che veleggiavano verſo la Spagna.

13. SPINOLA, Luogo con titolo di Marcheſato, appartenente ad una celebre, e riguardevole Famiglia dello ſteſſo nome, da cui derivano i Duchi di Molfetta, di S. Severino, di S. Pietro, e del Seſto.

Per altro il Territorio di Genova è molto popolato; e benchè ſia aſpro di ſito con rupi precipitoſe, gli abitatori però hanno modo di ſoſtentarſi.

L'Iſo-

L' Iſola di Corſica, che giace in faccia a Genova, appartiene parimente al Dominio di eſſa, di cui ſi parlerà nel Capitolo dell' Iſole d' Italia.

III. Della Repubblica di Lucca.

I.

Sua Situazione.

QUeſta conſiſte in un piccolo Diſtretto, che giace fra il Genoveſato, il Fiorentino, e 'l Modoneſe. Contiene le ſeguenti Piazze.

1. LUCCA, in Lat. *Luca*, ſul fiume *Serchio*, nominata in Lat. *Auſer*, la Capitale di tutta la Repubblica, chiamata dagl' Italiani *l' Induſtrioſa*, Città ben fortificata, ben fabbricata, e popolata. Gran parte de' proventi della detta conſiſte in manifatture di ſeta. Onde i Damaſchi, ed altri drappi di Lucca ſono in grande ſtima. Vi riſiede un Arciveſcovo.
2. VIAREGIO, in Latin. *Viaregium*, Villaggio con Porto di Mare, il quale è l' unico poſſeduto da queſta Repubblica.
3. MINNUCIANO, Caſtello ampio, ſituato bensì nel Territorio di Garfagnana, ma appartenente a queſta Repubblica.
4. CASTIGLIONE, Fortezza della Repubblica, ſituata parimente nella Garfagnana.
5. MOZZANO.
6. NASSINO.
7. S. GIULIANO.
8. MONTIGNOSO.
9. CAMAJORE.
10. COREGLIA.
11. COSSELLI.

12. LUGNANO.
13. BAGNO ALLA VILLA.
14. LUCIGNANO, tutti Luoghi ordinarj.

II.

Governo delle dette Repubbliche.

TUtto il Governo è preſſo i Patrizj, che ſono le Famiglie più illuſtri di queſte Repubbliche.

Il numero de' Patrizj ſi ſtende nella Repubblica di Venezia più volte ſin' a 3000.

In Genova, e Lucca a proporzione.

In ciaſcuna Repubblica eleggeſi un Capo. il quale in Venezia, e Genova nominaſi *Doge*, e la dignità di quello dura con la vita, ma di queſto ſpira in termine di due anni.

In Lucca chiamaſi *Gonfaloniere*, e la ſua dignità non dura che due ſoli meſi.

Si vedranno le particolarità nella Politica.

I piccoli Principati della Parte Superiore dell' Italia.

IN tutta l' Italia appariſcono Principi e Principati piccoli in gran numero, de' quali ſi tratterà a ſuo luogo con la brevità conveniente ad un Compendio. Si oſſervano nella Parte Superiore dell' Italia i ſeguenti.

I. IL DUCATO DELLA MIRANDOLA, in Lat. *Ducatus Mirandulanus*. Giace ſul *Pò* fra il Mantovano, e il Modoneſe.

1. MIRANDOLA, in Lat. *Mirandula*, Città forte con Cittadella, ed un altro Forte nominato la *Rocca*. Gl' Imperiali vi avevano Guarnigione nel 1702.

1702. ma furono costretti ad arrendersi ai Francesi nel 1705. dopo un duro blocco, ed assedio. Questi poi la tennero fino al 1707. nel qual tempo abbandonarono l' Italia.

Allorchè le truppe Austro-Sarde s' impadronirono nel 1746. del Modonese, sottomisero ancora questa Città.

2. CONCORDIA, in Lat. *Concordia*, Villaggio, e Castello, con titolo di Contea.

Questo Ducato è Feudo Imperiale, già posseduto da' proprj Duchi della Casa *Pico*, a' quali l' ha levato l' Imperadore nella guerra d' Italia nata dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, e conferito al Duca di Modona per una somma di denaro.

II. IL PRINCIPATO DI CASTIGLIONE, in Lat. *Principatus Castilionis*. Giace nella parte Settentrionale del Mantovano, sulle frontiere del Bresciano, e contiene

1. CASTIGLIONE DELLE STIVERE, Città principale con Cittadella forte, Residenza del Principe. Fu presa dagli Imperiali l' an. 1706. e tosto abbandonata, e alla fine della guerra tornò di nuovo in potere di Cesare.

2. CASTEL GOFFREDO, piccola Città, e Castello con titolo di Contea, Residenza de' Marchesi, i quali discendono dalla Casa di Castiglione.

Questo Principato appartiene ad un Principe di Casa Gonzaga.

III. IL PRINCIPATO DI SOLFERINO, in Lat. *Principatus Sulphurini*. Giace presso del precedente, ed ha

SOLFERINO, in Lat. *Sulphurinum*, il Luogo migliore di questo Principato.

Ambi i detti Principati, Feudi Imperiali, appartengono ad un Principe di Casa Gonzaga.

IV. IL PRINCIPATO DI SABIONETTA. Giace sotto il *Pò* su i confini del Cremonese, ed ha

SABIONETTA, in Lat. *Sabulonetta*, Città piccola con una Cittadella, occupata da' Francesi nella detta

guerra nata in Italia dopo la morte di Carlo II. Re di Spagna, ma abbandonata l'anno 1707.

V. IL PRINCIPATO DI BOZZOLO. Giace sulle sponde del *Pò* nel Mantovano, ed ha

1. BOZZOLO, Città piccola.
2. GAZOLO, Luogo per l'addietro fortificato, ma le di lui fortificazioni furono smantellate nel 1691.
3. MARCARIA, Borgo grosso non lungi dall'Oglio.

Questi due Principati appartenevano ad un Principe della Casa Gonzaga, il quale mancò senza Eredi l'anno 1703. onde cadettero come Feudi Imperiali in mano di Cesare, il quale ne investì il Duca di Guastalla l'anno 1708.

VI. IL PRINCIPATO, o DUCATO DI NOVELLARA, in Lat. *Ducatus Novellariæ*. Giace nel Modonese, ed ha

NOVELLARA, in Lat. *Novellaria*, Città piccola.

Questo Principato è Feudo Imperiale, ed appartenne ad un Principe di Casa Gonzaga, ma ora alla Casa d'Este, che ne fu investita da Cesare nel 1737.

VII. IL PRINCIPATO DI MASSERANO, in Lat. *Principatus Masserani*; Giace fra il Piemonte, e il Milanese, ed ha

MASSERANO, in Lat. *Masseranum*, Città primaria, e vaga, residenza del Principe.

Egli è Feudo Pontifizio appartenente alla Casa FERRERI.

VIII. IL PRINCIPATO DI MONACO, in Lat. *Principatus Monœci*. Giace nel Dominio Genovese sulle frontiere di Nizza, ed ha

MONACO, in Lat. *Herculis Monœci Portus*, in Franc. *Mourgues*, Fortezza eccellente piantata sopra d'una Rupe bagnata dal Mare Ligustico, con Castello forte, e buon Porto.

Il Principe di Monaco è della Casa Grimaldi, e Duca di Valentinois. Ha eletta la Francia per la sua Protettrice, ed ha ceduta la Fortezza ai Francesi, avendo perciò ricevuto un equivalente del Re. Dopo la morte dell'ultimo Principe ne pre-

preſe il poſſeſſo il di lui Genero Duca di Valentinois, il quale l'ha poi ceduto a ſuo Figliuolo ereditario. Per altro il Principe Reggente è ſempre Regio Governatore della Fortezza.

IX. IL PRINCIPATO DI MASSA, in Lat. *Ducatus Maſſæ*. Giace poco diſcoſto dal Mare Liguſtico fra il Genoveſe, e Lucchese, ed il di lui Principe è della Caſa Cibo, a cui appartiene ancora il Principato di CARRARA. Dal 1731. in qua n'è Reggente la Principeſſa vedova.

XII. La Parte di mezzo dell' Italia.

I.

Suo Contenuto.

QUeſta parte comprende quelle Provincie, le quali nella figura dello ſtivale formano da una parte il filo, e dall' altra il groſſo della gamba. Onde ſi vedono delineati

I. IL GRAN DUCATO DI FIRENZE, o ſia LA TOSCANA, in Lat. *Magnus Ducatus Hetruriæ*.

II. LO STATO DELLA CHIESA, in Latino *Ditio Pontificis*.

III. ALTRI PICCOLI STATI, ſituati e nello Stato della Chieſa, e nella Toſcana.

I. Della Toſcana.

I.

Sua Situazione.

LA Toſcana ſi ſtende intorno al fiume *Arno*, e forma le ſponde del Mare Tirreno, ha verſo Settentrione il Modoneſe, e il Bolognese, verſo

Ponente Lucca, e verso le altre due piagge pure lo Stato del Pontefice.

II.

Sua Divisione.

DIvidesi la Toscana in tre parti denominate dalle Città principali, come segue:

I. IL FIORENTINO, in Lat. *Florentinus Ager*. Giace nella parte Settentrionale, e contiene

1. FIRENZE, ovvero FIORENZA, in Lat. *Florentia*, la Capitale sul fiume *Arno*, Città grande, splendida e ricca, con Arcivescovado, ed Universita fondata nel 1531. Chiamata dagl' Italiani *la Bella*. Ha tre Castelli, due de' quali sono molto forti, quattro ponti di pietra sul detto fiume, ed è Residenza ordinaria del Gran Duca. Il moderno Gran Duca Francesco Stefano Duca di Lorena, ora Imperadore Regnante, fece qui il suo solenne ingresso coll' Arciduchessa sua moglie Maria Teresa ora Regina d' Ungheria e di Boemia nel 1739.
2. AREZZO, in Lat. *Aretium*, Città con Vescovado situata sopra d' un' eminenza verso le frontiere del Pontefice; ove il fiume *Chiane* entra nell' *Arno*.
3. PISTOJA, Città ampia verso i confini di Lucca, con Vescovado, il quale n' è pure Vescovo della seguente Città, Suffraganeo dell' Arcivescovo di Firenze. Il Distretto all' intorno chiamasi *Stato di Pistoja*, in Lat. *Tractus Pistoriensis*.
4. PRATO, in Lat. *Pratum*, Città piccola con Vescovo, il quale (come si è detto di sopra) è pure Vescovo di Pistoja, Suffraganeo dell' Arcivescovo di Firenze.
5. CORTONA, Città piccola situata sopra d' un monte, e fortificata, fra Arezzo ed il Lago di Perugia, con Vescovo il quale dipende immediatamente dalla Sede Apostolica. Questa è la patria di Santa Margherita detta di Cortona, la quale fu canonizata dal Papa Benedetto XIII.

Nel

Nel 1728. fu qui eretta un' Accademia delle Antichità della Toscana, in Lat. *Academia Antiquaria Hetruriæ.*

6. BORGO S. SEPOLCRO, Città sul fiume *Tevere*, sulle frontiere del Ducato d'Urbino, con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Firenze.
7. EMPOLI, Terra grossa sull' *Arno* fra Pisa e Firenze. Ha una Collegiata insigne.
8. FIESOLE, in Lat. *Fesulæ*, Città fabbricata sopra d'un' eminenza, poco discosta da Firenze verso Settentrione, la quale ha Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Firenze.
9. SCARPERIA, Terra grossa su i confini della Romagna.
10. S. LORENZO AL BORGO, Terra grossa di gran mercatura con Podestà, due miglia distante da Scarperia sotto l'Appennino nella pianura del Distretto di Mugello.
11. PESCIA, già Terra grossa, ora dichiarata Città dal Gran Duca Cosimo III. situata sul fiume dello stesso nome, che sbocca nel piccolo Lago di Fucecchio, non lungi dal Lucchese, vi ha Sede Vescovile.
12. FUCECCHIO, Luogo grande situato alla destra di un piccol Lago dello stesso nome.
13. CERTALDO, Villaggio situato sul fiume *Elsa* fra Empoli e Siena, celebre per li natali di Giovanni Boccaccio.
14. VALIANO, Borgo grosso poco distante dal fiume *Chiane* sulle frontiere dello Stato della Chiesa.
15. PRATOLINO, Castello celebre di diporto per la Famiglia del Gran Duca, non lungi da Firenze verso Settentrione.
16. S. MINIATO AL TEDESCO, Città collocata sopra d'un colle sulla strada maestra, che da Firenze conduce a Pisa, due leghe in circa sopra Empoli, con Vescovado.
17. POGGIO-IMPERIALE, Luogo di diporto del Gran Duca presso la Città di Firenze.

18. BAR-

18. BARBERINO, in Lat. *Barberinum*, Borgo grande fra Firenze e Siena, da cui porta il nome la celebre Famiglia de' Barberini, la quale poſſedeva il Principato di Paleſtrina nello Stato della Chieſa, e dalla quale traggono i loro Natali Urbano VIII. Pontefice, ed altri Cardinali. Queſta conſiderabile Famiglia ottenne dal mentovato Urbano VIII. fra le altre prerogative anche l' onorevole Carica *della Prefettura di Roma*, la qual dignità ha la ſua origine dagli Imperadori Romani; perocchè un Prefetto, o Capitano tale, nell' ingreſſo che facevano in Roma gl' Imperadori, ſoleva portar avanti il così nominato Baſtone dell' Imperio, o ſia di Comando.

19. S. PIERO A SIEVE, Terra con la Fortezza di S. Martino, tre miglia diſtante da Scarperia verſo Firenze ſul fiume *Sieve*, antimurale degli Stati del Gran Duca verſo gli Appenini.

20. FIGLINO, Terra groſſa con Collegiata, e Podeſtà, diſtante ſedici miglia da Firenze.

21. S. GIOVANNI IN VAL D'ARNO, Terra groſſa con Collegiata, e Vicariato, e molti Conventi di Monache. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi *Val d'Arno*.

22. MONTE VACHI, Caſtello preſſo S. Giovanni in Val d' Arno con Collegiata, e Podeſtà.

23. CASTEL FIORENTINO, ſituato ſotto Empoli, Terra groſſa con Collegiata inſigne, e Podeſtà.

24. S. CASSIANO, in Lat. *Fanum S. Caſſiani*, Caſtello diſtante ſette miglia da Firenze ſulla ſtrada Romana, con Podeſtà, e Collegiata.

25. POGGIBONSI, Caſtello groſſo ſulla ſtrada Romana con Podeſtaria, ſituato ſotto Barberino.

26. PONTREMOLI, in Latino *Pons Tremulus*, Luogo bello ſituato nella così nominata *Val Magra* fra il Genoveſe, e Luccheſe. Ha Rocca, e Podeſtà.

II. IL PISANO, in Lat. *Tractus Piſanus*. Giace alla ſiniſtra del Fiorentino ſul Mare di Toſcana, e contiene

1. PISA,

1. PISA, in Lat. *Piſa*, ſull'*Arno* non lungi dal Mare, Città delle più antiche dell' Italia, con Arciveſcovado, ed Univerſità. Cinquecento e più anni ſono era potente Repubblica; ma dopo aver perduta la libertà, più non ritrovaſi nell' antica magnificenza.

Nell' anno 1664. ſi rappacificarono in Piſa il Pontefice, ed il Re di Francia; mentre erano per l'addietro nate delle differenze fra loro a cagione dell' offeſa fatta all' Ambaſciadore Franceſe. E queſta rappacificazione chiamaſi i *Trattati di Piſa*. La fabbrica delle galere che qui ſi fanno è nota.

2. LIVORNO, in Lat. *Liburnus Portus*, Fortezza ſulle ſponde del Tirreno, alquanto diſcoſta da Piſa. Ha uno dei più eccellenti Porti dell' Italia, aperto a tutte le Nazioni. Egli è doppio, ſervendo il più grande per tutte le Navi, ed il più piccolo ſolo per le Galee Ducali. La Città è molto vaga e di gran commercio.

3. VOLTERRA, in Lat. *Voluterræ*, Città memorabile per la ſua antichità. Il Veſcovo, che vi riſiede, è immediatamente ſottopoſto alla Sede Appoſtolica.

4. CAMPIGLIA, Luogo ordinario verſo Piombino.

5. COLLE, in Lat. *Collis*, Città piccola ſituata ſopra d' una collina poco diſcoſta dal fiume *Elſa* con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Firenze. Alcuni Geografi pongono Colle nel Territorio Fiorentino.

6. VADA, Villaggio con Porto di Mare ſulle foci del fiume *Cecina*. Queſto Villaggio da alcuni Geografi vien poſto nel Territorio Fiorentino.

7. GUARDISTALLA.

8. MONTE SCUDAJA.

9. QUERCETO.

Sono tutti Villaggi ſituati all' intorno del detto fiume *Cecina*, contenuti in un Diſtretto appellato *Val di Cecina*.

III. IL SENESE, in Lat. *Ager Senenſis*. Giace ſotr' al Piſano, e fa coſta al Mare Toſcano. Queſto tratto

tratto di Paese apparteneva per l' addietro agli Spagnuoli; ma avendo essi considerate le grandi spese, che abbisognavano per mantenerlo, lo cedettero al Gran Duca l'anno 1554. con la riserva però d' alcune Piazze nominate *lo Stato dei Presidj*. Nella guerra dal 1708. fino al 1712. s' impadroni la Casa d' Austria quasi di tutto lo Stato de' Presidj, e gliene fu confermato il possesso nella Pace di Bada.

I Luoghi migliori, che il Gran Duca possiede nel Senese, sono i seguenti.

1. SIENA, in Lat. *Senæ*, Città ampia, ben fabbricata, fortificata, e situata sopra d'un Monte sulle frontiere del Fiorentino. Ha Arcivescovado, Universita, e Cittadella.
2. CHIUSI, in Lat. *Clusium*, Città piccola sui confini del Perugino, ma nota nelle Storie Romane.
3. MONTE PULCIANO, in Lat. *Mons Politanus*, Città piccola situata sopra la precedente con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Firenze, celebre per S. Agnese detta di Monte Pulciano, il cui Corpo qui riposa. Questa Città è per altro rinomata a cagione del Vino che vi nasce.
4. PIENZA, in Lat. *Gorsinianum*, presso la suddetta Città piccola con Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Siena.
5. MONTALCINO, in Lat. *Mons Alcinus*, ovvero *Ilicinus*, Città piccola vicina alla precedente. Ha Vescovado, il quale dipende immediatamente dalla Sede Apposolica.
6. PITIGLIANO, in Lat. *Petilianum*, Terra grossa, Contea propria della Casa Reale, situata sulle Frontiere del Ducato di Castro.
7. GROSSETO, in Lat. *Grossetum*, Città piccola con Cittadella forte. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Siena.
8. SOVANA, Città con Vescovado, per contro Pitigliano, fabbricata sopra d'un' eminenza fra i due fiumi *Lente*, e *Fiore*.

9. S.

9. S. QUIRICO, Villaggio bello piantato ſopra d'una collina a Mezzogiorno di Pienza.
10. MASSA DI MAREMMA, piccola Città verſo le coſte del Mare ſituata ſotto il luogo ſeguente, con Veſcovado ſottopoſto all' Arciveſcovo di Siena.
11. MONTIERI, Terra delizioſa fabbricata ſopra d' una collina poco diſcoſta da Maſſa.
12. BUONCONVENTO, Villaggio ampio alla ſiniſtra di S. QUIRICO.

Notaſi che vi ha un piccolo tratto di Terra, ſituato fra il Genoveſe, Parmeggiano, e Modoneſe, il quale appellaſi *Val di Magra*, ovvero *Val Magra*, appartenente al Gran Duca di Toſcana, in cui fu nel 1745. battuta la Retroguarpia dell' Armata Spagnuola, e Napoletana dagli Auſtriaci nel paſſaggio che quella vi fece.

III.

Del Dominio della Toſcana.

LA Città di Firenze fu anticamente Repubblica libera, e potente. Ma dugento ed alcuni anni fa n' ebbe il predominio, ed aſſoluto potere col titolo di Ducato la Caſa Medici, la quale verſo la metà del Secolo XVI. fu poi diſtinta col titolo di Granducato, ſotto la cui direzione ſi è mantenuta ſin' alla morte dell' ultimo Granduca Gio: Gaſtone, la quale ſeguì li 9. Luglio del 1737. Ma ne' preliminari di Pace conchiuſi in Vienna li 3. Ottobre del 1735. tra Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che la Toſcana doveſſe pervenire dopo la morte dell' accennato Granduca defonto al Duca di Lorena, e gli Atti di ceſſione, e garantia del detto Granducato ſono ſtati dai Generali Spagnuoli conſegnati agl' Imperiali in Pontremoli agli 8. Gennajo del 1737. ed ora n' è l' accennato Duca di Lorena, cioè il moderno Imperadore Franceſco I. in attuale poſſeſſo.

II. Del-

II. Dello Stato Eccleſiaſtico.

I.

Suo Contenuto, e Situazione.

QUeſto Paeſe ſi ſtende dal Mare Adriatico fino al Toſcano, e riguarda verſo *Levante*, il Mare Adriatico; verſo *Ponente*, la Toſcana e il Modoneſe; verſo *Settentrione*, il Veneziano, e il Modoneſe; e verſo *Mezzogiorno*, il Mare, ed il Regno di Napoli.

Tutte le Provincie appartenenti allo Stato Pontificio ſono governate dai Legati coſtituiti dal Papa.

II.

Diviſione del detto Stato.

DIvideſi il Paeſe del Pontefice nelle Provincie ſeguenti, che ſono

I. IL FERRARESE DUCATO, in Latin. *Ducatus Ferrarienſis*. Giace ſotto al Pò ſull' Adriatico.

II. IL BOLOGNESE, in Lat. *Bononienſe Territorium*. Giace fra il Ferrareſe, e Modoneſe.

III. LA ROMAGNA, in Lat. *Romandiola*, ſul Golfo di Venezia ſotto il Ferrareſe.

IV. IL DUCATO D'URBINO, in Latin. *Ducatus Urbinas*, fra il Golfo di Venezia, e la Toſcana.

V. LA MARCA D' ANCONA, in Lat. *Marchia Anconitana*, ſotto il Ducato d'Urbino ſul Golfo.

VI. L'UMBRIA, o ſia IL DUCATO DI SPOLETO, in Latino *Umbria*, ſui confini della Toſcana.

VII.

VII. IL PERUGINO, in Lat. *Ager Perusinus*, sulle frontiere della Toscana.

VIII. SABINA, Provincia sui confini del Napolitano.

IX. L' ORVIETANO, in Lat. *Ager Urbevetanus*, a Levante della Toscana.

X. LA CAMPAGNA DI ROMA, in Lat. *Campania Romana*, fra il Tevere, e le frontiere di Napoli.

XI. IL PATRIMONIO DI S. PIETRO, in Latin. *Patrimonium S. Petri*, intorno al Tevere sulle coste del Mare Tirreno.

XII. IL DUCATO DI CASTRO, in Lat. *Ducatus Castrensis*, sul Mare Tirreno.

III.

Del Ducato di Ferrara.

QUesto Ducato fu per l' addietro dal Papa conferito in Feudo ai Duchi di Modona; ma egli lo riunì alla sua Camera nel 1589.

Il Paese è talmente irrigato da' fiumi, che lo dividono in tante piccole Isolette.

Le Piazze contenutevi sono

1. FERRARA, in Lat. *Ferraria*, Città Capitale di questa Provincia, grande, e bella con Castello forte, Università, e Vescovado appartenente immediatamente alla Sede Apostolica.

L' acqua, che bagna la Città è un ramo del Pò, chiamato *il Pò morto*. Nell' anno 1708. durante la guerra fra il Pontefice, e l' Imperadore sostennе Ferrara un duro blocco, ma fu levato l' anno susseguente.

2. COMACCHIO, in Lat. *Comacium*, Città piccola, e Fortezza con Contea dello stesso nome, situata fra le paludi verso il Mare Adriatico, in cui abitano gran parte de' Pescatori, i quali hanno il traffico de' pesci salati. Nel 1708. fu presidia-

ta,

ta, e fortificata dagl' Imperiali; ma fu finalmente tanto la Città, quanto la Contea reſtituita al Pontefice nel 1725.

3. LAGO SCURO, Luogo picciolo, e paſſaggio ſopra del Pò. Fu fortificato, e preſidiato dai Franceſi nella guerra nata fra il Pontefice Clemente XI. e l'Imperadore Giuſeppe in occaſione della conteſa per la Monarchia di Spagna fra la Caſa d' Auſtria, e di Borbone. Dello ſteſſo ſi ſervirono poſcia le Truppe del Pontefice per opporſi all' Armi di Ceſare l'anno 1708. Finalmente ſe n' impadronirono gl' Imperiali, ed atterrarono le Fortificazioni.

4. FRANCOLINO, Villaggio poco diſcoſto da Lago Scuro.

5. BONDENO, Paſſo di qualche conſiderazione, ove il fiume *Panaro* entra nel Pò. Nel 1708. fu conquiſtato dagl' Imperiali, ma toſto anche abbandonato, mentre ſeguì l'accomodamento fra il Pontefice, e Ceſare.

6. BELRIGUARDO, Borgo grande non lungi da Ferrara.

7. ARIANO, in Lat. *Arianum*, Borgo poſto ſul *Pò*, e Luogo primario del Diſtretto nominato il *Poleſine d' Ariano*, ſulle frontiere del Dominio Veneto.

8. MEZOLA, Terra groſſa ſituata ſopra d' un' Iſoletta formata da due rami del Pò nella ſua sboccatura nel Mare Adriatico.

9. FICHERUOLO, Borgo ſituato preſſo il *Pò* a Settentrione di Ferrara.

IV.

Del Bologneſe.

QUeſto Territorio gode molti privilegj, e perciò ritrovaſi in migliore ſtato che l' altre Provincie Pontificie. Vi ſi oſſervano

1. Bo-

1. BOLOGNA, in Lat. *Bononia*, la Capitale ſul fiume *Reno*, chiamata dagl' Italiani *la Graſſa* per lo ſuo fertile Territorio. Eſſa è non ſolo al giorno d'oggi una delle più grandi, più belle, e più ricche Città dell'Italia, ma più nel Secolo XIII. fu tanto potente, che fece alle volte teſta contro gl'Imperadori Alemanni. Fu Repubblica riguardevole ſino al tempo di Giulio II. Papa, il quale la incorporò allo Stato Eccleſiaſtico nel 1507. Ha un Arciveſcovado, ed una celeberrima Univerſità fondata da Teodoſio II. Imperadore nell'anno 447. da cui trae i ſuoi natali quella di Parigi, da queſta quella di Praga, e d'amendue le Accademie dell'Alemagna. Eſſa gode molti privilegi, ed in particolare il diritto d'avere un Ambaſciadore in Roma. Qui vi riſiede un Legato Pontificio; e la di lei fortificazione è antica, conſiſtendo in mura, e torri vecchie.
2. BOCCA D'INFERNO, in Lat. *Ignis fatuus in Agro Bononienſi*, così chiamaſi un certo Meteoro, il quale nel tempo oſcuro vedeſi ſovente intorno alla Città di Bologna. Egli è propriamente un fuoco di figura rotonda, il quale molte volte guida i Viandanti ne' precipizj.
3. FORTE URBANO, Fortezza nuova piantata ſulle frontiere del Modoneſe. Fu nel 1708. bloccato lungo tempo dai Tedeſchi, ma poi abbandonato.
4. BENTIVOGLIO, in Lat. *Bentivolium*, Città decaduta, o ſia Villaggio, dal quale n'ha la denominazione la celebre Famiglia di *Bentivoglio*, già Padrona di Bologna.
5. VERGATE, in Lat. *Vergatus*, Villaggio, con Sede Veſcovile appartenente ſotto l'Arciveſcovo di Bologna.
6. S. PIETRO, il ſimile.
7. FLORIMONTE, Luogo con titolo di Contea, o ſia Marcheſato appartenente al Principe *Ercolani*, fu Ambaſciadore Ceſareo in Venezia, in favore

di cui fu nell'anno 1699. eretto in Principato dell' Imperio.

8. CREVALCORE, Villaggio aggiacente ai Confini del Modoneſe.
9. CENTO, Villaggio ſituato ſopra Crevalcore.
10. MOLINELLA, Villaggio grande ſu i confini del Ferrareſe.
11. CASTEL S. PIETRO, Terra alla deſtra di Bologna ſu la ſtrada fra la detta, ed Imola.
12. CRESPELANO, Borgo bello ſituato alla ſiniſtra di Bologna.
13. CASTEL FRANCO, Borgo groſſo ſu i confini del Modoneſe nel concorſo di due piccoli fiumi, con una Cittadella chiamata *Urbanea*.
14. BUDRIO, Terra mediocre ſituata a Settentrione di Bologna.
15. MEDICINA, Villaggio ampio alla deſtra di Budrio.
16. CASALE FRUMENESE, Villaggio ampio ſu i confini della Romagna.
17. CASIO, Villaggio grande ſituato a Mezzogiorno di Vergato.
18. CASTIGLIONE DE' GATTI, Borgo aggiacente a confini della Toſcana ſotto Caſio.
19. PIANO, Villaggio grande non lungi da Caſtiglione de' Gatti ſu i confini della Toſcana.

V.

Della Romagna.

QUeſta Provincia non è totalmente ſotto il dominio del Pontefice, poſſedendone una piccola porzione anche il Gran Duca di Toſcana.

I. LE PIAZZE PONTIFICIE ſono.

1. RAVENNA, in Lat. *Ravenna*, chiamata *l'Antica*, Città Capitale con Arciveſcovado, ſituata ſulle foci del fiume *Montene*, che ſi perde nell' Adriatico. Fu Città molto eccellente, maſſime nel

nel VII. ed VIII. Secolo, mentre vi risiedevano gli ESARCHI, cioè i Governatori degli Imperadori Orientali. E' stato poi rovinato il Porto, e sminuita la Città di splendore. Nel 1708. mentre duravano le differenze fra il Papa Clemente XI. e l' Imperadore Giuseppe I. fu bloccata da' Tedeschi, ma poscia abbandonata.

2. RIMINI, in Lat. *Ariminum*, Città marittima e fiorita, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna. Ha buon Porto capace per legni piccoli, non ammettendo il poco fondo Vascelli o Galere.

3. CERVIA, Città situata sotto Ravenna quasi sulle sponde dell' Adriatico, con Vescovado Suffraganeo dell' accennato Arcivescovo. Ha buone Saline.

4. FAENZA, in Lat. *Faentia*, Città piccola sul fiume *Amone*, alla sinistra di Ravenna, celebre per li Vasi di Terra, che vi si fabbricano. Ha Sede Vescovile sotto l' Arcivescovo di Ravenna. Fu fortificata l' anno 1708. mentre gl' Imperiali invasero il Ferrarese.

5. CESENA, Città fabbricata al piede d' un Monte presso il fiume *Savia*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna.

6. FORLI, in Lat. *Forum Livii*, Città vicina alla precedente, ben fabbricata, con Castello, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna.

7. IMOLA, in Lat. *Forum Cornelii*, Città popolata, e situata sopra un' Isoletta formata dal fiume *Santerno*. Il suo Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Ravenna.

8. SARSINA, Città alquanto deserta sul fiume *Savio*, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna.

9. RUFFO, Borgo bello alla sinistra di Ravenna, situato fra due piccoli fiumi.

10. CASTEL BOLOGNESE, Borgo eccellente di questo Territorio, ma dipendente dal Bolognese.

11. TOSSIGNANO, Luogo insigne su i confini del Bolognese.
12. BERTINORO, in Lat. *Petra Honorii*, Città con buona Cittadella non lungi dal fiume *Roneo*, piantata sopra d'una Collina deliziosa, e fertile con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Ravenna.
13. MELDOLA, Villaggio col titolo di Principato poco discosto da Bertinoro, appartenente alla Casa Panfili.

II. LE PIAZZE DEL GRAN DUCA sono

1. Città o TETTA DEL SOLE, Luogo alquanto forte sul fiume *Fagonne*, verso le Frontiere della Toscana.
2. FIORENZUOLA, Terra grossa sul fiume *Santerno*.

VI.

Del Ducato d'Urbino.

URbino è caduto in possesso del Papa solo nell' anno 1631. mentre s'estinsero gli ultimi Duchi d' Urbino. Vi si notano

1. URBINO, in Lat. *Urbinum*, la Capitale, situata sopra d' un' eminenza presso le sorgenti del fiume *Foglio*. Ha Sede Archiepiscopale, Cittadella, e Palazzo Ducale.

Nel 1744. ritirossi da questa Città l' armata Spagnuola (che qui era accampata contro l' Austriaca) verso il Regno di Napoli.

Il Distretto all' intorno chiamasi il Ducato di Urbino in ispecie.

2. PESARO, in Lat. *Pisaurum*, Città grande con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo d' Urbino, situata sull' Adriatico. Ha titolo di Signoria.
3. MONTEFELTRO, Luogo piccolo, con titolo di Contea.
4. GUBBIO, in Lat. *Eugubium*, ovvero *Inginium* Città

tà vaga con Veſcovado, e titolo di Contea a' piedi degli Appennini.

5. SINIGAGLIA, in Lat. *Senogallia*, Città piccola, fortificata ſull' Adriatico, con titolo di Vicariato. Ha buon Porto, ed un Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Urbino.

La Fiera, che qui annualmente ſi tiene è molto celebre, e da diverſe Nazioni frequentata.

6. FANO in Lat. *Fanum Fortunæ*, Città marittima, e popolata, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Urbino.

7. FOSSOMBRONE in Lat. *Forum Sempronii*, Città ſul fiume *Metauro*, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Urbino. L' anno 1440. l' ebbe in poſſeſſo Federigo Conte d' Urbino.

8. CITTA' DI CASTELLO, in Lat. *Tiphernum Tiberinum*, Città piccola ſul Tevere alquanto fortificata con titolo di Contea, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Urbino.

9. CAGLI, in Lat. *Calle*, ovvero *Callium*, Città ſituata ſul concorſo delli due Fiumi *Cautiano*, e *Boaſi*, con Veſcovado ſotto la Metropoli d Urbino.

10. S. LEO, in Lat. *Fanum S. Leonis*, Luogo ſituato ſopra di un' eminenza verſo i confini della Romagna.

11. BASTIA, Borgo ordinario alla ſiniſtra di Sinigaglia.

VII.

Della Marca d' Ancona.

QUeſta è una delle più gran Provincie del Papa, e contiene

* 1. ANCONA, Città Marittima, e Capitale. Eſercita gran traffico, ma il Porto è molto rovinato. Ha una Cittadella, in cui vedeſi il Palazzo del Legato Pontificio, ed un Veſcovo, che ſoggiace all' Arciveſcovo di Fermo.

2. JESI, in Lat. *Æſium*, Città riſtretta con Veſcovado immediatamente ſotto la Sede Appoſtolica. Alcuni anni fa ſi reſe celebre queſto Luogo per la Setta delli QUIETISTI, i quali ritrovavanſi in queſto contorno.

3. ASCOLI, in Lat. *Aſculum*, Città grande, fortificata all' antica, con due Cittadelle, e Veſcovo dipendente immediatamente dalla Sede Appoſtolica.

4. FERMO, in Lat. *Firmum*, Città ſituata ſopra d' un' eminenza ſul Mare Adriatico, con Sede Arciveſcovile.

5. MACERATA, Città riguardevole ſituata alla ſiniſtra di Fermo, e Reſidenza del Legato. Ha Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Fermo.

6. LORETO, in Lat. *Lauretum*, Città piccola, fortificata, e poco diſcoſta dal Mare, con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Fermo. Queſta Città gode parte del Cielo in Terra, contenendo la *Santa Caſa*, in cui fu la Beatiſſima Vergine Annunziata dall' Angelo, ed ove l' Altiſſimo principiò l' opera della noſtra Redenzione. Il Teſoro, che quivi ſi conſerva, e i Pellegrinaggi, che vi ſi fanno, ſono indicibili.

7. RECANATI, in Lat. *Recina nova*, ovvero *Recinetum*, Città vicina alla precedente, con Veſcovado unito a quello di Loreto.

Si è fatta conſiderabile per le rovine dell' antica *Recina*, chiamata da' Romani *Helvia Recina*.

8. OSMO, ovvero OSIMO, in Latin. *Auxumum*, o *Auximum*, Città ſituata fra Jeſi, e Recanati, con Veſcovado immediatamente ſotto la Sede Appoſtolica.

9. TOLENTINO, in Lat. *Tolentinum*, Città con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Fermo, ſituata alla ſiniſtra di Macerata, e celebre pel Corpo di San Niccola di Tolentino, che qui ripoſa.

10. CAMERINO, in Lat. *Camerinum*, Città antica nella parte Meridionale della Marca, con Veſco-

ſcovado ſoggetto immediatamente alla Santa Sede.

11. MONT' ALTO, in Lat. *Mons altus*, Città ſituata ſopra Aſcoli, con Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Fermo.
12. RIPA TRANSONE, Città fortificata, e popolata ſulle frontiere del Regno di Napoli, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Fermo.
13. FABRIANO, in Lat. *Fabrianum*, Borgo grande, o ſia piccola Città verſo i confini del Ducato d' Urbino.
14. S. SEVERINO, in Lat. *Siborina*, Città ſituata ſul fiume *Potenza* alla ſiniſtra di Tolentino, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Fermo.
15. CAPPUCCINI, Borgo grande ſituato verſo mezzogiorno di S. Severino.

VIII.

Dell'Umbria, ovvero Ducato di Spoleto.

LA Provincia di Spoleto era più vaſta anticamente. Al preſente vi ſi notano

* 1. SPOLETO, in Lat. *Spoletium*, ovvero *Spoletum*, Città grande, Capitale, ſituata in mezzo al Paeſe. Ha Caſtello forte, e Veſcovado immediatamente ſotto la S. Sede. L' anno 1703. è ſtata gran parte di queſta Città abbattuta dalle terribili ſcoſſe de' terremoti,
2. RIETI, in Lat. *Reate*, Città antica, ſituata verſo le frontiere del Regno di Napoli, con Veſcovado immediatamente ſotto la Sede Appoſtolica.
3. FOLIGNO, in Lat. *Fulginium*, ovvero *Fullinium*, Città parimente antica ſul fiume *Topino*, con Veſcovado ſotto alla Santa Sede. Queſta Città fu anticamente ſotto la Tirannia dei Terzi Cittadini potenti fino all' anno 1439. Nel 1703. è ſtata notabilmente danneggiata dal terremoto.

4. TODI, in Lat. *Tuder*, ovvero *Tudertum*, Città decaduta, e patria di S. Martino Papa, con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.
5. NOCERA, in Lat. *Alpha Terra*, o *Nuceria*, Città piccola, sulle frontiere della Marca, celebre per l'acqua salubre, che si trasporta ne' luoghi stranieri. Ha Vescovado sotto la Santa Sede.
6. TERNI, in Lat. *Interamna*, Città verso le frontiere della Sabina, con Vescovado soggetto immediatamente al Pontefice. Vi si vedono alcuni vestigi della Romana antichità.
7. ASSISI, in Lat. *Assisium*, Città situata presso del Monte *Asi*, e del fiume dello stesso nome, con Vescovado dipendente immediatamente dalla S. Sede Appostolica. Essa è celebre per esser patria di S. Francesco, il cui corpo giace nella Chiesa dei Religiosi del suo Ordine.
8. PORZIUNCULA, piccolo Campo presso Assisi, ove giace una Cappella, nella quale S. Francesco ottenne dal Signore l'Indulgenza plenaria tanto celebre nella Cristianità.
9. NARNI, Città mal fabbricata, e mal abitata, poco distante da Terni, con Vescovado soggetto immediatamente alla Santa Sede.
10. NORCIA, Borgo ampio verso i confini del Regno di Napoli alla destra di Spoleto.
11. AMELRIA, in Lat. *Ameria*, piccola Città, piantata sopra d'un monte con Vescovado, il quale dipende immediatamente dalla Santa Sede Appostolica.
12. OTRICOLI, Villaggio ordinario situato verso i confini della Sabina.

IX.

IX.

Del Perugino.

QUesta Provincia è piccola, e contiene
* 1. PERUGIA, in Lat. *Perusia*, Città Capitale, e fiorita, sul Tevere, con Cittadella, e Vescovado. La sua Accademia è molto rinomata. Non lungi dalla Città vedesi il Lago dello stesso nome, chiamato in Lat. *Lacus Trasimenus*, tanto mentovato nelle Storie Romane.
2. PASTIGNANO, Terra grande sul Lago di Perugia.
3. LA FRATA, e
4. TIENE. Sono due luoghi ordinarj.

X.

Della Sabina.

QUesta piccola Provincia contiene
* 1. MAGLIANO, in Lat. *Manliana*, la Capitale di Sabina, situata sopra d'una collina, con Vescovado.
2. VESECOVIO, ovvero VESCOVIO, Città piccola con Vescovado.
3. CITTA' DI CASTELLO, in Lat. *Tifernum*, ovvero *Tiberinum*, la Capitale d'una Contea dello stesso nome sul Tevere con Vescovado.

XI.

Dell' Orvietano.

IL picciolo Territorio Orvietano contiene
** 1. ORVIETO, in Lat. *Urbis Vetus*, ovvero *Ornitum*,

tum, Città Capitale, piantata ſopra d' una rupe, forte e per arte, e per natura, con Veſcovado dipendente immediatamente dalla Sede Appoſtolica. Diceſi èſſer qui ſtata inventata una ſpecie di contravveleno chiamato *Orvietano*.

2. ACQUAPENDENTE, in Lat. *Acula*, ovvero *Aquæ Tarinæ*, Città grande, ſituata ſopra d' una collina preſſo il fiume *Paglio*. Ha Sede Epiſcopale, ed è poco abitata.

3. BAGNAREA, in Lat. *Balneòregium*, ovvero *Balneum Regis*, Città con Veſcovado ſoggetto immediatamente alla Sede Appoſtolica.

4. BARGIANO, Villaggio ordinario a Settentrione d' Orvieto verſo i confini del Fiorentino, fabbricato ſopra d' un' eminenza.

XII.

Della Campagna di Roma.

SI notano in queſta Provincia:

1. ROMA, in Lat. *Roma*, detta la *Santa*, Capitale non ſolo dello Stato Eccleſiaſtico, ma di tutta l' Italia, e nel tempo della Natività di Criſto primaria di tutto il Mondo, ſotto la cui divozione vivevano i più potenti, e più fioriti Regni. E' cinta di ſette Monti, e vanta ſuperbiſſimi Palagi, e prezioſe antichità. Il Papa riſiede per ordinario nel Vaticano, ed anche in *Monte Cavallo*, ovvero nel Palazzo di *S. Gio: Laterano*. Si conſidera nella Città l' impareggiabile Caſtello di *Sant' Angelo* (il quale può ſervire di Cittadella) fabbricato da Bonifazio IX. Pontefice nel 1393. poſcia ben fortificato, e munito di cinque Baſtioni, ſui quali vi ſono de' groſſi cannoni. In mezzo a queſto Caſtello ergeſi una Torre rotonda, nominata anticamente *la Molle d' Adriano*, e per epilogare le prerogative di queſta

Città

Città diraſſi, che qui ritrovanſi radunate tutte le magnificenze di molti Regni.

Nel 1744. allorchè ardeva la guerra in Italia per la ſucceſſione ai Paeſi di Caſa d' Auſtſia, partiſſi Carlo Re d' amendue le Sicilie da Velletri, ove era accampato, e venne in queſta Dominante a viſitare Sua Santità Benedetto XIV. moderno Pontefice.

2. TIVOLI, in Lat. *Tibur*, e
3. FRASCATI, in Latino *Tuſculum*, due Luoghi poco da Roma diſcoſti, fregiati con belliſſimi Palagj, eretti o da' Cardinali, o da' Nipoti dei Pontefici.
4. CASTEL GANDOLFO, Villaggio dodici miglia diſtante da Roma, con Palazzo Papale, dove ſi trasferì Clemente XI. l'anno 1710. per migliorare di ſalute, e reſpirare l'aria pura. Il che riuſcì con effetto bramato.
5. VELLETRI, in Lat. *Velitræ*, Luogo delizioſo poco diſtante da Roma.

Nel 1744. ſorpreſero qui gli Auſtriaci i Napoliſpani, i quali, dopo eſſere ſtati alquanto sbaragliati, dovettero laſciare nelle mani degli aggreſſori un conſiderabile bottino.

6. OSTIA, in Lat. *Oſtia*, Città Marittima, con Veſcovado ſoggetto alla S. Sede già incenerita dai Corſari Turchi, ed ora poco abitata per l'intemperie dell' aria.
7. TERRACINA, in Lat. *Terracina*, ovvero *Anxur*, Città ſulle frontiere di Napoli, con Veſcovado, e Cittadella. Ha pochi abitanti a cauſa dell' aria inſalubre, ed il ſuo Porto non può più ſervire, dopo eſſere ſtato riempito d' arena.
8. ANAGNI, in Lat. *Anagnia*, Città con Veſcovado, già conſiderabile, ma ora notabilmente rovinata.
9. ASTURA. Giace ſotto Velletri verſo i lidi del Mare, ed è il luogo, ove fu uccíſo Cicerone.
10. ALBANO, in Lat. *Albanum*, Città verſo le foci del Tevere, con titolo di Principato, appartenen-

nente alla Famiglia *Savelli*. Il ſuo Veſcovo è uno dei ſei Veſcovi Cardinali.

11. NETTUNO, in Lat. *Neptunium*, Porto di Mare poco capace.
12. VEROLI, in Lat. *Verulæ*, Città piccola ſulle frontiere di Napoli, con Veſcovado.
13. SEGNI, in Lat. *Signia*, Città piantata ſopra d'un Monte dello ſteſſo nome, con titolo di Ducato, e Veſcovado.
14. ARDEA, Borgo grande con titolo di Marcheſato poco diſcoſto dal Mare ſul fiume *Numico*, appartenente alla famiglia *Ceſarini*.
15. ZAGAROLO, in Lat. *Zagaruolum*, Terra groſſa ſei miglia in circa diſcoſta da Roma a Mezzogiorno di Tiroli; ha titolo di Ducato, ed appartiene alla Caſa *Roſpiglioſi*, avendola queſta comperata nello ſpirato ſecolo dalla famiglia *Lodoviſi*.
16. GALLICANO, Villaggio dieci miglia in circa diſtante da Roma preſſo Zagarolo.
17. S. MARINO, Villaggio groſſo poco diſcoſto da Velletri.
18. ANZO, in Lat. *Antium*, Città decaduta preſſo un piccolo Promontorio, ove Innocenzo XII. Pontefice volle far fabbricare un ponte, ma dopo eſſerſi il lavoro alquanto avanzato rimaſe rovinato dall'onde del Mare.

XIII.

Del Patrimonio di S. Pietro.

COmprende queſta Provincia
* 1. VITERBO, in Lat. *Viterbium*, Città Capitale, grande, ma poco abitata, con Veſcovado dipendente ſolo dalla Sede Appoſtolica.
2. TOSCANELLA, in Lat. *Tuſcania*, Città piccola ſul fiumicello *Marta*.

3. MON-

3. MONTEFIASCONE, in Lat. *Mons Flaſconis*, alla ſiniſtra di Viterbo, Città ſituata ſopra d'un monte, in poco buono ſtato. Ha Veſcovado, ed è celebre pel vino generoſo, che vi naſce all' intorno.
4. CIVITA' VECCHIA, in Lat. *Centum Cellæ*, Città marittima, col miglior Porto che abbia il Pontefice. Ha buone fortificazioni, ma cattiva aria. Innocenzo XII. dichiarò queſto Porto libero, cioè aperto a tutte le Nazioni, e lo rendette più comodo con un acquedotto di ventidue miglia.
5. ORTA, in Lat. *Horta*, Città ſituata ſopra d' una collina preſſo il concorſo del *Tevere*, e del fiume *Nera*, con titolo di Veſcovado.
6. SUTRI, in Lat. *Sutrium*, ovvero *Colonia Julia Sutrina*, Citta antica ſul fiume *Pozzolo*, con Veſcovado ſoggetto ſolo alla Santa Sede.
7. NEPI, in Lat. *Nepetum*, ovvero *Nepita*, Città ſul fiume *Pozzolo*, con Veſcovado unito al precedente.
8. CORNETO, in Lat. *Caſtrum novum*, Città alquanto deſerta, poco diſcoſta dal fiume *Marta*, ove entra nel Mar Toſcano. E' poco abitata per l'aria inſalubre.
9. CASTEL NUOVO, Villaggio vago ſulla coſta d'una collina a Settentrione di Roma.
10. BOLLICANO, Villaggio ordinario, il quale giace fra Montefiaſcone, e Viterbo.
11. CAPO LIMAR, Promontorio poco diſcoſto dal fiume *Mignone*, che ſi getta nel Mar Tirreno.
12. BOLSENA, in Lat. *Volſinium*, Terra grande, o ſia Città decaduta ſul Lago dello ſteſſo nome, in cui ritrovanſi due Iſole *Biſentino*, e *Mattana*.

XIV.

XIV.

Del Ducato di Caſtro.

QUeſto è un Ducato piccolo, e contiene

1. CASTRO, in Lat. *Caſtrum*, Città primaria, ma di poca conſiderazione. Il ſuo Veſcovado fu traſferito ad Acquapendente l'anno 1646.
2. MONTALTO, Villaggio grande fabbricato ſopra di una collina, non lungi dal fiume *Fiore*.
3. A queſto Ducato appartiene anche la Contea di RONCIGLIONE, in Latin. *Roncilio*, la quale n'è poco diſtante.
4. Tanto il Ducato, quanto la Contea erano per l'addietro poſſeduti dal Duca di Parma; ma ſiccome gli furono conferiti in Feudo dal Pontefice, così gli furono dallo ſteſſo anche levati, e ſpecialmente nel 1643. da Urbano VIII. e nel 1649. da Innocenzo X.

XV.

Altre Appartenenze allo Stato della Chieſa.

1. POſſiede il Pontefice nella Francia la Contea di Avignone, di cui è già preceduta menzione a ſuo luogo.
2. Nel Regno di Napoli gli appartiene l'Arciveſcovado di Benevento, di cui toſto ne ſeguirà ragguaglio.
3. Egli per altro è Padrone di tutta la Giuriſdizione Spirituale del Mondo Criſtiano.

III. Dei piccoli Stati della Parte di mezzo dell' Italia.

I.

GLi Stati piccoli, che ritrovanſi nella parte di mezzo dell' Italia, ſono i ſeguenti.

I. LO STATO DE' PRESIDJ, in Lat. *Status Præſidii*. Sotto queſto nome comprendonſi tutte quelle Fortezze verſo le coſte della Toſcana, già appartenenti alla Spagna. Il nome deriva dalle Guarnigioni Spagnuole, che preſidiavano queſte Piazze, le quali ſono

1. ORBITELLO, in Lat. *Orbitellum*, Fortezza quaſi marittima, fu eſpugnata dalle Truppe della Caſa d' Auſtria nel 1707. alla quale ne fu confermato il poſſeſſo nella Pace di Bada, come anche delle ſeguenti. Ma nelle turbolenze d' Italia nel 1734. fu occupata dagli Spagnuoli.
2. PORTO ERCOLE, in Lat. *Portus Herculis*, Città benſi piccola, ma con Caſtello, e Porto di Mare ſo dalle Truppe Auſtriache nel 1712. e nel 1734. fu occupata dagli Spagnuoli.
3. PORTO S. STEFANO, in Lat. *Portus S. Stephani*, poco diſcoſto dal precedente. Ha Caſtello forte, preſo dagli Spagnuoli nel 1734.
4. TELAMONE, o PORTO TELAMONE, in Lat. *Telamon*, Città piccola con Porto, ſottomeſſa dagli Spagnuoli nel 1734.
5. PORTO LONGONE, in Lat. *Portus Longus*, Caſtello forte con buon Porto di Mare, ſull' Iſola *Elba*, appartenente alla Corona di Spagna.

Ne'

Ne' Preliminarj della Pace conchiuſi in Vienna li 3. Ottobre del 1735. fra l'Imperadore Carlo VI. e la Corona di Spagna fu accordato, che lo Stato de' Preſidj debba reſtar in potere dell' Infante Don Carlo inſieme coi due Regni di Napoli, e Sicilia.

II. IL PRINCIPATO DI PIOMBINO, in Latino *Ducatus Plumbini*. Apparteneva per l' addietro come Feudo Spagnuolo ad un Principe di Caſa Ludoviſi, Nipote di Gregorio XV. Papa; l' ottenne poſcia il Duca di Sora Napolitano, della Caſa Buoncompagni; ma avendo queſto aderito al partito Franceſe, ſottomiſe l'Imperadore tutto il Principato alla ſua divozione l' anno 1708. E nella penultima guerra d' Italia fu occupato dagli Spagnuoli l'anno 1734. Contiene

1. PIOMBINO, in Lat. *Plumbinum*, Città piccola, e forte, ſul Mare Toſcano, ora in mano degli Spagnuoli.

2. L'ISOLA ELVA, O ELBA, in Lat. *Ilva*, le cui migliori Fortezze, cioè 1. *Porto Longone*, già accennato, appartiene alla Corona di Spagna, e 2. *Porto Ferrajo*, al Gran Duca, cioè al moderno Imperadore, ſottomeſſa dagli Spagnuoli nel 1734. ma reſtituita nel 1735.

III. IL PRINCIPATO FARNESE, in Lat. *Principatus Farneſius*. Giace nel Ducato di Caſtro, ed era Luogo dello Stemma dei Duchi di Parma; Ma al preſente è in poſſeſſo dei Principi di Caſa Chigi, Nipoti d'Aleſſandro VII.

IV. IL PRINCIPATO DI PALESTRINA, in Lat. *Ducatus Præneſtinus*. Giace nella Campagna di Roma, e contiene ſolo

PALESTRINA, in Lat. *Præneſte*, Città, il di cui Veſcovo è uno dei ſei Veſcovi Cardinali. Apparteneva alla Caſa Barberini; ma ora è paſſata per mezzo d' un maritaggio alla Caſa Colonna.

V. BRACCIANO DUCATO, in Lat. *Ducatus Braccianus*. Giace nel Patrimonio di S. Pietro, ap-

par-

partiene ora ad un Principe della Caſa Erba Odeſcalchi, diſcendente dai Nipoti d'Innocenzo XI.

VI. MELDOLA PRINCIPATO, in Lat. *Principatus Meldulanus*. Giace nella Romagna ſulle frontiere della Toſcana, ed appartiene ai Principi di Caſa Panfilj, Nipoti d'Innocenzo X.

VII. IL DUCATO DI PAGLIANO, in Lat. *Ducatus Pallianus*. Giace nella Campagna di Roma, ed è poſſeduto da' Principi di Caſa *Colonna*.

VIII. S. MARINO, in Lat. *Marinum*. Giace fra la Romagna, ed il Ducato d' Urbino, ed è Repubblica libera, ma piccoliſſima, la quale conſiſte nella Città di S. Marino, e ſette altri Luoghi ſeguenti.

1. PENNAROSTA.
2. CASOLO.
3. SERRAVALLE.
4. FAETANO.
5. MONGIARDINO.
6. FIORENTINO, e
7. PIAGGE.

IV. Della Parte Infima dell' Italia.

I.

QUeſta contiene il ſolo Regno di Napoli; in Lat. *Regnum Neapolitanum*, il quale tocca al diſopra lo Stato della Chieſa, e nel reſto è tutto bagnato dall' acqua, e ſpecialmente dal Mare Adriatico, Jonio, e Tirreno, ovvero Mare di Napoli.

Si oſſerva al diſotto il gran Seno, che forma come la Scarpa dello Stivale. Egli chiamaſi GOLFO DI TARANTO, in Lat. *Sinus Tarentinus*.

II.

Sua Diviſione.

IL Regno di Napoli comprende quattro parti principali, ciaſcuna delle quali conſiſte in tre piccole Provincie. Le parti ſono le ſeguenti.

I. LA TERRA DI LAVORO, in Lat. *Terra Laboris*, già *Campania felix*. Si ſtende ſul Mare Tirreno, e tocca lo Stato del Pontefice.

II. L'ABRUZZO, in Lat. *Aprutium*. Giace ſul Mare Adriatico, e confina parimente con le Terre del Papa.

III. LA PUGLIA, in Lat. *Apulia*. Tira lungo il Mare Adriatico fin' alla bocca del medeſimo.

IV. LA CALABRIA, in Lat. *Calabria*. Si ſtende lungo il Mare Tirreno fin' alla punta dello Stivale.

III.

Il Contenuto di ciaſcuna di queſte Parti.

I. LA TERRA DI LAVORO contiene le Provincie ſeguenti.

1. LA TERRA DI LAVORO in iſpecie, in Lat. *Terra Laboris*.
2. IL PRINCIPATO CITRA, in Lat. *Principatus Citerior*, accanto del detto verſo il Mare.
3. IL PRINCIPATO ULTRA, in Lat. *Principatus Uterior*, a Settentrione dell' accennato.

II. L'ABRUZZO contiene

1. L'ABRUZZO ULTRA, in Lat. *Aprutium ulterius*, ſulle frontiere Pontificie.

2. L'

2. L' ABRUZZO CITRA, in Lat. *Aprutium Citerius*, alla deſtra del detto.
3. IL CONTADO DI MOLISE, in Lat. *Comitatus Moliſinus* a Mezzogiorno del mentovato.

III. LA PUGLIA contiene.
1. LA CAPITANATA, in Latin. *Capitanata*. Giace al di ſopra quaſi nello ſperone dello ſtivale.
2. LA TERRA DI BARI, in Lat. *Barianus Ager*, alla ſiniſtra della detta.
3. LA TERRA D'OTRANTO, in Lat. *Terra Hydruntina*. Giace al fine del Calcagno.

IV. LA CALABRIA contiene
1. LA BASILICATA, in Lat. *Baſilicata*, ſotto la Capitanata, e Terra di Bari.
2. LA CALABRIA CITRA, in Lat. *Calabria Citerior*, ſotto la detta.
3. LA CALABRIA ULTA, in Lat. *Calabria Ulterior*, nella punta dello Stivale.

IV.

Le Piazze contenute in ciaſcuna delle accennate dodici Provincie.

IN TERRA DI LAVORO IN ISPECIE ſi conſiderano

1. NAPOLI, in Lat. *Neapolis*, già *Partenope*, detto il *Gentile*, la Capitale di tutto il Regno; una delle più grandi, più belle, e più popolate Città dell' Italia. E' fortificata alla moderna, e giace preſſo d' un piccolo Golfo in un ſito delizioſo. Eſercita gran Commercio, maſſimamente dopo che nel 1740. vi ſono ſtati accettati gli Ebrei, ha ſicuro Porto, Sede Arciveſcovile, Univerſità, e cinque Caſtelli. I nomi de' quali ſono: 1. *Il Caſtello dell' Uovo*. 2. *Il Caſtello Nuovo*. 3. *Il Caſtello di S. Elmo*. 4. *La Torre di S. Vincenzo*.

5. *Il Torrione de' Carmelitani*. Alcuni anni fa è ſtata danneggiata la Città dall' impeto de' Terremoti. L' anno 1706. ſi ſottomiſe a Carlo III. e nel 1709. ottenne dal medeſimo il titolo di Fedeliſſima, e Meritevole. Queſta Città fu ſottomeſſa dagli Spagnuoli nel 1734.

2. CAPOA, in Lat. *Capua*. Giace a Settentrione di Napoli, ſul fiume *Vulturno*, Città con Sede Arciveſcovile, e Cittadella. Queſta non è la Capoa antica, già diſtrutta, i cui avanzi vedonſi ancora oggidì non lungi dalla nuova Capoa. Fu preſa dagli Imperiali l' anno 1707. e dagli Spagnuoli nel 1734.

3. AQUINO, in Lat. *Aquinum*, Città piccola, ſituata verſo le frontiere Pontificie. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa, ed è celebre per li Natali del Dottore Angelico S. Tommaſo, e di Giovenale Poeta.

4. FONDI, in Lat. *Fundi*, Città piccola, ſotto la predetta, parimente preſſo i confini del Pontefice, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa. Fu ſotto titolo di Principato donata da Carlo II. Re di Spagna al già Conte, ora Principe di Mansfeld, per aver felicemente condotta in Iſpagna la Spoſa Reale di Neuburgo, e nel 1709. fu il detto di nuovo dichiarato da Carlo III.

5. GAETA, in Lat. *Cajeta*, Fortezza marittima ſotto Fondi, con Porto eccellente, eſpugnata per aſſalto dagli Imperiali l'anno 1707. poi preſa dagli Spagnuoli nel 1734. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa.

6. POZZUOLO, in Lat. *Puteoli*, Città piccola alla ſiniſtra di Napoli, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa, e Porto di Mare ſicuro.

7. VENAFRO, in Lat. *Venafrum*, Città piccola alla deſtra d' Aquino, con titolo di Principato. Ha un Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa.

8. SOR-

8. SORRENTO, in Lat. *Surrentum*, Città ſituata a Mezzogiorno di Napoli ſul Golfo del medeſimo. Ha Sede Arciveſcovile.
9. NOLA, in Lat. *Nola*, alla deſtra di Napoli, Città vaga, e popolata, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Napoli. Ha titolo di Principato.
10. SORA, Città piccola fra i confini dello Stato Eccleſiaſtico, e dell' Abruzzo Ulteriore; E' Principato con Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Capoa, ed appartiene alla Caſa *Buoncompagni*.
11. PORTELLO, Luogo ſulle frontiere dello Stato Pontificio, il quale ſi reſe noto dopo che nel 1738. fu qui ricevuta la Regina di Napoli.
12. ISCHIA, in Lat. *Ænaria*, Iſoletta ſituata in faccia a Napoli, con Fortezza dello ſteſſo nome.
13. CUMA, in Lat. *Cumæ*, Città decaduta, alla ſiniſtra di Pozzuolo verſo il Mare, nota nelle Storie antiche.
14. MASSA, in Lat. *Maſſa Lubrenſis*, Città ſopra una punta di terra preſſo Sorrento, con titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Sorrento.
15. MONTE CASSINO, in Lat. *Mons Caſſinus*, alla deſtra d' Aquino. Vi ſi vede il Borgo di San Germano, e ſul monte è conſiderabile la celeberrima Abazia de' PP. Benedettini fondata da S. Benedetto.
16. TIANO, in Lat. *Teanum*, Città piccola ſituata ſopra Capoa, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo della detta. Ha titolo di Principato, conferito da Carlo III. al Conte di Daun l'anno 1709. in ricompenſa dei ſervizj militari fedelmente preſtati all'accennato Re.
17. SESSA, in Lat. *Sueſſa*, Città preſſo la precedente, con titolo di Ducato. Il ſuo Veſcovo è ſotto l'Arciveſcovo di Capoa.

18. IL MONTE VESUVIO, ovvero SOMMA, in Lat. *Veſuvius*, celebre, poichè vomita fiamme, e cagiona alle volte danni indicibili. Giace alcune miglia diſtante da Napoli verſo Levante.

19. AVERSA, in Lat. *Averſa*, Città con buon Caſtello, ſituata in una Campagna fertile fra Napoli, e Capoa. Ha titolo di Contea, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Napoli.

20. CALVI, Città piccola alquanto deſerta ſituata non lungi da Capoa con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovado della detta Città di Capoa.

21. ALIFI, in Lat. *Allipha*, ovvero *Aliſia*, Città antica ſul fiume *Vulturno* a' piedi degli Apennini fra Capoa, e Moliſe. Il di lei Veſcovo Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Benevento riſiede nel Villaggio di Piedimonte.

22. TELESE, o TELEZA, in Latin. *Teleſia*, Città interamente rovinata ſui confini del Principato ulteriore, ha titolo di Principato poſſeduto da Don Angelo Maria Grimaldi ſin alla ſua morte ſeguita nel 1710.

23. ACERRA, piccola Città a Settentrione di Napoli ſul fiume *Patria* con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo del detto Napoli.

24. AVELLA, ovvero AVELLO, Città piccola, o ſia Borgo con titolo di Principato appartenente per l' addietro al Duca di *Turſi*, e poi a *Don Giuſeppe Caraffa*.

25. CASERTA, Città alquanto rovinata alla deſtra di Capoa con titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo della detta Capoa, appartenente alla Caſa *Gaetani*.

26. AVERNO, o ſia Lago d' Averno, in Lat. *Avernus*, Lago conſiderabile preſſo Pozzuolo, la cui acqua diceſi eſſere ſtata tanto velenoſa, che gli Uccelli, che le volavano ſopra, reſtavano morti. Ma al giorno d' oggi vedonſi all' intorno del detto verdeggiare feconditſime vigne, e gli uccelli ſi paſcono dell' erbette, che ſulle rive del mento-

va-

tovato Lago crescono, Credesi essere stata la cagione il taglio fatto alla maggior parte degli alberi della Selva di questo contorno, perocchè avendo avuto l' aria maggior adito, ha potuto dissipare le nocive esalazioni.

27. AGNANO, in Lat. *Anianus Lacus*. Questo è un Lago alcune miglia discosto dalla Città di Napoli, vicina al quale vedesi la famosa Caverna nominata *Grotta de' Cani*, nella quale gli animali, che vi si gettano dentro, muorono in breve tempo.

28. VILLA DI PORTIN, Luogo di diporto del Re, piantato di nuovo.

H. NEL PRINCIPATO CITERIORE si osservano

* 1. SALERNO, in Lat. *Salernum*, la Capitale di questa Provincia. Giace sul Mare, ed ha buon traffico, buon Porto, Arcivescovado, ed Università.

2. AMALFI, in Lat. *Amalphis*, alla sinistra di Salerno, Città marittima, ma piccola, con titolo d' Arcivescovado, e di Ducato appartenente al Principe *Piccolomini*.

3. POLICASTRO, in Lat. *Policastrum*, Città già venuta in decadenza, verso i confini della Basilicata, con Vescovo soggetto all' Arcivescovo di Salerno.

4. ACERNO, in Lat. *Acernum*, alcune miglia discosta da Salerno, verso Levante. Ha Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo del detto Salerno.

5. CAMPAGNA, in Latin. *Campania*, Città sotto Acerno, con titolo di Marchesato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Consa.

6. SCALA, in Lat. *Scalæ*, ovvero *Scalis*, alla sinistra di Salerno, già Città considerabile, al presente piccola, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo d' Amalfi.

7. CAVA, Città sopra Salerno, con Vescovado dipendente solo dalla S. Sede.

8. NOCERA, in Lat. *Nuceria*, poco discosta dalla precedente, con titolo di Ducato appartenente alla Casa *Barberini*. Il Vescovo è sotto all' Arcivescovo di Salerno.

9. CAPACCIO, in Lat. *Caput Aqueum*, Città situata otto miglia da Salerno, verso Mezzogiorno. Questa chiamasi *Capaccio nuovo*, poichè le rovine di Capaccio vecchio vedonsi sopra d'un Monte. Il suo Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Salerno.

10. SARNO, Città ordinaria sulle frontiere della Terra di Lavoro, con titolo di Ducato, appartenente alla Casa *Barberini*. Ha Castello vecchio, e Vescovado soggetto all' Arcivescovo di Salerno.

14. LETTERE, in Lat. *Lyctera*, piccola Città alla sinistra di Nocera con Vescovado soggetto all' Arcivescovo d' Amalfi.

12. RAVELLO, in Lat. *Rabellum*, Città alla sinistra di Salerno con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo del detto.

13. CANGIANO, piccola Città, o sia Borgo verso i confini della Basilicata.

14. CASTEL A MARE DELLA BRUCCA, Borgo, o sia piccola Città situata non lungi dal Mare nella parte Meridionale di questo Principato.

15. MARSIA NOVA, piccola Città sui confini della Basilicata con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Salerno.

Questa Provincia viene anche denominata dalla sua Capitale, essendo chiamata la Provincia di Salerno, in Lat. *Provincia Salernitana*.

III. NEL PRINCIPATO ULTERIORE si notano

1. CONSA, in Latin. *Compsa*, la Capitale; ma molto piccola, talmente che sembra un Castello. Ciò non ostante ha Sede Archiepiscopale.

2. BENEVENTO, in Lat. *Beneventum*, situata sul concorso dei due fiumi *Sabato*, e *Calore*. Ha tito-

titolo di Ducato, e d' Arciveſcovado, con un Diſtretto all' intorno, appartenente al Pontefice.

3. ARIANO, in Lat. *Arianum*, Città alcune miglia diſcoſta da Benevento, verſo Levante, con titolo di Ducato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di detto Benevento.

4. S. AGATA, Città ſulle frontiere della Terra di Lavoro; con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Benevento.

5. AVELLINO, in Latin. *Abellinum*, Città anguſta con titolo di Principato, a Mezzogiorno di Benevento, verſo i confini del Principato Citeriore. E' celebre per S. Andrea dello ſteſſo nome, canonizzato da Clemente XI. l' anno 1712. Il Veſcovo della detta è ſotto all' Arciveſcovo di Benevento.

6. BISACCIA, Città riſtretta, con titolo di Ducato, alquanto diſtante da Conſa.

7. CEDONIA, in Lat. *Laquædonia*, diſcoſta alquanto da Biſaccia, ed ha Veſcovado ſotto all' Arciveſcovo di Conſa.

8. MONTE MARANO, in Lat. *Mons Maranus*. Giace quattro miglia a Mezzogiorno di Benevento, di cui ha un Veſcovado Suffraganeo.

9. MONTE VERDE, in Lat. *Mons viridis*, Città ſituata ſul fiume *Oſante*, verſo le frontiere della Capitanata, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Conſa.

10. NUSCO, in Lat. *Nuſcum*, alla deſtra di Monte Marano. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Salerno.

11. MONTE FOSCOLO, in Lat. *Mons Fuſculus*, Villaggio, ma Reſidenza del Governatore di queſta Provincia, dal quale denominaſi la Provincia di Monte Foſcolo, in Lat. *Provincia Montis Fuſculi*.

12. VALTORARA, Borgo groſſo verſo i Confini del Principato citeriore.

13. FRICENTO, o ſia FRICENTI, Città ſituata ſopra

Nuſco

Nuſco ſul fiume *Tripalta* con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Benevento.

14. TREVICO, o ſia VICO della Baronea, piccola Città alla deſtra di Fricento, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Benevento, fortificata, e munita di buone foſſe.

IV. NELL' ABRUZZO ULTERIORE ſi comprendono.

* 1. AQUILA, in Lat. *Aquila*, la Capitale, piantata ſopra d' un monte, con buona Rocca. L' anno 1703. fu queſta Città meſſa in ruine dal Terremoto. Il ſuo Veſcovo è immediatamente ſoggetto alla Santa Sede.

2. ADRIA, ovvero ATRI, in Lat. *Atria*, Città piantaata ſopra d' un monte al di ſopra verſo l'Adriatico, con titolo di Ducato appartenente alla Famiglia d' Acquaviva, la quale poſſiede altri Beni in queſto Regno. Avea per l' addietro Veſcovado, ma fu poi incorporato a quello di Cività di Penna.

Nel 1744. s' impadronirono gli Auſtriaci di queſta Città, allorchè da eſſi fu invaſo il Regno di Napoli.

3. CIVITA' DI PENNA, in Lat. *Pinna*, poche miglia diſtante d'Atri verſo Mezzogiorno. Appartiene ai Beni di Caſa Farneſe; ed il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Chieti.

L' anno 1744. allorchè nella guerra acceſaſi dopo la morte di Carlo VI. Imperadore per la ſucceſſione ai Paeſi di Caſa d' Auſtria invaſero gli Auſtriaci il Regno di Napoli, ſottomiſero anche queſta Città.

4. TARAMO, o TERAMO, in Lat. *Interamnia*, Città con titolo di Ducato alla ſiniſtra d' Atri. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Chieti.

Anche queſta Città fu dagli Auſtriaci nel 1744. ſoggiogata, ove fu la moderna Imperadrice Regina d' Ungheria e di Boemia proclamata Regina d' amendue le Sicilie.

5. CIT-

5. CITTA' DUCALE, già Città piccola ſul fiume *Vallino*, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Chieti. Era chiave del Regno di Napoli, ed apparteneva al Pontefice; ma nel 1703. fu totalmente ſubbiſſata dal Terremoto, ſicchè oggidì ſi vede un luogo d' acqua fetente.

6. GIULA NUOVA, Borgo, o ſia piccola Città collocata ſopra d' una collina, la quale fu preſa dagli Auſtriaci l' anno 1744. in occaſione della mentovata guerra.

7. CAMPOLI, o CAMPLI, in Lat. *Camplum*, Città ſituata ſulle frontiere della Marca d' Ancona. Conſiſte in tre parti, cioè in *Campio*, *Nucella*, e *Caſtel nuovo*, ed ha Veſcovado.

8. CELANO. Giace a Mezzogiorno d' Aquila preſſo d' un Lago dello ſteſſo nome, ed ha titolo di Contea, in Lat. *Comitatus Celanenſis*.

9. TAGLIACOZZO, in Lat. *Taleacotium*, Terra con titolo di Ducato.

Anche queſto Luogo fu ſoggiogato nel 1744. dalle armi Auſtriache, ed in eſſo proclamata la moderna Imperadrice Maria Tereſa Regina d' Ungheria e di Boemia, Regina d' amendue le Sicilie.

10. PORTO DI SALINO, Villaggio con Porto di Mare verſo l' Abruzzo Citeriore.

Queſta Provincia denominaſi anche dalla ſua Capitale la Provincia dell' Aquila, in Lat. *Provincia Aquilana*.

V. NELL' ABRUZZO CITRA comprendonſi

* 1. CHIETI, in Lat. *Theate*, la Capitale ſulle frontiere dell' Abruzzo Ultra, con Arciveſcovado. Il nome de' Padri Teatini deriva da queſta Città; poichè Paolo IV. Pontefice loro primo Generale fu Veſcovo di Chieti.

2. LANCIANO, in Lat. *Anxanum*, verſo le ſponde dell' Adriatico, Città grande, e ben popolata, con Sede Arciveſcovile.

3. SOLMONA, in Lat. *Sulmo*, a Mezzogiorno di Chieti, verſo i confini dell' Abruzzo Ultra, Città con

con titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Chieti, celebre per li natali d' Ovidio Poeta. Appartiene alla Caſa Borgheſe di Roma, reſtituitale da Carlo III. nel 1717. per aver abbracciato il partito Auſtriaco.

4. ORTONA A MARE, piccola Città ſulle ſponde dell' Adriatico, appartenente ai Beni di Caſa Fàrneſe, con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Chieti.

5. CESCARA, Città piccola ma forte ſulle foci del fiume dello ſteſſo nome, ſu i limiti de' due Abruzzi. Il Diſtretto all' intorno ha titolo di Marcheſato, appartenente alla Caſa d' *Avalos*. Fu preſa dagli Auſtriaci l' anno 1707. e nel 1734. occupata dagli Spagnuoli.

6. CASTEL DI SANGRO, Villaggio con Caſtello ſul fiume dello ſteſſo nome, il quale traverſa tutto il Territorio, e ſi getta nel Mar Adriatico.

7. TORRE, Villaggio ſituato ſopra d' un Promontorio ſul Mar Adriatico fra i due fiumi *Aſinello*, e *Trigno*.

8. AGNONE, in Lat. *Anglonum*, Città grande onoraria, ove riſiede il Veſcovo di *Trivento*, celebre tra gli Storici per eſſere ſtata l' antica e potente *Aquilonia de' Sanniti*.

Chiamaſi anche l' Abruzzo Citra Provincia di Chieti, in Lat. *Provincia Theatina*.

VI. NELLA CONTEA DI MOLISE ſi vedono

* 1. MOLISE, in Lat. *Moliſa*. Egli è ſolo un Caſtello ſituato in mezzo alla Contea, con Veſcovado ſotto l' Arciveſcovo di Benevento.

2. BOJANO, in Lat. *Bojanum*, ſulle frontiere della Terra di Lavoro, Città con Veſcovado Suffraganeo del predetto Arciveſcovo.

3. ISERNIA, in Latino *Eſernia*, Città con Veſcovado.

4. GUARDA, Città verſo le frontiere della Capitanata, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Benevento.

5. LA-

5. LARINA, in Lat. *Larinium*, ſulle frontiere della Capitanata, Città alquanto deſerta, con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Benevento.

Chiamaſi queſta Contea anche Provincia Lanciana, in Lat. *Provincia Anxani*.

6. TRIVENTO, piccola Città fabbricata ſopra d'una collina, con Veſcovado ſeggetto immediatamente alla Santa Sede.

7. MONTE FALCONE, Villaggio ordinario ſopra d'un monticello alla ſiniſtra di Guarda.

8. S. ANGELO, Villaggio ordinario ſituato ſopra Moliſe.

Queſto Villaggio, per diſtinguerlo da altri Villaggi dello ſteſſo nome, chiamaſi S, Angelo de' Limoſani, ed appartiene alla Famiglia d' Attelj.

VII. NELLA CAPITANATA ſono

* 1. MANFREDONIA, in Lat. *Manfredonia*, ovvero *Sipontum novum*, Città poco grande, ma Capitale di queſta Provincia, ſituata ſul Golfo dello ſteſſo nome. Ha Arciveſcovado, Caſtello, e Porto di Mare, ſtato ſovente incomodato da i Corſari Turchi.

2. LUCERIA, in Latin. *Nuceria Paganorum*, Città mediocre con Veſcovado. Giace quaſi in mezzo alla Provincia, ed è giudicata da alcuni per la Capitale.

3. MONTE DI S. ANGELO, in Lat. *Mons S. Angeli*, Città ordinaria ſituata ſopra d'un monte dello ſteſſo nome ſopra Manfredonia. Il ſuo Arciveſcovado è unito a quello dell' antedetta. Qui apparve SAN MICHELE, e la divozione del luogo ha data occaſione di fabbricare molte Chieſe nella Città.

4. ASCOLI DI SATRIANO, in Lat. *Aſculum Satrianum*, Città con titolo di Principato. Giace fra i confini della Baſilicata, e del Principato Ultra. Il ſuo Veſcovo è ſotto all' Arciveſcovo di Benevento.

Qui ſeguì la battaglia fra Cajo Fabricio Conſolo Ro-

Romano, e Pirro Re d' Epiro l' anno 476. dopo la fondazione di Roma.

5. VIESTE, in Lat. *Veſtæ*, o *Apeneſtæ*, Città ſull' Adriatico, ove vedeſi la forma dello ſperone dello ſtivale, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Manfredonia.

6. FERENZUOLA, piccola Città, ed Abazia, con Veſcovado dipendente dall' Arciveſcovo di Manfredonia. Giace quaſi in mezzo alla Provincia, ed è celebre per la vittoria che qui all' intorno ottenne Silla contro M. Carbone l' anno di Roma 672.

7. VOLTURATA, alla ſiniſtra di Lucera, Città piccola, con Veſcovado.

8. SIPONTO, chiamato da' Latini *Sipontum*, *Sipus*, *Sepius*, *Sepus*, *e Sipontum*, Città decaduta, viciniſſima a Manfredonia. Fu per altro conſiderabile con titolo d' Arciveſcovado, il quale fu poi traſportato a Manfredonia.

9. LESINA, Città ſituata preſſo d' un Lago del medeſimo nome, verſo il Mare Adriatico, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Benevento.

10. TROJA, Città piccola a Mezzogiorno di Lucera, con Veſcovado immediato ſotto la Santa Sede.

11. S. SEVERO, Città piccola, ſituata quaſi in mezzo alla Provincia, con titolo di Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Manfredonia.

12. TRAGONARA, Città alla ſiniſtra di S. Severo con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Benevento.

13. CANDELARO, Terra groſſa ſul fiume dello ſteſſo nome alla ſiniſtra di Manfredonia.

14. BOVINO, piccola Città ſul fiume *Cervaro* non lungi dagli Apennini a Mezzogiorno di Troja con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Benevento.

15. S. MARCO, Borgo alla ſiniſtra del fiume *Ofanto*.

16. SAL-

16. SALPE, in Lat. *Salapia*, piccola Città poco discosta dal Fiume *Ofanto*, ov' egli si getta nel Mare.

Denominasi la Capitanata anche dalla Capitale *Provincia di Lucera*.

VIII. NELLA TERRA DI BARI sono notabili

* 1. BARI, in Lat. *Barium*, Città marittima, alquanto grande, e popolata, con titolo di Ducato, Capitale di questa Provincia. Ha Porto, fortificazioni, ed Arcivescovado.

2. BARLETTA, in Latin. *Barulum*, Città alquanto grande, sull' Adriatico. E' ben popolata, ed ha Arcivescovado.

3. ANDRIA, in Latin. *Andria*, a Mezzogiorno di Barletta. Ha titolo di Ducato, e Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Trani, ed appartiene alla Casa Caraffa.

4. CONVERSANO, in Lat. *Conversanum*, Città piccola, alla destra di Bari verso le sponde dell' Adriatico. Ha titolo di Contea appartenente alla Famiglia d' Acquaviva, e Vescovo sotto l' Arcivescovo di Bari.

5. TRANI, in Lat. *Tranum*. Non è Città di gran considerazione, ma vi risiede un Arcivescovo. Giace sull' Adriatico, ed il suo Porto è stato coperto dall' arena.

6. GIOVENAZZO, in Lat. *Javenatium*, sull' Adriatico, due o tre miglia da Bari, Città di poca importanza, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bari.

7. BITONTO, in Lat. *Bituntum*, Città poco distante da Bari con titolo di Marchesato, il cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Bari. Questa Città è per altro notabile a cagione della Battaglia qui seguita fra gl' Imperiali, e Spagnuoli nel 1734. colla peggio dei primi.

8. MONOPOLI, a Levante di Conversano, sull'Adriatico, Sede Vescovile dipendente dall' Arcivescovo di Brindisi.

9. MOL-

9. MOLFETTA, Città piccola, ſull' Adriatico, con titolo di Ducato, appartenente alla Caſa Spinola. Il Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bari.

10. CANOSA, in Latin. *Canuſium*, a Ponente d' Andria, ſulle frontiere della Capitanata, Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Trani. L' anno 1077. Arrigo IV. Ceſare ſi ſottomiſe in queſto luogo al Pontefice Gregorio VII. il quale lo aſſolvette dalla ſcomunica.

11. GRAVINA, ſulle frontiere della Baſilicata, Città poco conſiderabile, con titolo di Ducato. Il ſuo Veſcovo ſoggiace all' Arciveſcovo di Matera.

12. BITETTO, Città poco abitata con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Bari.

13. PALO, Terra groſſa non lungi da Bitetto alla ſiniſtra.

14. MINARBINO, in Latin. *Minerbinum*, piccola Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Bari ſituata ſotto Canoſa.

15. POLIGNANO, in Latino *Pulinianum*, Città piccola ſulle coſte di queſta Terra preſſo Monopoli alla ſiniſtra con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Bari.

16. CAPURSO, Terra groſſa ſituata ſotto Bari.

17. TRIGIANO, Borgo ſituato alla deſtra di Capurſo.

In queſta Provincia appariſcono ancora gli avanzi dell' antica Città di *Canne*, ove Annibale diede quella grande ſconfitta ai Romani.

IX. NELLA TERRA D' OTRANTO ſono conſiderabili

* 1. LECCE, in Lat. *Aletium*, la Capitale, e forſe la migliore dopo Napoli, in mezzo alla Provincia ſei o ſette miglia dall' Adriatico. Il ſuo Veſcovado è ſotto l' Arciveſcovo di Otranto. Vi riſiede il Governatore di queſta Provincia.

2. BRINDISI, in Lat. *Brunduſium*, Città marittima con Porto eccellente, Caſtello, ed altri Forti, che lo guardano. Vi riſiede un Arciveſcovo, e ve-

vedonſi ſelve intiere d' ulivi, che le fanno contorno.

3. OTRANTO, in Latino *Hydruntum*, Città fortificata, ſulla bocca del Golfo di Venezia, con buon Porto, e Cittadella forte. La ſua ſituazione ſarebbe molto comoda per li commercj, ſe non foſſero impediti dai Corſari Turchi. Vedeſi preſſo la Città un Promontorio, o ſia Capo d' Otranto, il quale ſepara il Mare Adriatico dal Jonio, quando immaginaſi tirata una linea dal detto Capo ſino alle Coſte d' Epiro. Vi riſiede un Arciveſcovo.

4. GALLIPOLI, in Latino *Gallipolis*, Città marittima, bensì piccola, ma con buon Porto. Il ſuo Veſcovo ſoggiace all' Arciveſcovo d' Otranto.

5. TARANTO, in Lat. *Tarentum*, Città ſituata ſopra d' una piccola Peniſola, con Caſtello forte, ed Arciveſcovado. Il Golfo all' intorno chiamaſi Golfo di Taranto.

6. NARDO, in Lat. *Neritum*, Città ſituata in una delizioſa pianura, due o tre miglia diſtante dal Golfo di Taranto, con titolo di Ducato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Brindiſi.

7. MATERA, in Lat. *Mateola*, o *Matera*, ſituata ſul fiume *Canopro*, Città poco conſiderabile, con Sede Arciveſcovile.

8. MOTULA, o *Metula*, alla deſtra di Matera. Ha Veſcovado dipendente dall' Arciveſcovo di Bari.

9. CASTELLANETTA, al Ponente di Metula, ſul fiume *Talvo*. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Taranto.

10. UGENTO, in Lat. *Uxentum*, tre o quattro miglia diſtante dal Golfo di Taranto. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Otranto.

11. S. MARIA DI LEVA. Giace ſulla punta del cal-

cagno dello ſtivale, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Otranto.

12. ALEZANO, Città ſituata ſul Mare Jonio, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Otranto.

13. CASTRO, in Lat. *Caſtrum Minervæ*. Giace fra Otranto, ed Alezano, ſulle ſponde del Mare Jonio, con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo d' Otranto. L'anno 1437. fu queſta Città ſaccheggiata da' Turchi, i quali conduſſero Schiavi la più parte degli Abitanti, ma è poi ſtata riſtabilita col tempo.

14. OSTUNI, benſì piccola, ma popolata Città con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Brindiſi. Ha titolo di Ducato, e giace otto miglia incirca dal Golfo di Venezia.

15. ORIA, Città con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Taranto; giace in mezzo a queſto territorio; è poco abitata, ed ha un Caſtello antico.

Queſta Provincia nominaſi parimente Provincia di Lecce dalla ſua Capitale, in Latin. *Provincia Aletina*.

X. NELLA BASILICATA occorrono

* 1. CIRENZA, o ACERENZA, in Lat. *Acheruntia*, la Capitale. Non è in gran fiore, ma ha Sede Arciveſcovile.

2. MELFI, in Lat. *Melphia*, fra i confini del Principato Ultra, e della Capitanata. Ha titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Matera.

3. RAPALLO, in Latino *Rapellum*, Città con titolo di Ducato. Giace preſſo la detta, ed il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Acerenza.

4. MURO, in Lat. *Murus*, Città anguſta, ſituata a' piedi degli Apennini verſo le Frontiere del Principato Citra. Ha Veſcovado Suffraganeo della Metropoli predetta.

5. LA-

5. LAVELLO, in Lat. *Lavellum*, ovvero *Lubettum*, verſo le Frontiere della Capitanata. Il Veſcovo, che vi riſiede, ſoggiace all' Arciveſcovo di Bari.

6. VENOSA, in Latin. *Venuſia*, o *Venuſium*, ſei o ſette miglia da Rapallo, con Veſcovado dipendente dall' Arciveſcovo di Matera, unito a quello di Acerenza. Queſta è Città antica, memorabile per aver dato alla luce Orazio celebre Poeta.

7. TURSI, Città preſſo il fiume *Sino*, verſo il Golfo di Taranto, con titolo di Ducato appartenente alla Caſa Doria. Il Veſcovo della detta è ſotto l' Arciveſcovo d' Acerenza.

8. TRICARICO, Città ſul fiume *Baſiento*, ſituata ſotto Cirenza, quaſi in mezzo al Territorio, la quale nel 1694. è ſtata interamente ſconvolta da un gran terremoto. Il Veſcovo, che vi riſiede, è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Matera.

9. MONTE PELOSO, in Lat. *Mons Paluſius*, Città piantata ſopra d'un monte verſo i confini di Bari alla ſiniſtra di Gravina, la quale ha un Veſcovo, la cui Giuriſdizione non ſi eſtende oltre la Città.

10. AGRIMONTE, in Lat. *Grumentum*, ovvero *Pumentum*. Queſta era anticamente una Città Veſcovile della preſente Provincia, il cui Veſcovado è ſtato poi unito con quello di Marſico.

La Baſilicata viene anche denominata dalla ſua Capitale Provincia di Acerenza, in Lat. *Provincia Acheruntia*.

XI. NELLA CALABRIA CITRA ſi contengono

* 1. COSENZA, in Lat. *Coſentia*, la Capitale, con Caſtello forte, e Sede Arciveſcovile.

2. ROSSANO, in Latino *Roſcianum*, Città marittima, a mano deſtra, con titolo d' Arciveſcovato, e di Principato, appartenente al Principe *Borgheſe*.

3. CASSANO, in Latin. *Caſſanum*, ovvero *Caſonum*,

Città ſituata preſſo il piccolo fiume *Lione*, con titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Coſenza.

4. BISIGNANO, in Lat. *Deſidia*, ovvero *Biſinianum*, Città popolata ſul concorſo dei due fiumi *Cotili*, e *Crato* con Caſtello forte, e titolo di Principato. Il ſuo Veſcovo è immediatamente ſotto la S. Sede.

5. STRONGOLI, in Lat. *Strongylum*, Città picciola, ſituata verſo il Mare Jonio, e le frontiere della Calabria Ulteriore. Ha titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di S. Severina.

6. AMANTE, in Lat. *Amantia*, ovvero *Adamantia*, Città ſituata ſul Mare di Napoli, in un Diſtretto, appartenente al Principe di *Biſignano*, verſo il Capo di S. Euſemia. Ha Caſtello fortiſſimo, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Reggio.

7. CARIATI, Città ſituata ſul principio del Golfo di Taranto, con titolo di Principato, e Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di S. Severina.

8. UMBRATICO, in Lat. *Umbraticum*, ovvero *Bruſtacia*. Giace a Mezzogiorno di Cariati, ed ha Veſcovado, che ſoggiace all' Arciveſcovo di S. Severina.

9. MARTORANO, in Lat. *Mamertium*, ed oggi *Martoranum*, Città ſulle frontiere della Calabria Ulteriore, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Coſenza.

10. CERENZA, o ACERENZA, in Lat. *Acheruntia*, ovvero *Acherontus*. Giace fra Coſenza, e Strongoli, con Arciveſcovado unito a quello di Maleca.

11. TARSIA, Villaggio ſituato in mezzo a queſta Provincia, con titolo di Principato.

12. CASTIGLIONE, Città ordinaria, con titolo di Principato, appartenente alla Famiglia *Maretini*.

13. Ci-

13. CIRISANO, Villaggio con titolo di Principato.
14. CAPO dell' ALICE, Promontorio, o sia Villaggio alla destra d' Umbratico.
15. CAPO TRIONTO, Promontorio, e Villaggio alla destra di Rossano.
16. CAPO S. GIACOMO, Promontorio fra il Capo d' Alice, e il Capo Trionto.
17. ALTOMONTE, in Lat. *Altomontium*, oppure *Balbia*, ovvero *Babia*, Terra grossa presso il fiume *Grondo*, fabbricata sopra d' una collina ai piedi dell' Appennino.

XII. NELLA CALABRIA ULTRA si considerano

* 1. CANTAZARO, in Lat. *Cantazarium*, la Capitale, Città alquanto grande. Giace verso il Golfo di Squillace, ha Vescovado, e Residenza del Governatore della Provincia.
2. SQUILLACE, in Lat. *Squillaceum*, Città piccola, con Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Reggio. Il Golfo a lei vicino n' ha la denominazione, e chiamasi in Lat. *Sinus Squillaceus*.
3. S. EUFEMIA, in Lat. *Fanum S. Euphemiæ*, Città marittima, situata alla sinistra della predetta, presso d' un *Golfo* dello stesso nome, già rovinata per li Terremoti.
4. REGGIO, in Lat. *Rhegium Julium*, Città bella, ampia, e popolata, considerata da alcuni per la Capitale, in faccia a Sicilia. Ha Sede Arcivescovile, ed è stata più volte saccheggiata da' Turchi.

Nel 1743. mentre la Peste infierì crudelmente in Messina, serpeggiò anche in questa Città, e sue vicinanze; ma per la pronta vigilanza della Corte di Napoli non ebbe troppa forza di potersi dilatare il male.

5. SANTA SEVERINA, in Lat. *Sanseverinum*, sulle frontiere della Calabria Citra. Ha Arcivescovado.

Questa Città, ed altre seguenti, o simili, che ap-

pariſcono ſulle Mappe di grandezza notabile, ſono tutte Piazze non molto grandi.

6. CROTONE, o COTRONE, in Lat. *Croton*, Città di poca importanza, con Veſcovado ſoggiacente all' Arciveſcovo di S. Severina, rimarcabile nella Storia. Giace alla deſtra di S. Severina, ſul Mare Jonio.

7. ISSOLA, in Lat. *Æſulum*, ovvero *Æſula*, Città verſo il Mare Jonio, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di S. Severina.

8. BELCASTRO, in Lat. *Bellicaſtrum*, alla ſiniſtra d' Iſſola, Città con Veſcovado ſotto l' Arciveſcovo di S. Severina.

9. TAVERNO, in Lat. *Taberna*, o *Triſchene*, a Ponente di Belcaſtro, Città già con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Reggio, ma ora traſportato altrove.

10. NICASTRO, in Lat. *Nicaſtrium*, ovvero *Neocaſtrum*, Città verſo il Golfo di S. Eufemia al piede degli Appennini, con Veſcovado dipendente dall' Arciveſcovo di Reggio.

11. MILETO, in Lat. *Melita*, giace notabilmente a Mezzogiorno di Nicaſtro, con titolo di Principato e Veſcovado Suffraganeo dell'Arciveſcovo di Reggio, fondato da Gregorio VII. Papa l' anno 1075.

12. BOVA, Città riſtretta al diſotto verſo il Golfo di Spartivento, con Veſcovado appartenente all' Arciveſcovo di Reggio.

23. GIRACE, in Lat. *Hieracium*, Città fabbricata ſopra d' una collina, non lungi dal Golfo dello ſteſſo nome. Il di lei Veſcovo è ſoggetto all' Arciveſcovo di Reggio.

14. VETTERE, Borgo groſſo ſituato ſopra Girace.

15. NICOTERA, Città piccola ſul Golfo di Gioja alla ſiniſtra di Mileto con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Reggio.

16. MONTE LEONE, piccola Città non lungi dal Golfo di S. Eufemia ſopra Mileto, con Veſcovado ſog-

do ſoggetto all'Arciveſcovo di Reggio. Eſſa porta il titolo di Ducato, ottenuto da Niccolò di Caſa *Pignatelli* per mezzo del maritaggio ſeguito nel 1697. fra lui, e fra Giovanna Erede di Monte Leone.

17. TROPEA, piccola Città ſul Golfo di S. Eufemia ſopra Nicotera, con Veſcovado ſoggetto all'Arciveſcovo di Reggio.
18. CAPO RIZZUTO, Promontorio ſotto Iſſola.
19. CAPO DI SPARTIVENTO, Promontorio alla deſtra di Bova ſul fine di queſto Territorio. Il Golfo qui all' intorno chiamaſi *Golfo di Spartivento*.

Oltre le Piazze mentovate ſi vedono in queſta Provincia i Principati di

20. MIDA.
21. SATCIONA.
22. ROCELLA.
23. SCIGLIO.
24. S. AGATA, ec.

Denominaſi la Calabria Ultra anche dalla ſua Capitale PROVINCIA DI CANTAZARO, in Latin. *Provincia Cantazariæ*.

V.

Il Dominio del Regno di Napoli.

QUeſto Regno è ſtato anticamente ſotto alla divozione dei ſuoi proprj Re; e 200. anni ſono guerreggiarono per conquiſtarlo gli Spagnuoli, ed i Franceſi, fino che finalmente Ferdinando Cattolico lo riduſſe ſotto al ſuo totale dominio. E perciò ſi è mantenuto lungo tempo ſotto l' ubbidienza della Spagna, la quale l' ha fatto governare dai ſuoi Vice-Re, che riſiedevano in Napoli, e cambiavanſi ogni triennio.

I ſuoi proventi ſarebbero conſiderabili, ma le gran guarnigioni, e le Navi, che debbono mantenerſi nel Paeſe contro i Turchi Corſari, e le gran poſſeſſioni, che godono gli Eccleſiaſtici, fanno che il Sovrano di queſto Regno non ne ricavi molto.

Dopo la morte di Carlo II. ultimo Re Auſtriaco di Spagna, cioè dall' anno 1700. hanno conteſo per lo poſſeſſo di Napoli la Caſa d' Auſtria, e quella di Borbone, ed al principio tutto il Regno fu ſotto l' ubbidienza di Filippo V. ma nell' anno 1707. riconobbe Carlo III. per ſuo Sovrano, a cui ne fu confermato il poſſeſſo nella Pace di Bada l' anno 1714. Ma eſſendo nel 1734. nata in Italia una gran Guerra fra l' Imperadore, Spagna, Francia, e Sardegna, ſottomiſe l' Infante D. Carlo per mezzo delle Truppe Spagnuole i due Regni di Napoli, e Sicilia, e fu in quello proclamato; e nel 1735. coronato Re d' amendue le Sicilie in Meſſina.

I quali Stati gli furono anche accordati in Vienna li 3. Ottobre del detto anno 1735. ed all' incontro furono in poter di Caſa d' Auſtria laſciati i Ducati di Parma e Piacenza, come altrove dicemmo. Gli Atti di tale ceſſione, e garantia furono cambiati da' Generali Ceſarei, e Spagnuoli in Pontremoli agli 8. Gennajo 1737. e nell' anno 1738. il mentovato Re ne ricevette l' inveſtitura dalla Sede Appoſtolica.

V I.

Lo ſtato antico dell' Italia.

1. TUtto ciò che comprende oggidì la Savoja, il Piemonte, il Milaneſe, ed il Dominio Veneto, chiamavaſi anticamente da i Romani GALLIA CISALPINA.

2. Il Diſtretto in iſpecie, ove vedeſi ſituato il Ducato di Milano, chiamavaſi anticamente INSUBRIA.

3. Il

3. Il Genovèſe aveva il nome di
LIGURIA.
4. Il ſito del Parmegiano, Modoneſe, e Bologneſe, era l'antica
EMILIA, in Lat. *Æmilia*.
5. Il Fiorentino era nominato dai Romani
TUSCIA, ovvero HETRURIA.
6. Ne' ſiti d'Urbino, e Spoleto ſtendevaſi l'antica
UMBRIA.
7. La Marca d'Ancona chiamavaſi
PICENUM.
8. Il Territorio intorno a Roma avea il nome di
LAZIO, in Lat. *Latium*.
9. Ove è ſituata la Terra di Lavoro, chiamavaſi
CAMPANIA FELIX, cioè CAMPAGNA FELICE.
10. Il ſito intorno alla Contea di Moliſe era l'antico
SAMNIUM.
Credono alcuni, che *Samnium* debba piuttoſto intenderſi della Terra di Lavoro.
11. Circa la Baſilicata era il Paeſe di
LUCANIA.
12. Sceſero anticamente molti Greci ad abitar la Calabria, e perciò nominavaſi
GRÆCIA MAGNA.

VII.

I Nomi Latini de' Popoli antichi dell' Italia.

1. I Popoli che abitavano intorno alla Città di Roma nominavanſi
ABORIGENI.
2. Quelli nella Savoja,
ALLOBROGI.
3. Quelli nel Parmegiano,
ANAMANI.
4. Quelli nella Puglia,
APULI.

5. Quel-

5. Quelli intorno a Benevento,
AUSONI.
6. Quelli nella Calabria,
BRUTII.
7. Quelli nel Friuli,
CARNI.
8. Quelli nell' Umbria,
CAMERTI.
9. Quelli intorno a Venezia,
CENOMANI.
10 Quelli intorno la Savoja,
CENTRONI.
11. Quelli fra le Alpi nella Valle di Suſa.
COTTII.
12. Quelli ſul Fiorentino,
HETRUSCI.
13. Quelli non lungi da Roma ſulle frontiere del Napoletano, HERNICI.
14. Quelli nel Principato Ulteriore,
HIRPINI.
15. Quelli nell' Iſtria,
JAPIDI.
16. Quelli nella Dalmazia, e Croazia,
ILLYRICI.
17. Quelli nel Milaneſe,
INSUBRI.
18. Quelli intorno a Roma,
LATINI.
19. Quelli intorno Vercelli,
LIBICI.
20. Quelli nella parte ſuperiore della Dalmazia,
LIBURNI.
21. Quelli nella Baſilicata,
LUCANI.
22. Quelli nell' Abruzzo Ulteriore,
MARSI.
23. Quelli nel Genoveſe,
LIGURI.
24. Quelli nel Milaneſe, e nella Terraferma dei Veneziani, LONGOBARDI.

25.

25. Quelli intorno a Brindisi,
PEDICULI.
26. Quelli nel Principato Citeriore,
PICENTINI.
27. Quelli nell' Abruzzo Citeriore,
PELIGNI.
28. Quelli in Aosta,
SALASSI.
29. Quelli nella Campagna di Roma,
RUTULI.
30. Quelli nella Sabina,
SABINI.
31. Quelli intorno ad Otranto,
SALENTINI.
32. Quelli nella Sicilia,
SICULI.
33. Quelli intorno a Molise, e parte intorno dell' Abruzzo Citra,
SAMNITI.
34. Quelli nella Romagna,
SENNONI.
35. Quelli nella Calabria,
SYBARITI.
36. Quelli in Otranto,
TARENTINI.
37. Quelli intorno a Torino,
TAURINI.
38. Quelli nell' Umbria,
UMBRI.
39. Quelli nel Principato di Castro,
VEJENTI.
40. Quelli intorno a Venezia,
VENETI.
41. Quelli nella Marca Trivigiana,
EUGANEI.
42. Quelli nell' Abruzzo Ulteriore,
VESTINI.
43. Quelli nella Campagna di Roma,
VOLSCI.

Appen-

Appendice dell' Isole intorno all' Italia.

VIII.

Le Isole intorno all' Italia sono le seguenti.

1. LA SICILIA. E' grande, ed ha titolo di Regno.
2. LA SARDEGNA, poco discosta dalla detta, è parimente Regno.
3. LA CORSICA, parimente Regno, ma piccolo. Giace sopra la precedente.
4. MALTA. Giace a Mezzogiorno della Sicilia, ed appartiene all' Africa.
5. Si vedono poi altre piccole Isole disperse, parte sull' Adriatico, e parte sul Mare Tirreno.

IX.

Situazione del Regno di Sicilia.

1. LA SICILIA, in Latino *Sicilia*, giace sotto l' Italia nel Mare Mediterraneo, ed è separata dalla detta solo per lo Stretto, o sia Faro di Messina, chiamato in Latino *Fretum Siculum*, ovvero *Mamertum*.
2. In questo Stretto sono i due pericolosi passi di Scilla, e Cariddi; questo è una voragine che inghiotte, e quello è uno scoglio che spezza le navi,

vi, che ſe gli accoſtano ; ma amendue ſi evitano dalla perizia dei Marinari nazionali, Similmente vi è un certo ſito, ove di quando in quando naturalmente preſentanſi maraviglioſe figure nel mare rappreſentate dall' aere, che volgarmente vien detto queſto gran Fenomeno *la Fata Morgana*.

3. La ſituazione della Sicilia, per altro molto felice, è ſtata più volte moleſtata da alcuni Tremuoti, ſiccome nel 1693. ne ſentì le irreparabili rovine, Si credono per lo più originati dal Monte Etna, chiamato volgarmento *Mongibello*; o da Vulcano. altra voragine di fuoco, che ſi vede in una di quelle Iſolette ſituate a Settentrione della Sicilia.

4. E' queſta Iſola molto conſiderabile per li tre Promontorj, o ſieno Capi, e perciò il primo nome ch'ebbe fu di *Trinacria*.

5. E' piuttoſto favoloſa l'opinione di taluni, che credettero la Sicilia eſſere ſtata unita al Continente di Napoli ne' tempi ſcorſi ; E' benſì vero, che gli antichi Rè di Sicilia abbiano per gran tempo ſignoreggiato quelle Provincie, che poi formarono il Regno di Napoli; onde quella acquiſtò il nome di Sicilia Ulteriore, in Lat. *Sicilia Ulterior*, e queſto di Citeriore, in Lat. *Sicilia Citerior*.

Quindi per la diviſione del Dominio chiamavanſi in Lat. *Utraque Sicilia*, cioè ambe le Sicilie.

X.

Del Dominio di Sicilia.

EBbe anticamente i ſuoi proprj Re; ma nel 1282. dopo il Veſpro Siciliano è ſempre ſtata ſotto la divozione della Spagna, la quale fin dall' anno 1409. l' ha fatta governare da un Vicerè. Nelle paſſate guerre vi hanno dominato i Francеſi,

ceſi, e nella Pace d' Utrecht del 1713. è ſtata ceduta da Filippo V. al Duca di Savoja.

Dopo aver quivi guerreggiato l' Imperatore, come Re delle Spagne l'anno 1718. e 1719. ha ſottomeſſo queſto Regno al ſuo Dominio nel 1720. con averne appoggiato il Governo al ſuo Vicerè. Di preſente lo gode il Re Carlo Borbone come ceſſionario del Re Filippo V. ſuo padre, e glien' è ſtato confermato il poſſeſſo inſieme col Regno di Napoli dall' Imperatore Carlo VI. per l' atto di ceſſione ſtipulato agli 11. Dicembre 1736. in eſecuzione degli Articoli Preliminarj firmati in Vienna ai 3. Ottobre 1736. tra Ceſare, ed il Re di Francia, e per l' ultima Pace pubblicata nel 1739. tra le ſuccennate due Potenze, alla quale acceſſe il Re di Spagna, il Re di Napoli, e Sicilia, ed il Re di Sardegna.

X I.

Diviſione della Sicilia.

QUeſto Regno ſi ſtende nel Mare in forma di triangolo, il quale ha dato occaſione di dividerla in tre Parti, o Provincie, che ivi chiamano Valli.

I. LA VALLE DI MAZARA, in Lat. *Vallis Mazaræ*. Si ſtende a Ponente, la più grande, e la più fertile di tutta l' Iſola. Vi ſi oſſervano coll' ordine della ſua ſituazione.

1. PALERMO, in Lat. *Panormus*, Città ſituata ſul Mar Tirreno, la più grande, e bella; il ſuo ſito è in forma quadra, che diviſo da due ſtradoni forma una perfetta Croce, che termina nelle quattro principali Porte corriſpondenti al centro nobilitato da un ornatiſſimo ottangolo, vicino a cui ſotto il Palazzo Senatorio è molto conſiderabile la belliſſima Fontana di una maraviglioſa gran-

grandezza, e nobiliſſima ſtruttura, che non ha forſe pari in Europa. E' la Capitale di tutto il Regno, nella quale ſi coronano i Re. Vi riſiedono i Vicerè, e la primaria Nobiltà del Regno. Il ſuo Arciveſcovo è Primate di eſſo. Avea ne' tempi antichi un belliſſimo, e capaciſſimo Porto, cui ſi è dall' arte ſurrogato un ſuperbo, e maravigliоſo Molo, che ne fa un ſicuriſſimo Porto. L' anno 1693. fu ſenza alcun danno ſcoſſa dal tremuoto; fu però leggermente danneggiata da quello del 1726. Il ſuo Caſtello ſi reſe agl' Imperiali nel 1720. ed ultimamente nel 1734. agli Spagnuoli.

2. MONREALE, in Lat. *Mons Regalis*, preſſo Palermo, Città mediocre, ma conſiderabile non ſolo per la Sede Arciveſcovile, che ha un aſſai vaſto, e nobile Dominio, e la più ricca entrata di tutte le altre del Regno; ma anche per lo famoſiſſimo Tempio lavorato a Moſaico erettovi con magnificenza reale dal Re Guglielmo II. detto il Buono.

3. TERMINI, in Latin. *Therma*, Città con Caſtello fortificato, nacque dalle rovine della Città d' Imera disfatto da Annibale Capitano de' Cartagineſi; preſe il ſuo nome dall' acque termali, che tuttavia ſorgono in beneficio de' corpi umani. E' uno de' magazini di grano, donde ſe ne fa l' eſtrazione dalle Navi ſtraniere, chiamato da que' Nazionali Caricatore.

4. POLIZZI, in Lat. *Politium*, ovvero *Poliſium*, Città che conferma nel nome la ſua antica origine dal Greco *Polis Iſium*, che vale a dire, Città del Tempio d' Iſide, o ſia Minerva, il di cui Simulacro tuttavia ſi mantiene. Ha un Caſtello fabbricatovi dal Conte Ruggiero.

5. CALTANISSETTA, in Lat. *Calatanixetta*, Città Mediterranea con titolo di Contea.

6. LICATA, ovvero ALICATA, in Lat. *Leocata*, Città marittima nata dalle rovine dell' antica Ge-

la;

la ; è uno de' Magazini per l' estrazione del grano.

7. NARO, in Lat. *Narus*, Città piccola ma antica, fu stanza, e sepoltura de' Ciclopi, e Giganti, le di cui ossa, e scheletri di cadaveri giganteschi si trovano frequentemente nella prossima campagna.

8. GIRGENTI, in Lat. *Agrigentum*, Città con ricco Vescovado Suffraganeo dell' Arcivescovo di Palermo, situato a Levante di Mazara, fu già famosa, e molto considerabile, ma ora in decadenza ; benchè di presente vi si conservino più Tempj, ed antiche memorie di nobilissimi edifizj. E' il principale magazino di grano per l' estrazione.

9. SCIACCA, in Lat. *Xacca*, anticamente *Thermæ Selenuntinorum*, così appellata per li suoi salutiferi Bagni, che al dì d'oggi si conservano, Città di più che mediocre grandezza, situata sul mezzogiorno dell' Isola.

10. MAZARA, in Lat. *Mazara*, il di cui Vescovo è Suffraganeo dell' Arcivescovo di Palermo, fu anticamente Castello dei Selinuntini, edificato non lungi dalla celebre Città di Selinunte.

11. MARSALA, in Lat. *Marsala*, o *Lylibæum*, Città marittima a mezzogiorno di Trapani, fondata sulle rovine dell' antichissima Città di Lilibeo, con Porto anticamente molto celebre, ma poi serrato con grosse pietre per ordine dell' Imperadore Carlo V. oggi ridotto come uno stagno. Vi si osserva la maraviglia di un Campanile, che al suono della campana fa insieme sin dalle fondamenta un visibile, e regolato moto.

12. CASTELVETRANO, in Lat. *Castrum veteranum*, non lungi da Marsala, è considerabile non solo per gli ottimi vini che produce, ma assaissimo per le antiche memorie che conserva, e pel Tempio di Polluce.

13. TRAPANI, in Lat. *Drepanum*, a Ponente di Pa-

ler-

lermo, Città marittima con Porto capace, ed una pesca di coralli. Vi si conserva una miracolosissima Statua di marmo della B. V. per la cui venerazione si fanno molti peregrinaggj. E' situata sotto il Monte Erice, sulla cui cima si scorgono le reliquie del famoso Tempio di Venere Ericina. Fortezza delle principali del Regno. Si rendette a Carlo III. d' Austria l' anno 1719. ed ultimamente nel 1735. agli Spagnuoli dopo uno stretto blocco.

14. ALCAMO, in Lat. *Alcamus*, Città edificata dal Re Federigo II. in un sito vicino ad una Città antichissima dello stesso nome, o secondo altri da Adalcam, primo Conquistatore della Sicilia per li Saraceni.

15. CALATIFIMI, in Lat. *Calatafimium*, Città piccola, presso alla quale ammirasi fin oggi il gran Tempio di Diana.

16. CASTELLO A MARE, in Lat. *Castrum ad Mare de Gulpho*, Città situata a Ponente di Palermo presso d' un Golfo dello stesso nome. Ha Magazini di grano per l' estrazione.

17. Fra Castello a Mare, e Marsala vedesi il celebre CAPO BOEO, anticamente LILIBEO, in Latin. *Lilybe*, o *Lilyba*. E' uno de' tre principali Promontorj dell' Isola. Su questo Promontorio anticamente fiorì l' antichissima Città Lilibeo. Quivi sorge un Tempio intitolato al Precursore San Giovanni, sotto la cui Tribuna sta un Antro antichissimo, detto Grotta della Sibilla, celebre per lo sepolcro di essa, e per lo gran pozzo, che sta nel centro.

II. LA VALLE DEMINI, ovvero DI DEMONA, in Lat. *Vallis Nemorum*, così detta dalla quantità de' Boschi, giace pure contro Napoli, e contiene

1. MESSINA, anticamente detta ZANCLA, in Lat. *Messana*, Città grande e bella, rinomata pel suo commerzio pel passato assai florido. Ha Sede Arcivescovile. Ha Cittadella molto forte, e Porto

comodiſſimo, e maeſtoſo, riputato per uno de' migliori Porti del Mondo. Fu nel 1719. ridotta all'ubbidienza di Carlo III. di Auſtria per mezzo di un veemente aſſedio, e nel 1735. ſi rendette all'Armi Spagnuole.

Nell' anno 1743. non mancò la peſte di funeſtare queſta bella Città. *

2. MILAZZO, in Latino *Milæ*, Città edificata ſu una lingua di terra, cui per tre parti batte il mare, forte con ſuo Caſtello, avendo nell'anno 1719. ſoſtenuto un forte, e lungo aſſedio dall' Armata Auſtriaca. Ha un Ridotto non dell' intutto ſicuro.

3. PATTI, in Lat. *Pactæ*, Città piccola marittima a Ponente di Milazzo, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Meſſina. Non lungi da queſta vedevaſi l'antica Città di Tindaride.

4. CEFALCI, in Lat. *Cephalædum*, Città edificata a piè di una rupe nella piegatura del Promontorio, che ſi eleva ſul mare. Ha Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Meſſina.

5. NICOSIA, in Lat. *Nicoſia*, o *Herbita*, Città di fondazione antichiſſima, creduta per l'antica Erbita.

6. TRAINA, in Lat. *Traina*, o *Troina*, Città di antica fondazione derivata dalle rovine d' Imacara. Ebbe Sede Veſcovile, che poi fu traſferita in Meſſina. Fra queſta Città, e S. Fratello, e nelle vicinanze di Caronia, giuſta l'opinione di parecchi Scrittori, vi furono i Monti Erei tanto rinomati preſſo Diodoro, abitati dal famoſo Dafni Paſtore Siciliano, Inventore del verſo buccolico: Appunto da queſti Monti Erei riconoſce la ſua fondazione la celebre Accademia degli Ereini di Palermo.

7. FRAN-

* *La ſuddetta ſpaventoſa Tragedia fu rapportata in verſi ſdrucciolì dalla penna elegante del Sig. Abate Enea Gaetano Melani Saneſe, detto fra gli Arcadi Ereſto Eleucanteo, il quale ne fu ſpettatore, ed è ſtampata in Venezia l' anno 1747. per il Recurti.*

7. FRANCAVILLA, in Lat. *Francavilla*, Città piccola, così forse nomata perchè dal Conte Ruggiero fatta franca d' ogni gravezza. Si rese celebre nel 1719. per la sanguinosa battaglia ivi seguita fra gl' Imperiali, e Spagnuoli, con gran danno de' primi, che sloggiarono i secondi dall' eminenze dei monti.

8. SPERLINGA, in Latin. *Spirlinga*, Castello, oggi piccola Terra, memorabile però per l' affezione mostrata alli Francesi nel Vespro Siciliano contro il sentimento universale di tutto il Regno; onde cantò il Poeta:

Quod Siculis placuit, solum Spirlinga negavit.

9. BRONTE, in Lat. *Brontes*, Città così appellata dal nome di Bronte, uno de' tre Ministri, de' quali finsero i Poeti, che nella fornace di Mongibello lavorassero i fulmini di Giove.

10. RANDAZZO, in Latino *Randatium*, Città piccola.

11. CASTROREALE, in Lat. *Castrum Regale*, Città piccola.

12. TAORMINA, ovvero TAVORMINA, in Lat. *Tauromenium*, Città marittima con Castello, antica, e fondata sulle rovine dell' antica Nasso, situata sopra d' un alto scoglio, fu molto danneggiata dal Tremuoto l' anno 1693. Si rendette all' Armi Cesaree l' anno 1719. Fu un tempo Sede Vescovile.

13. JACI REALE, ovvero JACI AQUILEJA, in Lat. *Acis*, *Acium*, Citta così denominata dal fiume *Aci* assai famoso presso i Poeti, e gli Storiografi; e perchè credesi nata dalle rovine dell' antica Xifonia, si dice ancora in Lat. *Acis Xifonia*.

14. Notasi il Capo di PELORO, in Lat. *Pelorus*, oggi più comunemente appellato CAPO DEL FARO da un' antichissima Torre, la quale rifatta sorge ora sulla punta estrema del Promontorio. Uno dei tre principali Promontori, rivolto a Tramontana, e bagnato dal Mar Tirreno.

III. LA VALLE DI NOTO, in Lat. *Vallis Netina*, giace a Mezzogiorno della Valle di Demini, e comprende

1. CATANIA, in Lat. *Catina*, Città con Sede Veſcovile, ed è conſiderabile per eſſere la terza Città dell' Iſola dopo Palermo, e Meſſina. Giace preſſo di un Golfo dello ſteſſo nome, e viene ſovente funeſtata dal Mongibello. Vi è Univerſità di Studj celebre, ch' è l' unica del Regno. Fu interamente deſtrutta dal paſſato Tremuoto del 1693. nuovamente però rifabbricata con maggior politezza, e magnificenza.

Non lungi di Catania ſcuopreſi un piccolo Seno, nominato di Lognina, ridotto capace di pochi legni, che per l' addietro fu un famoſiſſimo Porto, eſſendo ſtato ripieno da' fuochi inſaſſiti del vicino Mongibello.

2. MONGIBELLO, in Lat. *Ætna*, il celebre Monte, che getta fiamme con iſpavento, e danno delle Terre circonvicine. Porta le ceneri ſulla cima, a mezzo le nevi, ed alle radici la verdura, eſſendo per altro fertiliſſimo, e di maravigliosa fecondità, la di lui altezza perpendicolare credeſi di tre miglia.

3. AGOSTA, ovvero AUGUSTA, in Lat. *Auguſta*, Città così detta perchè fondata da Ottaviano Auguſto, ed indi abbellita da Federigo II. Imperadore, e Re di Sicilia, fondata ſulle rovine dell'antica Megara, e perciò anche detta in Lat. *Portus Megaræ*. Ha Porto così grande e vaſto, che è capace di due Armate nemiche, ſenza che l' una venga offeſa dall' altra. Fu notabilmente ſcoſſa, e danneggiata dal Tremuoto del 1693.

4. SIRACUSA, in Lat. *Syracuſæ*, fu anticamente Città inſigne, ed ebbe i ſuoi Re. Eſſa è bensì oggi ragguardevole per le ſue incomparabili fortificazioni, reſi inſuperabili pel ſuo ſito; ond' è riputata per la prima Piazza del Regno. Ha Porto di Mare comodo ed ampio, ed ha Sede Veſcovile.

vile. Fu notabilmente danneggiata dal Tremuoto del 1693. Venne all' ubbidienza di Carlo III. Imperadore l'anno 1719. ed a quella degli Spagnuoli l' anno 1735.

5. NOTO, in Lat. *Netum*, Città conſiderabile, da cui prende nome la Valle diſtrutta interamente dal Tremuoto del 1693. e rifabbricata in altro ſito vicino.

6. MODICA, in Lat. *Mobac*, o *Motyca*, Capitale di una Contea dello ſteſſo nome, i di cui Padroni hanno regalie ſupreme co' Tribunali ſimili a' Regj, e vi eſercita un Dominio, e Giuriſdizione più ampia di tutti gli altri Feudatarj.

7. SCICLI, in Lat. *Siclis*, Città che ſi crede edificata preſſo le rovine dell' antica Caſmena, in Lat. *Caſmenæ*, da quell' antichiſſimo Sciolo, che prima della guerra Trojana paſsò in Sicilia. Evvi una Torre antichiſſima triangolare nell' antico Caſtello di queſta Città.

8. RAGUSA, in Lat. *Raguſa*, Città fondata ſulle rovine dell' antica Iſola minore, chiamata da' Latini *Hybla minor*.

9. VIZINI, in Lat. *Bidenum*, Città d' antica fondazione, come ne fan fede le Medaglie colle impronte de' Re e Tiranni più vetuſti della Sicilia, i Vaſi lacrimatorj, le Lucerne perpetue, gli antichi Sepolcri, e le oſſa e ſcheletri de' Giganti, che tutto dì ſi trovano da' Contadini. Ha preſſo queſta Città la ſua origine il fiume *Achates*, tanto celebre preſſo gli antichi Scrittori.

10. CALTAGIRONE, in Latin. *Calatabyeronis*, Città antichiſſima e ricca, edificata da' Giganti, come ne fanno incontraſtabile prova le oſſa ritrovate, la più ragguardevole fra tutte le Città Mediterranee del Regno.

11. PIAZZA, anticamente detta PLUTIA, in Latino *Platea*, Città in poche ore incenerita, e nelle ſue rovine ſepolta dalle Milizie di Guglielmo I. detto per ſoprannome il Malo; ma poi rinata dalle ſue ceneri in un luogo da tre miglia diſtante

dal primo ſito, ed appellata PIAZZA LA NUOVA. E' ella di preſente una delle buone Città Mediterranee dell'Iſola.

12. CASTRO GIOVANNI, in Lat. *Caſtrum Joannis*, *Enna*, Città antichiſſima, e celebrata dagli antichi Scrittori, ſituata ſull' altezza d' un monte ameniſſimo per le fontane, e per gli alberi e ſelve, delle quali viene incoronata; comechè è collocata nel centro di queſt'Iſola, viene appellata l'umbilico della Sicilia. Vi ſi conſervano le veſtigia del famoſo Tempio di Cerere Enneſe.

13. S. FILIPPO D' ARGIRIO, in Lat. *Agyrium*, *S. Philippus Agyrionis*, Città antichiſſima, che nei tempi ſcorſi vantò per ſuo Re particolare quell' antico Agiri, illuſtrata da San Filippo Coſtantinopolitano, di cui ſi conſerva un famoſo Tempio. Queſta Città fu patria del celebre Diodoro Siciliano,

14. LENTINI, in Lat. *Leontinum*, o *Leontini*, Città di antichiſſima fondazione, ed un tempo aſſai popolata, ſi trova preſſo di eſſa il grandiſſimo Lago aſſai copioſo di ſcelta peſcagione, che ne manda in abbondanza quaſi per tutta l'Iſola.

15. CARLENTINI, in Lat. *Carleontium*, Città preſſo l'antedetta, fabbricata d'ordine dell' Imperadore Carlo V. furono amendue quaſi del tutto ſmantellate dal Tremuoto del 1693. ed indi rifabbricate.

16. Notaſi il CAPO PASSARO, in Lat. *Caput Paſſeris*, o *Caput Paſſarum*, anticamente *Pachynus*, uno de' tre principali Promontori della Sicilia, rivolto a Levante ed Oſtro, celebre pel ſepolcro di Ecuba fabbricatovi da Uliſſe. Nell' acque di queſto Promontorio ſeguì l'anno 1718. la famoſa battaglia navale fra gl' Ingleſi per Ceſare, e gli Spagnuoli, ove rimaſe la Flotta di queſti interamente disfatta.

La fertilità di queſt' Iſola è tanto grande, che nominaſi con ragione Granajo dell' Italia. Ella produce in abbondanza tutto ciò che ſerve al manteni-

tenimento, ed alla delizia de' Popoli, raccogliendoviſi in grandiſſima quantità non ſolo il Grano, ma anche ogni altro genere, come l' Olio, la Seta, il Vino, il Mele, lo Zucchero, lo Zaffarano, ed altri, de' quali ſe ne fanno copioſe eſtrazioni per li Paeſi ſtranieri. Abbondantiſſima è di ogni ſorte di frutta, fra quali viene ſtimato aſſaiſſimo da' Foraſtieri il Piſtacchio, che ſolamente produce la Sicilia. Ha conſiderabili Miniere di Sale. La peſca dei Tonni, che ſi fa nelle riviere, porta non piccolo profitto a quegli abitanti. E' anche dovizioſa di Pietre rare, come ſono Porfidi, Diaſpri, Agate, Marmi, Alabaſtri, ed altri di molto pregio. E finalmente vi ſi trovano delle antichità memorabili.

Vengono in eſſa celebrati dagli Scrittori un Monte, un Fonte, ed un Ponte, e ſono il Mongibello teſtè deſcritto; l'Aretuſa Fonte, che naſce ſul lido del Porto di Siracuſa, ricevendo per ſotterranei meati le acque del celebre fiume Alfeo nella Morea, con cui, malgrado l' interpoſizione di un Mare sì diſtante, ha la ſua comunicazione; ed il Ponte di Capitarſo eretto mirabilmente con ingentiſſima ſpeſa ſulla cima di due piccoli monti, in mezzo dei quali ſcorre il fiume Salſo, ch' è il più grande in tutta l' Iſola, vicino Caltaniſſetta, e Caſtro Giovanni.

XII.

Della Sardegna.

QUeſto Regno è ſtato per l' addietro appartenenza della Corona di Spagna, che al governo di eſſa ha ſempre coſtituito un Vice Re. Nel 1700. dovette ſottomettersi all' ubbidienza di Filippo V. ma nel 1708. ſi ſoggettò a Carlo III. al quale n' è ſtato confermato il poſſeſſo nella Pace di Bada.

Nell' anno 1717. fu ſorpreſo da Filippo V. ma finalmente nel 1720. fu ridotto alla divozione di Carlo III. e da eſſo ceduto al Duca di Savoja; onde al giorno d' oggi è ancora ſotto la divozione del mentovato Duca di Savoja come Re di Sardegna.

L' aria è per tutta l' Iſola poco ſalubre, e perciò gli abitatori non divengono molto vecchj.

XIII.

Diviſione della Sardegna.

Dividesi queſt' Iſola in due parti, come ſegue.

I. CAPO DI CAGLIARI. Si ſtende verſo Mezzogiorno, e contiene

* 1. CAGLIARI, ovvero CALORI, in Lat. *Calaris*, Città marittima alla deſtra, Capitale di tutta L' Iſola, grande, forte, e Reſidenza ordinaria del Vice-Re, con Porto eccellente, Univerſità, ed Arciveſcovo.

2. ORISTAGNI, in Lat. *Arborca*. Giace ſui lidi oppoſti a Cagliari alla ſiniſtra. Ha Sede Arciveſcovile, ma è poco abitata a cauſa dell' intemperie dell' aria.

3. VILLA DI CLESIA, Città ſituata ſulla Coſta Meridionale, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo d' Oriſtagni.

4. MONT REALE, poco diſcoſto d' Oriſtagni.

5. LODE, e

6. S. PIETRO TORALBA. Sono Città ordinarie.

7. MARMILLA, Villaggio groſſo alla deſtra d' Oriſtagni.

8. S. MICHELE, Villaggio ampio piantato ſopra di un Monte non lungi da Cagliari verſo Settentrione.

9. Dirimpetto a Villa di *Cleſia*, ovvero d' *Ugleſias*, vedeſi una piccola Iſola chiamata Iſola di S. Pietro.

II. CAPO DI LUGUDORI. Abbraccia la parte Settentrionale, e contiene:

1. SAS-

1. SASSARI, in Latin. *Saſſaris*, o *Publium*, o *Turris Libyſonis nova*, Città alquanto grande, ma poco fortificata, alla ſiniſtra verſo il *Mare*, detto *di Sardegna*. Ha Arciveſcovado.
2. BOSA, in Lat. *Boſa*, o *Boſſa*, Città ſituata a Mezzogiorno di Saſſari, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saſſari.
3. ALGARI, in Lat. *Algaria*, ovvero *Corax*, Città ſituata preſſo d'un Golfo, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saſſari.
4. CASTELLO ARAGONESE, in Lat. *Caſtrum Aragonenſe*, ovvero *Emporiæ*, Città ſituata a Settentrione di Saſſari ſul fiume *Termo*, con Veſcovado Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Saſſari, buon Porto, e Cittadella. Fu così denominata dagli Aragoneſi, per eſſere ſtata la prima Piazza da eſſi preſa nella Sardegna.
5. TERRA NUOVA. Giace ſulla Coſta Orientale, ed ha buon Porto.
6. SARDA, preſſo Terra nuova, Piazza ordinaria.
7. ALES, Città con Veſcovado ſoggetto all' Arciveſcovo di Saſſari; Eſſa è così poco abitata a cagione dell' infecondo terreno, che all' intorno ſtendeſi, che quaſi neſſuno vi ſi ritrova, toltone il Veſcovo co' ſuoi Canonici.
8. COSOINI, Terra groſſa ſituata ſopra Boſa.
9. GOCIANO, in Lat. *Cuncianum*, Città antica, o ſia Borgo ſituato alla deſtra d' Algeri, ovvero Alghер ſul fiume *Thirſo*.
10. BRESARGIA, piccola Città poco diſcoſta dal fiume *de Coguinas* alla deſtra di Saſſari.
11. OGIER, Villaggio ordinario ſituato ſopra Gociano. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi *Gociana*.
12. Per contro Caſtello Aragoneſe vedeſi Aſinara, o ſia Zavara Iſola in Porto di Torri.
13. In queſto Territorio vedonſi piccoli Diſtretti chiamati Barbaira; come *Barbaira Berni*, *Barbaira Jolai*, *Barbaira Orani*.

Vedonſi all' intorno molte Iſolette, fra le quali niſſuna è di gran rimarco.

XIV.

XIV.

Dell' Iſola di Corſica.

TUtta l'Iſola è ſotto il dominio della Repubblica di Genova, non porta gran rendite, ed è d'aria poco ſalubre; gli abitatori però ſono molto abili al ſervigio militare. Ma nell' anno 1730. inſorſe in queſt' Iſola una gran ſollevazione, perchè volea il Governatore aſtringere i Corſi a rimborſare la Repubblica il denaro, che da eſſa nella careſtia de' grani del 1729. gli era ſtato preſtato, ſi chiamarono aggravati gran parte de' Sudditi, ed arrolatiſi inſieme ſin al numero di 20000. ſi rendettero padroni di Baſtia Città Capitale, e coſtrinſero il Governatore a ritirarſi nel Caſtello. Anzi dopo aver i detti Sollevati ricevuto il giuramento di fedeltà da molte Città, e Villaggi, ebbero in lor potere le armi, che nell' Iſola ritrovavanſi, ſaccheggiarono i Magazzini, e fecero gettar Cannoni delle Campane, ch' erano nei Villaggi da loro ſottomeſſi. L'Imperadore inviò bensì delle ſue Truppe auſiliarie ai Genoveſi ſotto il comando del Generale Wachtendonck, e nel 1732. arrivò di freſco il Principe Federigo di Wurtemberg con 6400. Alemanni in favore della Repubblica, per mezzo del quale v' era apparenza che i Sollevati con alcune condizioni poteſſero eſſer ridotti ſotto l' ubbidienza della medeſima, ma negli anni ſeguenti ſi è di nuova incalorita la ſollevazione; e quantunque anche la Corona di Francia nel 1740. abbia ſpediti ai Genoveſi 8000. combattenti per domare la detta ſollevazione, con tutto ciò non fu affatto ſopita; anzi nel 1746. allorchè gli Auſtriaci occuparono il Genoveſato, preſe quella maggior fuoco, il quale non è ancora ſpento.

Divideſi in quattro Parti, le quali ſono

I. BAN-

BIBLIOTECA NAZ. ROMA VITTORIO EMANUELE

I. BANDA DI DENTRO verso l' Oriente.
II. BANDA DI FUORI verso l' Occidente.
III. DI QUA DA' MONTI verso Settentrione.
IV. DI LA' DA' MONTI verso Mezzogiorno.

Si notano primieramente le quattro Città principali: cioè

* 1. BASTIA, in Lat. *Baſtia*, la Capitale di tutta l' Iſola. Giace nella parte Settentrionale ſul mare, ed ha Cittadella, e Porto inſigne .. Qui riſiede il Governatore, il quale cambiaſi ogni bimeſtre dalla Repubblica. I due Veſcovi di Mariana, ed Aleria, Città già rovinate, hanno parimente la loro Sede in queſta Città.

Nel 1745. fu bombardata dalle navi Ingleſi, e perciò ſi miſe ſotto la protezione del Re di Sardegna; nel 1747. poi fu ſuperata in gran parte dal Colonnello Rivarola: ma ne fu alla fine ſcacciato dal Commeſſario Genoveſe Marini.

2. AJAZZO, in Lat. *Adiatium*. Giace verſo la parte Occidentale in un Golfo dello ſteſſo nome, ed è Città amena, con buon Porto. Il ſuo Veſcovo è Suffraganeo dell' Arciveſcovo di Piſa.

3. CORTE, in Lat. *Curta*, Città buona, ma piccola, ſituata quaſi in mezzo all' Iſola. Ha una Cittadella.

4. S. BONIFACIO, in Latin. *Bonifacium*, già *Palla*, Città ſituata nella parte Meridionale, ben fabbricata, con buon Porto. Lo Stretto, che qui ſepara la Corſica dalla Sardegna, chiamaſi Bocca di Bonifacio, in Lat. *Canalis Bonifacii*, *Sardinius Sinus*, ovvero *Fretum Hetraſcum*, già *Fretum Tupticos*.

Le quattro ſeguenti erano ſeggie Veſcovili, ora in rovine.

5. NEBBIO, in Lat. *Nebium*, o *Cenuſunum*, ſotto Baſtia.

6. MARIANA, ovvero ROVINE DI MARIANA, ſotto all' antecedente.

7. ALERIA, in Lat. *Rbotanus*, ovvero *Aleria*, a Mezzogiorno di Mariana, celebre colonia di Valerio Silla.

8. SA-

8. SAGONA, in L. *Sagona*, verſo la parte Occidentale.
9. Si nota per fine il CAPO CORSO, in Lat. *Sacrum Promontorium*, celebre Promontorio, o punta eſtrema della parte Settentrionale di queſt' Iſola.
10. S. FIORENZO, in Lat. *Fanum S. Florentii*, Città piccola ſul Golfo di Nebbio, di cui le migliori fortificazioni ſono ſtate ſmantellate.
11. ROSOLI, Terra grande a Mezzogiorno di S. Fiorenzo.
12. ACCIA, Città rovinata ſituata a Mezzogiorno di Mariana. Il di lei Veſcovado è ſtato unito a quello della predetta.
13. LOSARI, ovvero LORSAN, Borgo ſulle Coſte della ſiniſtra parte di queſt' Iſola ſulla Spiaggia dello ſteſſo nome. Il Diſtretto all' intorno chiamaſi il *Paeſe di Oſtricone*.
14. ARGOGLIOLO, Borgo a Mezzogiorno di Loſari preſſo il Mare.
15. CAPO DI SPANO, Promontorio con Villaggio ſituato ſotto Argogliolo.
16. CALVI, in Lat. *Rhopicum*, Città fortificata ſul Golfo dello ſteſſo nome; ha buon Porto, e Cittadella conſiderabile.
17. SAVONA, Borgo bello ſituato ſotto Calvi.
18. NIOLI, Villaggio aggiacente ad un piccolo Monte alla deſtra di Savona non lungi dal fiume *Golo*.
19. VICO, Terra preſſo il fiume *Limone* ſotto Savona.
20. MEZZANA, Terra ordinaria al piede d' un Monte alla deſtra di Vico.
21. OPPIETTO, Villaggio ſotto Vico non lungi dal Golfo d' Ajazzo.
22. CAURO, Villaggio grande ſopra Ajazzo.
23. ISOLETTA, Borgo ſul Golfo d'Ajazzo per contro allo ſteſſo.
24. CASA DI S. PIETRO, Borgo alla deſtra del Golfo di Talabo, il quale è ſotto il Golfo d'Ajazzo.
25. SARTENI, Borgo ſotto Caſa di S. Pietro.
26. PORTO VECCHIO, chiamato in Lat. anticamente *Portus Syracuſanus*, piccola Città con un bel Porto ſulla coſta orientale di queſt' Iſola.

XV.

X V.

Dell' Iſola di Malta.

Giace ſotto la Sicilia, ed è propriamente appartenenza dell'Africa; ma perchè comodamente può conſiderarſi ſu queſta Carta, la ſoggiungiamo all'Iſole dell' Italia.

E' ſotto il Dominio de' Cavalieri di S. Giovanni, cioè di quell'Ordine, che fu fondato nella Paleſtina più di cinquecento anni ſono. Furono i ſuddetti ſcacciati dalla Paleſtina a Rodi per mezzo de' Turchi, e da Rodi a Malta, da cui ne portano il nome.

Queſt' Ordine, o Religione ha il ſuo Capo che la regge, nominato GRAN MASTRO, in Lat. *Magnus Magiſter Ordinis Joannitici*, ſeu *Melitenſis*, il quale, come Principe di gran luſtro, ha la ſua Reſidenza nell' accennata Iſola.

Ritrovanſi in Germania, ed altri Paeſi certi Diſtretti chiamati Priorati, Commende, e Baillaggi, appartenenti a queſta Religione, i quali appariranno a ſuo luogo.

Tutta la Religione conſiſte in Cavalieri, Cappellani, e Servienti, e divideſi in otto Lingue, che ſono

1. La Lingua di *Provenza*. 2. Quella d'*Avvergne*. 3. Quella di *Francia*, o ſia *Parigi*. 4. Quella d' *Italia*. 5. Quella d' *Aragona*. 6. Quella d' *Ingbilterra*, la quale dopo l' anno 1537. è ſtata abolita. 7. Quella di *Germania*, ſotto la quale contengonſi la *Boemia*, l' *Ungheria*, la *Polonia*, la *Danimarca*, la *Svezia*, la *Croazia*. e la *Dalmazia*. 8. Quella di *Spagna*, la quale comprende la *Caſtigliana*, ſotto alla quale ſono *Leon*, *Portogallo*, *Algarvia*, *Granada*, *Toledo*, *Galizia*, ed *Andaluſia*.

Gli uffizj grandi della Religione ſono

1. Il

1. Il gran *Commendatore*, da eleggersi nella Lingua di Provenza. 2. *Il Mareſciallo*, Capo della Lingua d'Avvergne. 3. *L'Oſpitaliere*, Capo della Lingua di Francia. 4. *L'Ammiraglio*, Capo della Lingua d'Italia. 5. *Il gran Conſervatore*, Capo della Lingua di Caſtiglia, e Portogallo. 7. *Il gran Baillivo*, Capo della Lingua della Germania. 8. *Il Turcopeliere*, Capo delle Nazioni Ingleſi, il quale più non s'eſercita.

Oltre i tre ſoliti voti di Caſtità, Povertà, ed Obbedienza, ha queſta Religione il quarto di guerreggiare eternamente contro gli Infedeli.

E perciò tenendoſi ſempre in queſt' Iſola o Vaſcelli, o Galee, hanno ſovente cagionato grandiſſimo danno all'inimico della Fede Criſtiana.

Mentre il Turco nel 1715. era per rompere la Pace con la Repubblica Veneta, ha il Gran Maſtro ordinato a tutti i ſuoi Cavalieri dell'Europa di doverſi portar a Malta, per far oſtacolo al nemico comune.

Malta ha per altro la virtù di non nutrire alcun ſerpente. Comunemente s'attribuiſce queſto gran beneficio all'Appoſtolo San Paolo. Ritrovandoſi però più Iſole dello ſteſſo nome, come ſull'Adriatico, di cui abbiamo fatta menzione a ſuo luogo. Onde diſputano alcuni, ſe queſta ſia quella Malta, ove S. Paolo domò i Serpenti. Dice il Cruſio, tritrovarſi bensì Scorpioni, e Serpenti in queſt' Iſola, ma che non facciano alcun male.

Queſt' Iſola è orrida per gli ſcogli frequentiſſimi, in modo che le poche Città o Terre, che vi ſi vedono, ſono ſtate fabbricate con gran difficoltà.

XVI.

I Luoghi di conſiderazione ſono

* 1. MALTA, in Lat. *Melita*, Capitale dell'Iſola. Queſta è una Città bella, e triplicata, perocchè giace ſu tre piccole Peniſole diſtinte, e forti

forti non solo per arte, e natura, ma anche per li tre Castelli *S. Elmo*, *S. Angelo*, e *Torre della Bocca*. Le tre Parti di Malta chiamansi VALETTA, in Lat. *Valetta*; il BORGO S. ANGELO, in Lat. *Burgus S. Angeli*; e l' ISOLA DI S. MICHELE, in Lat. *Insula S. Michaelis*. La prima è Residenza del Gran Mastro. Ha Malta tre Porti guardati dai Castelli, ed una fortificazione tanto Regolare, che Solimano Imperadore Ottomano l' assedio in vano.

Il suo Vescovo è sotto l' Arcivescovo di Palermo.

2. MEDINA, ovvero Città vecchia, giace in mezzo all' Isola.

3. Contiene poi l' Isola di Malta 46. Villaggi in circa. Intorno a Malta vedonsi altre Isole piccole, le quali appartengooo alla detta.

XVII.

L' altre Isole piccole intorno all' Italia.

I. FRa Napoli, e Sicilia, giacciono l' ISOLE LIPARE, ovvero DI VOLCANO, o ZOLIE, in Latin. *Insulæ Liparæ*, *Vulcaniæ*, *Oeoliæ*, *Oeoliodes*. Sono sette di numero, ed appartengono alla Sicilia.

II. Fra la Toscana, e Corsica giacciono alcune altre, che sono

1. L' ISOLA ELVA, o ELBA, in Lat. *Ilva*. Questa è divisa circa il dominio, poichè la Fortezza di PORTO LONGONE, in Lat. *Portus Longus*, appartiene al Re di Napoli. PORTO FERRAJO, in Lat. *Portus Ferrarius*, appartiene al Gran Duca di Fiorenza, ed il restante appartiene al Principato di Piombino.

2. GORGOGNA, in Lat. *Margarita*. Giace in faccia a Livorno, ed appartiene alla Toscana.

3. CAPRARIA, sotto la detta, appartiene alla Repubblica di Genova.

4. PIA-

4. PIANOSA, in Lat. *Plapasia*, ſotto Elva, appartiene al Gran Duca.
5. GIGLIO, in Lat. *Egilium*, appartiene al detto.
6. GIANUTO, in Lat. *Dianum*, appartiene iſteſſamente al Gran Duca.

III. Vedonſi poi ſull' Adriatico moltiſſime Iſole, le quali per la maggior parte appartengono alla Dalmazia, onde ſi toccheranno a ſuo luogo.

IV. In faccia a Napoli vedonſi l'ISOLE DI TREMITI, in Lat. *Inſulæ Tremitanæ*, queſte appartengono al Regno di Napoli, e per conſeguenza oggidì all' Infante D. Carlo Padrone, e coronato Re del mentovato Regno.

V. Le reſtanti ſull' Adriatico appartengono alla Repubblica di Venezia.

Fine del Tomo Primo.

100247